

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 2024

Informazioni generali

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

[BP-1]

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche Rendicontazione di sostenibilità) relativa all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) del Gruppo Webuild costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione – all'interno della Relazione Finanziaria Annuale ed è stata redatta su base consolidata in conformità alle disposizioni dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 (di seguito anche "Decreto")¹⁰ e agli *European Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche ESRS). La Rendicontazione di sostenibilità, inoltre, include le informative previste dall'art.8 del Regolamento UE n. 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

La Rendicontazione di sostenibilità contiene i dati e le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sul suo andamento, sui suoi risultati e sulla sua situazione¹¹, emerse a seguito dell'analisi di doppia rilevanza.

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, Webuild ha considerato la sua catena del valore a monte – in particolare le attività di *Planning, Design, Commissioning* eseguite preventivamente all'aggiudicazione di un progetto, nonché quelle connesse all'intero ciclo di vita dei beni e dei servizi approvvigionati dal Gruppo – e a valle – che comprendono le attività di esercizio, manutenzione e demolizione delle opere realizzate da Webuild.¹²

La Rendicontazione di sostenibilità di Webuild è strutturata in 4 sezioni, come previsto dallo Standard ESRS 1, e si articola in: 1) informazioni generali, 2) informazioni ambientali (inclusa l'informativa prevista dal Regolamento n. 852/2020), 3) informazioni sociali e 4) informazioni di governance. Ogni parte, a sua volta suddivisa sulla base dei temi risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza, presenta le misure sviluppate o pianificate dalla Società per la gestione delle diverse tematiche in termini di: Politiche, Azioni, Target e Metriche. Al fine di facilitare l'identificazione dei contenuti all'interno del documento, è stato redatto un Content Index, che include la lista degli obblighi di informativa (o *Disclosure Requirement*) previsti dagli ESRS associati alle questioni di sostenibilità valutate come rilevanti per Webuild, il riferimento al paragrafo della Rendicontazione di sostenibilità in cui è collocata la relativa informativa, l'indicazione degli eventuali periodi transitori (c.d. *phase-in*) utilizzati da Webuild per la rendicontazione FY2024 e, infine, il riferimento alle informative previste da altre normative europee. Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità", all'interno di questa sezione.

Relativamente al periodo oggetto di rendicontazione, non si segnalano informazioni omesse in quanto oggetto di proprietà intellettuale, *know how* o classificate come sensibili.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A. del 13 marzo 2025, previa attività istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il documento è stato sottoposto a un'*assurance* di tipo *limited* da parte della Società di revisione incaricata secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente" inclusa nel presente documento.

¹⁰ Recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea cosiddetta *Corporate Sustainability Reporting Directive*

¹¹ Cfr. art 4, comma 1 del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

¹² Per maggiori informazioni riguardanti l'analisi di doppia rilevanza e la mappatura della catena del valore, si vedano i capitoli "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" e "Strategia, modello aziendale e catena del valore" più avanti in questa sezione.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di riferimento della Rendicontazione di sostenibilità è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo e comprende i dati della società capogruppo (Webuild S.p.A.) e delle società controllate consolidate integralmente. Per approfondimenti si vedano le note esplicative 1 e 2.7 ai prospetti contabili consolidati.¹³

Al fine di garantire sia una rappresentazione esaustiva delle performance rilevanti del Gruppo che l'inclusione di tutte le entità rientranti nel perimetro di Gruppo sono state definite due differenti modalità di rendicontazione sulla base dell'operatività delle entità. Per le entità classificate come operative è stato previsto un sistema di rilevazione dei dati di sostenibilità articolato su tutti gli indicatori rilevanti, mentre per le entità a ridotta o assente operatività¹⁴ è stata prevista la rilevazione di informazioni in merito ad eventuali accadimenti significativi registrati nel periodo di rendicontazione sulle questioni ESG rilevanti.

In aggiunta, al fine di recepire le indicazioni delle linee guida sulla catena del valore¹⁵ pubblicate dall'EFRAG in merito alla considerazione delle Joint Operations (in seguito anche JO), la Società ha definito per questa tipologia di entità due criteri di rendicontazione in virtù della tipologia di informazioni.

La prima, per i temi ambientali contemplati dagli standard ESRS, prevede la rendicontazione dei dati delle Joint Operations in proporzione, utilizzando la medesima percentuale applicata ai fini del consolidamento contabile. Si tratta, tuttavia, di un approccio prudenziale che amplia a tutti gli indicatori ambientali una modalità di contabilizzazione che le linee guida sembrano esplicitamente prevedere solo in relazione alla rendicontazione delle emissioni di GHG. La Società, pertanto, si riserva di modificare tale approccio qualora nei successivi esercizi di *reporting*, il *regulator* o la *practice* di mercato dovesse attestarsi diffusamente su modalità diverse di implementazione della norma. In tal caso la Società adeguerà coerentemente la propria rendicontazione, allineando i dati comparativi.

La seconda, invece, riguarda i temi afferenti agli *standard* sociali e di governance per i quali è stata rilevata un'assenza di previsioni applicative o linee guida specifiche.

Per i dati relativi alla forza lavoro propria (S1), Webuild ha definito e applicato un approccio che ritiene possa garantire una rappresentazione fedele (c.d. *faithful representation*) dell'impegno profuso da Webuild sulle tematiche afferenti al personale proprio, coerenza e consistenza del relativo flusso di *reporting* e qualità complessiva dell'*output*. In particolare, la Società ha deciso di considerare al 100% tutti i dati previsti dagli standard sui lavoratori diretti delle JO per le quali Webuild ha contrattualmente la responsabilità del Sistema di gestione salute e sicurezza e di escluderli per le JO in cui il Sistema di gestione salute e sicurezza è affidato a un altro *partner*.

Si ritiene che le stesse considerazioni riportate per lo standard S1 possano applicarsi ai lavoratori della catena del valore, in particolare dei sub-appaltatori (S2) delle JO in riferimento ai temi di salute e sicurezza, in coerenza con gli impatti emersi dall'analisi di doppia rilevanza svolta nel 2024.

Poiché il criterio di contabilizzazione dei dati delle JO definito per la forza lavoro propria e i lavoratori dei sub-appaltatori non ha attinenza con le altre tematiche trattate dagli altri standard sociali e di governance, le metriche *entity-specific* presentate in relazione ai suddetti ambiti sono riferite al solo gruppo contabile consolidato e non includono i dati delle JO.

¹³ Si precisa che per l'informativa inclusa nella Rendicontazione di Sostenibilità, la Società non si è avvalsa dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

¹⁴ Per Entità a ridotta o assente operatività si intendono le entità non operative che non generano ricavi da lavori, con progetti "bloccati" o "conclusi". Sono considerati "bloccati" i progetti che non genereranno ricavi da lavori nel breve termine a causa di specifiche situazioni, mentre si definiscono progetti "conclusi" quelli con un backlog inferiore o uguale a 5 milioni € o con un avanzamento ricavi maggiore o uguale al 98%. Si ritengono conclusi anche progetti con soglie di backlog maggiori se questo si riferisce a *claim* o garanzie in attesa di svincolo, ecc (in ogni caso, a fronte di attività operative concluse).

¹⁵ IG2 Value Chain Implementation Guidance

Informativa in relazione a circostanza specifiche

[BP-2]

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali a medio e lungo termine definiti da Webuild, considerati nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si discostano da quelli previsti dagli ESRS e coincidono con quelli adottati nell'ambito della pianificazione strategica di Gruppo, come di seguito riportato:

- Breve termine: <1 anno;
- Medio termine: 1-3 anni;
- Lungo termine: >3 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Come anticipato, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata eseguita considerando le attività della catena del valore a monte e a valle. Poiché tale analisi rappresenta un primo esercizio di applicazione della nuova normativa, le valutazioni hanno avuto carattere prevalentemente qualitativo sulla base di riferimenti pubblici settoriali, ove disponibili, o di analisi e conoscenze interne, considerando prevalentemente i soggetti con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali. Nella rendicontazione delle metriche connesse alla catena del valore, qualora le stesse non siano già mappate da processi aziendali¹⁶, per l'esercizio fiscale 2024 l'impresa dichiara di avvalersi della misura transitoria prevista dagli ESRS che consente l'omissione dei dati della catena del valore per i primi 3 anni di rendicontazione. Nel corso del prossimo biennio, la Società intende sviluppare azioni che permetteranno di integrare l'informativa con dati e informazioni forniti dalle controparti appartenenti alla catena del valore, ove opportuno.

Nella rendicontazione quantitativa delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, Webuild utilizza dati da fonti affidabili e metodologie conformi al GHG Protocol per garantire un livello di accuratezza adeguato delle informazioni divulgate. Questi dati, tuttavia, potrebbero essere soggetti a incertezza. Webuild si impegna a migliorare l'accuratezza nella rendicontazione delle proprie emissioni di GHG di Scope 3 attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei fornitori nonché migliorando i sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Cambiamenti climatici – Metriche – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG all'interno" della parte "Informazioni ambientali".

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Webuild si è dotato nel tempo di un sistema di raccolta dati centralizzato, esteso a tutte le entità comprese nel perimetro della presente rendicontazione (come sopra definito).

Tale sistema permette al Gruppo una raccolta estensiva e capillare dei dati, in grado di cogliere le specificità di ogni singolo progetto. A tal fine, viene richiesto alle commesse di fornire dati puntuali e precisi frutto di misurazioni *on site* grazie ai dispositivi di *metering* e pesatura installati presso i cantieri.

Nei casi in cui non è possibile ricorrere alla misurazione del dato, è consentito ricorrere a una stima puntuale, condotta direttamente dalla commessa, il quale è in grado di definire la migliore metodologia di stima applicabile grazie a una conoscenza dettagliata delle peculiarità del progetto, una comprensione più approfondita e contestuale dei dati e una sensibilità maggiore sulla loro accuratezza.

A ogni modo, il processo è supportato da controlli sia a livello periferico che centrale per garantire una maggiore accuratezza e affidabilità delle informazioni raccolte. Inoltre, il Gruppo, in un'ottica di miglioramento continuo, prosegue con la valutazione periodica di sistemi di raccolta dati sempre più accurati.

¹⁶ Nello specifico, si fa riferimento alle metriche relative alla formazione QHSE per i subappaltatori e agli indici infortunistici per sub-appaltatori.

Pertanto, Webuild ritiene che attraverso questo sistema non vi sia un elevato grado di incertezza sulle metriche rendicontate, sebbene una componente di stima possa essere presente¹⁷.

Infine, nel rendicontare informazioni prospettiche – tra cui target e obiettivi futuri – sono presenti incertezze inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Essendo il primo anno di applicazione dei principi di rendicontazione ESRS, non è applicabile la richiesta di informativa relativa a modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità o a errori di rendicontazione in periodi precedenti.

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi UE

La tabella sottostante elenca tutti i punti dati derivanti da altre normative dell'UE, come riportato nell'appendice B dell'ESRS 2. Per ciascun datapoint, vengono indicati il riferimento all'interno della presente Rendicontazione di sostenibilità.

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS 2 GOV-1 Par.21 lettera (d) Diversità di genere nel consiglio	x		x ²²		<ul style="list-style-type: none"> <i>Ruolo degli organi amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</i>
ESRS 2 GOV-1 Par.21 lettera (e) Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			x		
ESRS 2 GOV-4 par.30 Dichiarazione sul dovere di diligenza	x				<ul style="list-style-type: none"> <i>Dichiarazione sul dovere di diligenza</i>

¹⁷ In particolare, in riferimento a: metriche ambientali, ore lavorate, divario retributivo di genere, investimenti in innovazione *cleantech*.

¹⁸ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

¹⁹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1)

²⁰ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

²¹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

²² Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS 2 SBM-1 par. 40 lettera (d) i Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	x	x ²³	x		<i>Non rilevante</i>
ESRS-2 SBM-1 par. 40 (d) ii Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	x		x		<i>Non rilevante</i>
ESRS 2 SBM-1 par. 40 lettera (d) iii Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	x		x ²⁴		<i>Non rilevante</i>
ESRS 2 SBM-1 par. 40 lettera (d) iv Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			x		<i>Non rilevante</i>
ESRS E1-1 par. 14 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				x	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 par. 16 lettera (g) Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		x	x		
ESRS E1-4 par. 34 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	x	x	x		<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici - Obiettivi
ESRS E1-5 par. 38 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	x				<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici – Metriche
ESRS E1-5 par. 37 Consumo di energia e mix energetico	x				
ESRS E1-5 par. da 40 a 43 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	x				
ESRS E1-6 par. 44 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	x	x	x		<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici - Metriche
ESRS E1-6 par. da 53 a 55 Intensità delle emissioni lorde di GES	x	x	x		
ESRS E1-7 par. 56 Assorbimento di GES e crediti di carbonio				x	<i>Non rilevante</i>

²³ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

²⁴ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS E1-9 par. 66 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			x		<i>Phase-in</i>
ESRS E1-9 par. 66 lettere (a) e (c) Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico; Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		x			<i>Phase-in</i>
ESRS E1-9 par. 67 lettera (c) Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		x			<i>Phase-in</i>
ESRS E1-9 par. 69 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			x		<i>Phase-in</i>
ESRS E2-4 par. 28 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento EPRT (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	x				<i>Non rilevante</i>
ESRS E3-1 par. 9 Acque e risorse marine	x				• <i>Acque - Politiche</i>
ESRS E3-1 par. 13 Politica dedicata	x				
ESRS E3-1 par. 14 Sostenibilità degli oceani e dei mari	x				<i>Non rilevante</i>
ESRS E3-4 par. 28 lettera (c) Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	x				• <i>Acque - Metriche</i>
ESRS E3-4 par. 29 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	x				
ESRS 2 IRO-1 E4 par. 16 lettera (a) i	x				• <i>Biodiversità ed ecosistemi - Impatti rischi e opportunità rilevanti</i>
ESRS 2 IRO-1 E4 par. 16 lettera (b)	x				
ESRS 2 IRO-1 E4 par. 16 lettera (c)	x				
ESRS E4-2 par. 24 lettera (b) Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	x				<i>Non rilevante</i>
ESRS E4-2 par. 24 lettera (c)	x				<i>Non rilevante</i>

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili					
ESRS E4-2 par. 24 lettera (d) Politiche volte ad affrontare la deforestazione	x				<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Politiche
ESRS E5-5 par. 37 lettera (d) Rifiuti non riciclati	x				<ul style="list-style-type: none"> Uso delle risorse ed economia circolare: Rifiuti - Metriche
ESRS E5-5 par. 39 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	x				
ESRS 2 SBM-3 – S1 par. 14 lettera (f) Rischio di lavoro forzato	x				<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Forza lavoro propria: <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani - Politiche
ESRS 2 SBM-3 – S1 par. 14 lettera (g) Rischio di lavoro minorile	x				
ESRS S1-1 par. 20 Impegni politici in materia di diritti umani	x				
ESRS S1-1 par. 21 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			x		
ESRS S1-1 par. 22 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	x				
ESRS S1-1 par. 23 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	x				<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Forza lavoro propria: <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza - Politiche
ESRS S1-3 par. 32 lettera (c) Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	x				<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Diversità e inclusione - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 par. 88 lettere (b) e (c) Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	x		x		<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza – Metriche <p>Phase-in per la lettera (b) del par.88 ESRS S1-14</p>
ESRS S1-14 par. 88 lettera (e) Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	x				Phase-in

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS S1-16 par. 97 lettera (a) Divario retributive di genere non corretto	x		x		<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Diversità e inclusione - Metriche
ESRS S-16 par. 97 lettera (b) Eccesso di divario retributive a favore dell'amministratore delegato	x				Non rilevante
ESRS S1-17 par. 103 lettera (a) Incidenti legati alla discriminazione	x				<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Diritti umani - Metriche
ESRS S-17 par. 104 lettera (a) Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	x		x		
ESRS 2 SBM-3 – S2 par. 11 lettera (b) Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	x				<ul style="list-style-type: none"> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Lavoratori nella catena del valore: <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani – Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS S2-1 par. 17 Impegni politici in materia di diritti umani	x				<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Lavoratori nella catena del valore: <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani - Politiche Salute e sicurezza – Politiche Formazione e sviluppo delle competenze - Politiche
ESRS S2-1 par. 18 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	x				
ESRS S2-1 par. 19 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	x		x		
ESRS S2-1 par. 19 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			x		
ESRS S2-4 par. 36 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	x				<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori nella catena del valore: <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani - Azioni
ESRS S3-1 par. 16 Impegni politici in materia di diritti umani	x				<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Comunità interessate – Politiche
ESRS S3-1 par. 17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	x		x		
ESRS S3-4 par. 36 Problemi e incidenti in materia di diritti umani	x				<ul style="list-style-type: none"> Comunità interessate - Azioni
ESRS S4-1 par. 16 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	x				Non rilevante

Disclosure Requirement e data point correlato	Riferimento SFDR ¹⁸	Riferimento Pillar 3 ¹⁹	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento ²⁰	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima ²¹	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS S4-1 par. 17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	x		x		<i>Non rilevante</i>
ESRS S4-4 par. 35 Politiche e incidenti in materia di diritti umani	x				<i>Non rilevante</i>
ESRS G1-1 par. 10 lettera (b) Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	x				<ul style="list-style-type: none"> • Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti • Condotta delle imprese: <ul style="list-style-type: none"> • Cultura d'impresa – Politiche • Gestione dei rapporti con i fornitori - Politiche
ESRS G1-1 par. 10 lettera (d) Protezione degli informatori	x				
ESRS G1-4 par. 24 lettera (a) Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	x		x		<i>Non rilevante</i>
ESRS G1-4 par. 24 lettera (b) Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	x				<i>Non rilevante</i>

Inclusione mediante riferimento

L'informativa in risposta alle previsioni del decreto legislativo 125/2024 trova collocazione nella presente Rendicontazione di sostenibilità. Non sono stati previsti rimandi ad altri documenti che costituiscono la rendicontazione societaria di Webuild, se non ove previsto dagli standard di rendicontazione, in particolare in relazione ad alcune voci presentate nel bilancio consolidato. In tal caso, il rimando è opportunamente segnalato.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1

Webuild si avvale della disposizione transitoria che consente di non rendicontare, nel primo anno di applicazione degli ESRS, una comparazione delle informazioni con i periodi precedenti. Le ulteriori disposizioni transitorie previste dagli standard di rendicontazione di cui Webuild usufruisce sono opportunamente indicate in relazione agli specifici obblighi di informativa nel *Content Index* riportato nel capitolo "Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità" della presente sezione.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

[GOV-1; GOV-2]

Webuild S.p.A. adotta un sistema di *corporate governance* basato sul modello tradizionale e in linea con gli standard di *best practice* internazionali.

Alla data della presente Rendicontazione il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da quindici membri. I Consiglieri che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa di legge e regolamentare sono 11 su 15 (73,3%), mentre i Consiglieri non esecutivi sono 14 su 15 (93,3%). Inoltre, il 40% degli amministratori è composto dal genere meno rappresentato (6 donne su 15 componenti). La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione, calcolata come rapporto tra i membri femminili e maschili del Consiglio, è pari a 0,67.

Il sistema di governance di Webuild S.p.A. non prevede la rappresentanza diretta dei dipendenti o degli altri lavoratori negli organi di amministrazione (Consiglio di Amministrazione) o controllo (Collegio Sindacale), che è invece rimessa a canali sindacali e ad altre forme di consultazione²⁵.

Il Consiglio di Amministrazione – che al proprio interno ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per la Remunerazione e Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – ha un ruolo primario nell'assicurare il perseguimento del successo sostenibile del Gruppo. In particolare, esamina e/o approva, su proposta dell'Amministratore Delegato e previa istruttoria dei comitati endoconsiliari competenti, la strategia e il Piano di Sostenibilità, il piano di incentivazione di breve e lungo periodo, la Rendicontazione di sostenibilità, i progetti e le iniziative rilevanti e il relativo stato di avanzamento e promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti.

Sulle tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione è supportato in particolare dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dal Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da sei amministratori indipendenti, esamina periodicamente le tematiche ESG della Società, incluse quelle relative ai cambiamenti climatici, nonché i piani e le azioni intraprese in tale ambito, oltre a supervisionare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, nell'ambito delle sue funzioni istruttorie, esamina anche la Rendicontazione di sostenibilità per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine contribuisce, invece, alla supervisione delle politiche di sostenibilità in riferimento agli aspetti legati agli incentivi e alle performance ESG.

Ulteriori soggetti coinvolti sui temi di sostenibilità, con le relative funzioni, sono rappresentati nello schema "Governance di Webuild in materia di sostenibilità" riportato più avanti in questo capitolo.

Principali tematiche di sostenibilità affrontate dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione esamina le tematiche relative agli aspetti ESG, di norma, due volte all'anno, ferme restando le esigenze operative che possono determinare l'esame di tali aspetti in ulteriori riunioni. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'ambito delle sue funzioni istruttorie, esamina le tematiche ESG con la medesima periodicità del Consiglio di Amministrazione. Riferisce, inoltre, al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, in relazione alle principali attività svolte nel periodo di riferimento, nonché sulle proprie valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2024, sino alla data della presente Rendicontazione, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato la

²⁵ Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai capitoli sulla "Forza lavoro propria" nella sezione "Informazioni sociali"

Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023, redatta in conformità al D.Lgs 254/2016 e ha monitorato le principali novità in materia di rendicontazione di sostenibilità introdotte dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), dal D.Lgs 125/2024 e dagli ESRS. In tal senso, nel corso dell'anno, sono stati approfonditi alcuni aspetti specifici, inclusi quelli relativi al perimetro di *reporting*, al ruolo degli organi di governance nel processo di rendicontazione di sostenibilità e gli aspetti afferenti al processo di analisi di doppia rilevanza, prendendo in esame le raccomandazioni espresse a livello europeo dalle autorità competenti e continuando a monitorare le possibili evoluzioni del contesto normativo. Inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso in considerazione gli impatti, rischi e opportunità (IRO) più rilevanti relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance emersi dall'analisi di doppia rilevanza. Nei primi mesi del 2025, infine, ha preso visione del presente documento, che in relazione a ciascun IRO più rilevante, riporta le informative (in gran parte qualitative) richieste dalla normativa e declinate in politiche, azioni, obiettivi e metriche.

All'interno dell'Organizzazione sono presenti strutture a presidio delle singole tematiche ESG quali *HR, Organization and System* per gli ambiti sociale e ambientale e *Chief Financial Officer* per quello economico-finanziario. Per quanto riguarda la visione d'insieme delle tematiche ESG, nella Capogruppo è presente, già dal 2016, la Direzione *Corporate Social Responsibility* che promuove, coordina e sviluppa le tematiche di sostenibilità a livello globale. La Direzione, insieme a tutte le strutture interne eventualmente convocate, informa periodicamente il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità su tutti i processi, le attività e gli aspetti rilevanti inerenti a tematiche ESG. L'informativa riguarda anche tutti i processi portati avanti dalla Società per il corretto svolgimento del suo dovere di diligenza in ambito ambientale, sociale e di governance.

Tale sistema di flussi informativi consente agli organi di amministrazione e controllo di tenere in debita considerazione gli esiti dei processi di *due diligence*, integrandoli nella strategia e nella governance aziendale e bilanciando le questioni di sostenibilità – anche in relazione agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti – con gli obiettivi economici e strategici di lungo termine, sempre nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e delle migliori pratiche per lo sviluppo responsabile del *business*.

La composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce un'ampia varietà di esperienze professionali, competenze settoriali e *background* culturali. Anche alla luce delle risultanze della *Board Evaluation* relativa all'esercizio 2024, tutti gli amministratori risultano dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

La valutazione sulle competenze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene effettuata prima del rinnovo dell'organo gestorio, ai fini della predisposizione – sinora effettuata dalla Società, in via volontaria non essendovi tenuta in quanto società grande a proprietà concentrata - dell'Orientamento agli Azionisti, ai sensi della Racc. 23 del Codice di Corporate Governance, sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. La definizione dell'Orientamento viene a propria volta effettuata utilizzando anche le risultanze della *Board Evaluation*.

La Società provvede altresì a favorire la continua formazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo mediante specifiche sessioni di lavoro o *induction*. Tali iniziative sono finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei temi di maggior rilievo afferenti alle attività del Gruppo, dei settori in cui opera, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche in considerazione dei cambiamenti normativi più significativi, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

A tal proposito, la Società ha intrapreso un percorso di aggiornamento e sviluppo delle competenze di tutti i membri degli organi di amministrazione e controllo anche in materia di sostenibilità, nell'ottica di garantire una gestione informata, diligente e consapevole di queste tematiche e l'integrazione dei principali aspetti di sostenibilità nelle decisioni aziendali.

Sono state, pertanto, predisposte e messe a disposizione alcune sessioni di *induction* che si sono concentrate su vari aspetti tra cui:

- principali contenuti della *Corporate Sustainability Reporting Directive* e del Decreto Legislativo di recepimento n.125 del 2024 che ha recepito la medesima in Italia e perimetro di rendicontazione;
- processo di analisi di doppia rilevanza (*double materiality*);
- struttura dell'informativa e panoramica dettagliata sugli ESRS, con particolare attenzione agli indicatori di performance chiave e alle modalità di rendicontazione previste da tali standard.

Le sessioni formative sono state sviluppate con il supporto di esperti del settore e consulenti specializzati, in modo da garantire una più adeguata trasmissione e comprensione delle informazioni.

Le competenze maturate dagli organi di amministrazione e controllo della Società in materia di sostenibilità consentono di porre in essere una gestione sostenibile in grado di influenzare positivamente la performance economica dell'impresa, minimizzare i rischi derivanti da questioni ESG e valorizzare le opportunità a esse legate, inclusa l'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

L'efficacia di tale attività di formazione e informazione viene verificata anche in sede di *Board Evaluation*, ai fini del monitoraggio sulla validità dell'offerta formativa predisposta.

Governance di Webuild in materia di sostenibilità

Organo	Ruolo, responsabilità e competenze in materia di sostenibilità
Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> definizione della governance e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in materia di Sostenibilità; nomina del Dirigente di Sostenibilità o attribuzione dei relativi compiti al Dirigente Preposto; approvazione del Piano di Sostenibilità; approvazione dei temi rilevanti in relazione all'analisi di doppia rilevanza (rilevanza d'impatto e finanziaria); approvazione delle Politiche aziendali sui temi di sostenibilità; approvazione della Rendicontazione di sostenibilità; esame e monitoraggio periodico dei rischi ESG nell'ambito del <i>Group Risk Assessment</i>; definizione di Politiche di Remunerazione che includano performance in materia di Sostenibilità.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> esame della governance e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in materia di Sostenibilità ed elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame del Piano di Sostenibilità ed elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame del processo e delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza ed elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame delle Politiche aziendali sui temi di sostenibilità ed elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame della Rendicontazione di sostenibilità e verifica di conformità rispetto agli standard di rendicontazione sulla sostenibilità (ESRS), alle previsioni del Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia UE e all'utilizzo del formato elettronico di comunicazione. Elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame e monitoraggio periodico dei rischi ESG nell'ambito del <i>Group Risk Assessment</i>. Elaborazione di un parere non vincolante ai fini delle determinazioni del CDA; esame dei <i>target</i> in materia di Sostenibilità inclusi nelle Politiche di Remunerazione.
Amministratore Delegato	<ul style="list-style-type: none"> elaborazione della proposta al CDA di definizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in materia di Sostenibilità; individuazione e gestione dei rischi ESG; attestazione sulla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli standard di riferimento e sulla conformità delle informazioni alle previsioni del Regolamento Tassonomia; definizione di un sistema di condivisione delle informazioni ESG con i rappresentanti dei lavoratori.
Dirigente Preposto/ Dirigente di Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> definizione di adeguate procedure per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità; attestazione sulla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli standard di riferimento e sulla conformità delle informazioni alle previsioni del Regolamento Tassonomia; conferimento di un mandato alla Funzione di <i>Internal Audit</i> per attività di assistenza ai fini del rilascio della propria Attestazione;

Collegio Sindacale	<ul style="list-style-type: none"> • vigilanza sull'osservanza delle disposizioni previste nel decreto legislativo 125/2024, nell'ambito delle funzioni a esso attribuite dall'ordinamento. In particolare, vigila su (i) adeguatezza delle procedure, processi e strutture che presiedono alla produzione della Rendicontazione di sostenibilità nonché (ii) sul rispetto delle norme afferenti alla materia; • predisposizione della proposta motivata, in caso di nomina del Revisore della Sostenibilità; • verifica e monitoraggio sull'indipendenza dei Revisori della Sostenibilità.
Comitato Remunerazione e Nomine	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione di proposte di politiche di remunerazione che includano performance in materia di sostenibilità.
Revisore di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • formulazione, con apposita relazione di attestazione, delle proprie conclusioni circa la conformità della Rendicontazione di sostenibilità alle norme del decreto che ne disciplinano i criteri di redazione, all'obbligo di marcatura della Rendicontazione di sostenibilità nonché all'osservanza degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Tassonomia.
Assemblea	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione del Bilancio di Esercizio e presa visione della Rendicontazione di sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla Gestione e avente un valore informativo per i soci che sono legittimati a porre domande anche sulle informazioni di natura non finanziaria; • approvazione di Politiche di Remunerazione che includano performance in materia di Sostenibilità.
Comitato Manageriale	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio sull'evoluzione della normativa e sulle prassi di mercato in materia di Rendicontazione di sostenibilità, ai fini del continuo sviluppo e aggiornamento dei presidi adottati.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[GOV-3]

La Politica in materia di Remunerazione 2023-2025, approvata dall'Assemblea dei Soci di Webuild, nella seduta del 27 aprile 2023, si ispira ai principi di Trasparenza, Sostenibilità, Meritocrazia, Competitività, Proporzionalità ed Equità.

I sistemi di incentivazione per il triennio 2023-2025 sono declinati in termini di:

- Sistema di Incentivazione di breve termine (STI) che prevede, oltre a indicatori economico-finanziari e obiettivi aziendali, coerenti con la *market guidance* di volta in volta pubblicata, anche Obiettivi di Direzione, al fine di focalizzare gli sforzi del *Management* al raggiungimento di *target* che, nel loro complesso, rappresentino l'intero ciclo di vita del Gruppo, coprano tutto il *business* e la sua quotidianità, andando oltre le responsabilità connesse al ruolo e valorizzando le rispettive performance nell'interesse del Gruppo e della sua sostenibilità;
- Piano di Incentivazione di lungo termine (LTI) 2023-2025 è stato disegnato per accompagnare la realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale 2023-2025, garantendo sia un ulteriore rafforzamento dell'allineamento tra gli interessi degli Azionisti con quelli del *Management* per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, sia un meccanismo efficace di riconoscimento premiale e meritocratico volto anche a promuovere la *retention* delle risorse chiave.

Le componenti variabili della remunerazione prevedono obiettivi di performance predeterminati, misurabili e legati agli obiettivi strategici della Società in un orizzonte di medio-lungo termine, calcolati principalmente tramite indicatori di natura economico-finanziaria, ma anche tramite parametri non finanziari.

Per maggiori informazioni anche in merito ai ruoli e le modalità di approvazione e aggiornamento delle condizioni dei sistemi di incentivazione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti da Webuild.

Una quota dell'incentivo annuale per i *manager* dell'area *Operations* (ove possibile) e una quota dell'incentivo pluriennale per tutto il *Top Management* del Gruppo (da intendersi come coloro che sono titolari di ruoli manageriali considerati rilevanti rispetto al perseguimento dei risultati del Piano Industriale 2023-2025) è collegata al conseguimento di un obiettivo ESG, misurato in relazione a indicatori interni e predeterminati di miglioramento degli indici di sicurezza nonché – per il solo incentivo di lungo termine – anche di riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra.

Il Piano LTI 2023-2025 si basa su due tipologie di indicatori indipendenti, misurati rispetto ai valori di budget/Piano Industriale nel periodo di performance triennale:

- (i) indicatori economico-finanziari
 - a. EBITDA/Oneri Finanziari, con peso del 25%;
 - b. EBIT Cumulato, con peso del 25%;
 - c. *Overheads on revenues*, con peso del 30%.
- (ii) indicatori di rischio e sostenibilità
 - a. *Lost Time Injury Frequency Rate*, con peso del 10%;
 - b. riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra, con peso del 10%.

Le condizioni dei sistemi di incentivazioni sono approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine, e sottoposte alle determinazioni dell'Assemblea.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[GOV-4]

In linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, Webuild adotta processi di *due diligence* in ambito sociale, ambientale e di governance, per garantire che le sue operazioni siano condotte in modo responsabile. I processi di dovuta diligenza trovano applicazione nel sistema di politiche, procedure e sistemi di gestione, nonché nelle azioni e negli obiettivi e nei relativi processi di monitoraggio condotti dal Gruppo sulle tematiche in oggetto.

Nello specifico, i processi di *due diligence* implementati permettono di individuare e gestire gli impatti negativi attuali e potenziali nelle proprie attività dirette e nella catena del valore a monte e a valle, nonché quelli legati alle altre relazioni commerciali. Inoltre, tali processi sono integrati nella strategia e nella governance aziendale per assicurare che le attività di Webuild vengano svolte nel rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili, promuovendo al contempo pratiche responsabili nello sviluppo del business. Di seguito si riporta una mappatura delle informazioni fornite all'interno della Rendicontazione di sostenibilità in merito ai processi di *due diligence* in ambito sociale e ambientale e di governance, con riferimento all'esercizio 2024.

Elementi fondamentali del processo di Due Diligence	
a)	Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale
b)	Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza
c)	Identificare e valutare gli impatti negativi
d)	Intervenire per far fronte agli impatti negativi
e)	Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare

Elementi fondamentali del processo di Due Diligence					Paragrafi nella Rendicontazione di sostenibilità
a)	b)	c)	d)	e)	
x	x				<ul style="list-style-type: none"> Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
					<ul style="list-style-type: none"> Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	x				<ul style="list-style-type: none"> Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	x				<ul style="list-style-type: none"> Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (capitolo Forza lavoro propria)
	x				<ul style="list-style-type: none"> Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (capitolo Lavoratori nella catena del valore)
	x				<ul style="list-style-type: none"> Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (capitolo Comunità interessate)
x		x			<ul style="list-style-type: none"> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (sezione di Informazioni generali) Impatti, rischi e opportunità (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, informazioni sociali, informazioni sulla governance)

Elementi fondamentali del processo di Due Diligence					Paragrafi nella Rendicontazione di sostenibilità
a)	b)	c)	d)	e)	
	x	x			<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (sezione di Informazioni generali) Impatti, rischi e opportunità (capitoli Cambiamenti climatici, Biodiversità ed ecosistemi)
x					<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti (sezione di Informazioni generali) Politiche (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, informazioni sociali, informazioni sulla governance)
x	x	x	x	x	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Sicurezza del Traffico Stradale, la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani, la Parità di Genere e la Diversità & Inclusione
x	x	x	x	x	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale
			x	x	<ul style="list-style-type: none"> Azioni intraprese sugli impatti rischi e opportunità rilevanti (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, informazioni sociali, informazioni sulla governance) Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (capitolo Cambiamenti climatici) Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale (capitolo Biodiversità ed ecosistemi)
		x	x	x	<ul style="list-style-type: none"> Human Rights risk assessment (capitoli Forza lavoro propria e Lavoratori della catena del valore)
				x	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, modello aziendale e catena del valore Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Obiettivi (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, informazioni sociali, informazioni sulla governance)
				x	<ul style="list-style-type: none"> Metriche (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, informazioni sociali, informazioni sulla governance)

Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità

[GOV-5]

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità si sviluppa sulla base del *COSO Report*²⁶ che, a marzo 2023, è stato integrato con una specifica guida supplementare dedicata al *reporting* di sostenibilità, intitolata *Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting*.

Il sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità (SCIIS), quale elemento del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), ha come obiettivo principale quello di fornire la ragionevole certezza che la Rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili.

Alla luce della recente evoluzione normativa sul *reporting* di sostenibilità, nell'ambito del più ampio percorso di adeguamento del processo di rendicontazione rispetto alla nuova CSRD, Webuild ha avviato un progetto di adeguamento del modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità stessa, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità agli *standard* di rendicontazione. In termini di governance, il modello di gestione del rischio e dei controlli interni ha, inoltre,

²⁶ Framework elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "COSO Report").

l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 852/2020 (c.d. Tassonomia UE).

L'implementazione progressiva del relativo sistema di controllo prevede l'interdipendenza delle seguenti macro-fasi:

- a) la prima si riferisce alla definizione dell'ambito e l'implementazione del sistema dei controlli e riguarda le attività di *Scoping* e *Risk & Control Assessment*, finalizzati alla definizione dei criteri per individuare gli indicatori rilevanti, ossia gli indicatori per i quali richiedere l'implementazione dei presidi di controllo, affinché le informazioni di sostenibilità, rese in conformità agli ESRS, assicurino il rispetto dei principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità;
- b) la seconda attiene alla verifica del modello di controllo e include le fasi di *Monitoring*, Valutazione e *Reporting*, rivolte al *testing* ed alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività dei controlli, nonché al *reporting* delle risultanze.

Punto di avvio per l'attuazione del SCIS è rappresentato dalla definizione dell'ambito di applicazione tramite la valutazione dell'esposizione teorica dei singoli elementi della Rendicontazione di sostenibilità (*datapoint*) al c.d. rischio di *misstatement*. A tal fine, il processo di *Scoping*, secondo un approccio *top-down* e *risk-based*, prevede l'identificazione e la classificazione dei dati, delle informazioni e delle entità del Gruppo più significative da includere nel sistema di controllo.

L'applicazione del SCIS avviene secondo un approccio "scalabile" che prevede una diversa pervasività, in funzione principalmente della complessità, della rilevanza dei dati/informazioni prodotti e divulgati e delle singole entità del Gruppo²⁷.

Webuild ha previsto un sistema di controlli *entity level*, basato sui 17 principi in cui sono declinate le 5 componenti disciplinate dal *COSO Report*, che comprende elementi strutturali del sistema di controllo interno volti ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con i principi e gli obiettivi definiti dal *management*, a livello di Gruppo e di entità. Gli elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono, a titolo esemplificativo, l'adozione di principi etici e standard di condotta, l'adozione di strumenti normativi, la promozione e la diffusione di una cultura orientata alla gestione dei rischi, la definizione di un sistema di ruoli e responsabilità e lo sviluppo delle competenze del personale di Webuild.

Inoltre, Webuild ha identificato un sistema di controlli specifici relativi al processo di redazione della Rendicontazione di sostenibilità. La digitalizzazione delle attività di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni rappresenta un fattore abilitante per efficientare i processi di verifica attraverso controlli automatici e l'utilizzo di specifiche reportistiche. In tale ambito Webuild ha previsto un processo di attestazione da parte del management e dei rappresentanti delle entità rientranti nel perimetro della Rendicontazione, a conferma dell'accuratezza e autenticità dei dati e delle informazioni di sostenibilità da questi gestiti, nonché ha definito un piano di progressiva implementazione di un modello di controllo sul medesimo processo.

Il percorso di implementazione e mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità prevede, inoltre:

- la ricognizione di controlli specifici integrati nell'ambito dei processi e dei sistemi aziendali da cui trae origine l'informativa di sostenibilità, con l'obiettivo di prevenire, gestire e mitigare errori che possono manifestarsi nelle attività operative e suscettibili di influenzare la Rendicontazione di sostenibilità;
- l'attuazione di processi periodici e strutturati di monitoraggio e valutazione dell'adeguatezza e dell'operatività delle componenti di controllo e di flussi informativi dedicati al reporting delle risultanze.

²⁷ Nonché delle seguenti componenti di controllo: *Company/Entity Level Control* (CELC), *Process Level Control* (PLC) e *Information Technology General Control* (ITGC).

Nel corso del 2024 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine di illustrare lo stato di avanzamento del percorso di Webuild di adeguamento alla CSRD ivi incluse le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

[SBM-1]

Webuild aspira a consolidare il ruolo di riferimento nel settore delle costruzioni, per questo ha adottato una strategia di sostenibilità a lungo termine, incorporata nel modello di business e nella strategia del Gruppo e in base alla quale gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati in tutte le sue attività.



VISION

Immaginiamo, progettiamo e costruiamo un mondo nuovo, avvicinando il presente al futuro, per migliorare la vita delle persone, di oggi e di domani

MISSION

Rendiamo concreto lo sviluppo sostenibile nei territori in cui operiamo, applicando le soluzioni più innovative per realizzare grandi infrastrutture

PURPOSE

Webuild, partner per un futuro sostenibile

La strategia di sostenibilità di Webuild è sostenuta da due pilastri fondamentali: il contributo alle sfide globali e l'impegno costante ad agire in modo responsabile. A tal fine, Webuild si impegna a:

- sviluppare e realizzare progetti di costruzione che minimizzino l'impatto ambientale, utilizzando materiali sostenibili, riducendo il consumo di risorse naturali e migliorando l'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture;
- integrare soluzioni innovative che promuovano la resilienza climatica, come l'adozione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO₂ e per la gestione sostenibile delle risorse idriche;

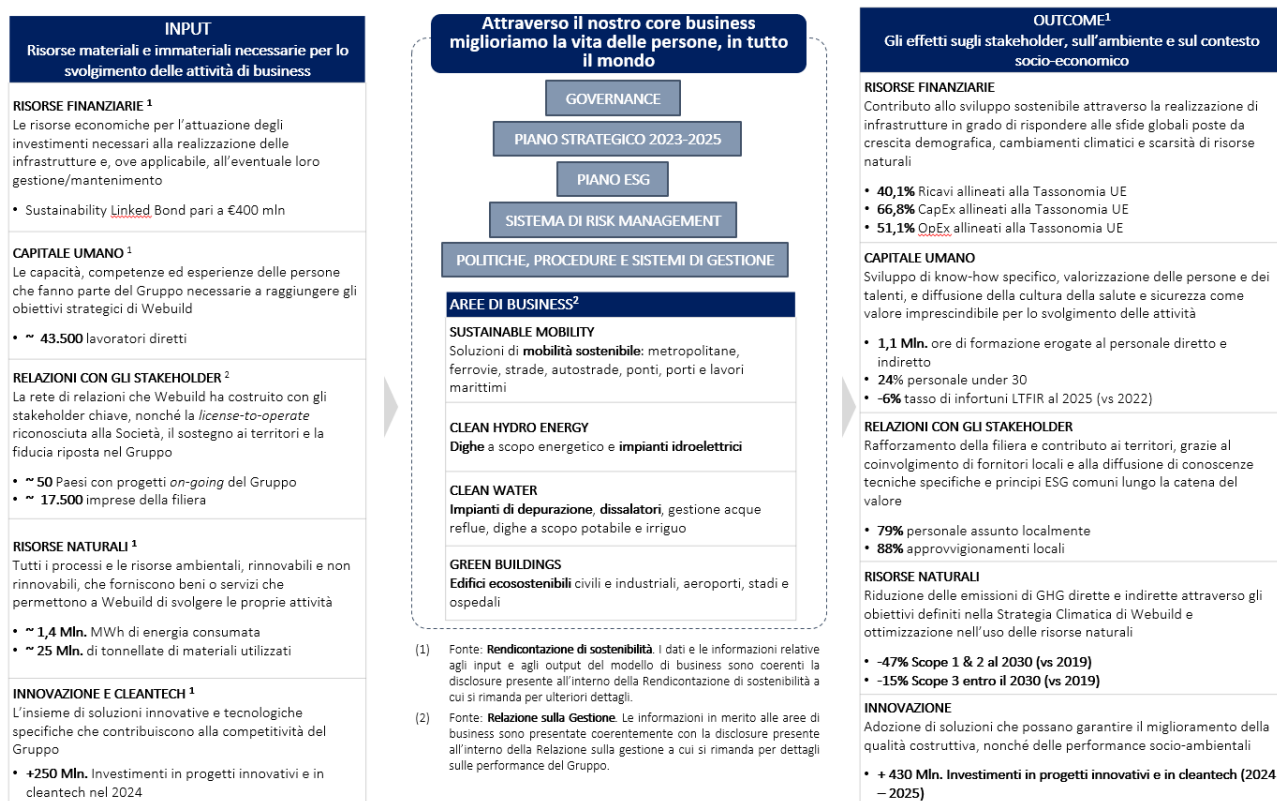
- raggiungere e mantenere standard elevati in termini di certificazioni ambientali per i suoi progetti, come la certificazione LEED o BREEAM, che garantiscono la sostenibilità degli edifici, la certificazione ENVISION o IS che garantiscono la sostenibilità delle infrastrutture.

Quale firmatario del *Global Compact*, Webuild ha formalizzato da tempo la propria volontà di dare un contributo tangibile a sostegno dello sforzo globale nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, anche attraverso il proprio Piano ESG che mira a indentificare una serie di programmi da sviluppare con l'obiettivo di contribuire ad accelerare la transizione climatica verso un'economia a basso contenuto di carbonio, sviluppando soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità ambientale dei progetti e delle attività di Webuild.

Il Manifesto di Sostenibilità di Webuild è incentrato sui pilastri prioritari delle 5P (*Planet, Prosperity, People, Partnership, Progress*) e su tre cantieri di sostenibilità (*Green builders, Safe & inclusive builders, Innovative & Smart builders*). Tutto ciò trova riscontro anche nelle sue aree di *business*: in particolare, i progetti afferenti alle aree di *business Sustainable mobility* (relativamente a ferrovie e metropolitane), *Clean hydro energy* e *Green Buildings* permettono di contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra del settore dei trasporti, dell'energia e dell'immobiliare, che rappresentano i principali contributori alle emissioni climalteranti globali; mentre i progetti realizzati dal Gruppo afferenti alle aree di *business Clean water* e *Sustainable mobility* (relativamente a strade, ponti e gallerie) permettono di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza delle infrastrutture agli effetti climatici.

Le aree di *business* di Webuild servono principalmente i seguenti mercati: Europa (in particolare l'Italia), Australia, America del Nord e Medio Oriente (in particolare Arabia Saudita). Nel periodo di riferimento non sono segnalate particolari modifiche in merito ai *business* principali, ai gruppi di clienti e/o mercati significativi. Per maggiori dettagli relativi al numero di dipendenti per aree geografiche si rimanda al paragrafo "Metriche" del capitolo "Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro" della sezione "Informazioni sociali".

Il modello di business e il contributo alle sfide globali



Il modello di *business* di Webuild è volto a supportare i clienti nella realizzazione di infrastrutture complesse in grado di affrontare efficacemente i *megatrend* in atto e le sfide poste dall'evoluzione del più ampio contesto socio-economico, mediante tre leve strategiche distintive – competenza e innovazione, governance centralizzata, sostenibilità.

Esso si fonda sul miglior impiego possibile di tutte le risorse materiali e immateriali (*input*) di cui il Gruppo dispone per la realizzazione delle opere complesse (*output*), attraverso le quali è in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile. Questo approccio consente di generare valore economico per azionisti, investitori, clienti e *partner*, valore ambientale per i territori in cui opera e valore sociale per le persone e le comunità (*output*).

In particolare, essenziali²⁸ al funzionamento del modello di *business* sono le competenze tecniche specialistiche e le esperienze delle persone che fanno parte del Gruppo, nonché le *partnership* e le relazioni con gli *stakeholder* che assicurano un'azione sinergica nella realizzazione dei progetti e nel raggiungimento degli obiettivi comuni di sviluppo. Inoltre, il modello coniuga l'utilizzo di risorse naturali con tecniche costruttive avanzate per migliorare la sostenibilità dell'opera durante le fasi di realizzazione e nell'intera vita del progetto. L'innovazione gioca un ruolo cruciale in questo processo fungendo da abilitatore per la ricerca di soluzioni progettuali competitive in grado di rispondere alle sfide ingegneristiche e tecniche delle opere sin dalla fase di gara, permettendo, al contempo, di migliorare le *performance* ambientali in termini di efficientamento e generando valore per i lavoratori e i territori in cui Webuild opera.

Inoltre, la dimensione globale e la diversificazione delle attività sono ulteriori elementi distintivi, anche in ottica di resilienza. Con un ampio portafoglio ordini a lungo termine e un *track record* unico di grandi opere eseguite in più di cento Paesi, il Gruppo ha la capacità di gestire progetti su larga scala in contesti differenti. Questi fattori rappresentano un potente moltiplicatore di opportunità, consentendo da un lato di sviluppare

²⁸ Come definito dal D.Lgs. 125/2024, le risorse immateriali essenziali sono risorse prive di consistenza fisica da cui dipende fondamentalmente il modello aziendale dell'impresa e che costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

infrastrutture che possano rispondere alle esigenze specifiche dei singoli territori e portare benefici tangibili agli *stakeholder* locali e, dall'altro, rafforzare le competenze interne e favorire sinergie con partner qualificati, garantendo uno scambio costante di idee, soluzioni innovative e tecniche costruttive all'avanguardia.

Per informazioni di dettaglio sulle singole componenti del modello di *business* di Webuild si rimanda ai singoli capitoli tematici della Rendicontazione di sostenibilità.

A supporto del modello di business si inseriscono il sistema di corporate governance, basato sui principi di etica e integrità; la più ampia strategia del Gruppo con il Piano strategico 2023-2025 e il Piano ESG, essenziali per tracciare in modo pragmatico l'evoluzione del *business*, garantendone la continuità; il Sistema di *Risk Management*, funzionale ad assicurare, attraverso la valutazione e l'analisi dei rischi e delle opportunità, decisioni consapevoli; infine il sistema normativo e gestionale interno composto da politiche e procedure operative che assicurano lo svolgimento delle attività del Gruppo in linea con i principi e le linee guida aziendali.

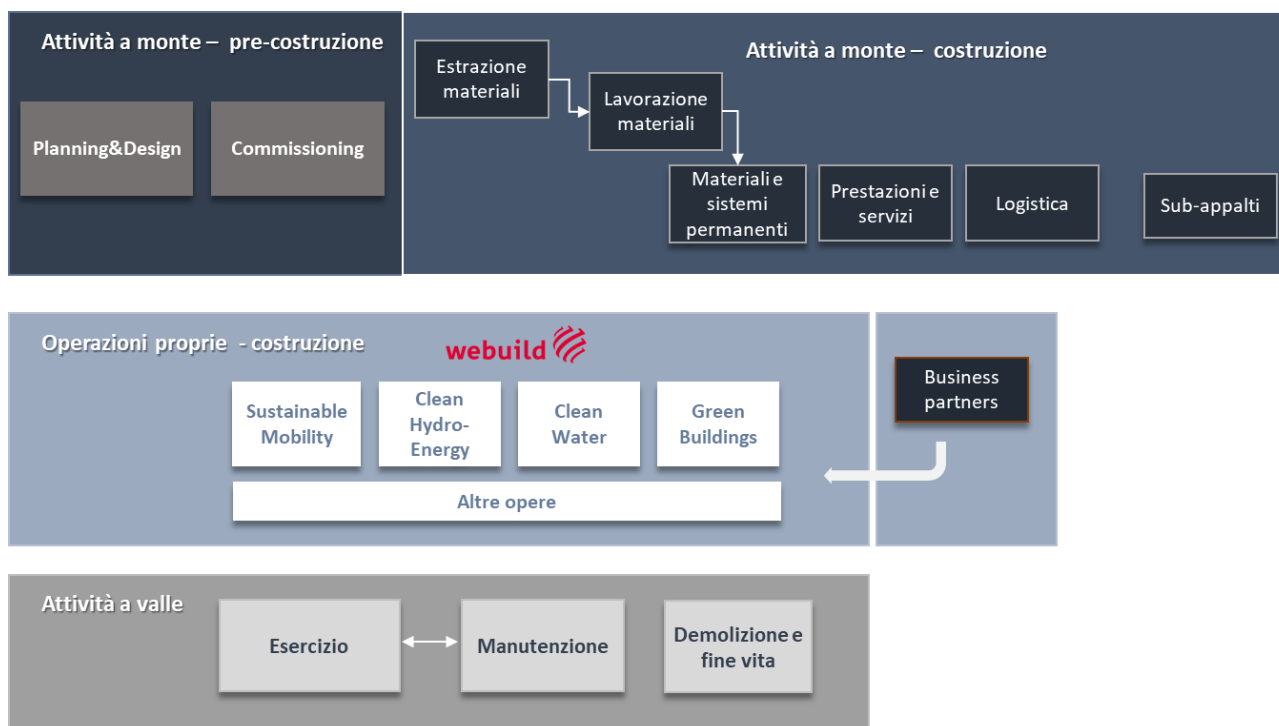
Gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Webuild rispondono anche alle esigenze e agli impegni in ambito ESG dei propri clienti che, tipicamente, comprendono enti pubblici, istituzioni governative e clienti privati. Basti pensare, a mero titolo esemplificativo, ai progetti finanziati nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) italiano o da Banche Multilaterali di Sviluppo.

L'azienda persegue un approccio globale alla sostenibilità, ma adattato alle specificità locali. Webuild, infatti, opera in molte regioni del mondo e ovunque si impegna a rispettare le normative locali e a promuovere iniziative che rispondano alle specifiche sfide ambientali e sociali di ciascun contesto. Questo include, per esempio, l'utilizzo di fornitori locali per ridurre l'impatto ambientale, la predilezione di forza lavoro locale a cui garantisce pratiche di lavoro responsabili e che crea opportunità di sviluppo che vanno oltre la durata delle attività costruttive del singolo progetto. Inoltre, il Gruppo, seppure nell'ambito della propria sfera di azione e influenza, si impegna a mantenere un dialogo continuo con le comunità circostanti ai progetti.

Webuild, infine, interagisce con organizzazioni non governative (ONG), istituzioni internazionali e locali per garantire che tutte le istanze più rilevanti siano prese in considerazione e affrontate con approccio trasparente e collaborativo. Attraverso l'adozione di pratiche di *business* orientate ai principi dello sviluppo sostenibile, Webuild persegue il miglioramento continuo delle proprie *performance* in ambito ESG, come confermato anche dai *rating* indipendenti assegnati alla Società.

Per un miglioramento continuo e diffuso, Webuild presta particolare attenzione alla propria catena del valore, la quale è caratterizzata da una rigorosa regolamentazione e dall'interazione di numerosi attori. A seconda dei ruoli e responsabilità attribuiti dalle normative applicabili, questi soggetti partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture. La catena del valore, in tale contesto, è complessa e comprende sia attori pubblici che privati, ognuno con funzioni specifiche che influenzano l'evoluzione del progetto.

Lo schema seguente mostra una rappresentazione semplificata della catena del valore del Gruppo, in cui si evidenziano le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.



La pianificazione di un progetto si articola nell'espletamento di una serie di attività, tra cui l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali. Queste comprendono la valutazione dei potenziali impatti, la consultazione delle parti interessate e l'individuazione delle misure di mitigazione e compensazione. In questa fase, le autorità pubbliche – generalmente Ministeri, Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale ed enti locali presenti nei territori in cui è prevista la realizzazione del progetto - svolgono un ruolo cruciale. Sono, infatti, chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto, talvolta con specifiche prescrizioni che devono essere seguite dal proponente stesso durante lo sviluppo del progetto. Una volta che le autorità competenti hanno rilasciato le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, i *contractor* come Webuild entrano nel processo partecipando alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere specifiche attività di progetto (ad es. solo costruzione), l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering*, *Procurement* e *Construction* o anche le successive attività di *Operation & Maintenance*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli *stakeholder* da esso interessati.

Queste valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti a cui tali obblighi sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (ad es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle disposizioni in materia socio-ambientale previste dalle normative applicabili, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto socio-ambientale. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai

contractor derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto e sono prevalentemente di carattere temporaneo (ed es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Nonostante questa chiara distinzione, Webuild, nell'ambito delle proprie attività e responsabilità, si impegna a operare tenendo quanto più possibile in considerazione l'intero ciclo di vita dell'opera, a favore della sua sostenibilità, della valorizzazione del territorio e del *service* alla comunità, nonché contribuendo all'economia circolare e alla decarbonizzazione. Lo stesso approccio è richiesto ai propri *partner* commerciali e progettisti.

Oltre alla fase di *Planning e Design*, la catena del valore a monte di Webuild riguarda tutti i fornitori di beni, servizi e materiali necessari per le attività di costruzione. Ecco alcuni degli attori principali:

- fornitori di materie prime per la produzione di materiali e altri beni per le costruzioni;
- fornitori di materiali come cemento, acciaio, alluminio, calcestruzzo e altri materiali per le costruzioni;
- fornitori di tecnologie e attrezzature come macchinari da costruzione e attrezzature pesanti (escavatori, gru, betoniere) e tecnologie avanzate come software per la progettazione e la gestione dei progetti;
- subappaltatori e fornitori di servizi specialistici come logistica, installazione di impianti vari, sistemi di sicurezza, lavori di ingegneria civile, geotecnica;
- partner finanziari come banche e istituzioni finanziarie che forniscono capitale per finanziare i grandi progetti di infrastruttura, spesso di lunga durata e ad alta intensità di capitale.

Una volta completato il processo di costruzione e messa in opera, prendono avvio le fasi a valle di esercizio e manutenzione, per giungere in ultimo allo stadio di fine vita dell'infrastruttura. Queste fasi, pur essendo generalmente di competenza operativa di altri attori rispetto ai *contractor* che si occupano della costruzione, in alcuni limitati casi possono vedere un coinvolgimento anche del Gruppo Webuild, soprattutto quando le attività di costruzione sono inserite in schemi contrattuali più a lungo termine che prevedono la presenza di soggetti preposti alla gestione dell'opera in esercizio. Si tratta, tuttavia, di una componente molto residuale del modello di business del Gruppo.

Webuild, nel corso dell'anno di rendicontazione, per mappare in modo corretto e completo tutti gli impatti sulla propria catena del valore ha svolto un'analisi sui Paesi dove i propri fornitori *tier 1* hanno la sede. L'analisi è stata svolta in base all'ordinato relativo al primo semestre del 2024, selezionando i Paesi che hanno registrato una quota di contrattualizzato pari o superiore all'1%. Successivamente, per i paesi identificati, è stata svolta un'analisi tramite diverse fonti²⁹ volta a identificare il livello di rischio sulle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[SBM-2]

Webuild ritiene che correttezza e trasparenza delle relazioni con i propri *stakeholder* siano parte integrante dell'agire responsabile d'impresa. In ragione delle peculiarità del proprio business e della conduzione su scala internazionale delle proprie attività, il Gruppo gestisce quotidianamente migliaia di interazioni con i propri *stakeholder*. Pertanto, anche al fine di adottare i più corretti canali di ascolto e cogliere tempestivamente le loro istanze, svolge periodicamente una mappatura e un'analisi delle principali categorie di *stakeholder*, che tiene in considerazione il livello, la frequenza e la durata dell'interazione, le tematiche di maggior interesse e i potenziali ambiti di impatto, l'influenza potenziale sui processi decisionali, ecc.

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli *stakeholder*.

A livello *Corporate*, i portatori di interesse chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, fornitori e partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in

²⁹ Global Slavery Index 2023; WWF Biodiversity Risk Filter; Water Risk Atlas; Corruption Perception Index.

generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

Tra le attività di *stakeholder engagement* rientrano: incontri diretti con i principali clienti e fornitori per assicurare che le soluzioni proposte rispondano alle esigenze definite contrattualmente; attività di *investor relation* organizzate dall'azienda oppure in risposta a specifiche richieste di investitori (attuali o potenziali); sondaggi verso i dipendenti su tematiche varie e programmi di sviluppo e formazione per coinvolgerli nel processo di crescita e miglioramento continuo dell'azienda.

Per quanto riguarda le relazioni istituzionali e le attività di *advocacy*, la Società promuove il dialogo con istituzioni pubbliche, enti regolatori e altri *stakeholder* al fine di garantire la legittima rappresentanza e la condivisione di temi di interesse per il Gruppo, quali i piani di sviluppo delle infrastrutture, la mobilità sostenibile, la gestione delle risorse idriche e idroelettriche, l'innovazione per lo sviluppo di opere efficienti, resilienti e a ridotto impatto ambientale, la creazione di lavoro e valore per i territori in cui il Gruppo opera.

Tali attività sono svolte tramite la Direzione *Corporate Identity, Communication and Institutional Affairs* in conformità a specifiche linee guida aziendali e si sostanziano in partecipazioni ad attività promosse da associazioni di categoria e/o da ambasciate italiane nei Paesi di operatività del Gruppo, in attività di consultazione e dialogo con membri di istituzioni pubbliche e nel monitoraggio delle proposte di legge inerenti ai settori in cui il Gruppo opera, sia in Italia che a livello internazionale. Le relazioni istituzionali sono svolte nel pieno rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e correttezza, da idoneo personale dotato di specifici poteri di rappresentanza, e conformemente alle linee guida aziendali in tema di gestione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle specificità di ogni singolo progetto. Gli *stakeholder* chiave in questo contesto includono *partner*, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative). Webuild, inoltre, ritiene che l'Ambiente – inteso come tutto l'ecosistema entro il quale svolge le sue attività - debba essere considerato esso stesso uno *stakeholder*.

Occorre precisare che, operando prevalentemente in qualità di *contractor* per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli *stakeholder* locali che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare. Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio (come, ad es., i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere.

Come illustrato nel capitolo precedente, i proponenti dei progetti sono responsabili delle attività inerenti alla valutazione degli impatti socio-ambientali e della consultazione, anche preventiva, delle parti interessate. Il Gruppo deve attenersi alle previsioni contrattuali e fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche in tali ambiti. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legati all'occupazione e alle interrelazioni tra cantieri e territori limitrofi;
- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

In virtù di quanto detto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli *stakeholder* afferenti alla seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Webuild solitamente è di ausilio nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. A ogni modo, Webuild monitora costantemente le aspettative degli *stakeholder* relativamente ai progetti nei quali è impegnato con lo scopo di instaurare ovunque relazioni basate su trasparenza e reciproca fiducia, anche in ottica di presidio e mitigazione dei rischi citati.

Nei casi in cui il Gruppo sia destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di *stakeholder*, quali ONG internazionali e analisti SRI (*Sustainable and Responsible Investment*), lo stesso fornisce le

informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza circa il proprio ruolo, responsabilità e operato in qualità di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai contratti di appalto acquisiti.

Nel corso del 2024, come negli anni precedenti, il Gruppo ha presidiato con la massima trasparenza la comunicazione ai propri *stakeholder* interni ed esterni sia in Italia che all'estero, garantendo accessibilità ad un flusso di comunicazione continuo, in una fase di grande slancio degli investimenti in infrastrutture, con una audience sempre più specializzata. Infatti, numerose sono state le attività di dialogo e coinvolgimento degli *stakeholder*. Le principali sono riassunte nello schema seguente.

Comunicazione Corporate	<p>Il Gruppo ha prodotto centralmente contenuti e materiali di comunicazione distribuiti attraverso i canali proprietari di cui il Gruppo dispone e attraverso canali terzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 750 fra produzioni video, sistemi di infografiche e <i>podcast</i>; • Circa 170 comunicati stampa/note stampa. <p>Per ampliare e diversificare la platea di riferimento a cui il Gruppo si rivolge, inoltre, è stata rafforzata la produzione editoriale del <i>digital magazine</i> corporate <i>We Build Value</i>. Nel 2024 la testata ha pubblicato circa 1.100 contenuti editoriali e multimediali su tematiche di interesse come sostenibilità, innovazione, mobilità sostenibile, Intelligenza Artificiale, acqua, <i>smart cities</i> e altro.</p>
Comunicazione Interna	<p>Il Gruppo si è concentrato sul rafforzamento dell'identità aziendale e di un'unica cultura condivisa, per rispondere alla significativa crescita dell'azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 10.000 dipendenti raggiunti direttamente con <i>newsletter</i> e <i>dem</i>; ▪ <i>Reach</i> sui canali digitali di comunicazione interna: +24% per la intranet <i>Webe</i> (47 società e commesse del Gruppo raggiunte) e +66% per la <i>employee app Webuilders</i>; ▪ Ampliamento <i>community</i> di <i>Employee Advocacy Brand Builders</i> (+21% vs 2023). <p>2.500 dipendenti coinvolti direttamente in circa 100 incontri di <i>cascading</i>/allineamento su risultati e obiettivi di Gruppo.</p>
Comunicazione Digitale	<p><i>Siti web aziendali, magazine, webinar, survey, social media:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 milioni di visite su siti web del Gruppo; • 13,5 milioni di interazioni sui canali social del Gruppo; • 110 milioni di <i>impression</i> sui <i>touchpoint</i> digitali del Gruppo; • 490.000 contatti <i>audience</i> diretta del Gruppo sui canali digitali. <p>Continua la crescita del progetto di comunicazione digitale "Cantieri Trasparenti", lanciato nel 2022, che con la piattaforma www.cantieritrasparenti.com ha attive 33 <i>live webcam</i> per seguire in diretta le attività di costruzione in 7 cantieri Webuild.</p>
Comunicazione Face to Face	<p>Incontri, presentazioni, <i>focus group</i>, <i>workshop</i>, interviste, consultazioni, <i>career day</i>, eventi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 8,5 mila persone coinvolte in più di 900 incontri con le comunità locali o loro rappresentanti; • circa 13,9 mila persone ospitate presso i progetti del Gruppo in più di 300 visite ed eventi <i>open-door</i>;

- Circa 620 campagne di informazione sui progetti del Gruppo che si stima abbiano raggiunto oltre 145 mila persone.

Inoltre, nel 2024, per rendere ancora più efficace il processo di analisi di doppia rilevanza sono stati condotti dei *workshop* con gruppi di dipendenti e di fornitori, i quali sono stati chiamati a validare le valutazioni degli impatti di loro competenza emerse dal confronto con i *Subject Matter Expert* e a specificare le proprie opinioni in merito.

Con gli strumenti e le iniziative descritte, Webuild ha la possibilità di comprendere i principali temi di interesse degli *stakeholder* e degli impatti ritenuti maggiormente rilevanti, dando così la possibilità di definire: le strategie di *engagement* dei portatori di interesse nei territori in cui è presente, le valutazioni di reputazione aziendale e le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi. Questi processi sono fondamentali per garantire che le istanze dei portatori di interesse siano prese in considerazione nel processo decisionale.

Difatti, nel caso in cui da questi momenti di ascolto con gli *stakeholder* emergano criticità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi della Raccomandazione 35, lett. h) del Codice Corporate Governance, riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, in relazione alle principali attività svolte nel periodo di riferimento, nonché sulle proprie valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

[IRO-1]

Nel corso del 2024 il Gruppo Webuild ha svolto un'analisi di cosiddetta doppia rilevanza con l'obiettivo di individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti associati alle tematiche di sostenibilità. Il processo è stato condotto in linea con le prescrizioni introdotte dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*, dal Decreto Legislativo n° 125 del 10 settembre 2024 (D.Lgs 125/2024) e dagli *European Sustainability Reporting Standards* e ha tenuto in considerazione le linee guida emanate dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG)³⁰.

Come previsto, sono state considerate le prospettive sia di *impact materiality* che di *financial materiality*: la prima ha portato all'individuazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali rilevanti per il Gruppo nel breve, medio o lungo termine; la seconda ha consentito di individuare i rischi e le opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità rilevanti.

In particolare, il processo si è articolato come descritto nella tabella che segue.

³⁰ IG1: *Materiality Assessment Implementation Guidance*, IG2: *Value Chain Implementation Guidance*

<p>1. Analisi e comprensione del contesto organizzativo e del business</p>	<p>In questa fase è stata svolta un'analisi di documentazione interna ed esterna che comprende, a titolo esemplificativo: le Politiche della Società, i risultati dell'analisi di materialità e la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario relativi all'esercizio precedente, i documenti sottostanti al processo di due diligence sui diritti umani, il Piano ESG 2024 - 2025 del Gruppo, studi di settore e altre fonti esterne riconosciute. È stato, inoltre, approfondito lo studio del più ampio contesto in cui l'Azienda opera considerando specificamente gli aspetti previsti dagli standard ESRS, le tematiche di sostenibilità prese maggiormente in considerazione dai principali <i>rating</i> ESG per il settore di riferimento di Webuild e da vari strumenti e <i>best practice</i> di utilizzo consolidato; infine, è stata condotta un'analisi di <i>benchmark</i> su aziende ritenute, almeno in parte, comparabili a Webuild.</p> <p>L'analisi ha incluso anche un esame di maggior dettaglio sulla catena del valore del Gruppo, avvalendosi anche in questo caso di documentazione esterna focalizzata sulle peculiarità del settore e, contestualmente, svolgendo interviste con le funzioni aziendali più rilevanti per la comprensione della questione. È stato, così, possibile identificare e caratterizzare le principali fasi e relazioni commerciali in cui potrebbero generarsi impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità sia nell'ambito delle operazioni dirette che lungo la catena del valore.</p> <p>Il risultato di questa fase è stato l'individuazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo.</p>
<p>2. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità</p>	<p>Identificazione degli impatti</p> <p>Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e tenendo in considerazione gli elementi informativi forniti da fonti pubbliche riconosciute³¹, nonché le evidenze emerse <i>dalla Human Rights Risk Assessment 2023</i> di Gruppo, sono stati identificati gli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi generati dal Webuild in maniera diretta o indiretta, attraverso relazioni commerciali nel breve, medio e lungo termine, evidenziando, dove necessario e/o applicabile, specificità legate alle geografie e/o alle attività condotte. In particolare, sono state tenute in considerazione le caratteristiche specifiche dei siti in cui il Gruppo opera - ove rilevante - e il punto di vista degli <i>stakeholder</i> che potrebbero essere interessati dagli impatti.</p>

³¹ Le fonti pubbliche includono: database ENCORE (*Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure*) sviluppato dalla *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD), *Corruption Perception Index 2023* pubblicato da *Transparency International*, *Water Risk Atlas* sviluppato dal *World Research Institute*, *WWF Biodiversity Risk Filter*.

	Identificazione di rischi e opportunità	Nell'ambito delle attività di <i>Group risk assessment</i> , sono stati individuati i principali rischi e opportunità associati alle tematiche di sostenibilità, nonché eventuali dipendenze da risorse ambientali e sociali, tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'analisi di contesto e la documentazione interna pertinente (quale, ad esempio, il Piano ESG 2024 - 2025). Nell'ambito di tale attività è stata, inoltre, effettuata una riconduzione tra i principali rischi e impatti attuali e potenziali individuati, per rilevare se taluni rischi potessero derivare e/o essere strettamente connessi a impatti individuati.
3. Valutazione della rilevanza degli impatti, rischi e opportunità	Definizione del modello di valutazione degli impatti, rischi e opportunità	Le metriche previste per la valutazione di impatti, rischi e opportunità sono quelle indicate dagli ESRs ³² . Mentre per quanto riguarda le scale di valutazione, per entrambe le prospettive, il modello prevede valori da 1 (<i>Low</i>) a 4 (<i>Critical</i> e <i>Very high</i> per le opportunità).
	Valutazione degli impatti	La valutazione degli impatti è stata effettuata dai cosiddetti <i>Subject Matter Expert</i> , ossia referenti delle funzioni aziendali competenti attraverso interviste dedicate, nell'ambito delle quali sono state considerate, secondo il modello di valutazione introdotto, le metriche previste dagli ESRs, nonché sono state discusse le caratteristiche e/o peculiarità degli impatti individuati. Gli impatti individuati, pertanto, sono stati valutati attraverso una scala parametrica a 4 livelli (non rilevante, poco rilevante, rilevante, molto rilevante) sulla base della loro significatività e probabilità di accadimento, tenendo conto dei criteri di entità, portata e natura irrimediabile.
	Valutazione dei rischi e delle opportunità	Le valutazioni dei rischi sono state effettuate nell'ambito del processo di <i>Group Risk Assessment</i> , in coerenza con i parametri e le indicazioni previste nel modello di valutazione elaborato dalla Funzione di <i>Risk Management</i> . Il modello di valutazione prevede una scala parametrica a 4 livelli (non rilevante, poco rilevante, rilevante, molto rilevante) sulla base della magnitudo degli effetti finanziari e della probabilità di accadimento. Il processo per l'identificazione delle opportunità perseguibili dall'azienda, potenzialmente in grado di creare dei benefici economici-reputazionali per l'impresa, ha preso in considerazione il Piano ESG di Gruppo. Le opportunità identificate sono coerenti con gli obiettivi in esso definiti - una parte rilevante dei quali è inclusa anche nel piano LTI del <i>Top Management</i> . Tali opportunità sono state sottoposte a un processo di valutazione che ne ha confermato la rilevanza. A ulteriore riprova, nella fase di acquisizione del punto di vista degli investitori, tramite il coinvolgimento del dipartimento

³² Per la valutazione degli impatti, la significatività espressa come combinazione dei parametri di entità, portata e natura irrimediabile (solo per gli impatti negativi), e la probabilità di accadimento (solo per impatti potenziali). Per valutazione dei rischi e delle opportunità la magnitudo, misurata sulla base di parametri qualitativi e quantitativi e la probabilità di accadimento.

	<p><i>Investor Relations</i>, è stata confermata l'importanza che gli investitori attribuiscono alle opportunità rilevate.</p> <p>Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i></p> <p>Gli elementi emersi dalle valutazioni effettuate dai <i>Subject Matter Expert</i> sono stati condivisi, anche attraverso <i>workshop</i> dedicati, con alcune tra le principali categorie di <i>stakeholder</i> interni ed esterni, in particolare dipendenti, fornitori e investitori (per questi ultimi ci si è avvalsi delle informazioni già disponibili veicolate dal dipartimento <i>Investor Relations</i>, preposto ai rapporti con tale categoria di <i>stakeholder</i>) ognuno per gli aspetti di propria competenza, al fine di stimolare il confronto sui temi più pertinenti a ciascun gruppo e raccogliere eventuali osservazioni o integrazioni.</p>
4. Prioritizzazione e definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti	<p>A valle dell'attività di consolidamento e revisione delle valutazioni su impatti, rischi e opportunità rispettivamente da parte della Direzione <i>Corporate Social Responsibility</i> e del Dipartimento di <i>Risk Management</i>, è stata identificata la lista di impatti, rischi e opportunità emersi come rilevanti per il Gruppo Webuild. La prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata svolta sulla base delle soglie di rilevanza definite, secondo un approccio <i>risk-based</i>, considerando come materiali gli IRO valutati come Rilevanti e Molto rilevanti rispetto ai quattro livelli della scala parametrica definiti alla fase precedente.</p>
5. Condivisione dei risultati con gli organi societari responsabili	<p>I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati presentati preliminarmente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.</p>

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3]

Con il suo modello di *business* basato su eccellenza qualitativa, rispetto di costi e tempi, sostenibilità e innovazione, Webuild mira a creare benefici comuni e impatti positivi su ambiente, persone e società, affrontando sfide globali come la crescita demografica, l'urbanizzazione, la scarsità di risorse e i cambiamenti climatici. Le infrastrutture realizzate sono progettate per essere sostenibili e resilienti, generando benefici condivisi: valore sociale per le comunità, valore ambientale per i territori e valore economico per azionisti e investitori.

Il Piano strategico del Gruppo, declinato nel *Business Plan 2023-2025*, affronta i megatrend globali attraverso tre *driver* principali: evoluzione del *business*, efficienza operativa e generazione di cassa. Questo approccio è supportato da investimenti strategici in sicurezza, innovazione e tutela ambientale, con l'obiettivo di costruire un futuro sempre più sostenibile, pienamente in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

In questo contesto il Piano ESG 2024 – 2025, a partire dai successi ottenuti rispetto al piano del precedente triennio, vuole rispondere in modo ancora più ambizioso alle sfide globali e alle crescenti aspettative degli *stakeholder*.

Le aree strategiche del Piano – *Green, Safety & Inclusion, Innovation* – includono obiettivi concreti, come la riduzione del 10% (2025 vs 2022) dell'intensità emissiva di gas serra (Scope 1 e 2), la riduzione del tasso di infortuni LTIFR del 6% (2025 vs 2022), l'aumento del 20% (2025 vs 2023) delle donne *manager* nel Gruppo e 430 milioni di euro di investimenti in progetti innovativi e *cleantech* (2024 – 2025). L'impegno di Webuild per uno sviluppo sostenibile si riflette anche nella costante misurazione e gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici, con una strategia di *derisking* che si traduce in un portafoglio ordini concentrato per circa l'89% tra Italia, Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti, Medio Oriente e Australia e focalizzato su progetti di mobilità sostenibile, come alta velocità ferroviaria, linee metropolitane e strade e autostrade.

Gli obiettivi del Piano ESG sono coerenti con gli IRO più significativi emersi dall'analisi di doppia rilevanza svolta nel 2024.

I risultati emersi dall'analisi condotta hanno evidenziato un sostanziale allineamento con gli aspetti rilevanti del 2023, con alcune variazioni principalmente connesse all'ampliamento dell'analisi alla catena del valore nonché all'integrazione della prospettiva della rilevanza finanziaria. In particolare:

- il tema dell'inquinamento connesso agli inquinanti in aria, acqua e suolo, non considerato significativo nel corso del 2023 è risultato tale nel 2024 a fronte di un impatto negativo e di uno positivo rilevante connesso alle attività della catena del valore;
- il tema della biodiversità è stato valutato come rilevante in considerazione delle attività svolte dalla catena del valore di Webuild poiché la scelta della tipologia, caratteristiche ed ubicazione delle opere in aree sensibili per la biodiversità è appannaggio esclusivo del committente dell'opera. Webuild, una volta risultata aggiudicataria di un progetto, implementa tutte le misure normative, e non solo, per prevenire qualsiasi impatto sugli ecosistemi e proteggerne biodiversità e risorse e comunità;
- il tema dei lavoratori della catena del valore, che nelle precedenti rendicontazioni era trattato con un focus specifico sui lavoratori dei subappaltatori, quest'anno ha assunto una portata più ampia a fronte delle novità introdotte dalla CSRD;
- rispetto alla rendicontazione contenuta nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023, il tema della corruzione non è stato valutato come significativo. Pur avendo un'importanza intrinseca, le analisi 2024, condotte in base alle novità introdotte dalla CSRD e dagli ESRS e secondo le migliori conoscenze e interpretazioni attualmente disponibili, hanno portato a un esito di non significatività per Webuild rispetto ad altri temi, sottotemi e sotto-sottotemi esaminati.

Infine, considerando i rischi e le opportunità rilevanti mappati nel corso del 2024 non si rilevano eventi che abbiano generato degli effetti finanziari significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari, nonché i rischi e le opportunità rilevanti per cui esiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio. A tal proposito, è opportuno sottolineare che la valutazione della rilevanza finanziaria considera orizzonti temporali più estesi di quelli riflessi nel Bilancio di Gruppo; pertanto, gli effetti finanziari dei rischi e delle opportunità, che risentono di una natura probabilistica connessa al verificarsi degli eventi, potrebbero manifestarsi nei prossimi anni.

Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Webuild

Questioni di sostenibilità			IRO Rilevanti	
Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Descrizione IRO	IRO
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Realizzazione di infrastrutture da parte di Webuild che contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto effettivo positivo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Contributo alla riduzione dell' <i>embodied carbon</i> delle opere realizzate da Webuild	Impatto effettivo positivo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Sostegno alla transizione energetica nei Paesi di operatività, attraverso progetti infrastrutturali nelle aree della <i>Sustainable Mobility</i> , <i>Clean Hydro Energy</i> e <i>Green Buildings</i> in grado di offrire ai clienti e al mercato un contributo alle sfide globali poste dai cambiamenti climatici	Impatto potenziale positivo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Emissioni di gas a effetto serra generate da Webuild nello svolgimento delle proprie attività (Scope 1, Scope 2) riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili fossili (es. funzionamento di impianti, uso di veicoli e macchinari, generazione di energia)	Impatto effettivo negativo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Emissioni di gas a effetto serra generate dalla catena del valore di Webuild (Scope 3) che contribuiscono agli effetti del cambiamento climatico	Impatto effettivo negativo
	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Eventi climatici estremi e danni a persone, impianti e macchinari, materiali e luoghi di lavoro	Rischio
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Nuovi processi e tecnologie che permettono di ridurre le emissioni, i consumi di energia e di materiali che possono generare risparmi economici	Opportunità
	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	<i>Know-how</i> e esperienza nella realizzazione in infrastrutture per la mitigazione dei cambiamenti climatici e per l'adattamento ai cambiamenti climatici che possono generare un aumento delle quote di mercato in considerazione dei crescenti piani di investimento pubblici e privati attesi	Opportunità
Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	-	Miglioramento della qualità delle risorse idriche e dei corpi idrici recettori attraverso l'attività di impianti di depurazione	Impatto effettivo positivo

Questioni di sostenibilità			IRO Rilevanti	
Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Descrizione IRO	IRO
			e/o la costruzione di infrastrutture fognarie che permettono di ridurre la presenza di inquinanti nelle acque	
	Inquinamento dell'aria	-	Generazione di emissioni di inquinanti in aria (es. NOx, SOx e PM10) nello svolgimento di attività della catena del valore	Impatto effettivo negativo
<i>Acquee risorse marine</i>	Acque	Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque	Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al prelievo e consumo di acqua per le attività operative della catena del valore a monte, in particolare in aree a stress idrico	Impatto effettivo negativo
	Acque	Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque	Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al consumo di acqua per le attività operative di Webuild, in particolare in aree a stress idrico	Impatto effettivo negativo
<i>Biodiversità ed ecosistemi</i>	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici Cambiamenti di uso del suolo Cambiamenti di uso dell'acqua dolce e cambiamenti di uso del mare Sfruttamento diretto	Impatti sulla biodiversità per la realizzazione delle opere, con conseguenti danni agli ecosistemi e alla diversità biologica, al patrimonio culturale/paesaggistico ed archeologico delle aree circostanti i siti operativi	Impatto effettivo negativo
<i>Uso delle risorse ed economia circolare</i>	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Sfruttamento delle risorse naturali causato dall'utilizzo di materie prime, in larga parte non rinnovabili (es. aggregati, ferro, cemento terre di riporto) nelle attività operative di Webuild	Impatto effettivo negativo
	Rifiuti	-	Impatti ambientali negativi dovuti alla produzione di rifiuti nelle attività operative con conseguenti danni ai territori e conseguenze negative per la salute umana se non adeguatamente smaltiti	Impatto effettivo negativo

Questioni di sostenibilità			IRO Rilevanti	
Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Descrizione IRO	IRO
	Rifiuti	-	Impatti ambientali connessi alla produzione di materiali di risulta in fase <i>end-of-life</i> dell'opera	Impatto effettivo negativo
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Indisponibilità o ritardo nell'approvvigionamento di materiali e macchinari	Rischio
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro ai dipendenti di Webuild come valore imprescindibile nello svolgimento delle attività	Impatto effettivo positivo
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionale dei dipendenti di Webuild tramite piani di formazione tecnica adeguati e lo sviluppo manageriale e dei talenti	Impatto effettivo positivo
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti di Webuild a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio della salute e sicurezza	Impatto effettivo negativo
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatti negativi sulla parità di genere all'interno della propria forza lavoro a causa di condotte non conformi alle prescrizioni aziendali e/o legali applicabili a scapito di giusti percorsi di carriera ed equa remunerazione	Impatto potenziale negativo
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti al personale (diretto)	Rischio
	Condizioni di lavoro	-	Indisponibilità del personale	Rischio
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Personale non adeguato o non formato	Rischio

Questioni di sostenibilità			IRO Rilevanti	
Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Descrizione IRO	IRO
	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	-	Mancato rispetto dei diritti umani	Rischio
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Processi e attività volte alla prevenzione della salute e sicurezza possono ridurre il numero di infortuni e i costi ad essi connessi. Inoltre, migliori indici infortunistici aumentano il vantaggio competitivo in fase di gara per l'aggiudicazione dei progetti	Opportunità
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Attività di formazione e percorsi di carriera adeguati possono aumentare l'attrattività dell'azienda, riducendo i tassi di <i>turnover</i> e i costi a essi connessi	Opportunità
<i>Lavoratori nella catena del valore</i>	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Supporto allo sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena di fornitura attraverso iniziative di coinvolgimento per rafforzare le competenze tecniche specifiche necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni	Impatto potenziale positivo
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro, malattie professionali e impatti sulla salute dei lavoratori nella catena del valore, nello specifico per i sub-appaltatori, a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio dei presidi di sicurezza dei fornitori	Impatto effettivo negativo
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti al personale (sub-contrattisti)	Rischio
	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro		Mancato rispetto dei diritti umani	Rischio
<i>Comunità interessate</i>	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità		Contributi diretti e indotti e iniziative a beneficio delle comunità locali	Impatto potenziale positivo

Questioni di sostenibilità			IRO Rilevanti	
Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Descrizione IRO	IRO
	Alloggi adeguati Acqua e servizi igienico-sanitari		Contrasti o contenziosi con gli <i>stakeholder</i> locali (sindacati, comunità, organizzazioni locali, ecc.)	Rischio
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nelle attività operative di Webuild grazie ad una condotta responsabile nelle scelte di business e allo sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità	Impatto effettivo positivo
	Cultura d'impresa Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ai fornitori e ai partner della filiera al fine di promuovere una cultura di sviluppo sostenibile	Impatto effettivo positivo
	Cultura d'impresa		Rischio fiscale - Mancato rispetto della normativa locale ed internazionale in materia fiscale e tributari	Rischio
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Fornitori/Subappaltatori non adeguati o non performanti	Rischio
Innovazione e digitalizzazione [Entity-specific]	-	-	Adozione nelle attività operative di Webuild della leva dell'innovazione nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali al fine di migliorare le performance socio-ambientali	Impatto effettivo positivo
	-	-	Applicativi e sistemi informatici inefficienti, non performanti e/o obsoleti	Rischio
	-	-	Utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso la collaborazione con <i>business partner</i> , che possono generare un vantaggio competitivo e un conseguente aumento delle quote di mercato	Opportunità

Per maggiori informazioni riguardo la trattazione degli IRO rilevanti si rimanda al paragrafo “Impatti, rischi e opportunità rilevanti” di ogni capitolo.

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

[IRO-2]

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI			
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità			<ul style="list-style-type: none"> Perimetro di rendicontazione
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			<ul style="list-style-type: none"> Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			<ul style="list-style-type: none"> Ruolo degli organi amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			<ul style="list-style-type: none"> Ruolo degli organi amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			<ul style="list-style-type: none"> Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza			<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità			<ul style="list-style-type: none"> Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore			<ul style="list-style-type: none"> Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi			<ul style="list-style-type: none"> Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in: per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e, così come previsto		<ul style="list-style-type: none"> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
	nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			<ul style="list-style-type: none"> Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici - Azioni Inquinamento - Azioni Acque - Azioni Biodiversità ed ecosistemi - Azioni Uso delle risorse ed economia circolare: Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse – Azioni Rifiuti - Azioni Forza lavoro propria: Salute e sicurezza – Azioni Formazione e sviluppo delle competenze – Azioni Diritti umani - Azioni Diversità e inclusione - Azioni Condizioni di lavoro - Azioni Lavoratori nella catena del valore: Diritti umani - Azioni Salute e sicurezza – Azioni Formazione e sviluppo delle competenze - Azioni Comunità interessate - Azioni

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Condotta delle imprese:</i> • <i>Gestione dei rapporti con i fornitori - Azioni</i> • <i>Innovazione e digitalizzazione - Azioni</i>
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Metriche</i> • <i>Acque - Metriche</i> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare:</i> • <i>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse – Metriche</i> • <i>Rifiuti - Metriche</i> • <i>Forza lavoro propria:</i> • <i>Salute e sicurezza - Metriche</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Metriche</i> • <i>Diritti umani - Metriche</i> • <i>Diversità e inclusione - Metriche</i> • <i>Condizioni di lavoro - Metriche</i> • <i>Condotta delle imprese:</i> • <i>Cultura d'impresa - Metriche</i> • <i>Gestione dei rapporti con i fornitori - Metriche</i> • <i>Innovazione e digitalizzazione - Metriche</i>
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi</i>
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Sistema di Gestione Ambientale</i> • <i>Cambiamenti climatici – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Politiche</i>
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Azioni</i>
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Obiettivi</i>
E1-5 Consumo di energia e mix energetico			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici – Metriche</i>
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici - Metriche</i>
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non rilevante		
E1-8 Fissazione del prezzo interno di carbonio	Non rilevante		
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase in: per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Cambiamenti climatici - Politiche</i>
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici – Azioni</i>
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cambiamenti climatici – Metriche</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi • Cambiamenti climatici - Obiettivi
ESRS 2 INQUINAMENTO			
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento			<ul style="list-style-type: none"> • Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E2-1 Politiche relative all'inquinamento			<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento - Politiche
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento			<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento - Azioni
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema Inquinamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento - Obiettivi
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Non rilevante		
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Non rilevante		
E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Non rilevante		
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti • Inquinamento – Politiche
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento - Azioni
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante		
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati	<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento - Azioni

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
		obiettivi misurabili in relazione al tema Inquinamento.	
ESRS E3 ACQUE			
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Politiche</i>
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Azioni</i>
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle acque.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Obiettivi</i>
E3-4 Consumo idrico			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Metriche</i>
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	Non rilevante		
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Acque - Politiche</i>
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Azioni</i>
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Metriche</i>
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle acque.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque - Obiettivi</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia aziendale e nel modello aziendale	Non rilevante		<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi – Impatti, rischi ed opportunità Il Sistema di Gestione Ambientale
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi			<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Impatti rischi e opportunità rilevanti
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi			<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Politiche
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi			<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Azioni
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della biodiversità e agli ecosistemi.	<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Obiettivi
E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Non rilevante		
E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Phase in: per il FY2024 la società ha omissso le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Biodiversità ed ecosistemi - Politiche
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Azioni

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante		
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della biodiversità e agli ecosistemi.	<ul style="list-style-type: none"> Biodiversità ed ecosistemi - Obiettivi
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			<ul style="list-style-type: none"> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			<ul style="list-style-type: none"> Uso delle risorse ed economia circolare: Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Politiche Rifiuti - Politiche
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			<ul style="list-style-type: none"> Uso delle risorse ed economia circolare: Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Azioni Rifiuti - Azioni
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare.	<ul style="list-style-type: none"> Uso delle risorse ed economia circolare: Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Obiettivi Rifiuti - Obiettivi
E5-4 Flussi di risorse in entrata			<ul style="list-style-type: none"> Uso delle risorse ed economia circolare: Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Metriche

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
E5-5 Flussi di risorse in uscita			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare:</i> • <i>Rifiuti - Metriche</i>
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità</i> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare:</i> • <i>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Politiche</i> • <i>Rifiuti - Politiche</i>
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare:</i> • <i>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Azioni</i> • <i>Rifiuti - Azioni</i>
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare:</i> • <i>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Metriche</i> • <i>Rifiuti - Metriche</i>
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi</i> • <i>Uso delle risorse ed economia circolare: -</i> • <i>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Obiettivi</i> • <i>Rifiuti - Obiettivi</i>
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA			

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i> • <i>Forza lavoro propria:</i> • <i>Salute e sicurezza – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Diritti umani – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Diversità e inclusione – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Condizioni di lavoro - Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Forza lavoro propria:</i> • <i>Salute e sicurezza - Politiche</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Politiche</i> • <i>Diritti umani - Politiche</i> • <i>Diversità e inclusione - Politiche</i> • <i>Condizioni di lavoro - Politiche</i>
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Forza lavoro propria:</i> • <i>Salute e sicurezza – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
			<i>rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</i> <ul style="list-style-type: none"> Diversità e inclusione - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Salute e sicurezza - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Diversità e inclusione - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Salute e sicurezza - Azioni Formazione e sviluppo delle competenze - Azioni Diritti umani - Azioni Diversità e inclusione – Azioni Condizioni di lavoro - Azioni
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della formazione e sviluppo delle competenze, dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Salute e sicurezza – Obiettivi Formazione e sviluppo delle competenze - Obiettivi Diritti umani - Obiettivi Diversità e inclusione - Obiettivi Condizioni di lavoro - Obiettivi
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Condizioni di lavoro - Metriche

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-7, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Non rilevante		
S1-9 Metriche della diversità			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Diversità e inclusione - Metriche
S1-10 Salari adeguati	Non rilevante		
S1-11 Protezione sociale	Non rilevante		
S1-12 Persone con disabilità	Non rilevante		
S1-13 Metriche di Formazione e sviluppo delle competenze	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-13 par.83 lettera a e lettera b in relazione alla suddivisione per genere, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Formazione e sviluppo delle competenze - Metriche
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-14 par. 88 lettera b, d, ed e in relazione ai decessi per malattie professionali, casi di malattie professionali e giorni persi per malattie professionali, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Salute e sicurezza - Metriche
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Non rilevante		
S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Diversità e inclusione - Metriche
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani			<ul style="list-style-type: none"> Forza lavoro propria: Diritti umani - Metriche

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità • Forza lavoro propria: • Salute e sicurezza - Politiche • Formazione e sviluppo delle competenze - Politiche • Diritti umani - Politiche • Diversità e inclusione - Politiche • Condizioni di lavoro - Politiche
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • Forza lavoro propria: • Salute e sicurezza - Azioni • Formazione e sviluppo delle competenze - Azioni • Diritti umani - Azioni • Diversità e inclusione -Azioni • Condizioni di lavoro - Azioni
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • Forza lavoro propria: • Salute e sicurezza - Metriche • Formazione e sviluppo delle competenze - Metriche • Diritti umani - Metriche • Diversità e inclusione - Metriche • Condizioni di lavoro - Metriche
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della formazione e sviluppo delle competenze, dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Forza lavoro propria: • Salute e sicurezza - Obiettivi • Formazione e sviluppo delle competenze - Obiettivi • Diritti umani – Obiettivi • Diversità e inclusione - Obiettivi • Condizioni di lavoro - Obiettivi

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Salute e sicurezza – Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Politiche</i> • <i>Salute e sicurezza - Politiche</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Politiche</i>
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Salute e sicurezza – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti</i>
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Salute e sicurezza - Processi per porre rimedio agli impatti</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
			<i>negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni</i>
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Azioni</i> • <i>Salute e sicurezza - Azioni</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Azioni</i>
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della formazione e sviluppo delle competenze e dei diritti umani.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Obiettivi</i> • <i>Salute e sicurezza - Obiettivi</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Obiettivi</i>
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Politiche</i> • <i>Salute e sicurezza – Politiche</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Politiche</i>
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Azioni</i> • <i>Salute e sicurezza - Azioni</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Azioni</i>
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
		obiettivi misurabili in relazione al tema della formazione e sviluppo delle competenze e dei diritti umani.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavoratori nella catena del valore:</i> • <i>Diritti umani - Obiettivi</i> • <i>Salute e sicurezza - Obiettivi</i> • <i>Formazione e sviluppo delle competenze - Obiettivi</i>
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i> • <i>Comunità interessate - Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i> • <i>Comunità interessate – Politiche</i>
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunità interessate - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti</i>
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni			-
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunità interessate - Azioni</i>
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle comunità interessate.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunità interessate - Obiettivi</i>

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Comunità interessate - Politiche
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Comunità interessate - Azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle comunità interessate.	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Comunità interessate - Obiettivi
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			<ul style="list-style-type: none"> Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Condotta delle imprese: Cultura d'impresa - Politiche Gestione dei rapporti con i fornitori - Politiche
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori			<ul style="list-style-type: none"> Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori - Azioni
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Non rilevante		
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva	Non rilevante		
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Non rilevante		
G1-6 Prassi di pagamento	Non rilevante		

Disclosure Requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Capitolo Rendicontazione di sostenibilità 2024
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Condotta delle imprese: Cultura d'impresa - Azioni Gestione dei rapporti con i fornitori - Azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della condotta delle imprese.	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Condotta delle imprese: Cultura d'impresa – Obiettivi Gestione dei rapporti con i fornitori - Obiettivi
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità			<ul style="list-style-type: none"> Condotta delle imprese: Cultura d'impresa e Gestione dei rapporti con i fornitori - Metriche
Informazione entity-specific: Innovazione e digitalizzazione			
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti Innovazione e digitalizzazione - Politiche
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e digitalizzazione - Azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Innovazione e digitalizzazione - Obiettivi
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità			<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e digitalizzazione - Metriche

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

[MDR-P]

Per la concreta attuazione della vision, della mission e dei valori aziendali (quali quelli di integrità, trasparenza e correttezza) e per garantire l'efficacia dei propri processi, Webuild ha definito e adottato un modello di gestione e organizzazione aziendale che si basa su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (*risk management*, Modelli, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura ESG, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

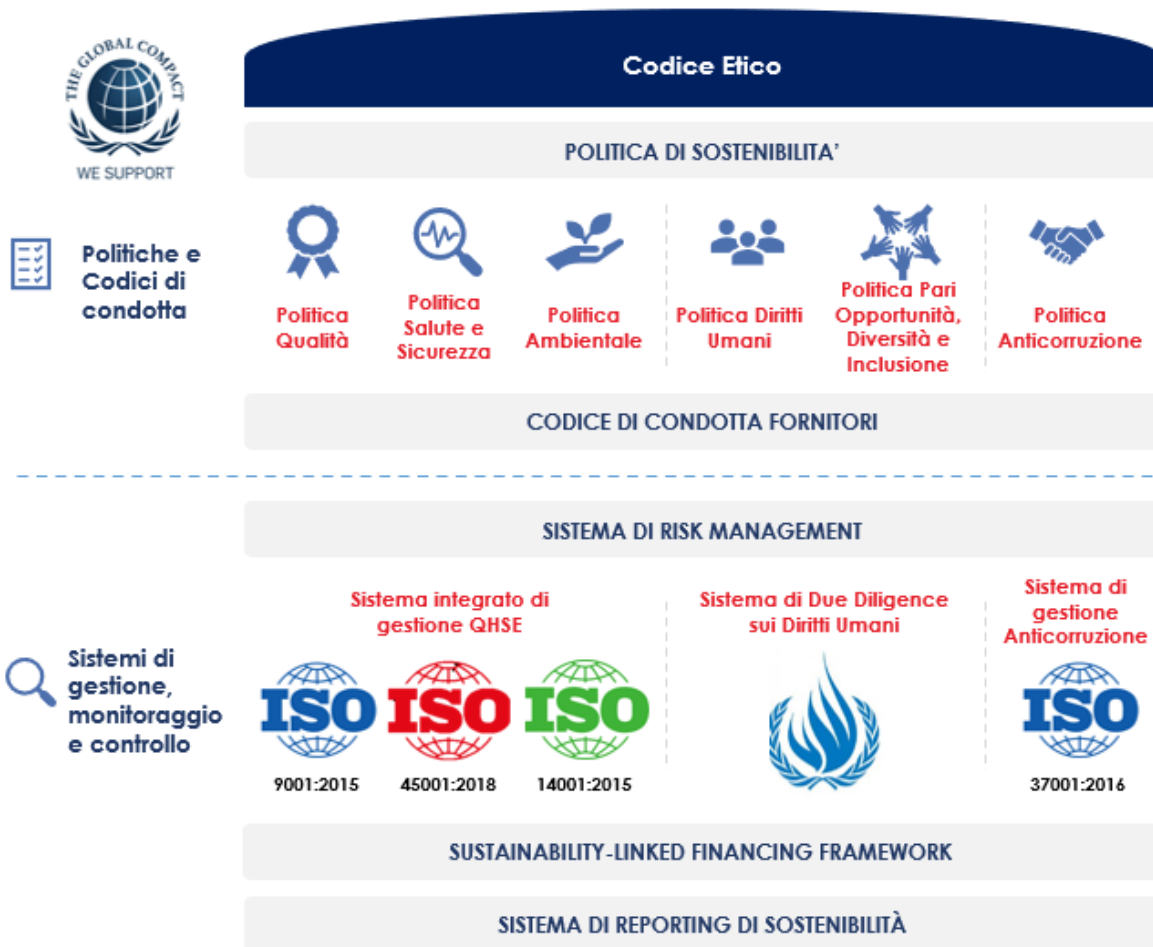
I valori espressi nelle Politiche, approvate e firmate dall'Amministratore Delegato della Società, si applicano a tutte le persone di Webuild e agli individui e alle aziende che conducono attività per conto di Webuild o che con la stessa intrattengono relazioni commerciali ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità come i subappaltatori, i fornitori, i consulenti, gli intermediari e gli agenti.

Il Top Management di Webuild monitora l'applicazione delle Politiche mediante il riesame periodico delle proprie prestazioni in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti. Webuild si impegna a monitorare e a comunicare in modo trasparente ai propri *stakeholder* le strategie e i risultati raggiunti con riferimento agli ambiti trattati nella Politiche all'interno dei documenti pubblicati sul sito *internet* aziendale e su ogni altro strumento di comunicazione ritenuto adeguato e funzionale all'uso.

Le Politiche di Webuild trovano diretta applicazione in tutte le sue filiali e commesse dirette; invece, nel caso in cui un sito operativo sia in capo a un'entità distinta dalla capogruppo, la stessa è responsabile attraverso il *Project manager/director* (o responsabile dell'entità) di elaborare e approvare proprie politiche in linea con quelle di Webuild e di trasmetterle/condividerle con le terze parti interessate.

Le Politiche sono rese disponibili sul sito *internet* aziendale nella sezione "Sostenibilità - Organizzazione e Politiche Aziendali" (<https://www.webuildgroup.com/it/sostenibilita/organizzazione/>), a disposizione di tutti gli *stakeholder*.

Su tali temi, inoltre, Webuild è firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.



Panoramica delle politiche del Gruppo

Politica	Contenuti chiave	Temi trattati e capitoli di riferimento	Riferimenti riconosciuti a livello internazionale
Politica di Sostenibilità	Contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Inquinamento Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Formazione e sviluppo delle competenze Diritti umani Condizioni di lavoro Comunità interessate Cultura d'impresa Innovazione e digitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> SDGs Global Compact delle Nazioni Unite ISO 26000
Politica per l'Ambiente	Contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente, salvaguardare l'ecosistema e	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Inquinamento Acque Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Comunità interessate 	<ul style="list-style-type: none"> ISO 14001 ISO 39001 ISO 14040 PAS 2080 IFC's Environmental and Social Performance Standards (World Bank Group)

Politica	Contenuti chiave	Temi trattati e capitoli di riferimento	Riferimenti riconosciuti a livello internazionale
	incrementare gli impatti benefici, contribuendo anche attraverso i propri progetti ad affrontare le principali sfide ambientali globali, ribadendo il diritto di ogni lavoratore ad intervenire bloccando le attività in caso di pericolo di danno all'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e digitalizzazione 	
Codice di Condotta Fornitori	Strumento adottato dalla Società a inizio 2020 per estendere le proprie pratiche di gestione responsabile e sostenibile alla catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Inquinamento Acque Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Diritti umani Diversità e inclusione Salute e sicurezza Formazione e sviluppo delle competenze Comunità interessate Cultura d'impresa Gestione dei rapporti con i fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</i> <i>Global Compact delle Nazioni Unite</i> <i>ISO 9001</i> <i>ISO 45001</i> <i>ISO 14001</i> <i>ISO 37001</i> <i>IFC's Environmental and Social Performance Standards (World Bank Group)</i> <i>Principi Guida delle Nazioni Unite in materia di impresa e diritti umani</i>
Codice di Condotta Ambientale	Contiene un set di regole, operative e organizzative, che hanno l'obiettivo di integrare il processo di cambiamento culturale, alimentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori e della catena del valore, rafforzare il senso di appartenenza, uniformare i comportamenti e supportare l'adozione consapevole della Politica Ambientale di Webuild	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamenti climatici Inquinamento Acque Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Comunità interessate Cultura d'impresa Gestione dei rapporti con i fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> <i>ISO 14001</i> <i>ISO 14040</i> <i>ISO 50001</i> <i>ISO 20400</i> <i>IFC's Environmental and Social Performance Standards (World Bank Group)</i>
Codice Etico	Contiene i comportamenti costruttivi da adottare nell'ambito aziendale, disegnando un modello di leadership etica a cui aderire	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni di lavoro Salute e Sicurezza Diritti umani Diversità e inclusione Inquinamento Comunità interessate Cultura d'impresa Gestione dei rapporti con i fornitori Uso delle risorse ed economia circolare 	<ul style="list-style-type: none"> <i>SDGs</i> <i>Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</i> <i>Global Compact delle Nazioni Unite</i>
Politica per la Salute e sicurezza	Contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione,	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza Innovazione e digitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> <i>ISO 45001</i> <i>SA8000</i>

Politica	Contenuti chiave	Temi trattati e capitoli di riferimento	Riferimenti riconosciuti a livello internazionale
	realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro, esprimendo il “diritto ad intervenire” e fissando l’obiettivo aziendale di “zero infortuni”		
Politica per la Qualità	Contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle proprie attività, al fine di garantire la piena soddisfazione dei clienti, il coinvolgimento attivo di tutti gli <i>stakeholder</i> e il miglioramento continuo del Sistema Qualità, basato sul principio fondamentale del “costruire a regola d’arte”	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e sviluppo delle competenze Innovazione e digitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ISO 9001 ISO 21500
Politica per la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani	Contiene gli impegni assunti dal Gruppo per garantire il rispetto dei diritti umani degli <i>stakeholder</i> coinvolti su temi come la salute e la sicurezza, il lavoro minorile, forzato o illegale (con particolare attenzione ai lavoratori migranti), la libertà di associazione e contrattazione collettiva, l’inclusione e la diversità e, più in generale, le condizioni di lavoro, nonché i diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene	<ul style="list-style-type: none"> Diritti umani Condizioni di lavoro Comunità interessate 	<ul style="list-style-type: none"> Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali SA8000 ISO 45001 IFC's Environmental and Social Performance Standards (World Bank Group)
Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione	Contiene gli impegni per respingere qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, nazionalità, etnia, stato civile, religione o altre caratteristiche previste dalla legge	<ul style="list-style-type: none"> Diversità e inclusione Condizioni di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> UNI PdR 125 ISO 30415
Politica Anticorruzione	Contiene i principi che devono governare la condotta del personale in tema di Anticorruzione, basati sul principio fondamentale di “tolleranza zero”	<ul style="list-style-type: none"> Cultura d’impresa Gestione dei rapporti con i fornitori 	ISO 37001
Politica per la sicurezza del traffico stradale	Contiene i principi che la società si impegna a rispettare per garantire la sicurezza del traffico stradale	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza Innovazione e digitalizzazione 	ISO 39001

Il Sistema di Gestione Integrato

Webuild ha definito e implementato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Sicurezza del Traffico Stradale, la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani, la Parità di Genere e la Diversità & Inclusione, definendo il modello organizzativo strategico finalizzato al conseguimento degli obiettivi aziendali e alla soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder*.

Basato su un approccio per processi orientato alla gestione del rischio, alla partecipazione consapevole e condivisa, alla considerazione del ciclo di vita e sostenibilità dell'opera, il SGI risponde ai requisiti degli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 39001, SA8000, ISO 30415, Uni Pdr 125 e assicura coerenza con le esigenze della Società, dei clienti e degli *stakeholder* nei contesti in cui la Società opera.

Webuild descrive e formalizza il proprio Sistema di Gestione Integrato in documenti organizzati gerarchicamente per diversi livelli (Corporate, Società Controllate, Filiali e Progetti/Siti Operativi, ecc.) tra loro coerenti. I documenti comprendono anche le Linee Guida, le Politiche, le Procedure che descrivono i processi aziendali e le Istruzioni Operative, le *Management Expectations*, gli obiettivi strategici, i manuali dei Sistemi di Gestione, definiti con lo scopo di garantire la gestione ottimale dei processi fondamentali.

Il sistema di gestione integrato di Webuild, relativamente agli aspetti di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro è implementato al 100% in tutte le entità operative nonché in quelle a ridotta operatività (si faccia riferimento al capitolo "Perimetro di rendicontazione" nella sezione "Informazioni generali"), ovvero in tutte le seguenti unità: presso le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette; le sedi e le commesse di società controllate; nelle commesse gestite a controllo congiunto nelle quali, secondo gli accordi specifici *Joint Venture Agreement* stipulati con i soci, è stabilito che si adotti il Sistema di Gestione in linea con quello del Gruppo Webuild. Per quanto riguarda le altre commesse gestite a controllo congiunto, gli accordi specifici stipulati con i soci disciplinano comunque l'adozione di un sistema di gestione Qualità, Ambiente Salute e Sicurezza in conformità agli Standard Internazionale ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, seppur derivato dal sistema di gestione di altro socio. Le società Lane Construction Corporation, Clough, CSC, Cossi, Fisia Italimpianti, Seli Aversa, sebbene seguano le procedure e le indicazioni del sistema di gestione della Società, hanno sistemi di gestione indipendenti e comunque in linea con gli standard ISO applicabili.

Le Certificazioni del Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione integrato è certificato da enti terzi e lo scopo comprende le attività di:

- progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori ed esecuzione lavori per la realizzazione di grandi infrastrutture, opere civili ed industriali complesse e relativi impianti tecnologici;
- progettazione e gestione dei servizi integrati di esercizio e manutenzione di infrastrutture, strutture immobiliari civili ed industriali, relativi impianti tecnologici e apparecchiature elettromedicali;
- bonifica di siti contaminati.

(riferimento a: IAF 28, 34, 19, 39).

Il perimetro di certificazione è definito attraverso Certificati "stand alone" nel caso di Certificazioni/attestazioni in linea con SA8000, ISO 30415 e Uni Pdr125 e ISO 39001 oppure da un "Certificato Master" e alcuni "Certificati *child*", nonché da un elenco specifico di commesse³³ per i Certificati in linea con le ISO 9001, 14001 e 45001. Inoltre, per quanto concerne il Sistema per la Qualità - allineato alla ISO 9001, lo scopo del certificato è esteso anche alla produzione di elementi prefabbricati (IAF 16) e alle attività di gestione delle attività di Contraente Generale svolte ai sensi del Titolo III del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D.Lgs. 56/2017 e s.m.

Le società Clough, CSC, Cossi, Fisia Italimpianti, Seli Overseas, sebbene seguano le procedure e le indicazioni del sistema di gestione della Società, hanno Certificati indipendenti da quelli di Webuild S.p.A.

³³ Maggiori dettagli sono riportati negli allegati di ogni certificato.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

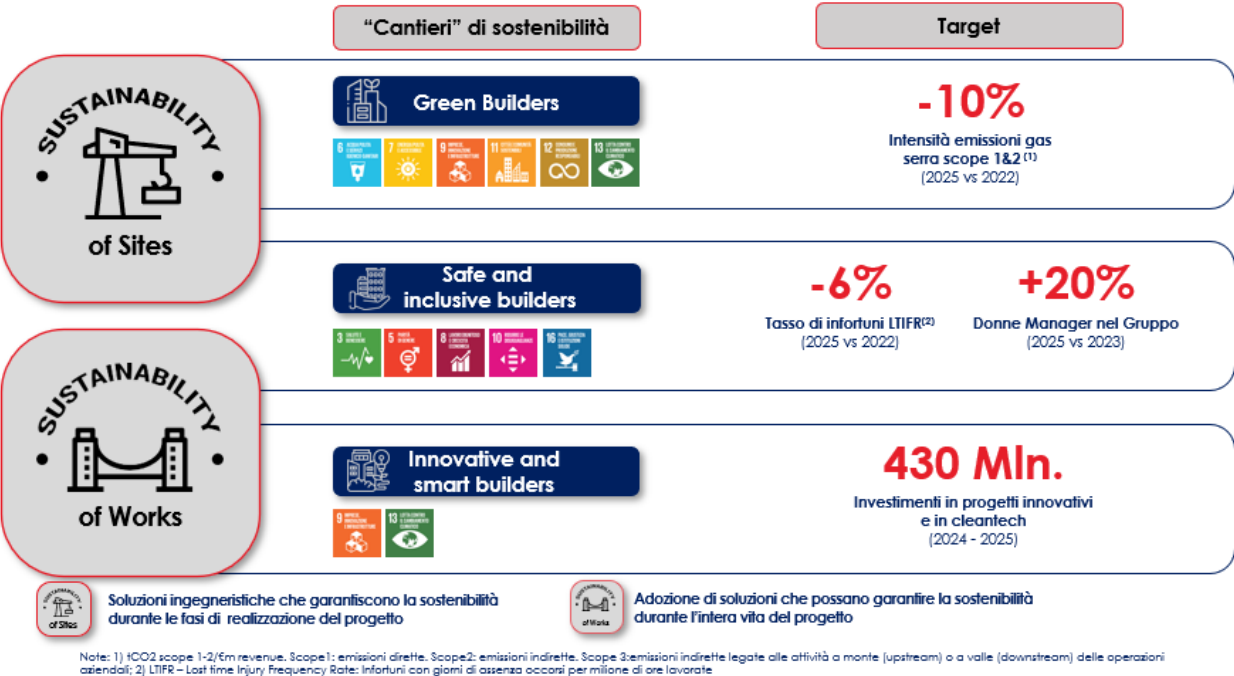
[MDR-T]

Al fine di declinare gli impegni previsti nelle politiche in obiettivi concreti, Webuild definisce periodicamente un Piano ESG, tenendo conto dei risultati dell’analisi di materialità e in maniera sinergica rispetto al Piano Strategico del Gruppo.





Il Piano ESG 2024 - 2025, a partire dai risultati ottenuti e dal pieno raggiungimento degli obiettivi del Piano ESG 2021-2023, prosegue nell’impegno con maggiore ambizione per rispondere alle crescenti esigenze degli *stakeholder* e alle sfide globali in maniera sempre più tangibile.

Le priorità di Webuild in ambito ESG riguardano la lotta ai cambiamenti climatici e la promozione della *circular economy* (Environmental), la tutela e valorizzazione delle proprie persone (Social), nonché l’innovazione come leva strategica per la sostenibilità e il miglioramento dell’efficienza del business, garantendo elevati standard di governance, integrità, trasparenza ed *engagement* degli *stakeholder* (Governance).

Sulle aree prioritarie *Green, Safety & Inclusion, Innovation*, i cd. “cantieri” della sostenibilità, il Gruppo ha definito una serie di programmi e *target* specifici da perseguire nel periodo del piano.



Nel 2024 tali obiettivi sono stati opportunamente monitorati mediante il sistema di reporting del Gruppo che ha consentito di rilevare il seguente stato di avanzamento:

Tematiche	 Intensità emissioni gas serra scope 1&2	 Tasso di infortuni LTIFR	 Donne Manager nel Gruppo	 Investimenti in progetti innovativi e in cleantech
Risultati	-25% (2024 vs 2022)	-33% (2024 vs 2022)	+6% (2024 vs 2023)	≈250mln € (nel 2024)

Sulla scorta di questi obiettivi, il Gruppo intende, sia nel breve che nel medio-lungo periodo:

- contribuire ad accelerare la transizione climatica sviluppando soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità ambientale dei progetti e delle attività del Gruppo;
- rappresentare sempre più il benchmark di settore in termini di salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, diversità e inclusione;
- contribuire a migliorare l'efficienza del settore, facendo leva su innovazione e digitalizzazione

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti obiettivi, si rimanda ai paragrafi “Obiettivi” dei capitoli “Cambiamenti climatici” della sezione “Informazioni ambientali”, “Salute e sicurezza” e “Diversità e inclusione” della sezione “Informazioni sociali”, “Innovazione e digitalizzazione” della sezione “Informazioni sulla governance”.

Webuild, inoltre, forte di un *core business* orientato alla realizzazione di infrastrutture che contribuiscono direttamente all'avanzamento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e alla transizione verso un'economia *low-carbon*, risponde alle sfide e coglie le opportunità dei megatrend in atto. La quasi totalità del business contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare per i seguenti:



Nel monitoraggio dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi, oltre al controllo continuo sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese, assumono grande importanza le valutazioni a cui la Società è sottoposta da parte di investitori, primarie agenzie specializzate in rating ESG (*Environmental, Social, Governance*), enti di valutazione e certificazione, clienti e altri *stakeholder*.

I rating, in particolare, sono attribuiti al termine di un processo di analisi e valutazione delle politiche e delle performance ESG e costituiscono un valido strumento per gli *stakeholder* del Gruppo, poiché offrono informazioni sintetiche, indipendenti e comparabili utili per comprendere i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e il livello di performance negli ambiti non finanziari legati alla governance, all'etica e integrità, al sociale e all'ambiente.

Webuild rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano del settore delle costruzioni. Rating ESG in costante miglioramento posizionano il Gruppo tra i principali player del settore a livello internazionale. Di seguito i principali rating ESG ricevuti da Webuild.

Inoltre, il Gruppo ha ricevuto ulteriori riconoscimenti indipendenti come l'inserimento nel *ranking* “*Europe Climate Leaders 2024*” elaborato da Statista in collaborazione con il *Financial Times* e nel *ranking* “*Aziende più attente al clima 2024*” a cura del Corriere della Sera, Pianeta 2030 e Statista.

Agenzia di Rating	I risultati
	<p>Nel 2024 Webuild è stata premiata con il rating “Gold” da EcoVadis, tra i sistemi di <i>rating</i> di sostenibilità più accreditati. EcoVadis ha riconosciuto il Gruppo come uno dei più sostenibili al mondo in termini di pratiche ambientali, sociali e di governance, collocandolo tra le aziende più virtuose.</p>
	<p>Nel 2024 Webuild ha confermato Rating "A-", ottenuto già nel 2023 e nel 2022, nella classifica annuale CDP (ex <i>Carbon Disclosure Project</i>), collocandosi nella fascia “<i>leadership</i>”, al di sopra della media europea e di settore (pari a “B”). Nell’ambito di questo programma Webuild ha inoltre ottenuto la valutazione “B” nella sezione “<i>Water Security</i>”, compilata per la prima volta nel 2024.</p>
	<p>Nell’ultimo report update 2024, Webuild conferma il rating AA (Assessment MSCI ESG Ratings) ottenuto con il <i>rating action</i> del 2023, posizionandosi tra le aziende leader nella sostenibilità e consolidando un <i>trend</i> positivo iniziato nel 2018.</p>
	<p>Nel 2024 Webuild S.p.A. ha mantenuto il punteggio B- del Rating ISS ESG, confermando così il <i>trend</i> di crescita che consente di mantenere lo <i>status</i> “Prime” insieme alle altre società <i>leader</i> di settore. Il Gruppo è incluso nella classifica ISS ESG dal 2017.</p>
	<p>Nel 2024 la Società conferma il proprio posizionamento ai vertici del settore Heavy Construction. Webuild dal 2016 è inclusa nella classifica Moody’s ESG Solutions, agenzia di <i>rating leader</i> a livello europeo nella valutazione della gestione della <i>Corporate Social Responsibility</i> (CSR). Nella classifica aggiornata a luglio 2024 il Gruppo conferma una valutazione ben al di sopra della media di settore per ciascuno degli ESG PILLARS (i.e. ESG Overall Score Webuild 66 vs ESG Overall Score media).</p>

Informazioni ambientali

Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale è parte del sistema di gestione integrato del Gruppo e, come tale – secondo quanto indicato nella precedente sezione al capitolo “Il Sistema di Gestione Integrato”, viene recepito dalle singole unità del Gruppo, opportunamente adattato al contesto territoriale, normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi negativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati e gli impatti positivi colti come opportunità.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono allinearsi, oltre che allo standard ISO 14001, anche a ulteriori standard di gestione ambientale che, a loro volta, possono prevedere apposite certificazioni o *rating*. Tali *standard* possono essere:

- di sistema e prevedono il raggiungimento di determinate *performance* ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto e prevedono il raggiungimento di determinate *performance* ambientali delle infrastrutture nella fase di operatività (es. utilizzo di materiali di costruzione *low carbon*, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

I sistemi certificati più diffusi nelle commesse del Gruppo sono: LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*) con diffusione globale, EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) con diffusione europea, GSAS (*Global Sustainability Assessment System*) con diffusione in Medio Oriente, IS (*Infrastructure Sustainability*) con diffusione in Australia, ENVISION e PAS 2080 (*Carbon management in buildings and infrastructure*) con diffusione globale.

Nell'ambito delle attività di gestione dei rischi aziendali, Webuild controlla i rischi legati agli impatti ambientali, sin dalle fasi di gara, mediante un approccio strutturato che coinvolge sia il livello *Corporate* sia quello dei singoli Progetti.

A livello *Corporate*, la gestione del rischio ambientale si inserisce nell'ambito della metodologia e delle attività descritte al capitolo successivo considerando il contesto esterno e i rischi tipici del settore (inclusi quelli che sorgono da nuove disposizioni legislative che coinvolgono il Gruppo o da esigenze del mercato/Terze Parti rilevanti) o della gestione operatività (attività di commessa ricorrenti, efficienza ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della sua adozione nelle commesse e nelle società del Gruppo).

In ogni opera di costruzione la riduzione del rischio ambientale alla fonte è fondamentale per migliorare con efficacia la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento; le modalità necessarie per raggiungere questo obiettivo sono l'implementazione dei processi di progettazione, pianificazione e costruzione adeguati e attenti all'intero ciclo di vita dell'opera. In particolare, il processo si declina attraverso il *Project Environment Risk Management*: dalla *Bidding Phase* (fase di gara), passando per la progettazione (*Design e Planning and Final Design*), fino alla *Execution* e alla fase di *Operation & Maintenance*. In ciascuna di queste fasi viene svolto il *risk assessment* ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, ossia che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. I rischi specifici di commessa, che vengono valutati da Webuild in fase di gara, si aggiungono ai rischi evidenziati e gestiti nell'*Environment and Social Impact Assessment* (ESIA) che accompagna il progetto (solitamente parte integrante del contratto) e vengono trasferiti, in fase di *star-up*, al *team* di commessa che li implementa per la fase di *Execution*. A seconda della tipologia contrattuale la valutazione dei rischi parte sin dalle fasi di progettazione (con approccio LCA), si protrae nella fase *Execution*, dove viene approfondita in linea con le aree e le metodologie lavorative specifiche del cantiere.

La *Corporate* predispone linee guida e regole che diano alle commesse le metodologie di mitigazione, monitoraggio e controllo per i rischi comuni o più elevati di tipo generale, che poi le commesse adattano al proprio progetto identificando le misure di controllo e mitigazione specifiche di commessa anche in correlazione al contesto ambientale di riferimento.

L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione, mitigazione, monitoraggio e controllo degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure di sistema che si estendono anche alle attività dei subappaltatori e fornitori.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri ben definiti, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative *standard*, condizioni anomale (es. avvio impianti, manutenzione), condizioni di emergenza (es. incendio, sversamenti nell'ambiente); nonché le diverse aree di lavoro specifiche (es. imbocco galleria, officina, aree con movimenti terra) in correlazione al contesto in cui si trovano (es. urbano, alveo fluviale, ecc.).

L'identificazione degli aspetti ambientali significativi comprende l'analisi dei principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali ed energetiche;
- atmosfera e clima (emissioni);
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e gestione di sostanze / preparati pericolosi;
- presenza di impianti contenenti gas effetto serra o sostanze ozono lesive;
- traffico, inquinamento atmosferico, luminoso ed elettromagnetico;
- rumore e vibrazioni;
- ecosistema, patrimonio culturale/paesaggistico e ripristini ambientali.

A seguito del *risk assessment* ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predispone:

- piani/procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione/protezione di ciascuna componente ambientale specifica, sviluppati a partire dalle linee guida e regole fornite dalla *Corporate*;
- piani di Protezione Ambientale nei quali sono identificate le attività di mitigazione (preventive, protettive e precauzionali) da adottare nella specifica area, nonché le idonee misure di risposta alle emergenze da adottare e implementare;
- piani di Monitoraggio e Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di controllo e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate nelle diverse aree e che consentono di valutare l'efficacia delle azioni mitigative intraprese;
- istruzioni specifiche connesse ad esempio ai diversi *method statement* applicati, affinché siano mitigati e controllati gli impatti specifici a essi connessi, implementate le opportunità di miglioramento.

Le valutazioni del rischio ambientale vengono, inoltre, riviste periodicamente quando le condizioni cambiano, ad esempio a causa dell'introduzione di nuovi macchinari, processi, pericoli o nuovi requisiti legali/normativi.

I risultati del *risk assessment*, delle attività di controllo e riesame periodiche di commessa, unitamente alle *lesson learnt* derivanti dalle commesse, alimentano un ciclo di miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale del Gruppo.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse programmano ed effettuano attività di informazione/formazione/addestramento a tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Tali attività prevedono anche formazione regolare sui processi lavorativi per l'etichettatura, lo stoccaggio, la manipolazione e il trasporto di merci pericolose, nonché specifiche esercitazioni per la risposta alle emergenze ambientali, in

modo che si evitino gli impatti o ne venga contenuta e ridotta l'entità. Nel corso del 2024 sono state erogate 137.628 ore di formazione su tematiche ambientali al personale diretto.

Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze/preparati pericolosi, progettazione, pianificazione LCA), nonché lanciate iniziative ambientali (tecniche, comunicative, formative, ecc.) dalla Corporate che prevedono la partecipazione proattiva delle commesse delle società del Gruppo.

Il Cliente, in linea con le indicazioni contrattuali, la valutazione di impatto socio-ambientale del progetto e la normativa vigente, assicura l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale correlato alla realizzazione dell'opera finalizzato ad esaminare le eventuali variazioni non previste e/o criticità ambientali che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere, nelle fasi di realizzazione e messa in esercizio dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se le stesse siano imputabili all'opera e, in tal caso, definire eventuali misure di mitigazione/prevenzione, anche con il supporto di Webuild.

La valutazione degli impatti socio-ambientali e la consultazione, sia preventiva che in fase di costruzione, degli *stakeholder* coinvolti nei progetti rientrano nelle responsabilità dei soggetti proponenti. Tuttavia, il Gruppo nell'ambito del *risk assessment* ambientale considera anche gli interessi specifici degli *stakeholder*, identificando misure di monitoraggio, controllo e mitigazione aggiuntive che rispondano a tali esigenze. Particolare attenzione è rivolta alle aree densamente urbanizzate e quelle che presentano recettori sensibili o protetti, con un *focus* sul benessere delle comunità locali e la promozione di rapporti di collaborazione con le autorità competenti.

Cambiamenti climatici

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Realizzazione di infrastrutture che contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locali • Clienti & Potenziali clienti 	X					X
Sostegno alla transizione energetica nei Paesi di operatività, attraverso progetti infrastrutturali nelle aree della <i>Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy e Green Buildings</i> in grado di offrire ai clienti e al mercato un contributo alle sfide globali e agli SDGs poste dai cambiamenti climatici	<i>Impatto potenziale positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Governi & Pubbliche Amministrazioni • Clienti & Potenziali clienti 	X				X	
Contributo alla riduzione dell' <i>embodied carbon</i> delle opere realizzate da Webuild	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti & Potenziali clienti • Ambiente • Comunità locali 	X	X				X
Emissioni di gas a effetto serra generate da Webuild nello svolgimento delle proprie attività (Scope 1, Scope 2) riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili fossili (es. funzionamento di impianti, uso di veicoli e macchinari, generazione di energia)	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Comunità locali 		X		X		
Emissioni di gas a effetto serra generate dalla catena del valore di Webuild (Scope 3) che contribuiscono agli effetti del cambiamento climatico	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Comunità locali 	X		X	X		
Eventi climatici estremi e danni a persone, impianti e macchinari e luoghi di lavoro	<i>Rischio</i>			X			X	X
Nuovi processi e tecnologie che permettono di ridurre le emissioni, i consumi di energia e di materiali che possono generare risparmi economici	<i>Opportunità</i>			X				X
<i>Know-how</i> e esperienza nella realizzazione in infrastrutture per la mitigazione dei cambiamenti climatici e per l'adattamento ai cambiamenti climatici che possono generare un	<i>Opportunità</i>			X				X

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
aumento delle quote di mercato in considerazione dei crescenti piani di investimento pubblici e privati attesi								

In relazione al tema dei cambiamenti climatici, dal processo di analisi di doppia rilevanza è emerso come significativo il rischio fisico: “Eventi climatici estremi e danni a persone, impianti e macchinari, materiali e luoghi di lavoro”.

In questo processo, la Società ha tenuto conto anche delle valutazioni emerse dall’analisi delle diverse tipologie di rischio climatico, sia fisico che di transizione, condotta in linea con quanto richiesto dalla TCFD (*Task Force on Climate-Related Financial Disclosure*), utilizzando analisi di scenario basate su tre scenari fisici, sviluppati dall’*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), i cui tratti salienti sono sintetizzati di seguito: in tutti gli scenari analizzati, si prevede un aumento della temperatura e degli impatti fisici derivanti dai cambiamenti climatici, anche se con velocità e magnitudo differenti.

	Riduzione limitata delle emissioni	Riduzione consistente delle emissioni	Riduzione in linea con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi
	RCP 6.0 ³⁴	RCP 4.5	RCP 2.6
Scenario IPCC (<i>Intergovernmental Panel on Climate Change</i>)	Le emissioni di gas serra continuano a crescere per gran parte del secolo, la temperatura media globale sale ben oltre i 2°C, gli effetti acuti (ondate di calore, frane, alluvioni, ecc.) e cronici (temperature e umidità estreme, stress idrici ecc.) del cambiamento climatico diventano sempre più frequenti, impattando in modo significativo le attività economiche.	Le emissioni di gas serra raggiungono il picco prima di metà secolo, per poi iniziare a ridursi lentamente. L’aumento della temperatura si mantiene intorno ai 2° C, gli effetti acuti e cronici del cambiamento climatico si intensificano.	Le emissioni di gas serra iniziano a ridursi in modo significativo fino a raggiungere la neutralità nel corso del secolo. L’aumento della temperatura non supera i 2° C rispetto ai livelli pre-industriali. Gli effetti del cambiamento climatico si stabilizzano e i sistemi economici sono fortemente influenzati dalle politiche climatiche governative.

³⁴ RCP (*Representative Concentration Pathway*) 6.0, 4.5 e 2.6 sono tre scenari adottati dall’IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che prevedono diverse traiettorie di concentrazione dei gas serra in atmosfera. Tali traiettorie sono utilizzate per finalità di ricerca e per lo sviluppo di modelli previsionali.

Per tale rischio il Gruppo prevede molteplici azioni di mitigazione, calibrate in relazione alle peculiarità dei progetti e del relativo contesto ambientale e normativo, quali cantierizzazioni, coperture assicurative sugli asset e misure contrattuali o legate all'attività negoziale con i committenti³⁵.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici³⁶

[E1-1]

Webuild sostiene lo sforzo globale volto al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio.³⁷

Il Gruppo ha definito una Strategia Climatica chiara e strutturata, basata su obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sia relativi che assoluti³⁸, attraverso la quale punta ad essere un *player* di riferimento nel settore infrastrutturale con la capacità di supportare i propri clienti nel percorso di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici³⁹.

La strategia identifica tre aree prioritarie di intervento: *Business mix*, Decarbonizzazione dei cantieri e Decarbonizzazione delle opere, come di seguito rappresentato.

Strategia Climatica



Negli ultimi anni, il Gruppo ha ottenuto progressi significativi: la quasi totalità del business, pari al 93%⁴⁰ del portafoglio costruzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle

³⁵ Sebbene non emersi come rilevanti, per quanto concerne i rischi di transizione sono implementate misure volte a ridurre l'esposizione, come programmi di innovazione per l'efficientamento energetico di impianti e macchinari, delle tecniche costruttive e dell'uso dei materiali, partnership con la catena di fornitura per lo sviluppo congiunto di soluzioni a minori emissioni, formazione tecnico-ambientale del personale coinvolto in processi sensibili, monitoraggio continuo della regolamentazione emergente per garantire la compliance, ecc.

³⁶ Webuild è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

³⁷ Per maggiori informazioni su come Webuild rende noto e tiene conto delle considerazioni inerenti al clima nella remunerazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rimanda al capitolo "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" della sezione "Informazioni generali".

³⁸ La Strategia Climatica, illustrata anche nel *Sustainability-Linked Financing Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021, e gli obiettivi a essa connessi - inclusi quelli validati da SBTi - sono approvati dall'Alta Direzione su proposta del *Corporate Social Responsibility Department*; tuttavia, il Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici non è, a oggi, formalizzato in uno specifico documento approvato dagli organi di amministrazione, direzione e controllo. Per maggiori informazioni sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG si rimanda al paragrafo "Obiettivi" del presente capitolo.

³⁹ Webuild ha svolto le analisi per l'individuazione di spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (categoria b ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8) e di spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

⁴⁰ Il dato considera i valori a consuntivo del portafoglio costruzioni afferenti alle seguenti aree di business: *Clean Hydro-Energy, Clean Water, Sustainable Mobility e Green Buildings*. Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog* non è previsto dai principi contabili IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri player del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS. Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog*, come sopra definito, differisce dalla metodologia di predisposizione dell'informativa relativa alle *performance obligation* non ancora adempiute, disciplinata dall'IFRS 15 così come illustrata nella nota 33 al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Nazioni Unite e il 40,1% dei ricavi, il 66,8% dei CapEx e il 51,1% degli OpEx nel 2024 risultano allineati alla Tassonomia UE⁴¹.

Business mix: Webuild detiene una posizione di mercato unica grazie a un'elevata focalizzazione sulla realizzazione di infrastrutture a basse emissioni di carbonio (ossia che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici) e/o resilienti (ossia che contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici). In particolare, i progetti afferenti alle aree di *business Sustainable mobility* (relativamente a ferrovie e metropolitane), *Clean hydro energy* e *Green Buildings* permettono di contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra del settore dei trasporti, dell'energia e dell'immobiliare, che rappresentano i principali contributori alle emissioni climalteranti globali.

In particolare, i progetti idroelettrici, ferroviari e di metropolitane in corso di realizzazione genereranno benefici estremamente significativi in termini di minori emissioni e numero di persone servite, mentre i progetti realizzati dal Gruppo afferenti alle aree di *business Clean water* e *Sustainable mobility* (relativamente a strade, ponti e gallerie⁴²) permettono di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza delle infrastrutture agli effetti climatici:

- cronici (es. aumento temperature, scarsità idrica), come nel caso dei progetti di potabilizzazione e trattamento acque, acquedotti, dighe a uso potabile e/o irriguo e impianti di desalinizzazione;
- acuti (es. eventi atmosferici estremi), come nel caso dei progetti idraulici in ambito urbano volti alla riduzione degli allagamenti e del conseguente inquinamento idrico o di infrastrutture di trasporto (finalizzate a migliorarne la resilienza).

I progetti dell'area di business *Clean Water* in corso di realizzazione rispondono a esigenze specifiche dei territori interessati da crescente scarsità idrica (come nel caso degli impianti di dissalazione realizzati in Medio Oriente e delle dighe a uso irriguo in Africa), dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi (come nel caso dei progetti idraulici realizzati nei principali centri urbani degli Stati Uniti) nonché dall'inquinamento di fiumi e bacini idrici con conseguente perdita di biodiversità (come nel caso di *Riachuelo* in Argentina e di *Caloosahatchee West Basin Storage Reservoir* negli Stati Uniti).

Per le infrastrutture di trasporto, come anticipato, si assiste a una crescente attenzione del mercato alla resilienza ai cambiamenti climatici delle nuove opere infrastrutturali. Tale tendenza è particolarmente rilevante per opere fortemente esposte all'azione degli agenti atmosferici, come le strade, i ponti e i viadotti, dalla cui resilienza nel tempo deriva la sicurezza dei viaggiatori.

Anche in tale ambito, la Società ha un buon posizionamento di mercato, grazie a un'ampia esperienza maturata nell'impiego di tecniche di progettazione e studio dei materiali che tengono conto delle previsioni climatiche future. Basti citare il pluripremiato *Skytrain bridge*, realizzato dal Gruppo in Australia nell'ambito del progetto della *Sidney Metro Northwest*, progettato per resistere a piogge, inondazioni e venti previsti oltre il 2100 o il nuovo Ponte di Genova San Giorgio, progettato tenendo conto dell'aumento delle precipitazioni estreme previste nei prossimi 80 anni. Si prevede che nei prossimi anni, anche grazie a nuove normative che saranno via via introdotte, tali metodologie progettuali possano avere un più ampio e diffuso impiego.

Decarbonizzazione dei cantieri: la riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività di costruzione di Webuild costituisce il secondo ambito di intervento previsto dalla Strategia climatica del Gruppo.

Il Gruppo ha effettuato e prevede anche nel futuro investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento da implementare nei cantieri di tutto il mondo, oltre a programmi di innovazione tesi allo sviluppo di soluzioni tecniche che consentono di superare le modalità operative *business-as-usual*, aprendo la strada alla definizione di nuovi e più ambiziosi target di riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel corso del 2021 Webuild ha formalizzato il proprio *commitment* per definire obiettivi allineati allo standard SBTi e nel 2022 ha ottenuto la validazione dei propri *target* di riduzione al 2030.

⁴¹ Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili" della presente sezione.

⁴² Progettate secondo criteri di resilienza.

Nelle sezioni successive sono descritti nel dettaglio le iniziative intraprese dal Gruppo e le *performance* per la riduzione delle proprie emissioni di gas serra associate alle attività di costruzione.

Decarbonizzazione delle opere: la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra associate ai progetti infrastrutturali realizzati dal Gruppo rappresenta il terzo ambito della Strategia climatica di Webuild.

Mentre la decarbonizzazione dei cantieri punta a ridurre le emissioni derivanti dalla fase di costruzione, la decarbonizzazione delle opere consiste nel ridurre le emissioni derivanti sia dai materiali permanenti utilizzati per realizzare le infrastrutture, sia le emissioni associate al funzionamento delle stesse.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario che – oltre a Webuild – l'intera catena del valore sia pienamente coinvolta e condivida tali impegni: investitori e committenti, progettisti, autorità di regolamentazione e catena di fornitura.

Come *player* del settore costruzioni, Webuild ha sviluppato da tempo competenze specifiche nel campo della realizzazione di infrastrutture secondo schemi di *eco-design & construction*, certificabili secondo i protocolli di certificazione LEED, GSAS, IS, Envision, ecc. Tali schemi consentono ai progetti di essere valutati con una prospettiva legata al loro intero ciclo di vita, al fine di individuare e sviluppare soluzioni integrate di efficientamento energetico e decarbonizzazione, fin dalla fase di progettazione.

L'obiettivo del Gruppo è quello di standardizzare tale approccio, rendendolo strutturale progressivamente sulle nuove iniziative di *business* a prescindere dall'adozione di schemi di *eco-design & construction*.

In tal modo, laddove condiviso dai clienti e consentito dalle regolamentazioni tecniche locali, Webuild punta a realizzare infrastrutture sempre più *low carbon*, riducendo al contempo le proprie emissioni indirette (cd. *Scope 3*). Su tali emissioni, Webuild ha definito una *roadmap* e programmi di intervento ben definiti, come di seguito descritti.

La *roadmap* del Gruppo, sottesa alla propria Strategia Climatica, è interamente volta alla riduzione progressiva delle emissioni di gas serra e costituita dai seguenti *target* di breve, medio e lungo termine⁴³:



Nel dettaglio, nel corso del 2022 la *Science-Based Target Initiative (SBTi)*⁴⁴ ha validato gli obiettivi assoluti di riduzione delle emissioni di gas serra del Gruppo al 2030, sottomessi formalmente da Webuild nel 2021 per

⁴³ In generale, la Strategia Climatica del Gruppo beneficia anche delle leggi e dei regolamenti che si susseguono soprattutto negli ultimi anni, a livello europeo e non solo, che spingono tutte le imprese, attività economiche e settori industriali a impegnarsi nella lotta al cambiamento climatico con effetti positivi su tutti gli attori coinvolti.

⁴⁴ Organizzazione internazionale che stabilisce le linee guida per calcolare su base scientifica gli obiettivi relativi al contributo delle aziende alla decarbonizzazione in linea con l'Accordo di Parigi.

contribuire fattivamente agli Accordi sul Clima siglati negli ultimi anni a livello internazionale, in particolare per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1,5°C rispetto al periodo preindustriale.

Le principali leve di intervento per la riduzione delle emissioni *Scope 1 e 2* sono:

- progressiva transizione dall'uso di generatori diesel alla connessione dei cantieri alle reti elettriche;
- efficientamento del parco mezzi, attraverso:
 - rinnovamento progressivo delle flotte esistenti con modelli a minori emissioni, introducendo progressivamente soluzioni ibride e/o elettriche;
 - uso di nastri trasportatori per la movimentazione delle terre da scavo in cantiere al posto dell'uso di camion o adozione progressiva di sistemi catalitici ad alta efficienza sui mezzi di cantiere;
 - introduzione di sistemi di monitoraggio *real time* dei consumi di mezzi, veicoli e macchinari;
- efficientamento degli impianti, attrezzature e sistemi elettrici, attraverso:
 - adozione di soluzioni di *power quality* in grado di stabilizzare i carichi elettrici e ridurre i consumi in cantiere;
 - impiego progressivo di TBM *green*, ossia macchinari per lo scavo meccanizzato appositamente ingegnerizzati da Webuild con il supporto dei produttori, che consentono di ridurre i consumi energetici e idrici rispetto alle TBM tradizionali (si veda il capitolo "Innovazione e digitalizzazione" della sezione "Informazioni sulla governance" per maggiori informazioni);
 - realizzazione di impianti di prefabbricazione robotizzati *Roboplant* eco-sostenibili, appositamente ingegnerizzati da Webuild con il supporto di produttori specializzati, che adottano i principi dell'economia circolare incrementando l'efficienza nell'uso di energia, acqua e materiali;
 - adozione di sistemi di manutenzione predittiva, in grado di identificare inefficienze di funzionamento degli impianti di cantiere e migliorare i cicli manutentivi;
 - impiego progressivo di sistemi di ventilazione in galleria con controllo automatizzato degli inquinanti, in grado di efficientare i consumi energetici e migliorare la qualità dell'aria;
 - adozione progressiva di impianti di produzione rinnovabile in cantiere, come fotovoltaico;
- utilizzo di energia rinnovabile, mediante acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e carburanti con miscele di componenti rinnovabili (es. biodiesel).

Poiché le emissioni derivanti dall'uso dei principali materiali da costruzione (cemento, calcestruzzi, acciai) rappresentano più dei due terzi delle emissioni di *Scope 3* complessive, conformemente ai requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative* (SBTi), Webuild ha deciso di focalizzarsi su di esse per la definizione del proprio target di riduzione.

Le principali leve di intervento per la riduzione delle emissioni *Scope 3* sono:

- impiego di materiali da costruzione a minori emissioni (generate in fase di produzione degli stessi), in particolare:
 - progressiva transizione verso cementi e calcestruzzi a minor contenuto di carbonio;
 - progressiva transizione verso acciai ad elevato contenuto di riciclato;
- sviluppo di processi di ottimizzazione della progettazione delle infrastrutture, volti a:
 - ottimizzazione dei quantitativi di materiali da impiegare in fase di costruzione, grazie a soluzioni di *value engineering* e/o materiali innovativi;
 - impiego di soluzioni alternative a minori emissioni (ad esempio fibre di acciaio al posto delle armature metalliche tradizionali per i conci).

Webuild è impegnata, inoltre, a ridurre laddove possibile le emissioni indirette (*Scope 3*) derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti, la produzione di rifiuti e gli spostamenti del personale. In particolare:

- la politica di approvvigionamenti è volta a massimizzare gli acquisti presso fornitori locali (pari al 88% nel 2024) riducendo all'origine la necessità di lunghi trasporti e minimizzando le emissioni associate. Quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, inoltre, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate;
- la politica ambientale (si veda paragrafo dedicato del presente capitolo) è orientata all'incremento progressivo della quota di rifiuti inviati a recupero e riciclo, in quanto tale modalità minimizza le emissioni generate in atmosfera rispetto al conferimento in discarica o all'incenerimento;
- in tema di riduzione degli spostamenti del personale il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza riducendo significativamente il numero dei viaggi di lavoro, fin dal periodo pre-pandemico:
 - negli ultimi anni sono stati introdotti programmi estensivi di *smart e remote working*;
 - le *Travel Policy* aziendali prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi;
 - per le sedi centrali italiane è presente un *mobility manager* che predispone periodicamente un Piano spostamenti casa-lavoro;
 - laddove possibile, le commesse adottano programmi di trasporto collettivo mediante bus per gli operai o di *car-pooling* per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Considerando i target di riduzione delle emissioni di GHG *Scope 1, 2 e 3* e le relative leve di decarbonizzazione sopra presentate, a seguito di un'analisi qualitativa non sono state rilevate emissioni cosiddette "*locked-in*"⁴⁵ connesse agli *asset* chiave dell'impresa che possano compromettere il raggiungimento dei target definiti.

Politiche

[E1-2]

La Politica di Sostenibilità: Webuild è dotata di una politica di Sostenibilità già dal 2011, recentemente aggiornata nel 2023, per formalizzare il proprio impegno nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i *green building*, attraverso attività e pratiche aziendali sostenibili nonché integrando tale concetto nel suo modello di *business*.

Il Gruppo, infatti, realizza infrastrutture che rispondono concretamente alle sfide globali, come la transizione climatica, concorrendo all'avanzamento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e contribuendo positivamente agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea. Inoltre, nella fase di costruzione dell'opera, il Gruppo contribuisce allo sviluppo economico e sociale dei territori, assicurando il benessere delle persone e il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la politica contiene 10 principi cardine, tra cui la "*Salvaguardia dell'ambiente e lotta al cambiamento climatico*", su cui il Gruppo si impegna attivamente, "*mediante la definizione di una strategia e di obiettivi di decarbonizzazione, per la realizzazione di iniziative volte alla mitigazione e all'adattamento, nonché per favorire l'utilizzo di strumenti in grado minimizzare le emissioni derivanti dai propri processi produttivi e lungo tutta la catena del valore*".

Inoltre, Webuild definisce il suo impegno nel "*salvaguardare il capitale naturale, gli ecosistemi e la biodiversità e il patrimonio paesaggistico e culturale, contribuendo, anche attraverso i propri progetti, ad affrontare le principali sfide ambientali globali. A tale scopo, adotta le migliori soluzioni utili a prevenire o mitigare possibili*

⁴⁵ Emissioni di GHG "*locked-in*" o "*bloccate*" sono definite come stima delle emissioni di GHG che saranno verosimilmente causate da *asset* chiave dell'impresa o dai prodotti venduti dall'impresa nel corso della loro vita operativa.

effetti negativi sull'ambiente, considerando l'intero ciclo di vita delle sue opere anche in un'ottica di economia circolare."

La Politica Ambientale: la protezione dell'ambiente rappresenta una priorità per il Gruppo, formalizzata sin dal 2002 – tra le prime aziende del settore costruzioni in Europa – attraverso l'adozione di una specifica Politica Ambientale. A questa si è affiancato, dal 2007, un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e sistematico alla tutela dell'ambiente⁴⁶. L'implementazione di tale sistema implica l'applicazione del ciclo di *Deming* a tutti i processi aziendali, favorendo il miglioramento continuo in termini di efficienza ed efficacia. Si rimanda per maggiori informazioni al capitolo "Il Sistema di Gestione Ambientale" della presente sezione.

La politica Ambientale definisce 10 principi volti a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili in ambito ambientale;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa dirette e indirette, presenti e future, la determinazione dei correlati impatti significativi, nonché la gestione delle relative misure di mitigazione e controllo, integrando le logiche di *Life Cycle Perspective* e *Sustainable Supply Chain*;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative, anche innovative, volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali, incluso il loro riutilizzo in ottica di economia circolare, e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché alla massimizzazione degli eventuali impatti positivi sull'ambiente;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento, dialogo e trasparenza delle performance;
- le migliori soluzioni sostenibili per i propri clienti con l'obiettivo di valorizzare opera e territorio e proteggere l'ambiente e la salute e sicurezza degli utenti;
- il dialogo con la comunità e i diversi *stakeholder*;
- il diritto/dovere di intervenire e fermare i lavori in caso di potenziale pericolo per l'ambiente a carico di ogni lavoratore.

Webuild promuove con decisione una gestione attenta e consapevole delle risorse secondo i principi dell'economia circolare, anche riducendo al minimo gli attingimenti dalla biosfera soprattutto per le fonti non rinnovabili, sostenendo attività di recupero e riutilizzo, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche, delle materie prime, dei materiali da scavo, alla riduzione dell'uso di risorse vergini, della produzione di rifiuti, delle emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra o lesivi dell'ozono, polveri, rumore, inquinamento luminoso) e un efficiente utilizzo dell'energia, preferibilmente derivata da fonti rinnovabili.

I contenuti della Politica Ambientale, insieme al Codice Etico della Società, sono essenziali per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale della Società in tutte le fasi del progetto (dalla gara d'appalto, alla messa in servizio e alla consegna) e sono a disposizione di tutti i dipendenti Webuild, a livello globale, nonché dei suoi fornitori e subappaltatori.

Codice di Condotta Fornitori: strumento adottato dalla Società a inizio 2020 per estendere le proprie pratiche di gestione responsabile e sostenibile alla catena di fornitura.

Il Codice di Condotta, inoltre, è vincolante per i fornitori di Webuild, che si devono impegnare a: rispettare il territorio favorendo l'uso responsabile delle risorse e l'impiego di prodotti riciclati, recuperati e/o meno lesivi per l'ambiente e l'uomo, preferendo i prodotti locali, a sostegno dell'economia regionale e più in generale dei principi della *green economy* e della lotta al cambiamento climatico. Attraverso il Codice, Webuild garantisce

⁴⁶ Webuild punta sempre al miglioramento continuo, in linea con lo standard ISO 14001, anche attraverso l'attività annuale di Riesame della Direzione, processo nel quale viene valutata l'adeguatezza della Politica, l'adeguatezza delle performance e il raggiungimento degli obiettivi.

il diritto di ognuno a intervenire nei casi in cui esista il dubbio che l'ambiente o la salute e sicurezza possano essere compromessi.

Inoltre, la Società garantisce l'applicazione dei propri principi e *standard* descritti nel Codice di Condotta Fornitori monitorando regolarmente le proprie attività e prestazioni, mediante sistemi di *reporting*, ispezioni, *audit*, valutazioni periodiche delle *performance*, ecc., che coinvolgono anche le attività svolte dai propri fornitori, al fine di prevenire e limitare eventuali impatti negativi (tra cui non conformità di prodotto, incidenti e situazioni di emergenza).

Al contempo, i contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Codice di Condotta Fornitori della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente (es. sistema di gestione QHSE, sistema sanzionatorio HSE). Per maggiori dettagli circa la selezione dei fornitori secondo criteri sociali e ambientali, si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori" della sezione "Informazioni sulla governance".

Infine, Webuild considera anche ciò che emerge dalle relazioni stabili e durature con i propri *stakeholder* lungo la catena del valore, ponendo attenzione alle loro aspettative e adottando appropriate forme di coinvolgimento per rafforzare e consolidare cultura e sensibilità sui temi ambientali.

Codice di condotta ambientale: oltre alla Politica Ambientale e alla Politica di Sostenibilità, Webuild ha definito e adottato le proprie regole ambientali, che sono un *set* di regole, operative e organizzative, che hanno l'obiettivo di integrare il processo di cambiamento culturale, alimentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori e della catena del valore, rafforzare il senso di appartenenza, uniformare i comportamenti e supportare l'adozione consapevole della Politica Ambientale di Webuild. Queste regole sono state predisposte basandosi sulle *performance* di Gruppo, sui programmi di Regole già presenti nei cantieri, su *benchmark* e sui principali aspetti ambientali del *business* del Gruppo e trattano i seguenti temi operativi rilevanti per Webuild: paesaggio, biodiversità e territorio, acqua, suolo e sottosuolo, rumore e vibrazioni, emissioni in atmosfera, energia e decarbonizzazione, terre e rocce da scavo, rifiuti ed infine sostanze e miscele pericolose. Inoltre, affrontano anche i seguenti temi organizzativi: conformità, gestione delle emergenze, coinvolgimento della catena del valore, prospettiva del ciclo di vita, definizione dei ruoli e identificazione dei segnali deboli.

Azioni

[E1-3]

Nel corso del 2024, in linea con la propria Strategia Climatica, Webuild ha avviato e implementato 70 iniziative di riduzione delle emissioni che hanno riguardato diversi ambiti di intervento e generato benefici in termini di emissioni evitate di oltre 36 milioni di tonnellate di CO_{2e}. Tali iniziative contribuiscono attivamente al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo negli ambiti delle emissioni dirette di *Scope 1* e indirette di *Scope 2* e *Scope 3*.

Inoltre, la quasi totalità delle iniziative è ascrivibile alle leve di decarbonizzazione individuate dal Gruppo. Per le emissioni di *Scope 1* e 2: allaccio alla rete elettrica in sostituzione all'uso di generatori diesel, efficientamento del parco mezzi e degli impianti, attrezzature e sistemi elettrici e utilizzo di energia rinnovabile, mediante acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e carburanti con miscele di componenti rinnovabili (es. biodiesel). Con riferimento alle iniziative che contribuiscono alla riduzione delle emissioni lungo la catena del valore (*Scope 3*) sono incentrate sull'impiego di materiali da costruzione a minori emissioni (generate in fase di produzione degli stessi), come riportato nella tabella seguente⁴⁷.

Le risorse finanziarie in termini di CapEx e OpEx, connesse ad azioni che soddisfano i criteri della Tassonomia, sono presentate all'Allegato 1 del presente documento.

⁴⁷ Circa 5 milioni di tonnellate di CO_{2e} presenti nella voce della tabella "Totale emissioni ridotte" sono relative ad iniziative di riduzione implementate che, ad oggi, non è possibile ricondurre all'interno di una delle leve di decarbonizzazione individuate.

Iniziative di riduzione delle emissioni di gas serra	Unità	2024
Iniziative attive	n.	70
Totale emissioni ridotte	t CO _{2e}	36.466.587
Emissioni di gas serra ridotte - Scope 1 e 2	t CO _{2e}	31.305.309
<i>Passaggio alla rete elettrica</i>	t CO _{2e}	41.544
<i>Efficientamento parco mezzi</i>	t CO _{2e}	30.941.413
<i>Efficientamento macchinari elettrici</i>	t CO _{2e}	291.056
<i>Uso di energia rinnovabili</i>	t CO _{2e}	31.295
Emissioni di gas serra ridotte - Scope 3	t CO _{2e}	99.208
<i>Materiali low carbon</i>	t CO _{2e}	99.208
<i>Ottimizzazioni progettuali</i>	t CO _{2e}	-

Con riferimento al totale delle emissioni ridotte in ambito 1 e 2 il contributo maggiore deriva dalla commessa Rogun in Tajikistan che ha implementato un sistema di nastri per il trasporto delle terre e rocce da scavo alimentato a energia elettrica evitando così l'utilizzo di camion alimentati a combustibili fossili.

Alle iniziative attive indicate nella tabella, si aggiungeranno quelle pianificate nell'ambito della strategia di riduzione delle emissioni che consentono di determinare il contributo prospettico per leva di decarbonizzazione su un orizzonte temporale quinquennale. Le iniziative intraprese e programmate risultano particolarmente importanti nel contesto attuale caratterizzato dalla forte oscillazione dei costi energetici, consentendo di mitigare tale effetto ottenendo *saving* significativi.

La progressiva introduzione di politiche e regolamentazioni volte ad accompagnare ed accelerare la transizione climatica rappresenta un'importante leva per la generazione di nuove opportunità di *business* per Webuild. Il Gruppo è, infatti, un *player* di primo piano nella realizzazione di infrastrutture che contribuiscono a entrambi gli obiettivi climatici definiti dalla comunità internazionale: mitigazione e adattamento. Si prevede che tali aree di *business* continueranno ad avere un consistente potenziale di sviluppo nei prossimi anni, sostenute dai piani di investimento pubblici varati nei principali mercati strategici per il Gruppo, in considerazione della loro capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima e agli SDGs.

Per poter affrontare nel migliore dei modi le sfide di decarbonizzazione, Webuild, a partire dal 2018 ha costituito diversi *team* tecnici interfunzionali e interdisciplinari a livello centrale, tra cui:

- CLEF (*Climate and Energy Efficiency*) team, dedicato allo *scouting*, *testing* e implementazione di nuove soluzioni e tecnologie di riduzione delle emissioni di gas serra *Scope* 1 e 2, come quelle relative alle attività di *tunneling*, che rappresentano una delle aree più energivore nel settore delle grandi infrastrutture;
- LCO (*Life Cycle Optimization*) team, dedicato allo *scouting*, *testing* e implementazione di nuove soluzioni e tecnologie di riduzione delle emissioni di gas serra *Scope* 3, come quelle relative all'ottimizzazione nell'uso dei cementi e dei calcestruzzi.

Inoltre, nel 2024 è stato creato il *Decarbonization team*, gruppo di lavoro interdipartimentale che si pone l'obiettivo di lavorare su diversi livelli (es. *Corporate*, area geografica, commessa) per definire una strategia unica di implementazione e gestione delle iniziative di decarbonizzazione partendo dai processi corporate per poi diramarsi capillarmente sui singoli progetti, lungo il ciclo di vita dell'opera (partendo dalla progettazione e considerando le fasi dell'opera sino al fine vita) e della commessa (dalla partecipazione alla gara, alla realizzazione e consegna), e nella catena del valore.

Per sottolineare l'importanza del tema della decarbonizzazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un *Sustainability-Linked Financing Framework*, che formalizza l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo e consolida ulteriormente l'ambizione di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite e all'accelerazione della transizione climatica a livello globale.

Il Framework identifica le linee guida che la Società si impegna a seguire nell’emissione di nuovi strumenti finanziari legati a obiettivi di sostenibilità, definendo la *Carbon Intensity* quale parametro di misurazione della *performance* (*Key Performance Indicator*) e identificando specifici obiettivi intermedi e di lunga durata (*Sustainability Performance Target*) per l’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite - SDG 9 “*Industry, Innovation and Infrastructure*” e SDG 13 “*Climate Action*”. Il Framework è stato sottoposto a verifica esterna da parte di un ente indipendente che ha rilasciato una *Second Party Opinion* sul livello di aderenza del documento alla strategia di sostenibilità di Webuild e agli standard internazionali che disciplinano gli strumenti di finanza sostenibile.

Nel gennaio 2022, la Società ha finalizzato l’emissione obbligazionaria *sustainability-linked* ricevendo ordini superiori a 2 volte l’importo offerto, a conferma del significativo apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale e nazionale della strategia di Webuild perseguita negli ultimi anni.

Obiettivi

[E1-4]

Traguardi e anni-obiettivo	Baseline	2024	Target	
			2025	2030
Target di riduzione assoluta delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2* (tCO ₂ e)	476.621 (2019)	416.788	-	-47%
Target di riduzione assoluta delle emissioni di GHG Scope 3 (tCO ₂ e)	1.502.970 (2019)	1.793.099	-	-15%
Target di Intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2* (tCO ₂ e /€M)	47 (2022)	35,3	-10%	

*market-based

Gli impegni del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico sono molteplici, primi fra tutti la definizione di obiettivi per ridurre le emissioni di gas serra sia assoluti che relativi⁴⁸.

In particolare, Webuild si è fissata l’obiettivo di ridurre le proprie emissioni assolute *Scope 1* e *2* del 47% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019, riflettendo l’impegno a lungo termine del Gruppo per la mitigazione dell’impatto ambientale delle proprie attività. Inoltre, l’Azienda ha definito un target ambizioso che punta a ridurre le emissioni *Scope 3* della propria *value chain* del 15% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019. Le emissioni *Scope 3*, che includono le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell’Azienda, rappresentano una sfida significativa ma necessaria per contribuire fattivamente agli Accordi sul Clima siglati negli ultimi anni a livello internazionale. Gli obiettivi appena menzionati sono stati approvati e validati da parte di SBTi.

Il processo di definizione dei *target* SBTi⁴⁹, è stato gestito internamente dalla funzione CSR con il supporto della funzione Ambiente, tenute in considerazione le diverse opinioni dei portatori di interesse. Webuild

⁴⁸ Si precisa che i dati delle emissioni riportati nella colonna “Baseline” della tabella “Traguardi e anni-obiettivo” fanno riferimento al perimetro emissivo dell’anno base indicato e pertanto differente da quello 2024. Inoltre, si sottolinea che i dati relativi alla riga “Target di riduzione assoluta delle emissioni di GHG Scope 3 (tCO₂e)” considerano solo le emissioni associate ai principali materiali da costruzione (cemento, calcestruzzi, acciai) che rappresentavano, alla data di definizione dei *target Science-Based*, più dei due terzi delle emissioni di Scope 3 complessive, conformemente ai requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative* (SBTi).

⁴⁹ A livello metodologico, quando sono stati definiti gli obiettivi assoluti di riduzione delle emissioni, i dati relativi alle emissioni di gas serra si sono basati sull’inventario delle emissioni di Gruppo. Questo inventario è stato redatto in conformità con gli *standard GRI*, le raccomandazioni del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e i requisiti definiti dalla *Science-Based Target Initiative* (SBTi). Questi *standard* e raccomandazioni garantiscono che i dati siano accurati, trasparenti e allineati alle migliori pratiche internazionali. L’approccio utilizzato è stato quello della contrazione assoluta e non quello della decarbonizzazione settoriale. Al fine di poter effettuare delle previsioni sulla crescita delle attività e delle relative emissioni GHG, da cui ricavare l’entità della riduzione necessaria per allinearsi alle traiettorie di decarbonizzazione previste da SBTi, sono stati analizzati dati storici e previsionali, relativi alle attività di Webuild. L’analisi utilizza i valori dei ricavi da contratti verso clienti e i costi operativi indicati nei prospetti di conto economico. Lo studio ha ricercato la correlazione tra costi operativi e dati operativi; questa ipotesi trova conferma nel fatto che generalmente le emissioni rispettivamente di *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3* sono collegate ai livelli di produzione attesi e quindi ai costi operativi. Inoltre, sono state studiate le ipotesi di correlazione tra dati economici e dati operativi mediante analisi di regressione. Sulla base della metodologia descritta è stato sviluppato lo scenario “BAU-Business As Usual”, per emissioni di gas serra di *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*. Tale scenario rappresenta una proiezione della crescita delle emissioni correlata alla crescita dell’*output* economico in assenza di qualsiasi azione di mitigazione delle emissioni (in questo scenario al 2030 il peso delle emissioni *Scope 1* sarebbe del 68% contro il 32% dello *Scope 2*). Partendo da questo scenario, sulla base delle iniziative di riduzione pianificate dal 2022 al 2030, è stata definita la curva di decarbonizzazione di Webuild. Le iniziative mappate per lo *Scope 1* e *2* sono inquadrate in quattro principali leve di decarbonizzazione che contribuiscono al raggiungimento dei *target* con pesi diversi. In particolare, alla data di sottomissione dei *target*, la progressiva

effettua un monitoraggio costante delle emissioni per verificare che le prestazioni siano in linea con gli obiettivi assunti. Difatti, ogni trimestre, vengono raccolti i dati necessari al monitoraggio delle emissioni che concorrono ai *target*. Il monitoraggio e la trasparenza delle prestazioni relative ai *target* del Gruppo avvengono anche attraverso la compilazione del questionario CDP- ex *Carbon Disclosure Project*, in cui vengono riportati pubblicamente i progressi ottenuti nell'anno.

Il Gruppo, infine, si è posto l'obiettivo di riduzione l'intensità delle emissioni *Scope 1 e 2 market-based* del 10% al 2025 rispetto ai livelli del 2022, tale impegno è presente all'interno del Piano ESG⁵⁰. Si specifica che il medesimo *target* viene ripreso nel *Sustainability-Linked Financing Framework* con *baseline* al 2017⁵¹.

Metriche

Consumo di energia e mix energetico

[E1-5]

I fabbisogni energetici rappresentano la fonte principale di emissioni di gas serra derivanti dalle attività di cantiere di Webuild.

Nonostante le attività del Gruppo siano caratterizzate da un'elevata customizzazione di lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare e alle peculiarità dei territori che le ospitano, Webuild da anni è impegnata nello sviluppo di processi produttivi e soluzioni tecnico-organizzative volte al miglioramento dell'impronta energetica delle proprie attività.

A tal fine, Webuild progetta e implementa i propri cantieri sottoponendo tutti i processi industriali alla valutazione, efficientamento e ottimizzazione delle componenti energetiche.

La tabella che segue riporta i consumi energetici diretti del Gruppo e l'indice di intensità energetica⁵² :

Consumo di energia e mix energetico	Unità	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.110.157
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	27.867
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	997
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	134.610
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	1.273.631
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	89%
7) Consumo da fonti nucleari	MWh	-
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	8.955
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	139.487
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.062
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (somma delle righe da 8 a 10)	MWh	149.504
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	11%
Consumo totale di energia (somma delle righe 6 e 11)	MWh	1.423.135
Intensità energetica	MWh/M€	121

transizione dall'uso di generatori diesel alla connessione dei cantieri alle reti elettriche contribuiva per il 10%, l'efficientamento del parco mezzi del 3%, l'efficientamento degli impianti, attrezzature e sistemi elettrici del 15%, mentre l'utilizzo di energia rinnovabile, mediante acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e carburanti con miscele di componenti rinnovabili (es. biodiesel), del 72%. Con riferimento allo *Scope 3*, invece, sono state individuate due principali leve di decarbonizzazione: l'impiego di materiali da costruzione a minori emissioni (generate in fase di produzione degli stessi) che contribuisce alla riduzione delle emissioni 2022-2030 per il 70% e lo sviluppo di processi di ottimizzazione della progettazione delle infrastrutture con un peso del 30%.

⁵⁰ La baseline di tale obiettivo è stata fissata in omogeneità con gli altri obiettivi del Piano ESG.

⁵¹ Target di Intensità delle emissioni *Scope 1 e Scope 2 market-based* (tCO_{2e} /€M):-50% al 2025 con *baseline* al 2017 (110).

⁵² L'indice di intensità energetica è calcolato rispetto alla voce indicata alla nota 33 "Ricavi e altri proventi" del Bilancio Consolidato.

Si segnala che nel periodo di rendicontazione il 51% dell'energia elettrica utilizzata dall'Organizzazione per i lavori in diretta è di provenienza rinnovabile.

Con riferimento ai consumi dei subappaltatori si sono registrati nel periodo 2.724 MWh da fonti rinnovabili e 405.033 MWh da combustibili fossili.

Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

[E1-6]

Si portano di seguito i valori delle emissioni Scope 1, 2 e 3 del Gruppo⁵³ definiti e calcolati in conformità al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e sono in linea con i requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative* (SBTi)⁵⁴ e gli indici di intensità delle emissioni⁵⁵. In particolare:

- *Scope 1* include le emissioni derivanti da fonti direttamente controllate dal Gruppo, ossia derivanti dall'impiego di carburanti per veicoli, macchinari e generatori di elettricità, emissioni fuggitive derivanti dalle attività di rabbocco dei sistemi di climatizzazione, emissioni derivanti dall'uso di esplosivi per attività di demolizione e scavo eseguite in diretta⁵⁶;
- *Scope 2* include le emissioni indirette derivanti dall'elettricità acquistata per i lavori in diretta;
- *Scope 3* include le altre emissioni indirette generate da fonti non possedute o controllate dal Gruppo. Le emissioni derivanti dai beni e servizi acquistati risultano le più rilevanti e sono influenzate in larga parte dall'impiego dei principali materiali di costruzione (cementi, acciai, calcestruzzi). Seguono le emissioni legate ai trasporti, all'energia *upstream*, ai rifiuti prodotti e agli spostamenti del personale delle sedi rilevanti (Italia, USA, Australia e Svizzera)⁵⁷.

Categoria Scope 3	Metodologia
Beni e servizi acquistati	Tale categoria include tutte le emissioni in upstream (<i>cradle-to-gate</i>) dovute alla produzione di prodotti o implementazione di servizi acquistati dal Gruppo Webuild. Essa include le emissioni legate alla produzione delle materie prime utilizzate nei cantieri del Gruppo, le emissioni associate ai prodotti/servizi svolti da subappaltatori (inclusi combustibili ed acquisto di energia elettrica che non sono stati allocati nello <i>Scope 1</i> e nello <i>Scope 2</i>). Le emissioni associate all'utilizzo di combustibile e all'acquisto di energia elettrica dei subappalti sono inserite in questa categoria per quanto attiene la fase di utilizzo mentre le emissioni associate alla produzione sono considerate in "Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in <i>Scope 1</i> e <i>Scope 2</i>)". I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di combustibili, energia elettrica e materiali impiegati presso i cantieri, sia per attività dirette sia per attività affidate in subappalto, sono desunti dai sistemi di <i>reporting</i> utilizzati dalle commesse (es. contabilità industriale, contabilità magazzini, sistemi di <i>reporting</i> QHSE).

⁵³ Le metriche rendicontate sono verificate dalla Società di revisione che rilascia apposita attestazione di conformità, tuttavia al fine di monitorare l'avanzamento dei target SBTi, un ente esterno verifica annualmente l'inventario delle emissioni.

⁵⁴ Le emissioni di gas serra sono calcolate ed espresse in termini di CO₂ equivalente (CO_{2e}). Per la quantificazione delle emissioni totali di CO_{2eq} è stata utilizzata una metodologia di calcolo basata sull'utilizzo di specifici fattori di emissione (EF). I fattori unitari di emissione si riferiscono alla singola sorgente di emissione e prendono in considerazione tutti i contributi di gas serra concorrenti al calcolo del valore in termini di CO₂ equivalente (CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆ e NF₃). I fattori di emissione sono desunti da banche dati qualificate e/o da dichiarazioni ambientali di prodotto. Le principali banche dati utilizzate sono: *Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* (UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS), *CO2 Emissions from Fuel* (International Energy Agency), *Fourth Assessment Report AR4* (IPCC), *Inventory of Carbon and Energy* (Bath Inventory of Carbon and Energy – ICE), *Software* di modellazione SimaPro.

⁵⁵ L'indice di intensità è calcolato rispetto alla voce economica indicata alla nota 33 "Ricavi e altri proventi" del Bilancio Consolidato.

⁵⁶ Le emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa sono rendicontate separatamente dalle emissioni di GHG di *Scope 1* che includono le emissioni di altri tipi di GHG (in particolare CH₄ e N₂O).

⁵⁷ Il 100% delle emissioni sono calcolate utilizzando i dati ottenuti dai fornitori o dai partner della catena del valore.

Le seguenti costituiscono eccezioni: i dati ambientali delle sedi sono limitati all'headquarter italiano (uffici centrali di Milano e Roma) e alle sedi centrali di Lane in USA, Fisia Italimpianti in Italia, Clough in Australia e CSC Costruzioni in Svizzera e includono i consumi energetici, le emissioni dirette e quelle connesse agli spostamenti del personale; le altre sedi non sono incluse in quanto non significative.

Beni strumentali	Tale categoria a seguito di un'apposita valutazione quali-quantitativa, anche in relazione agli investimenti annuali del Gruppo, risulta non rilevante.
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e Scope 2)	Tale categoria include le emissioni associate alla produzione di combustibile ed energia acquistata da Webuild e dai subappaltatori, tra cui le emissioni a monte del combustibile acquistato, le emissioni a monte dell'energia elettrica acquistata, perdite di trasmissione e distribuzione. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di combustibili ed energia elettrica, sia per attività dirette sia per attività affidate in subappalto, sono desunti dai sistemi di <i>reporting</i> utilizzati dalle commesse (es. contabilità industriale, contabilità magazzini, sistemi di <i>reporting</i> QHSE).
Trasporto e distribuzione a monte	Tale categoria include le emissioni da trasporto e distribuzione nell'anno di riferimento sia dei materiali acquistati dal Gruppo Webuild e conferiti presso i cantieri sia delle attrezzature/parti di ricambio conferite presso i cantieri e trasportati mediante mezzi non di proprietà dell'Azienda. I servizi di logistica considerati includono trasporto aereo, navale, ferroviario e stradale. Webuild ha implementato un sistema di reportistica dettagliato compilato direttamente dai referenti dei singoli cantieri. Tale sistema di raccolta dati richiede un dettaglio dei quantitativi di materiale trasportato, la distanza del fornitore del materiale dal cantiere, il mezzo con cui tale distanza risulta coperta (via gomma, nave, aereo o treno) e se la tratta venga effettuata con mezzi di proprietà o di subappaltatori. In quest'ultimo caso tali apporti risultano esclusi dalla rendicontazione in questa sottocategoria, al fine di evitare doppi conteggi con le emissioni di <i>Scope 1</i> (combustione di combustibili da fonte mobile) e di <i>Scope 3</i> (consumi di combustibili conteggiati nel servizio offerto dai subappaltatori). I dati relativi alle emissioni associate ai trasporti di materiali presso i cantieri dai siti di produzione sono determinati in parte mediante documentazione fornita dai <i>provider</i> di servizi (società di logistica, società di <i>leasing</i> veicoli) e in parte mediante stime.
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Tale categoria include le emissioni dovute allo smaltimento e al trattamento di rifiuti generati dal Gruppo Webuild nei cantieri. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni correlate ai rifiuti prodotti presso i cantieri sono desunti dai sistemi di <i>reporting</i> utilizzati dalle commesse.
Viaggi d'affari	Tale categoria include le emissioni associate con i viaggi di lavoro dei dipendenti del Gruppo. I dati relativi alle emissioni associate ai viaggi di lavoro sono determinati mediante documentazione fornita dai <i>provider</i> di servizi (agenzie viaggi).
Pendolarismo dei dipendenti	Tale categoria comprende le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Gruppo. I dati relativi alle emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro sono determinati in parte mediante il Piano di Spostamenti Casa-Lavoro elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" e in parte mediante stime.
Attivi in leasing a monte	Tutte le emissioni derivanti dalle attività di Webuild, comprese quelle provenienti da beni in <i>leasing</i> a monte, sono già contabilizzate negli inventari di <i>Scope 1</i> o <i>2</i> . Pertanto, questa categoria non è applicabile.
Trasporto a valle	Webuild non produce beni che richiedono trasporto e distribuzione. Pertanto, questa categoria non è applicabile.

Trasformazione dei prodotti venduti	Tutte le emissioni derivanti dalle operazioni di Webuild, comprese quelle di qualsiasi prodotto intermedio o materiale lavorato, sono considerate negli inventari di <i>Scope 1</i> o di <i>Scope 2</i> . Pertanto, questa categoria non è applicabile.
Uso dei prodotti venduti	Webuild non possiede il bene, nello specifico l'infrastruttura in costruzione di proprietà del cliente, bensì fornisce il servizio di costruzione per conto della stazione/soggetto appaltante. Pertanto, questa categoria non è applicabile.
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Per le medesime considerazioni riportate per la categoria precedente anche questa categoria non è applicabile.
Attivi in leasing a valle	Webuild non possiede beni affittati ad altre entità. Pertanto, questa categoria non è applicabile.
Franchising	Webuild non ha <i>franchising</i> . Pertanto, questa categoria non è applicabile.
Investimenti	Dalle analisi condotte questa categoria risulta non rilevante in quanto il suo peso sul totale delle emissioni <i>Scope 3</i> di Gruppo è inferiore al 5% (soglia di rilevanza).

Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali Dati provvidi GHG	Unità	2024
Emissioni di GHG Scope 1		
Emissioni lorde di GHG Scope 1	tCO _{2eq}	333.250
Percentuale di emissioni di GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-
Emissioni di GHG Scope 2		
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based	tCO _{2eq}	81.441
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based	tCO _{2eq}	83.538
Emissioni significative di GHG Scope 3		
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)	tCO _{2eq}	2.639.233
Beni e servizi acquistati	tCO _{2eq}	2.147.254
Beni strumentali	tCO _{2eq}	-
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e Scope 2)	tCO _{2eq}	103.187
Trasporto e distribuzione a monte	tCO _{2eq}	348.847
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO _{2eq}	29.096
Viaggi d'affari	tCO _{2eq}	7.327
Pendolarismo dei dipendenti	tCO _{2eq}	3.522
Attivi in leasing a monte	tCO _{2eq}	-
Trasporto a valle	tCO _{2eq}	-
Trasformazione dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	-
Uso dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	-
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	-
Attivi in leasing a valle	tCO _{2eq}	-
Franchising	tCO _{2eq}	-
Investimenti	tCO _{2eq}	-
Emissioni totali di GHG		
Emissioni totali di GHG (<i>location-based</i>)	tCO _{2eq}	3.053.925
Emissioni totali di GHG (<i>market-based</i>)	tCO _{2eq}	3.056.022
Emissioni biogeniche	Unità	2024
Scope 1	tCO ₂	2.298
Scope 2	tCO ₂	0
Scope 3	tCO ₂	699

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	Unità	2024
Emissioni totali di GHG (<i>location-based</i>) rispetto ai ricavi netti	tCO _{2eq} /M€	259
Emissioni totali di GHG (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti	tCO _{2eq} /M€	259
Emissioni di GHG Scope 1 e 2 (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti ⁵⁸	tCO _{2eq} /M€	35,3

È importante sottolineare come, a fronte delle emissioni generate dal Gruppo per la realizzazione delle infrastrutture in cui è impegnato, le stesse – una volta entrate in esercizio – generano benefici molto significativi in termini di emissioni evitate o ridotte. Inoltre, mentre le emissioni generate dal Gruppo sono di natura temporanea – in quanto strettamente legate alla durata dei lavori di costruzione – i benefici ambientali connessi all’esercizio delle infrastrutture sono pressoché permanenti, se si tiene conto del fatto che molte opere hanno una vita utile di 80-100 anni ed oltre.

⁵⁸ Tale indicatore viene utilizzato nel Piano ESG del Gruppo come metrica per l’obiettivo di riduzione dell’Intensità delle emissioni Scope 1 e 2 (*market-based*) e si riferisce alla voce economica indicata alla nota 33 “Ricavi e altri proventi” del Bilancio Consolidato.

Inquinamento

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Miglioramento della qualità delle risorse idriche e dei corpi idrici recettori attraverso l'attività di impianti di depurazione e/o la costruzione di infrastrutture fognaria che permettono di ridurre la presenza di inquinanti nelle acque	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Comunità locali 	X			X		
Generazione di emissioni inquinanti (es. NOx, SOx e PM10) nello svolgimento di attività della catena del valore	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Comunità locali 	X			X		

Le operazioni dirette di Webuild non generano emissioni inquinanti significative⁵⁹, grazie all'adozione di pratiche sostenibili e all'efficienza dei processi interni, che riducono al minimo l'impatto ambientale. L'inquinamento atmosferico è principalmente influenzato dalle attività a monte della catena del valore, come la produzione dei materiali e l'approvvigionamento delle risorse, dove le emissioni derivano da processi industriali e dal trasporto delle merci.

La realizzazione di impianti di potabilizzazione, dissalazione e depurazione, opere di adeguamento delle infrastrutture per la gestione delle acque reflue e dighe ad uso potabile ed irriguo consentono a Webuild di generare un impatto positivo di miglioramento della risorsa idrica. I progetti identificati sono nello specifico quelli dell'area di *business Clean Water* che permettono di rispondere a esigenze specifiche dei territori interessati dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi nonché dall'inquinamento di fiumi e bacini idrici.

Per maggiori dettagli riguardo la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati al suddetto tema si rimanda al capitolo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nella sezione "Informazioni generali".

Politiche

[E2-1]

Attraverso il suo sistema di gestione ambientale, Webuild assicura un monitoraggio costante e l'applicazione di pratiche efficaci per gestire gli impatti ambientali nelle proprie attività e lungo tutta la catena del valore. In particolare, il Gruppo estende il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) ai propri fornitori e subappaltatori, implementando un sistema sanzionatorio per garantire la conformità agli *standard* ambientali e di sicurezza. Le politiche del Gruppo, in particolare la Politica per l'Ambiente, la Politica di Sostenibilità, il Codice Etico, il Codice di Condotta dei Fornitori e il Codice di Condotta Ambientale promuovono attivamente la riduzione

⁵⁹ La valutazione si è basata sul Regolamento (CE) N.166/2006, per il quale le attività svolte da Webuild non sono incluse nel novero delle attività previste dall'Allegato I.

dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera. Per maggiori informazioni, nel capitolo "Cambiamenti climatici " e al capitolo "Il Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione.

Azioni

[E2-2]

Come già descritto, il settore delle costruzioni, rispetto ad altri settori industriali, non è una fonte significativa di inquinamento atmosferico diretto. Tuttavia, le emissioni inquinanti (come NOx, SOx e PM10) sono prevalentemente legate alle attività della catena del valore, in particolare ai trasporti, alla movimentazione di terre e rocce da scavo, soprattutto in ambienti aridi e poco piovosi. La gestione di queste emissioni lungo tutta la *value chain* è quindi essenziale e il Gruppo ha adottato una serie di misure per mitigarle, estendendo tali pratiche anche ai fornitori e ai subappaltatori.

Le principali azioni adottate dal Gruppo per ridurre l'inquinamento nella catena del valore a monte sono di seguito descritte.

- **Piani di manutenzione preventiva e periodica per i mezzi e gli impianti:** tali piani sono accompagnati da un progressivo rinnovamento del parco mezzi dedicato agli scavi, con l'introduzione di veicoli conformi agli standard *Stage V* ed Euro 6, utilizzati anche dai fornitori e subappaltatori nella costruzione delle infrastrutture e che consentono di garantire una riduzione delle emissioni di NOx, SOx e PM10 e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.
- **Progettazione della mobilità nei cantieri:** durante la fase di progettazione delle infrastrutture, il Gruppo adotta un approccio sicuro e sostenibile alla mobilità, integrando misure specifiche per la gestione delle emissioni inquinanti. Viene effettuata un'analisi preventiva degli accessi e della logistica, ottimizzando lo schema delle piste di cantiere per ridurre il kilometraggio percorso. La regolamentazione degli accessi per i mezzi pesanti permette di ottimizzare i flussi di traffico, migliorando l'efficienza e riducendo le emissioni superflue sia all'interno dei cantieri che nelle aree circostanti. Tale azione si allinea alle linee guida della ISO 39001, promuovendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile nei cantieri e nelle aree limitrofe, con un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.
- **Servizio di trasporto collettivo:** eliminando così la necessità di spostamenti individuali per il personale residente nei campi base e i lavoratori nella catena del valore.
- **Approvvigionamento locale:** per ridurre gli inquinanti atmosferici legati ai trasporti (nel corso del 2024 il 67% dei materiali acquistati è avvenuto entro 160 km dai cantieri) e, laddove concordato con i clienti e consentito dalle normative locali, Webuild si impegna a realizzare infrastrutture sempre più *low carbon* che consentono di limitare la generazione di emissioni inquinanti NOx, SOx e PM10 lungo l'intera catena del valore.

Inoltre, durante le fasi di pre-costruzione, svolte a monte nella catena del valore di Webuild, vengono pianificate e progettate le opere relative a impianti di depurazione e reti fognarie che con il loro funzionamento migliorano la qualità delle risorse idriche e dei corpi idrici recettori, limitando la presenza di inquinanti e garantendo un approccio sostenibile nella gestione dell'acqua; l'operato stesso di questi progetti sviluppa un impatto positivo sull'ecosistema idrico.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[E2-3]

Riconoscendo l'importanza della tutela ambientale, Webuild si impegna a rafforzare il proprio approccio di presidio e prevenzione, in linea con i propri valori aziendali, l'evoluzione delle normative e le *best practice* internazionali, con l'obiettivo di minimizzare le emissioni atmosferiche anche se, a oggi, Webuild non ha formalizzato obiettivi pubblici misurabili in merito al tema.

Inoltre, il Gruppo considera la corretta gestione della risorsa idrica una priorità e si impegna a preservarne la disponibilità e la qualità per le generazioni future. A tal fine, si prevedono investimenti significativi nello sviluppo di infrastrutture innovative, tra cui impianti di desalinizzazione, sistemi di trattamento delle acque potabili e reflue, il potenziamento delle infrastrutture di trasporto e degli edifici civili per aumentarne la resilienza, nonché progetti idraulici nelle aree urbane per contrastare l'inquinamento idrico, coinvolgendo attivamente l'intera catena del valore.

L'impegno di Webuild è riconosciuto anche dall'*Engineering News-Record* (ENR), rivista internazionale di riferimento per l'industria delle costruzioni; infatti, il Gruppo si è posizionato al primo posto nel settore dei sistemi di drenaggio e trattamento di acque reflue e piovane (*Sanitary & Storm Sewers*) e nel settore dighe (*Dams & Reservoirs*), strategico per garantire la resilienza dei territori a fenomeni atmosferici estremi e contrastare la carenza idrica.

Acque

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al consumo di acqua per le attività operative di Webuild, in particolare in aree a stress idrico	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Comunità locali Governi & Pubbliche amministrazioni 		X		X		
Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al prelievo e consumo di acqua per le attività operative della catena del valore a monte, in particolare in aree a stress idrico	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Comunità locali Governi & Pubbliche amministrazioni 	X			X		

Per maggiori dettagli riguardo la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque si rimanda al capitolo “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nella sezione “Informazioni generali”.

Politiche

[E3-1]

Webuild si impegna attivamente nella gestione responsabile della risorsa idrica, consapevole della sua limitata disponibilità e, pertanto, dell'importanza di preservarla per le generazioni future. L'approccio del Gruppo si sviluppa su più fronti, con l'obiettivo di garantire un uso efficiente, sostenibile e innovativo delle acque, tanto nelle proprie operazioni quanto lungo la catena del valore, grazie a sistemi di protezione e prevenzione. Tali principi sono formalizzati all'interno della Politica per l'Ambiente, il Codice di Condotta Fornitori e il Codice di Condotta Ambientale per i quali si rimanda al capitolo “Cambiamenti climatici” e capitolo “Il Sistema di Gestione Integrato Ambientale” della presente sezione.

Azioni

[E3-2]

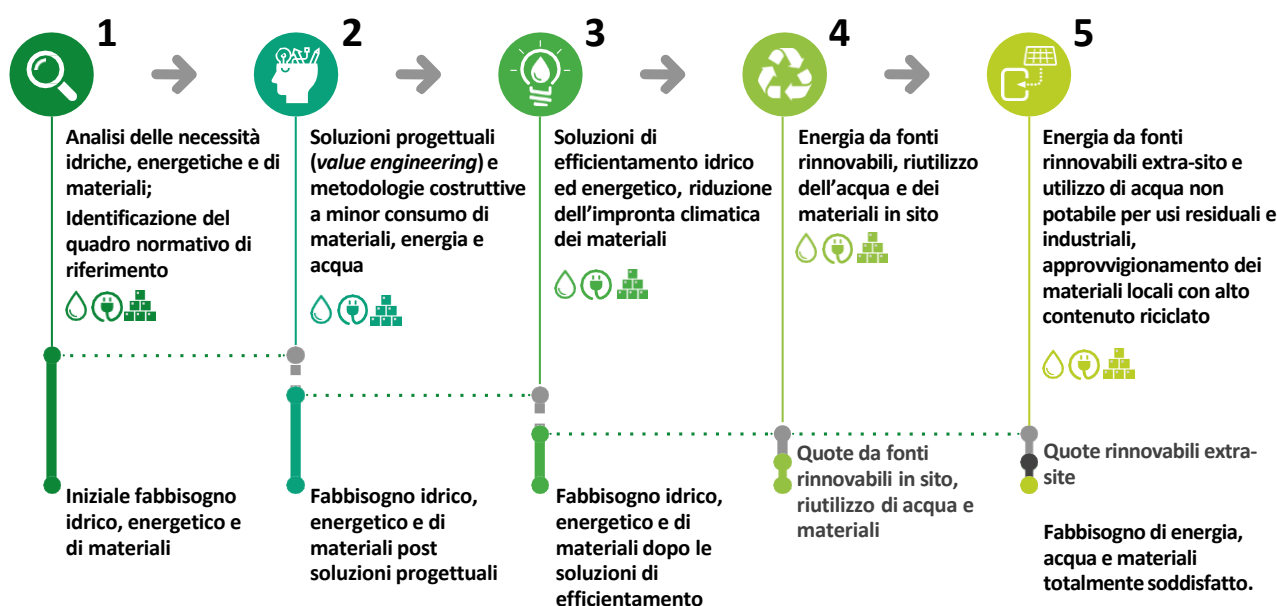
Le principali azioni adottate dal Gruppo per una gestione efficiente della risorsa idrica sono riportate di seguito.

Webuild ha definito una propria “Strategia di cantiere *low carbon* e sostenibile”, come sinteticamente illustrata nell'immagine che segue, il cui obiettivo è quello di ridurre i fabbisogni idrici, energetici e di materiali durante le attività di costruzione grazie alla scelta di specifiche metodologie costruttive.

Questa strategia è basata su cinque fasi: nella prima, si identificano i vincoli normativi e prescrittivi entro cui l'attività di cantiere dovrà svolgersi e si definiscono i fabbisogni idrici, energetici e di materiali di riferimento; nella seconda fase, vengono individuate le soluzioni progettuali e le metodologie costruttive in grado di ridurre i fabbisogni di riferimento identificati allo step precedente; nella terza fase, vengono individuate le soluzioni di efficientamento idrico ed energetico, oltre che di riduzione dell'impronta climatica e ambientale dei materiali, consentendo di ottenere un'ulteriore riduzione dei fabbisogni idrici, energetici e materici. Le ottimizzazioni fin qui descritte consentono di ridurre i fabbisogni iniziali.

Successivamente si procede con il reperimento delle risorse energetiche, idriche e di materiali *in situ*. Grazie a questa fase, parte dei fabbisogni vengono soddisfatti da risorse interne, riducendo l'attingimento dalla biosfera e dunque l'impatto del cantiere. Un esempio concreto è il riutilizzo della risorsa idrica grazie ai sistemi di recupero delle acque meteoriche, industriali e di drenaggio che consentono di ridurre gli approvvigionamenti di acqua vergine e/o potabile per gli usi di cantiere o l'implementazione del sistema di ottimizzazione *Webuild Water Efficiency* sviluppato internamente al Gruppo e descritto con maggior dettaglio successivamente.

Infine, nella quinta e ultima fase, vengono soddisfatti i fabbisogni residuali con risorse esterne al sito e in maniera sempre sostenibile: l'uso di acque non potabili viene preferito rispetto all'uso di acqua potabile per i fabbisogni di tipo industriale, si favorisce l'approvvigionamento energetico da rete con energia proveniente da fonte energetica rinnovabile certificata, si privilegia l'utilizzo di materiali *low carbon*, con contenuto di riciclato e di provenienza locale –con l'obiettivo di ridurre anche le emissioni correlate ai trasporti.



Il WWE – *Webuild Water efficiency* è il sistema di ottimizzazione idrica sviluppato dal Gruppo: un innovativo sistema di telecontrollo delle acque che permette la tracciabilità digitale della risorsa idrica, con conseguenti benefici in termini di ricerca perdite e immediatezza di ripristino, identificazione sprechi e riduzione dei consumi idrici ed efficientamento idrico. Il sistema WWE monitora i due coefficienti CEI – Coefficiente di Efficientamento idrico – e CAI – coefficiente di autonomia idrica, che forniscono immediata indicazione rispettivamente dello stato di corretto funzionamento del sistema di gestione idrico e del livello di autonomia del cantiere rispetto alla risorsa, in modo che siano sempre ai massimi livelli. Webuild sta progressivamente applicando tale sistema a diversi cantieri.

Inoltre, Webuild ha sviluppato una *Tunnel Boring Machine (TBM) Green* in grado di ridurre i consumi idrici rispetto alle TBM tradizionali attraverso l'ottimizzazione dei vari sistemi e dispositivi a bordo macchina per il miglioramento dello scavo e di tutte le numerose funzioni e attrezzature ausiliarie. Difatti, queste TBM, ingegnerizzate da Webuild con il supporto dei produttori, sono in grado raggiungere temperature meno elevate rispetto alle TBM tradizionali, utilizzando un minor numero di cicli di raffreddamento, con la conseguente diminuzione di perdita idrica alle torri evaporative. Data la natura innovativa di questa azione per maggiori dettagli a riguardo si rimanda al capitolo "Innovazione e digitalizzazione" della sezione "Informazioni sulla governance".

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[E3-3]

Webuild, anche se a oggi non ha formalizzato obiettivi pubblici misurabili, prosegue l'impegno volto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività, implementando le azioni di mitigazione (preventive, protettive e precauzionali) identificate con il *risk assessment* ambientale e formando adeguatamente il personale diretto e indiretto coinvolto (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Il Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione). In particolare, continuerà a mantenere alta l'attenzione per la tutela del territorio, assicurando che non si verifichino incidenti ambientali con impatti negativi gravi, e l'efficientamento dei processi produttivi, incrementando l'efficacia e l'efficienza nell'impiego di materie prime locali, il riutilizzo (in linea con la legislazione applicabile) delle risorse idriche e dei materiali, riducendo la quota di rifiuti recuperati/riciclati. Saranno, inoltre, svolti processi di *assessment* sul ciclo di gestione delle acque e sui macchinari volti a definire ulteriori opportunità di mitigazione degli impatti.

Metriche

Il Gruppo si impegna a ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica, con particolare riguardo alle zone a elevato stress idrico, e qualora la normativa locale lo permetta, il Gruppo minimizza l'approvvigionamento idrico di acqua potabile favorendo l'utilizzo di acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento come acque industriali all'interno dei propri processi produttivi.

Consumo idrico

[E3-4]

La tabella che segue riporta i consumi di acqua potabile⁶⁰ del Gruppo, l'indice di intensità idrica⁶¹ e i prelievi per fonte.

Il consumo idrico è calcolato come differenza dei volumi di acqua prelevata e scaricata.

Nell'anno sono stati riciclati e riutilizzati circa 3,8 milioni di metri cubi di acqua, pari al 25% del prelevato. In particolare, nelle aree a stress idrico il 49% dell'acqua prelevata viene riciclata/riutilizzata⁶².

Per l'acqua immagazzinata viene considerato il volume dei serbatoi di accumulo dell'acqua presenti in cantiere per sopperire a eventuali periodi di indisponibilità idrica al fine di garantire la continuità dei lavori⁶³.

Consumi idrici	Unità	2024
Consumo di acqua	m ³	599.145
Consumo di acqua in aree a rischio idrico rilevante	m ³	1.796.405
Consumo di acqua in aree ad elevato stress idrico	m ³	1.460.137
Acqua riciclata e riutilizzata	m ³	3.832.187
Acqua immagazzinata	m ³	289.660
Variazioni nella quantità di acqua immagazzinata	m ³	-
Intensità idrica	m ³ /M€	51
Prelievi idrici	Unità	2024
Pozzi	m ³	2.379.672
Fiumi	m ³	10.421.979
Laghi	m ³	158.166
Mare	m ³	-
Acquedotti	m ³	1.713.530
Acqua prodotta in cantiere (es. drenaggi)	m ³	928.089
Totale	m ³	15.601.437

⁶⁰ Acqua con una concentrazione di solidi totali disciolti ≤ 1000 mg/litro.

⁶¹ L'indice di intensità idrica è calcolato rispetto alla voce economica indicata alla nota 33 "Ricavi e altri proventi" del Bilancio Consolidato.

⁶² Le aree soggette a rischio idrico rilevante e ad elevato stress idrico corrispondono a quelle classificate con rischio *high* ed *extremely high* dal *tool Water Risk Atlas* emesso e curato dal *World Resources Institute*.

⁶³ Qualora in cantiere sono presenti molteplici serbatoi di accumulo finalizzati allo stoccaggio idrico vengono sommati i volumi. I volumi dei serbatoi relativi al servizio antincendio e la raccolta dell'acqua piovana sono esclusi da questo conteggio.

Biodiversità ed ecosistemi

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Impatti sulla biodiversità per la realizzazione delle opere, con conseguenti danni agli ecosistemi e alla diversità biologica, al patrimonio culturale/paesaggistico ed archeologico delle aree circostanti i siti operativi	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ambiente</i>• <i>Comunità locali</i>	X					X

La perdita di biodiversità è un fenomeno globale che interessa una quota crescente di habitat naturali, accelerata dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento.

Le opere infrastrutturali possono mitigare l'impatto delle attività umane sulla biodiversità, come nel caso dei progetti di ingegneria idraulica finalizzati a ridurre l'inquinamento dei corpi idrici (fiumi, laghi, aree umide, oceani) che il Gruppo sta realizzando in diverse aree del mondo.

D'altra parte, le opere stesse, in determinati contesti, potrebbero originare impatti potenziali sulla biodiversità. La generazione avviene a monte delle attività svolte dal Gruppo, come già descritto nel capitolo "Strategia, modello aziendale e catena del valore" della sezione "Informazioni generali".

In vero, per ogni progetto, in linea con la legislazione applicabile, viene condotta una valutazione specifica sulla biodiversità – spesso contenuta all'interno della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o ESIA - *Environmental Social Impact Assessment* – che, dopo aver identificato le eventuali aree sensibili per la biodiversità, come definite dalle normative nazionali e dalle linee guida internazionali⁶⁴, individua i potenziali effetti negativi e le relative misure di mitigazione. L'implementazione di queste misure, se del caso, garantisce la tutela e protezione dell'ecosistema e dei servizi ecosistemici rendendo l'impatto residuale accettabile o nullo anche grazie all'identificazione di eventuali azioni compensative.

In questo contesto, Webuild considera la protezione degli ecosistemi e della biodiversità elemento fondamentale da attenzionare, gestire e monitorare lungo tutta la propria *value chain*. Difatti, nel rispetto delle disposizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto, Webuild adotta specifiche misure di protezione dell'ecosistema, della flora e della fauna, della diversità biologica e del patrimonio culturale/paesaggistico e archeologico delle aree circostanti ai siti operativi (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Il Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione).

Nel 2024 si rilevano oltre 2.200 km² di superfici interessate dai progetti del Gruppo in fase di costruzione, di cui il 31% circa situate all'interno di aree protette dal punto di vista della biodiversità e il 53% circa adiacenti a esse.

⁶⁴ Le aree sensibili includono: la rete Natura 2000, i siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO e le *Key Biodiversity Areas*, oltre ad altre aree protette identificate a livello nazionale e locale.

Politiche

[E4-2]

Webuild riconosce la tutela della biodiversità come un principio fondamentale e si impegna a perseguirla costantemente nel corso della realizzazione delle infrastrutture. L'adozione di criteri ambientali già nella fase di *design* della commessa, supportata da un'attenta valutazione preventiva degli impatti sugli ecosistemi, consente di ridurre il consumo di suolo e prevenire la frammentazione degli *habitat* naturali.

Attraverso l'estensione del proprio Sistema di Gestione Ambientale e l'applicazione degli strumenti normativi interni a tutta la catena del valore a monte, Webuild promuove pratiche sostenibili tra fornitori e subappaltatori, assicurando l'uso responsabile delle risorse e l'adozione di misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Questi principi, imprescindibili e non negoziabili, sono applicati trasversalmente a tutte le aree di business e a ogni livello della catena del valore, comprendendo i principali aspetti ambientali del settore.

Per maggiori informazioni sulla Politica per l'Ambiente, sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice di Condotta Fornitori e sul Codice di Condotta Ambientale del Gruppo, si rimanda al capitolo "Cambiamenti climatici" e al capitolo "Il Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione.

Azioni

[E4-3]

La gestione della biodiversità, nell'ambito della catena del valore di Webuild, si articola attraverso diverse fasi operative che coinvolgono molteplici attori.

A monte della catena del valore, la pianificazione di un progetto infrastrutturale è affidata ai soggetti proponenti, pubblici o privati, i quali svolgono attività preliminari fondamentali quali l'individuazione delle aree di sviluppo, la realizzazione degli studi di fattibilità e l'adempimento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali, secondo le normative applicabili. Tali attività vengono supervisionate dalle autorità pubbliche (Ministeri, Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, enti locali) che valutano la completezza degli studi di impatto socio-ambientale, i programmi di consultazione e i piani di mitigazione. Solo dopo l'approvazione delle autorità competenti, i progetti ottengono le necessarie autorizzazioni e prescrizioni socio-ambientali.

Webuild interviene nella fase successiva, ovvero durante l'esecuzione dei lavori, adottando soluzioni che mirano a mitigare gli impatti ambientali delle attività costruttive, inclusi quelli legati alla biodiversità. Sebbene la responsabilità primaria per gli impatti sull'ambiente naturale spetti ai proponenti, Webuild si impegna a integrare nella propria operatività un rigoroso *risk assessment* ambientale, volto a identificare, valutare e gestire i potenziali impatti significativi. Questo processo si estende anche ai subappaltatori e fornitori attraverso criteri normativi e contrattuali. Per maggiori informazioni sul processo di gestione dei rischi ambientali, si rimanda al capitolo "Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione.

Accanto a ciò, Webuild adotta particolari misure di protezione della biodiversità, ancor più stringenti quando i cantieri sono situati in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico, culturale e archeologico. Ad esempio, Webuild struttura il Programma Lavori considerando i ritmi biologici della fauna selvatica, come i periodi di riproduzione e le migrazioni stagionali. Per tutelare gli ecosistemi locali, vengono elaborati specifici piani di gestione che prevedono misure concrete per la salvaguardia della fauna, come il recupero e il trasferimento controllato degli animali in aree sicure o l'occupazione progressiva delle aree per favorire lo spostamento naturale della fauna nelle aree limitrofe. Nei cantieri cd. "di linea" (strade, ferrovie) vengono creati corridoi per il passaggio della piccola fauna, utilizzate tecnologie all'avanguardia per monitorare e proteggere la biodiversità, come l'uso di sistemi satellitari e strumenti di *distance monitoring* che consentono di tracciare l'impatto delle attività su flora e *habitat* sensibili, o di sistemi di sensori ambientali che aiutano a intercettare la fauna locale favorendone il monitoraggio con l'adozione di adeguate misure di protezione.

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività

di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e di piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa.

Al completamento delle attività di costruzione e coerentemente con i requisiti contrattuali e la normativa vigente, le commesse si occupano anche del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni quali strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle, dove necessario, alle condizioni *ante operam*. Questi interventi, facilitano la ri-vegetazione naturale, prevengono l'erosione del suolo e migliorano la stabilità dei terreni. Taluni ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o resi necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

Di seguito si riportano le principali attività di protezione e ripristino implementate.

Attività di protezione e ripristino ambientale	Unità	2024
Area riforestata	m ²	604.729
Area interessata da attività di ripristino ambientale	m ²	2.020.392

Grande attenzione è rivolta alla sensibilizzazione e formazione del personale di commessa, sia esso diretto o indiretto, cui vengono erogati moduli informativi e formativi dedicati alla biodiversità, al paesaggio e all'archeologia, garantendo che tutti gli operatori siano adeguatamente sensibilizzati e preparati a prevenire e gestire gli impatti ambientali in maniera responsabile.

Un esempio concreto delle attività condotte a salvaguardia della biodiversità (da parte del Cliente) si può individuare nel progetto Pergenova *Breakwater*, dedicato alla costruzione della diga foranea di Genova. Difatti, in fase di progettazione preliminare e durante la fase di *ante operam*, sono stati condotti rilievi che hanno identificato la presenza di organismi incrostanti e conglomerati organogeni (Gorgonie) nel tratto di fondo compreso tra la diga esistente e l'impronta della nuova diga da realizzare. Questo tratto di fondale ha richiesto un intervento di traslocazione. Secondo il piano di compensazione dell'opera, gli organismi incrostanti e conglomerati organogeni sono stati trasferiti all'Acquario di Genova, dove saranno mantenuti fino al termine delle attività di costruzione, per essere successivamente reintrodotti nel loro ambiente naturale.

Parallelamente, sono state implementate diverse misure gestionali per sensibilizzare i diportisti e le imprese operanti nel settore sull'importanza dell'osservazione responsabile dei cetacei come, ad esempio, azioni di divulgazione per informare i diportisti sul Codice di Comportamento da adottare in caso di incontro con i cetacei o la sensibilizzazione delle imprese che si occupano di *whale watching* ed escursioni in mare. Queste iniziative non solo mirano a proteggere l'ambiente marino, ma anche a promuovere pratiche sostenibili e rispettose tra coloro che frequentano il mare e interagiscono con la sua fauna.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[E4-4]

L'attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi riflette l'impegno dell'Azienda nel tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, in linea con le aspettative degli *stakeholder* e i valori aziendali, anche se a oggi il Gruppo non ha formalizzato obiettivi pubblici misurabili.

Pur consapevole che le principali sfide per la biodiversità emergono nelle prime fasi della catena del valore, Webuild si impegna a rafforzare il proprio approccio di presidio e prevenzione, in linea con i propri valori aziendali, l'evoluzione delle normative e le *best practice* internazionali, per consolidare ulteriormente il proprio presidio sul tema della biodiversità. L'impegno globale si sostanzia localmente in modo da gestire le peculiarità

territoriali, con l'obiettivo di andare oltre la semplice protezione, promuovendo la valorizzazione del patrimonio naturale.

Uso delle risorse ed economia circolare

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Sfruttamento delle risorse naturali causato dall'utilizzo di materie prime, in larga parte non rinnovabili (es. aggregati, ferro, cemento terre di riporto) nelle attività operative di Webuild	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none">Ambiente		X		X		
Indisponibilità o ritardo nell'approvvigionamento di materiali e macchinari	<i>Rischio</i>			X		X	X	

Per maggiori dettagli riguardo la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare si rimanda al capitolo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nella sezione "Informazioni generali".

Politiche

[E5-1]

La protezione dell'ambiente è una priorità imprescindibile per il Gruppo, che si impegna a integrarla in ogni attività svolta. I principi sanciti nella Politica Ambientale e nelle Regole Ambientali forniscono linee guida chiare e rigorose per limitare gli attingimenti dalla biosfera soprattutto per le fonti non rinnovabili, promuovendo attività di recupero e riutilizzo, con particolare riferimento alla gestione delle materie prime.

Per maggiori informazioni sulla Politica per l'Ambiente, sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice Etico, sul Codice di Condotta Fornitori e sul Codice di Condotta Ambientale del Gruppo si fa rimando alle informazioni descritte nel capitolo "Cambiamenti climatici" della presente sezione.

Azioni

[E5-2]

Nella gestione delle proprie attività il Gruppo adotta "La strategia di cantiere *low carbon* e sostenibile", ponendo una particolare enfasi sulla gestione efficiente delle risorse materiali, mirando a ridurre i fabbisogni del cantiere in modo da limitare l'estrazione di risorse dalla biosfera (si rimanda al capitolo "Acque" della presente sezione per approfondimento su "La strategia di cantiere *low carbon* e sostenibile").

La strategia è in linea con i principi della *circular* e *green economy*, tese a minimizzare - ove possibile - l'impiego delle risorse naturali, anche mediante il loro riutilizzo. Allo stesso modo, vengono favorite pratiche gestionali finalizzate al riutilizzo e recupero dei materiali di risulta all'interno della stessa opera o in aree limitrofe.

Ciò avviene grazie a soluzioni innovative e all'ottimizzazione delle risorse interne al cantiere, nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze progettuali e costruttive. L'approvvigionamento esterno, inoltre, è orientato alla sostenibilità, privilegiando l'uso di risorse locali, la riduzione delle distanze di trasporto, la ricerca di materiali innovativi e l'uso di acqua non potabile ove possibile.

Webuild considera l'intero ciclo di vita dell'opera, non solo la fase di costruzione, e promuove l'allineamento e il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* con le proprie linee guida. I progettisti sono chiamati ad adottare un approccio basato sul ciclo di vita e a conformarsi ai principali protocolli di certificazione per infrastrutture e edifici. I subappaltatori devono aderire al sistema di gestione ambientale di Webuild, mentre i fornitori sono tenuti a rispettare il Codice di Condotta Fornitori e le Regole Ambientali. Webuild, inoltre, collabora con fornitori strategici, inclusi università e istituti di ricerca, per identificare e sviluppare soluzioni innovative.

Di seguito vengono descritte le azioni introdotte dal Gruppo volte a limitare lo sfruttamento delle risorse naturali nelle attività operative.

La costruzione di autostrade, ponti, dighe, linee ferroviarie e metropolitane, edifici civili e industriali richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime, in larga parte non rinnovabili, come aggregati, ferro, cemento e terre di riporto. Per tale ragione, Webuild sta lavorando su vasta scala per ottimizzarne l'uso nei cantieri, attraverso:

- **processi di *value engineering*** volti a ridurre i quantitativi di materiali impiegati o la sostituzione con materiali più innovativi e performanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance" del capitolo "Innovazione e digitalizzazione", paragrafo "Azioni";
- **bilancio terre** - le terre e rocce da scavo vengono caratterizzate e stoccate, in lotti, presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi nei processi industriali, ove possibile e nel rispetto delle normative, ad esempio per la produzione di aggregati per i calcestruzzi o la realizzazione di terrapieni e altri riempimenti previsti dai progetti, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel corso dell'anno sono stati riutilizzati il 53% dei materiali di scavo⁶⁵;
- **ottimizzazione *mix-design* CLS (calcestruzzo)** - sviluppo di speciali miscele ottimizzate di calcestruzzo caratterizzate da un ridotto contenuto di cemento o da impiego di materiali cementizi sostitutivi provenienti da altre filiere industriali (es. siderurgico), che permettono di ridurre l'impiego di cemento fino al 65%. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati materiali cementizi a minor impatto ambientale per oltre 350.000 tonnellate;
- **materiali riciclati o con alto contenuto di riciclato** - crescente impiego di acciaio con elevato contenuto riciclato; nel 2024 il Gruppo ha impiegato il 51% di acciai *low carbon*, aventi contenuto riciclato pari o superiore al 90%. Inoltre, sono stati utilizzati asfalti riciclati pari al 29,5% del totale;
- **ottimizzazione della geometria dei conci e/o uso di conci fibrati** - il miglioramento della progettazione dei conci permette di ridurre il consumo di materiale e aumentare l'efficienza strutturale. Il fabbisogno di acciaio per conci fibrati è inferiore anche del 40% rispetto al fabbisogno dell'armatura tradizionale.

Infine, il Gruppo ha sviluppato un *tool* per la circolarità volto a sostenere le commesse nel passaggio da un sistema produttivo e di metodologie lineare ad uno circolare, con l'obiettivo di minimizzare lo spreco di risorse e di ottimizzarne il loro utilizzo.

Webuild *Circular* è lo strumento, in corso di digitalizzazione, che consentirà di valutare e misurare le prestazioni di circolarità di un progetto, sia con riferimento all'opera che al cantiere, attraverso un'analisi qualitativa del livello di maturità e diffusione dei principi dell'economia circolare lungo la catena di valore del progetto, ovvero considerandone il ciclo di vita dalla progettazione/pianificazione fino al fine vita e nuova vita. Il *tool* è stato sviluppato in conformità ai principali *standard* di riferimento in materia di economia circolare. L'applicazione del sistema da parte delle commesse è importante per l'adozione di misure di mitigazione e riduzione al fine

⁶⁵ I materiali riutilizzati nel corso del periodo possono comprendere quote di materiali scavati in periodi precedenti.

di migliorare le sue performance sia in termini ambientali che economici nonché, considerando l'insieme delle diverse commesse, per migliorare le *performance* di Gruppo.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[E5-3]

Il Gruppo si impegna a massimizzare il reimpiego, il riciclaggio e il recupero dei materiali, promuovendo pratiche sostenibili e a basso impatto ambientale, sebbene a oggi non abbia formalizzato obiettivi pubblici misurabili in relazione al tema. In particolare, durante la fase di progettazione e pianificazione delle opere, permettendo di ottenere vantaggi in termini di economia circolare (riuso di materiale), decarbonizzazione (riduzione delle emissioni correlate ai trasporti e all'approvvigionamento) e relazioni con il territorio.

Metriche

Flussi di risorse in entrata

[E5-4]

Le operazioni di Webuild (come la costruzione di autostrade, ponti, dighe, linee ferroviarie e metropolitane, edifici civili e industriali) richiedono l'utilizzo di grandi quantità di materie prime, in larga parte non rinnovabili, come aggregati, ferro, cemento e terre di riporto ma può far ricorso a materiali riciclati o recuperati.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse (per approfondimenti si rimanda al capitolo "Sistema di Gestione Integrato Ambientale" della presente sezione).

Di seguito sono riportati le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nel periodo di rendicontazione⁶⁶.

I dati utilizzati per determinare i quantitativi di materiali impiegati presso i cantieri del Gruppo nel periodo di riferimento sono desunti dai sistemi di reporting utilizzati dalle commesse (es. contabilità industriale, contabilità magazzini).

Materiali utilizzati	Unità	2024
<i>Principali materiali tecnici da costruzione</i>		
Bitume	t	39.891
Cemento	t	529.707
Acciai	t	382.594
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	6.111.577
Asfalto pre-confezionato	t	694.479
Aggregati e sabbie	t	17.367.092
<i>Principali materiali biologici</i>		
Legno	t	19.827
Totale	t	25.145.168

⁶⁶ Nel periodo non sono stati utilizzati biocarburanti a fini non energetici, mentre il peso del legno sul totale dei materiali utilizzati è dello 0,1%. In particolare, sono stati utilizzate circa 110 tonnellate di legno certificato FSC (*Forest Stewardship Council*).

Rifiuti

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Impatti ambientali negativi dovuti alla produzione di rifiuti nella attività operative con conseguenti danni ai territori e conseguenze negative per la salute umana se non adeguatamente smaltiti	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Comunità locali 		X		X		
Impatti ambientali connessi alla produzione di materiali di risulta in fase <i>end-of-life</i> dell'opera	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Comunità locali 		X	X	X		

Per maggiori dettagli riguardo la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare si rimanda al capitolo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nella sezione "Informazioni generali".

Politiche

[E5-1]

La protezione dell'ambiente è una priorità imprescindibile per il Gruppo, che si impegna a integrarla in ogni attività svolta. I principi sanciti nella Politica Ambientale e nelle Regole Ambientali forniscono linee guida chiare e rigorose per limitare la produzione di rifiuti, definirne la classificazione, garantire la separazione e lo stoccaggio per tipologia nelle aree designate e prevenire la dispersione nel suolo, nei corsi d'acqua o nelle falde acquifere sia nelle operazioni proprie che sulla catena del valore.

Per maggiori informazioni sulla Politica per l'Ambiente, sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice Etico, sul Codice di Condotta Fornitori e sul Codice di Condotta Ambientale del Gruppo si fa rimando alle informazioni descritte nel capitolo "Cambiamenti climatici" della presente sezione.

Azioni

[E5-2]

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti speciali. I rifiuti assimilabili agli urbani sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

Il flusso di gestione delle diverse tipologie di rifiuto è ottimizzato per ridurre al minimo produzione e impatti correlati alla gestione sin dalle fasi di progettazione e pianificazione della cantierizzazione. A tal fine, i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree designate e circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere conferiti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento.

Un esempio virtuoso è da diversi anni quello di Sant’Agata, consorzio che sta realizzando il tratto Bicocca-Catenanuova della linea alta capacità PA-CT in Italia: sin dal 2021 ha ogni anno inviato a recupero più del 99% dei rifiuti prodotti.

Vi sono anche riutilizzi creativi e innovativi di materiali, come ad esempio a Ruta del Sol (Colombia) dove la barriera (Biobardas) è stata realizzata con bottigliette di plastica per trattenere il materiale sospeso inquinante antropico presente sulla superficie del fiume a seguito di abbandono/rilascio da parte di terzi.

In generale, tutte le commesse del Gruppo registrano ottimi risultati in quest’ambito, grazie a una gestione attenta e rigorosa dei rifiuti nei siti di costruzione. Infatti, la gerarchia dei rifiuti viene applicata in tutti i cantieri del Gruppo con l’obiettivo di massimizzare le quantità da destinare al riuso, riutilizzo o recupero di materia ed energia a dispetto dello smaltimento in discarico o incenerimento senza recupero energetico; difatti, nel corso dell’anno sono stati preparati per il riuso, riutilizzo o recupero di materia il 91% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l’esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[E5-3]

In tema di obiettivi, la Società prosegue l’impegno volto a ottimizzare l’impiego delle risorse e ridurre l’impronta ambientale delle proprie attività. In particolare, il Gruppo si impegna alla limitazione della produzione di rifiuti, mantenendo al minimo quelli pericolosi, quindi alla massimizzazione del reimpiego, riciclaggio e recupero degli stessi, minimizzando – ove possibile – il ricorso alle discariche. La progettazione delle metodologie costruttive è volta a perseguire la riduzione delle esigenze materiche e al contempo la produzione dei rifiuti. Il flusso di gestione delle diverse tipologie di rifiuto è ottimizzato per ridurre al minimo produzione e impatti correlati alla gestione sin dalle fasi di progettazione e pianificazione della cantierizzazione.

Il management di Webuild revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurarne il costante miglioramento (sebbene questi, ad oggi, non risultano essere pubblici).

Metriche

Quantità di rifiuti prodotti

[E5-5]

Si riportano di seguito le performance del Gruppo⁶⁷. I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse (comprese le quantità prodotte dai subappaltatori) conformemente alla normativa applicabile.

Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di conferimento (ossia la destinazione dei rifiuti: recupero o smaltimento) derivano dalla normativa europea. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

Il 69% dei rifiuti prodotti è costituito da materiali di scavo che hanno un’influenza notevole sull’andamento globale dei rifiuti prodotti da Webuild. L’identificazione di tali materiali come rifiuto dipende dalle normative applicabili e dalle possibilità di riutilizzo interno e/o esterno, connesse alle caratteristiche geotecniche del materiale e alle peculiarità dei progetti e alle esigenze contingenti. Essi, pertanto, non sono sempre influenzabili dal Gruppo.

La restante parte vede in maniera prevalente la quota di rifiuti da costruzione e demolizione (compresi i rifiuti da impianti) e può comprendere ad esempio cemento, malta, asfalto, rame, legno o fanghi derivanti dal

⁶⁷ Non si riscontra la produzione di rifiuti radioattivi.

trattamento delle acque mentre la componente afferente ai rifiuti generici risulta residuale (tale categoria può comprendere ad esempio cartone e imballaggi).

Nel periodo, la quota di rifiuti recuperati, riutilizzati e riciclati è stata pari al 68%.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale (pari al 4% nel 2024) dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre e fanghi.

Rifiuti	Unità	2024
Rifiuti generati	t	4.402.567
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	t	4.242
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento tramite il riutilizzo	t	3.258
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento tramite il riciclaggio	t	549
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento tramite altre operazioni di recupero	t	435
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento	t	2.972.016
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento tramite la preparazione per il riutilizzo	t	1.485.207
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento tramite il riciclaggio	t	459.732
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento tramite altre operazioni di recupero	t	1.027.076
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	168.818
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento tramite incenerimento	t	8
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento tramite conferimento in discarica	t	42.293
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	t	126.517
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	1.257.492
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento tramite incenerimento	t	796
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento tramite conferimento in discarica	t	1.198.976
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	t	57.720
Rifiuti non riciclati	t	1.426.310
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	32%

Rifiuti	Unità	2024
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	1.224.139
Rifiuti di scavo	t	3.024.690
Rifiuti da attività di supporto	t	153.739
Totale rifiuti generati (pericolosi e non pericolosi)	t	4.402.567

Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili

L'Unione Europea ha assunto un ruolo di leadership mondiale in tema di transizione verso un'economia sostenibile, resiliente e a basso contenuto di carbonio, in linea con l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030 dell'ONU.

Con l'adozione dell'*EU Green Deal*, le istituzioni comunitarie hanno definito una strategia integrata e ambiziosa per rendere l'Europa un continente *carbon neutral* entro il 2050. Tale strategia comprende una serie di piani, investimenti e riforme, tra i quali assumono particolare rilevanza gli interventi tesi a convogliare anche gli investimenti privati (oltre a quelli pubblici) verso obiettivi di sostenibilità.

Su tale aspetto, l'iniziativa più rilevante è rappresentata dall'introduzione, attraverso il Regolamento 852/2020 (di seguito anche "Regolamento"), della Tassonomia UE: il primo sistema di classificazione, unificato a livello dell'Unione Europea (di seguito anche "Unione" o "UE"), che si è posto l'obiettivo di stabilire, in maniera trasparente e oggettiva, quali attività economiche possono essere definite sostenibili al fine di proteggere gli investitori dal fenomeno del *greenwashing* e sostenere le aziende durante il loro percorso verso la sostenibilità.

A tal fine, il Regolamento definisce sei obiettivi ambientali da perseguire in maniera prioritaria per l'UE (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) e stabilisce che, nell'ambito di tale sistema, le attività economiche possono essere classificate in:

- attività economiche ammissibili alla Tassonomia, ossia attività economiche che trovano corrispondenza nella definizione di almeno una delle attività elencate negli atti delegati adottati a norma del Regolamento 852/2020, indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea;
- attività economiche non ammissibili alla Tassonomia, ossia attività economiche che non trovano corrispondenza nella definizione di almeno una delle attività elencate negli atti delegati adottati a norma del Regolamento 852/2020;
- attività economiche allineate alla Tassonomia, ossia le attività economiche che – oltre ad essere ammissibili – contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea, non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali europei, sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale e sono conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Nel corso del 2023 la Commissione Europea (di seguito anche "CE") ha completato l'identificazione delle attività economiche e dei criteri di vaglio tecnico per i restanti quattro obiettivi ambientali relativi a: uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi⁶⁸. Per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2024, la normativa prevede che le Società rendano noti i KPIs relativi alle quote di ricavi, spese in conto capitale (di seguito anche "CapEx") e spese operative (di seguito anche "OpEx") derivanti da attività economiche ammissibili, non ammissibili e allineate rispetto a tutti i sei obiettivi previsti dal Regolamento 852/2020⁶⁹.

Pertanto, nel corso dell'ultimo esercizio Webuild ha aggiornato e ampliato l'analisi di ammissibilità e allineamento delle proprie attività per includere nuove iniziative, tener conto delle ulteriori attività

⁶⁸ Regolamento Delegato 2023/2486 del 27 giugno 2023.

⁶⁹ L'Art. 8 del Regolamento Tassonomia prevede che le imprese soggette alla Direttiva 2014/95/UE (*Non-Financial Reporting Directive* – NFRD) devono includere nella dichiarazione non finanziaria «informazioni su come e in che misura le attività delle imprese sono associate ad attività economiche ecosostenibili». La disciplina è completata dal Regolamento Delegato 2021/2178 del 6 luglio 2021 ("*Disclosures Delegated Act*") che specifica le informazioni da rendicontare e i modelli da utilizzare.

economiche relative ai restanti quattro obiettivi ambientali nonché l'ampliamento del perimetro in linea con quanto definito al capitolo "Perimetro di rendicontazione" della sezione "Informazioni generali".

Si riportano di seguito i settori tassonomici e le attività economiche risultate ammissibili per l'esercizio 2024⁷⁰.

Settore	Codice attività	Attività economica	Obiettivo
Attività di protezione e ripristino ambientale	2.1	Ripristino delle zone umide	CCM - CCA
Energia	4.5	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica (costruzione o gestione di impianti)	CCM - CCA
	4.29	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM-CCA
Acqua, fognature e rifiuti	5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM - CCA
	5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM - CCA
	5.13	Desalinizzazione	CCA
Trasporti	6.14	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM - CCA
	6.15	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA
	6.16	Infrastrutture per il trasporto per vie d'acqua	CCA
Edilizia	7.1 – 3.1	Costruzione di nuovi edifici	CCM – CCA (7.1) CE (3.1)
	7.2 – 3.2	Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM – CCA (7.2) CE (3.2)
Gestione del rischio di catastrofi	14.2	Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	CCA

In particolare, le attività condotte dal Gruppo sono risultate ammissibili per 6 settori tassonomici e 12 attività economiche.

Il settore energetico assume un ruolo importante per il Gruppo, il quale ha considerato come ammissibili all'interno dell'attività 4.5 diversi progetti che prevedono la costruzione di dighe e dei rispettivi impianti di generazione di energia elettrica, nonché il potenziamento di impianti già esistenti al fine di aumentarne la capacità. Inoltre, a seguito dell'ampliamento del perimetro di indagine nel 2024 si aggiunge l'attività 4.29 per

⁷⁰ CCM – Climate Change Mitigation, CCA – Climate Change Adaptation, CE – Circular Economy.

la quale è stato considerato ammissibile un solo progetto relativo alla costruzione di una centrale elettrica a turbina a gas (i cui lavori sono stati terminati nel primo semestre dell'anno).

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, sono ammissibili: i progetti inerenti la costruzione di linee e stazioni ferroviarie, linee e stazioni metropolitane, nonché la progettazione e la realizzazione per l'ampliamento o la costruzione di tratti di linee ferroviarie ad alta velocità (attività 6.14), i progetti riguardanti la costruzione e l'ampliamento di strade e autostrade, la progettazione e la conseguente edificazione di tunnel e ponti rientranti nell'attività 6.15 e un progetto relativo all'attività 6.16 legato alla costruzione di un nuovo molo con terraferma.

Webuild, inoltre, è impegnato nella realizzazione di opere di edilizia civile e industriale, per cui sono state individuate come ammissibili anche le attività di costruzione e di ristrutturazione di edifici, nelle quali ricadono progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici residenziali come ville e alloggi su ampia scala e di edifici non residenziali come parcheggi multipiano sotterranei, ospedali e laboratori nonché la ristrutturazione di una base navale militare e di una base aerea militare.

Webuild è anche tra i *leader* mondiali delle infrastrutture nel settore acqua, coprendo l'intero ciclo idrico, dall'approvvigionamento e trattamento ai fini potabili e irrigui grazie alla progettazione e realizzazione di impianti inclusi nelle attività economiche 5.1 e 5.13⁷¹ fino alla realizzazione di sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue, inclusi nell'attività 5.3.

Per l'attività 2.1 è stato considerato ammissibile un solo progetto che riguarda la riqualifica dei terreni paludosi e il contenimento delle acque reflue, mentre all'interno dell'attività 14.2⁷² sono inclusi progetti come la costruzione, l'innalzamento o il restauro di argini per evitare esondazioni di corsi d'acqua.

Il Gruppo Webuild ha esteso la propria attività di verifica di ammissibilità anche alle attività riportate nei nuovi quattro obiettivi dalla quale sono emerse come ammissibili le attività 3.1 (Costruzione di nuovi edifici) e 3.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti) per l'obiettivo di transizione verso un'economia circolare.

Il Gruppo si è impegnato a rendicontare come ammissibili a più obiettivi tutte quelle attività economiche che presentano la medesima descrizione su più obiettivi ambientali, conformemente a quanto pubblicato dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA)⁷³. Inoltre, in linea con quanto richiesto dalla medesima Autorità ad ottobre 2024⁷⁴, è stato valutato l'allineamento a tutti gli obiettivi per cui un'attività risulta ammissibile; si precisa, che non sono presenti attività economiche allineate a più obiettivi.

Analisi di allineamento

Un'attività economica viene definita allineata alla Tassonomia Europea quando rispetta simultaneamente i seguenti criteri:

- a) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti dalla normativa;
- b) non arrecare un danno significativo (*Do Not Significant Harm* - DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

La valutazione sul grado di allineamento dei progetti attraverso l'applicazione dei criteri di vaglio tecnico (definiti negli *"Environment Delegated Act"*⁷⁵) ha seguito un approccio estensivo, non limitando l'analisi alle sole attività di cantierizzazione/costruzione citate esplicitamente negli Atti Delegati, bensì estendendo l'analisi

⁷¹ Attività economica introdotta con il Regolamento Delegato 2486 del 27.6.2023.

⁷² Attività economica introdotta con il Regolamento Delegato 2486 del 27.6.2023.

⁷³ All'interno della sezione 2 delle *"European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports"* del 25 ottobre 2023, pubblicate da ESMA, contenente le priorità per le rendicontazioni relative alla Tassonomia Europea, viene segnalata l'importanza di considerare le attività economiche come ammissibili a più obiettivi qualora presentino la stessa identica descrizione.

⁷⁴ All'interno della sezione 2 delle *"European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting"* del 24 ottobre 2024, pubblicate da ESMA, contenente le priorità per le rendicontazioni relative alla Tassonomia Europea, viene segnalata l'importanza di considerare le attività economiche come ammissibili e allineate a più obiettivi.

⁷⁵ Regolamento Delegato 2023/2486 del 27 giugno 2023.

anche ad aspetti di carattere progettuale ed operativo dell'infrastruttura. Con tale approccio si è voluto dare una visione più ampia del grado di eco-sostenibilità delle opere in cui Webuild partecipa, oltre che delle attività strettamente connesse con il *core business* aziendale.

Per condurre l'analisi, Webuild ha predisposto apposite *checklist* contenenti tutti i requisiti normativi la cui compilazione è avvenuta con il coinvolgimento dei dipartimenti e delle unità operative competenti. Il processo per la valutazione di allineamento dei progetti ha previsto anche lo svolgimento di incontri mirati e l'acquisizione di eventuale documentazione a supporto, ove necessario.

Webuild ha condotto le analisi anche per le entità in perimetro al di fuori dell'UE, verificando se queste fossero svolte in conformità ai requisiti applicabili nella legislazione dell'Unione o a uno *standard* internazionale pertinente o a una legge nazionale equivalente applicabile in un Paese terzo. Ciò è da attribuire agli obblighi di rendicontazione previsti dal Regolamento, che si estendono a tutte le attività economiche ricomprese nell'entità soggetta all'applicazione della NFRD (*Non-Financial Reporting Directive*), indipendentemente della loro ubicazione geografica.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

Attività 4.5 "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica"

I progetti rientranti nell'attività 4.5 risultati allineati hanno una densità di potenza dell'impianto per la produzione di energia elettrica superiore a 5 W/m².

Attività 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"

I progetti rientranti nell'attività 6.14 risultati allineati sono caratterizzati da un'infrastruttura elettrificata a terra e sottosistemi associati: infrastrutture, energia, controllo-comando e segnalamento di bordo e controllo-comando e segnalamento a terra, come da definizione dell'allegato II, punto 2, della direttiva (UE) 2016/797.

Altre attività

Le attività 2.1, 4.29, 5.1, 5.3, 7.1 e 7.2 sono state analizzate con riferimento all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici. Tuttavia, dopo un approfondimento dei vari criteri e condizionalità le attività non rispettano pienamente il requisito per il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici

I progetti ricadenti nelle seguenti attività economiche: 2.1 "Ripristino delle zone umide", 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico", 7.1 "Costruzioni di nuovi edifici", risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, hanno sviluppato una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e attuato le eventuali soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") che riducono in modo sostanziale i più importanti rischi climatici fisici individuati, tra quelli elencati nell'appendice A dei "*Climate Delegated Act*". Inoltre, per tali progetti è stato verificato che la valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità è stata proporzionata alla portata dell'attività e alla durata prevista, così che:

- per le attività con una durata prevista inferiore a 10 anni, la valutazione è stata effettuata almeno ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile;
- per tutte le altre attività, la valutazione è effettuata utilizzando proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri coerenti con la durata prevista dell'attività, inclusi, almeno, scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni per i grandi investimenti.

In particolare, è stata valutata sia l'aderenza a tali criteri per le attività di costruzione che, generalmente, per durata rientrano nella casistica descritta al punto a) ossia caratterizzate da un tempo di vita minore di dieci anni, sia il rispetto degli stessi per l'opera in quanto tale, vista nella sua fase di operatività, che per durata rientra nella casistica di cui al punto b) ossia caratterizzate da un tempo di vita maggiore di dieci anni.

Webuild considera soddisfatti i criteri per il contributo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici sia che essi siano soddisfatti all'unisono per il sito di costruzione e per l'infrastruttura, sia che essi siano soddisfatti unicamente per le sole attività di costruzione. Quest'ultime, infatti, sono strettamente connesse al *core business* aziendale e, solo su esse, l'Azienda può agire e orientare i propri sforzi e investimenti affinché siano svolte in maniera sostenibile. In coerenza con tale approccio, qualora il progetto risulti allineato, vengono valorizzati come eco-sostenibili solo i ricavi, CapEx e OpEx derivanti dalle attività di Webuild ossia relativi alle attività di costruzione.

Le attività 4.5, 4.29, 5.1 5.3, 5.13, 6.16, 7.2 e 14.2 sono state analizzate anche con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, dopo un approfondimento dei vari criteri e condizionalità le attività non rispettano pienamente il requisito relativo alle soluzioni di adattamento.

DNSH Adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 4.5 “Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica” e 6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”

Per i progetti rientranti nell'attività 4.5 e 6.14, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ai fini della verifica dei criteri “DNSH Adattamento ai cambiamenti climatici” valgono le medesime considerazioni riportate per il “Contributo sostanziale per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici”, in quanto le eventuali soluzioni di adattamento da implementare vengono individuate in fase progettuale e integrate nel corso della costruzione dell'infrastruttura come indicato dalla normativa: *“Per le nuove attività e le attività esistenti che utilizzano beni fisici di nuova costruzione, l'operatore economico integra le soluzioni di adattamento che riducono i più importanti rischi climatici individuati che pesano su tale attività al momento della progettazione e della costruzione e provvede ad attuarle prima dell'inizio delle operazioni.”*⁷⁶

DNSH Mitigazione dei cambiamenti climatici

Attività 2.1 “Ripristino delle zone umide”

I progetti rientranti nell'attività 2.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, presentano un piano di ripristino conforme ai principi e agli orientamenti della convenzione di Ramsar in materia di ripristino delle zone umide o un piano di gestione delle zone umide in linea con gli orientamenti della convenzione di Ramsar per la pianificazione della gestione per i siti Ramsar e altre zone umide.

Attività 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico”

Per i progetti rientranti nell'attività 6.15, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, l'infrastruttura non è adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili. Inoltre, è stata effettuata una valutazione dell'impronta di carbonio dell'infrastruttura in costruzione e, se del caso, è stato utilizzato il costo ombra del carbonio per valorizzarne le emissioni relative.

Attività 7.1 “Costruzioni di nuovi edifici”

Per i progetti rientranti nell'attività 7.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, l'edificio non è adibito all'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili. Inoltre, il fabbisogno di energia primaria che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale applicabile.

DNSH Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Attività 4.5 “Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica”

I progetti rientranti nell'attività 4.5, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, sono conformi alle disposizioni della direttiva 2000/60/CE o a standard e normative nazionali e internazionali equivalenti che preservano il buono stato delle acque ed evitano lo *stress* idrico. Inoltre, essi presentano una valutazione d'impatto del progetto che tenga in considerazione tutti i potenziali impatti sullo stato dei corpi

⁷⁶ Regolamento Delegato 2021/2139 del 4 giugno 2021, Allegato I- Appendice A.

idrici all'interno dello stesso bacino idrografico e sugli habitat e sulle specie protetti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico e valuti anche gli impatti cumulati del nuovo progetto con altre infrastrutture esistenti o previste nel bacino idrografico. Sulla base di tali valutazioni sono state attuate tutte le misure di mitigazione tecnicamente fattibili ed ecologicamente rilevanti per ridurre gli impatti negativi sulle acque e sugli habitat e sulle specie protetti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico. Infine, i progetti non comportano alcun deterioramento né compromette il conseguimento di un buono stato o potenziale dello specifico corpo idrico cui sono collegati né dei corpi idrici dello stesso distretto idrografico.

Attività 6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”, 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico”, 2.1 “Ripristino delle zone umide” e 7.1 “Costruzione di nuovi edifici”

I progetti rientranti nell'attività 6.14, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, 2.1, 6.15 e 7.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, presentano una valutazione dei rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello *stress* idrico, tali rischi sono individuati e affrontati con l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico conformemente alla direttiva 2000/60/CE o standard e normative nazionali e internazionali equivalenti. Per le attività di cantiere non viene utilizzata acqua salmastra pre-trattata prelevata dal mare.

Inoltre, per i progetti rientranti nell'attività 7.1, non ad uso residenziale, gli apparecchi idraulici installati sono conformi alle seguenti specifiche tecniche: i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto, le docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto, i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri, gli orinatoi utilizzano al massimo 2 litri/vaso/ora. Gli orinatoi a scarico d'acqua hanno una capacità di scarico completa massima di 1 litro.

DNSH Transizione verso un'economia circolare

Attività 2.1 “Ripristino delle zone umide”

Per i progetti rientranti nell'attività 2.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, le torbiere sono ridotte al minimo.

Attività 6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”, 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico” e 7.1 “Costruzione di nuovi edifici”

I progetti rientranti nell'attività 6.14, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, 6.15 e 7.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, hanno valutato che nel corso del ciclo di vita del cantiere almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti) siano preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale.

Inoltre, i progetti rientranti nell'attività 7.1 sono progettati per essere più efficienti dal punto di vista delle risorse, adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio.

Non applicabile per l'attività 4.5

DNSH Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Attività 2.1 “Ripristino delle zone umide”

Per i progetti rientranti nell'attività 2.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti è ridotto al minimo e non viene usato letame. Inoltre, l'attività è conforme alle norme nazionali in materia di fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo e in materia di principi attivi, prodotti chimici e pesticidi pericolosi, mercurio e sostanze che contribuiscono alla riduzione dello strato di ozono. L'attività di ripristino è svolta in modo da prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque.

Attività 6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”, 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico” e 7.1 “Costruzione di nuovi edifici”

I progetti rientranti nell'attività 6.14, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, 6.15 e 7.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, adottano misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.

Inoltre, se del caso, il rumore e le vibrazioni derivanti dall'uso delle infrastrutture sono mitigati introducendo fossati a cielo aperto, barriere o altre misure e sono conformi alla direttiva 2002/49/CE o standard e normative nazionali e internazionali equivalenti.

Infine, i progetti rientranti nell'attività 7.1 utilizzano materiali/composti da costruzione conformi alle leggi nazionali che regolano la presenza in essi di sostanze nocive alla salute umana o all'ambiente.

Non applicabile per l'attività 4.5

DNSH Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Attività 2.1 “Ripristino delle zone umide”

Per i progetti rientranti nell'attività 2.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, se del caso, le attività sono svolte in conformità con gli obiettivi di protezione dell'area interessata.

Attività 4.5 “Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica”, 6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”, 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico” e 7.1 “Costruzione di nuovi edifici”

Per i progetti rientranti nell'attività 4.5 e 6.14, risultati allineati per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, 6.15 e 7.1, risultati allineati per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, è stata effettuata una valutazione dell'impatto ambientale o documento equivalente, contenente una valutazione dei rischi legati alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità e, se del caso, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione e di compensazione per la protezione dell'ambiente. Inoltre, per i siti/le operazioni situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione e, sulla base delle relative conclusioni, sono attuate le necessarie misure di mitigazione.

Specificatamente per i progetti rientranti nell'attività 6.15 sono state attuate misure di mitigazione per evitare collisioni con la fauna selvatica.

Infine, i progetti rientranti nell'attività 7.1 non incidono sulle seguenti fattispecie: terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, terreni vergini con un elevato valore riconosciuto in termini di biodiversità e terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo e terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO.

Garanzie minime di salvaguardia (“Minimum Safeguards”)

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia è stato stabilito a livello di Gruppo valutando tali criteri rispetto ai quattro temi principali relativi ai diritti umani, corruzione, tassazione e competizione leale, emersi anche dall'ultimo rapporto della Piattaforma sulla Finanza Sostenibile pubblicato a ottobre 2022.

Webuild è impegnata a garantire il rispetto dei diritti umani conformemente ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Questo impegno, già espresso nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, è rafforzato nei dieci principi contenuti nella Politica sui Diritti Umani della Società (disponibile sul sito *internet* della Società). Tali principi riguardano temi come salute e sicurezza, lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, diversità e inclusione, condizioni di lavoro, comunità locali e popolazioni indigene, catena del valore e sistemi di segnalazione. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo “Forza lavoro propria- Diritti Umani” della sezione “Informazioni sociali”. Inoltre, nel capitolo “Forza lavoro propria – Diversità e inclusione” della

medesima sezione viene esposto il “Divario retributivo di genere non rettificato” mentre nel capitolo “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate” nella sezione “Informazioni generali” viene riportata la diversità di genere del Consiglio di amministrazione.

Il Gruppo, inoltre, adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione, s’impegna a rispettare le leggi anticorruzione vigenti nei Paesi in cui opera, richiedendo ai suoi *stakeholder* di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento e condanna ogni comportamento volto a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati. Per questo, Webuild si è dotata di un apposito Sistema Anticorruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

La fiscalità costituisce una delle principali fonti di contribuzione per i paesi in cui il Gruppo opera, in quanto consente alle amministrazioni pubbliche di finanziare lo sviluppo economico e sociale dei propri territori. In tema fiscale, Webuild adotta un approccio volto ad assicurare la massima integrità e correttezza nella gestione degli aspetti fiscali legati alle proprie attività, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità. In generale, in tutti i paesi in cui opera, il Gruppo adotta un comportamento orientato al pieno rispetto delle norme fiscali applicabili, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali. Il Modello 231 della Società definisce i principi di comportamento, i protocolli di prevenzione e il sistema dei controlli atti ad assicurare la corretta gestione degli adempimenti fiscali e la minimizzazione del rischio di commissione di potenziali reati tributari, a garanzia del rispetto di tutte le norme, procedure e attività finalizzate alla determinazione delle imposte, la tenuta dei registri fiscali, nonché la predisposizione e approvazione delle dichiarazioni fiscali⁷⁷.

Infine, Webuild crede in una competizione leale e sostenibile, intesa come mezzo per selezionare i migliori fornitori e per migliorare la qualità nella fase di approvvigionamento di beni e servizi. Il Gruppo garantisce l’osservanza delle leggi in materia di concorrenza nei mercati in cui opera e collabora con le Autorità regolatrici del mercato, astenendosi da comportamenti collusivi e abusivi di posizione dominante. L’Organizzazione vieta la raccolta di informazioni sulla concorrenza con mezzi illeciti o contrari all’etica.

Nel 2024 Webuild non ha ricevuto condanne in via definitiva per violazioni di legge inerenti a diritti umani, corruzione, concorrenza e fiscalità. Per maggiori informazioni sui contenziosi in corso si può fare riferimento ai paragrafi relativi al Contenzioso Tributario e Contenzioso Penale della Relazione sulla Gestione.

Il Gruppo dichiara l’assenza di esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Calcolo dei KPIs

In ottemperanza a quanto previsto dall’Art. 8 del Regolamento Tassonomia, completato dal Regolamento Delegato 2178/2021 del 6 luglio 2021 (“*Disclosures Delegated Act*”) e dal Regolamento Delegato 2486/2023 del 27 giugno 2023 all’Allegato 1, quale parte integrante del presente paragrafo, sono riportati i KPI associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia per l’anno 2024.

I KPI sono costruiti come rapporto tra la quota di ricavi, CapEx e OpEx derivanti dalle attività considerate ammissibili o allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi, CapEx e OpEx totali del Gruppo registrati nel periodo (denominatore). I dati delle entità valutate come *joint operation*, ai fini della loro rappresentazione contabile, sono riportati in proporzione alla quota di partecipazione del Gruppo.

Ricavi

La quota dei ricavi è stata calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) registrati nel periodo⁷⁸; è stato possibile effettuare un’allocazione puntuale dei

⁷⁷ Si rimanda per approfondimenti ai paragrafi dedicati del capitolo “Condotta delle imprese” della sezione “Informazioni sulla governance”.

⁷⁸ Rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione. Si veda la nota 33.1 “Ricavi da contratti verso clienti” della Nota Integrativa Consolidata.

ricavi allineati in quanto direttamente riconducibili ai progetti che hanno superato i criteri di vaglio tecnico. Conformemente a quanto richiesto dal Regolamento, sono stati identificati ed esclusi eventuali ricavi *intercompany*.

CapEx

I CapEx comprendono gli incrementi degli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ed escluse le variazioni del *fair value*; il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali⁷⁹. La quota di CapEx ammissibile/allineata include le spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8). Il Gruppo ha inoltre svolto le analisi per l'individuazione di spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (categoria b ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8) e di spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8)⁸⁰. Tuttavia, non sono emerse tali tipologie di CapEx. Anche in questo caso è stato possibile ricondurre le spese in conto capitale alle rispettive commesse, senza ricorrere a stime.

OpEx

Gli OpEx comprendono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché alle altre spese dirette connesse alla manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari⁸¹. Non si è ricorso a stime per l'individuazione e allocazione delle spese operative in quanto direttamente associabili ai singoli progetti in modo puntuale.

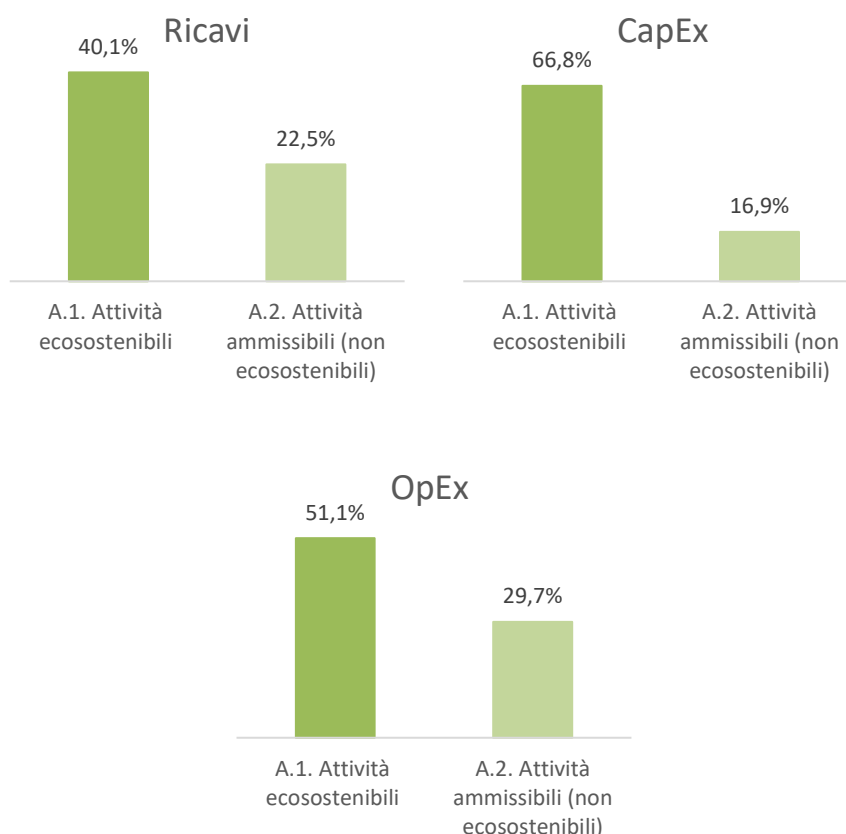
Overview dei risultati

I risultati delle analisi hanno portato al calcolo delle quote di ricavi, CapEx e OpEx registrati nel 2024, come di seguito rappresentati:

⁷⁹ Le spese in conto capitale comprendono, laddove applicabili, i costi contabilizzati sulla base di IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del *fair value*); IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). Si veda la tabella di movimentazione immobili, impianti e macchinari, diritti di utilizzo e attività immateriali dell'esercizio in corso alle note 7.1, 7.2 e 7.3 della Nota Integrativa Consolidata.

⁸⁰ Dall'analisi è emersa la presenza di tali tipologie di CapEx legate all'installazione, presso gli uffici di Roma, di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

⁸¹ Per il denominatore si veda la nota 34.3 voce "Costi per servizi" della Nota Integrativa Consolidata.



Le attività economiche ammissibili riguardano il 62,6% dei ricavi, l'83,7% dei CapEx e l'80,8% degli OpEx⁸².

Di queste, le attività ecosostenibili ossia allineate coprono il 40,1% dei ricavi, il 66,8% dei CapEx e il 51,1% degli OpEx⁸³ e sono relative a 4 settori tassonomici e 5 attività economiche, ovvero:

- 2.1 "Ripristino delle zone umide", attività abilitante che contribuisce in maniera sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici;
- 4.5 "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" e 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" che contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" e 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" che contribuiscono in maniera sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici e per le quali sono stati valorizzati come allineati solo i CapEx e gli OpEx⁸⁴.

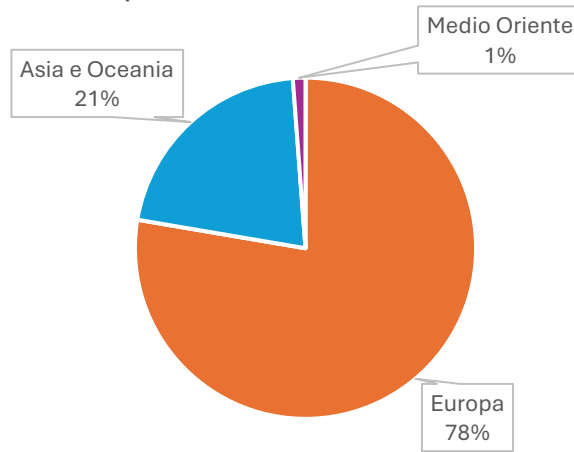
Si riporta di seguito la suddivisione dei CapEx allineati alla Tassonomia UE per area geografica: in Europa si concentrano il 78% dei CapEx ecosostenibili del Gruppo, seguita da Asia e Oceania con il 21%.

⁸² Le attività non ammissibili includono le attività non rientranti negli elenchi della Tassonomia (quali ad esempio progetti minerari, la realizzazione di termovalorizzatori o le attività corporate).

⁸³ Si rimanda alla tabella di dettaglio, presente nell'Allegato 1, elaborata in linea con quanto previsto nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486 del 27 giugno 2023 che modifica gli allegati I, II, III, IV, V, VII, IX e X del Regolamento Delegato 2021/2178 del 6 luglio 2021.

⁸⁴ In linea con quanto stabilito, nell'Allegato I del Regolamento Delegato 2021/2178 del 6 luglio 2021, per il calcolo del KPI relativo al fatturato.

Capex - Attività eco-sostenibili



Informazioni sociali

Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Indisponibilità del personale	Rischio	-		X		X	X	

Le operazioni di Webuild coinvolgono un numero molto elevato di lavoratori⁸⁵, tutti impegnati a garantire l'efficacia e la qualità dei progetti complessi e infrastrutturali che il Gruppo è chiamato a realizzare.

La forza lavoro ricopre un ruolo centrale nello svolgimento delle attività di Webuild in relazione al suo modello di *business*. Pertanto, l'indisponibilità di personale, in particolare di quello altamente specializzato, può rappresentare un rischio per il corretto andamento dei lavori e l'efficienza complessiva di cui la Società tiene conto nel definire azioni di mitigazione appropriate.

Al tempo stesso, Webuild si impegna a comprendere appieno le esigenze di lavoratori con caratteristiche particolari e di coloro che operano in contesti specifici o che svolgono specifiche mansioni. A tal fine, adotta un approccio integrato e sistematico per analizzare e monitorare costantemente le condizioni lavorative, attraverso un sistema di gestione che identifica e valuta i rischi associati a ciascuna tipologia di attività e di contesto. La valutazione tiene conto di fattori come età, salute, ruolo ricoperto e le specifiche condizioni di lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, le assunzioni, le promozioni, la formazione, lo sviluppo e gli aspetti remunerativi.

Inoltre, il Gruppo promuove un dialogo continuo con i lavoratori, per raccogliere *feedback* diretti e garantire che le misure adottate rispondano effettivamente alle necessità individuali e collettive, con l'obiettivo di adattare tempestivamente le azioni preventive e correttive in base alle reali esigenze sul campo.

Politiche

[S1-1]

Le politiche di Sostenibilità e di Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani del Gruppo costituiscono le linee guida fondamentali per garantire condizioni di lavoro fisiche e psichiche adeguate, promuovere un ambiente stimolante e premiante, e favorire la crescita professionale e la soddisfazione dei lavoratori. In questo contesto, la politica sulle Pari Opportunità, Diversità e Inclusione assume un ruolo centrale, poiché Webuild riconosce e valorizza la diversità di ogni individuo, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e basato sul rispetto reciproco, garantendo gli stessi riconoscimenti a parità di ruolo e rifiutando ogni forma di discriminazione.

Nel rispetto di questi principi, Webuild si impegna a garantire un trattamento equo e imparziale, basato esclusivamente su criteri oggettivi che considerano le competenze, le attitudini e la *performance* individuale.

⁸⁵ Nel contesto di Webuild, nella categoria dei lavoratori rientrano i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ossia: i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), i contrattisti con partita IVA, stagisti e lavoratori interinali.

Infatti, tutte le decisioni relative al rapporto di lavoro — comprese assunzioni, promozioni, formazione, sviluppo, condizioni di lavoro e aspetti remunerativi — sono prese in modo che ogni lavoratore, indipendentemente dal suo *background*, abbia pari opportunità di crescita e venga premiato per i propri meriti. Questo impegno si concretizza nell’investimento continuo nella formazione, che rappresenta una delle azioni principali adottate dal Gruppo ed è considerata uno strumento fondamentale per sviluppare il talento, migliorare la produttività e supportare il benessere complessivo dei lavoratori.

Tutti gli aspetti legati agli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai diversi aspetti che interessano la forza lavoro propria sono presidiati e normati, ove applicabile, da politiche, procedure e specifiche modalità di gestione, trattate nei capitoli successivi, a cui si rimanda.

Azioni

[S1-4]

In un contesto in rapida evoluzione, nei prossimi anni si prevede una crescita notevole del settore delle costruzioni, soprattutto in Italia, grazie agli investimenti pubblici stanziati per il rilancio dell’economia e ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) destinati alle infrastrutture.

Sarà pertanto necessario un elevato numero di lavoratori specializzati che potrebbe non essere immediatamente disponibile sul mercato. Con riferimento al contesto italiano, considerando il volume di opere aggiudicate e con l’obiettivo di garantire la necessaria disponibilità di manodopera altamente qualificata e specializzata, Webuild ha avviato **Cantiere Lavoro Italia**, un progetto, descritto anche nei capitoli precedenti, pensato per supportare la crescente domanda di personale nei cantieri italiani nel prossimo triennio (2024-2026) ed essere successivamente riproposto anche all’estero (si rimanda al capitolo “Formazione e sviluppo delle competenze” della presente sezione per un approfondimento sul tema).

Di seguito vengono brevemente ripresi i punti chiave del progetto:

1. retribuzioni competitive, vitto e alloggio garantiti anche durante la fase di formazione specialistica, attestazione delle competenze raggiunte, prospettive future solide, con un percorso di formazione di base e specialistica in cantiere;
2. sono stati firmati protocolli d’intesa con le regioni del Sud Italia (Sicilia, Calabria e Campania) per favorire la collaborazione tra Webuild e le Istituzioni.

Al fine di supportare le analisi quantitative e qualitative legate al fabbisogno di personale, le funzioni centrali di *HR* e *workforce planning* monitorano costantemente le pianificazioni del personale, le esigenze emerse dalle varie commesse e la programmazione dei corsi presso le scuole Webuild⁸⁶.

Il progetto di Cantiere Lavoro Italia al 31 dicembre 2024 ha formato e assunto circa 1.000 partecipanti di cui l’80% sono persone del Sud Italia. In dettaglio, circa il 75% operai attraverso la Scuola dei Mestieri e il 25% impiegati tramite la Scuola delle Professioni.

Per l’attuazione di tale azione, sono state utilizzate risorse finanziarie proprie del Gruppo. In alcuni casi è possibile finanziare le iniziative tramite fondi dedicati alla formazione, come Forma.Temp, Fondimpresa e l’*academy* di filiera.

Iniziative di *retention*, soprattutto per il personale chiave delle commesse

Nel 2024 sono proseguite le iniziative di *retention* del personale in commessa, che prevedono diversi piani d’azioni finalizzati a perseguire la stabilità e la crescita delle persone chiave per l’Impresa.

In particolare, l’approccio seguito ha visto i seguenti punti chiave:

⁸⁶ Maggiori informazioni sulle scuole Webuild sono presenti nel capitolo “Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze” di questa sezione.

1. valutazione del rischio della posizione - analisi del rischio associato a ciascuna posizione chiave, considerando la stabilità del *manager*, la disponibilità di candidati interni/esterni e la complessità del piano di contingenza a supporto della successione;
2. azioni di intervento - definizione di azioni specifiche e priorità in base alla valutazione del rischio, per garantire la continuità operativa e lo sviluppo dei candidati interni;
3. politiche di inclusione e diversità - promozione di ambienti di lavoro inclusivi e sicuri, valorizzando le capacità e il potenziale dei singoli, e intervenendo contro ogni comportamento discriminatorio.

Di seguito sono elencate le azioni di dettaglio implementate.

1. incentivi e bonus: implementazione di un piano di incentivazione variabile di breve termine annuale, specifico per i ruoli chiave di commessa, e un *retention bonus* erogato dopo tre anni, non soggetto a condizioni di *performance*;
2. collaborazione interfunzionale: favorire la collaborazione tra diverse funzioni aziendali per affrontare in modo coordinato le sfide legate alla *retention* del personale chiave;
3. valutazione e sviluppo: effettuare valutazioni periodiche del rischio per identificare le aree critiche e adottare misure preventive adeguate.

Tali azioni sono finalizzate a garantire la *retention* delle figure chiave e a supportare la crescita e la stabilità dell'Azienda. Sono programmate su base annuale, nell'ambito di un approccio continuo di *retention* e sviluppo delle principali figure chiave di cantiere. L'azione descritta non prevede un monitoraggio progressivo, poiché riguarda interventi mirati su singole risorse.

La formazione costituisce un aspetto chiave e imprescindibile nella gestione del personale e si affianca a tutte le iniziative di *retention* sopra descritte. Il 2024 ha visto la progettazione e realizzazione di importanti iniziative di formazione e *onboarding* sia in Italia che all'estero. Per approfondimenti al capitolo "Forza lavoro propria - Formazione e sviluppo delle competenze" della presente sezione.

Sempre nel 2024, accanto alle attività di *recruiting* finalizzate alla copertura delle posizioni aperte, è proseguito l'*advanced search* come strumento di creazione di un *network* di talenti su scala nazionale e internazionale in vista di futuri bisogni di *staffing*, a completamento del Piano di Successione aziendale come ulteriore leva a garanzia e tutela della continuità del *business*.

Sempre nel 2024, il *recruiting* preventivo ha interessato anche i più giovani, destinatari di svariate iniziative di attrazione e orientamento professionale favorite dalla sperimentazione di canali innovativi e dall'ampliamento delle *partnership* accademiche. Il *recruiting* preventivo dedicato a scuole e università proseguirà anche nei prossimi anni, quale leva strategica per promuovere le grandi opere infrastrutturali come occasione di lavoro e garanzia di un futuro professionale per le nuove generazioni.

Al fine di attrarre i migliori talenti e supportare il *business* è stato definito un piano annuale di *Attraction* ed *Employer Branding* che si è concretizzato nelle seguenti iniziative in Italia e all'estero:

Ambito di intervento	Descrizione dell'attività
Collaborazione con Università	Italia <ul style="list-style-type: none"> • consolidate relazioni con 15 atenei chiave italiani, contribuendo a iniziative per studenti, <i>placement</i> e miglioramento dei percorsi formativi.
	Stati Uniti – Lane Construction <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con 11 Università chiave in 8 stati degli Stati Uniti per rafforzare la presenza nel settore accademico.
	Australia – Webuild/Clough <ul style="list-style-type: none"> • University of Technology Sydney – Sviluppo ed erogazione dei contenuti del <i>Master in Tunneling & Underground Engineering</i>;

- University of Melbourne - Erogazione del corso *Risk Management in Construction* rivolto agli studenti di ingegneria;
- Curtin University - *Girls+ Engineering Tomorrow Program* (GET), iniziativa di sensibilizzazione per aumentare la visibilità dell'ingegneria tra le ragazze e gli studenti non binari, sostenendo il loro percorso verso le materie STEM e gli studi universitari di ingegneria.
- University of Western Australia – *Engineering Your Career*, iniziativa volta a far familiarizzare gli ingegneri *Early in Career*.

Eventi e attività

Italia

- organizzati 5 Recruitment Day (uno in Calabria e 4 in Sicilia) nell'ambito del progetto Cantiere Lavoro Italia, finalizzati alla selezione di Operatori di cantiere per i progetti italiani per un totale di quasi 2000 colloqui effettuati;
- partecipazione a circa 40 eventi tra testimonianze aziendali, seminari, incontri di orientamento e *Career Day*, per favorire il dialogo con i giovani.

Stati Uniti – Lane Construction

- partecipazione a 10 fiere del lavoro universitarie negli ultimi tre mesi dell'anno ed esposizione alle convention SHPE (Anaheim) e SWE (Chicago) per reclutare talenti altamente qualificati. Tra le fiere del lavoro universitarie e le convention, i rappresentanti di Lane hanno raccolto oltre 450 candidature. Inoltre, è stato fornito *mentoring* a 13 studenti presso la Purdue University (il programma di Ingegneria Civile n. 3 negli Stati Uniti) e tenuto lezioni come ospiti. Infine, nel 2024, un totale di 11 *Field Engineers* è entrato a far parte del programma di sviluppo *Field Engineer Development Program* (FEDP), un percorso biennale basato sulle competenze per le assunzioni *Early In Career*.

Australia – Webuild/Clough

- *It takes a Spark EDU Conference*: la conferenza ispira e coinvolge studenti, insegnanti e leader lungimiranti nel settore STEAM.;
- *open day* presso l'ufficio di Perth.

Programmi di Employer Branding⁸⁷

Italia

- UniWeLab: rinnovata per ulteriori 3 anni la convenzione con l'Università di Genova, includendo un corso in "Project Management delle grandi infrastrutture sostenibili". La convenzione prevede un'erogazione liberale di 90.000 euro in tre anni;
- Premio Alberto Giovannini: Conclusa la terza edizione con 8 vincitori premiati con opportunità lavorative nel Gruppo e una borsa di dottorato assegnata all'Università di Napoli Federico II. Per il progetto il Gruppo ha stanziato 1ml di euro per 5 edizioni;
- progetto Build Up: Conclusa la prima edizione del programma PCTO che ha coinvolto 950 studenti degli Istituti Tecnici e avviata la seconda, con l'obiettivo di attrarre giovani nei cantieri Webuild e coinvolgere ulteriori 1000 studenti.

Stati Uniti – Lane Construction

- scuole superiori: partecipazione a fiere del lavoro primaverili e a comitati consultivi in Carolina del Nord;
- università: partecipazione ad un evento di revisione dei curricula presso l'Università del South Florida, che ha permesso di entrare in contatto con 14 studenti, rafforzando la visibilità del *brand*.

⁸⁷ Rivolti a studenti universitari e delle scuole superiori

Australia – Webuild/Clough

- borse di studio: erogate 6 borse di studio tramite le università Australiane degli stati di New South Wales e Victoria, di cui:
- University of Technology Sydney – 2 borse di studio “*Australia Tomorrow’s Builders*”;
- Western Sydney University – 1 borsa di studio “*WeBuild Future Leaders Aboriginal and Torres Strait Islander Scholarship*”;
- University of Melbourne – 2 borse di studio “*Webuild Master of Engineering (Civil) Scholarship*” e 1 borsa di studio “*Webuild Women into STEM Scholarship*”.

Ulteriori 5 borse di studio sono state erogate direttamente a dipendenti Clough che hanno raggiunto gli obiettivi del semestre universitario.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l’esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S1-5]

Pur non avendo attualmente adottato specifici obiettivi, il Gruppo pone in essere azioni che riflettono il proprio impegno in maniera concreta per minimizzare il rischio di indisponibilità del personale e promuovere la crescita del tessuto occupazionale, con particolare *focus* sul personale operante nei cantieri (sia operai che personale di staff). In particolare, tutte le azioni mirano a:

- migliorare le condizioni di lavoro, assicurando che queste ultime siano eque e favorevoli, rispettando i diritti umani e garantendo la dignità dei lavoratori;
- implementare programmi di formazione continua per migliorare le competenze del personale e garantire che siano adeguatamente preparati per le loro mansioni, anche con particolare riferimento ai temi di salute, sicurezza e ambiente;
- coinvolgere attivamente i lavoratori nello sviluppo e implementazione dei processi aziendali, anche attraverso incontri strutturati di *induction* e *onboarding*;
- promuovere politiche di inclusione e diversità per creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle differenze;
- implementare un piano annuale di *Attraction* ed *Employer Branding* al fine di attrarre i migliori talenti e supportare il *business*;
- implementare un piano di gestione delle situazioni emergenziali, attivando *task force* dedicate per garantire la continuità operativa.

Metriche

*Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa*⁸⁸

[S1-6]

Dal punto di vista occupazionale, si confermano anche per il 2024 i *trend* registrati negli ultimi anni, che vedono lo sviluppo in particolare di alcune geografie (es. *Middle East* e Italia) grazie all’avvio di commesse rilevanti e il mantenimento della piena operatività dei progetti in *backlog*.

⁸⁸ Il numero totale dei dipendenti fa riferimento al perimetro delle risorse dirette impiegate nei progetti per i quali Webuild garantisce la gestione dei processi e dei sistemi integrati QHSE e non a quello considerato ai sensi dei principi di consolidamento della Relazione Finanziaria a cui si rimanda alla Nota 34.4 “Costi del personale”.

I dati di cui alle tabelle riportate di seguito sono relativi agli organici al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Numero di dipendenti (in numero di persone) per genere	Unità	2024
Donne	n.	4.644
Uomini	n.	38.929
Altro	n.	-
Non comunicato	n.	-
Totale	n.	43.573

La tabella sottostante riporta i paesi in cui l'Azienda conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

Numero di dipendenti (in numero di persone)	Unità	2024
Etiopia	n.	8.829
Italia	n.	6.857
Arabia Saudita	n.	14.891

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto per genere	2024				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti totali	4.644	38.929	-	-	43.573
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	3.865	31.635	-	-	35.500
Numero di dipendenti a tempo determinato	719	7.185	-	-	7.904
Numero di dipendenti a orario variabile	60	109	-	-	169
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.581	38.849	-	-	43.430
Numero di dipendenti a tempo parziale	63	80	-	-	143

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto per regione	2024						
	Italia	Africa	Europa	Americhe	Asia	Oceania	Totale
Numero di dipendenti totali	6.857	10.138	2.262	4.995	16.657	2.664	43.573
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	5.825	9.428	1.134	2.723	14.590	1.800	35.500
Numero di dipendenti a tempo determinato	971	698	1.127	2.271	1.989	848	7.904
Numero di dipendenti a orario variabile	61	12	1	1	78	16	169
Numero di dipendenti a tempo pieno	6.801	10.108	2.246	4.994	16.652	2.629	43.430
Numero di dipendenti a tempo parziale	56	30	16	1	5	35	143

Avvicendamento	Unità	2024
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n.	9.041
Tasso di avvicendamento in uscita	%	21%
Numero di dipendenti assunti dall'impresa	n.	9.982
Tasso di avvicendamento in ingresso	%	23%

Salute e sicurezza

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro come valore imprescindibile nello svolgimento delle attività	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<i>Dipendenti</i>		X			X	
Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio della salute e sicurezza	<i>Impatto effettivo negativo</i>	<i>Dipendenti</i>		X		X		
Incidenti al personale (diretto)	<i>Rischio</i>	-		X		X	X	
Processi e attività volte alla prevenzione della salute e sicurezza possono ridurre il numero di infortuni e i costi ad essi connessi. Inoltre, migliori indici infortunistici aumentano il vantaggio competitivo in fase di gara per l'aggiudicazione dei progetti	<i>Opportunità</i>					X	X	X

Webuild ha come pilastro fondamentale della sua strategia mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte a evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

Tutto ciò si traduce nella strutturazione di un processo di pianificazione che, partendo dall'identificazione di rischi e opportunità, ha lo scopo di definire gli obiettivi e i relativi programmi necessari per migliorare le performance, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione Integrato di Webuild, in conformità alle strategie dell'Organizzazione, ai requisiti dei prodotti/servizi, alle aspettative del cliente e dei portatori di interesse, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli infortuni del personale, inteso come l'insieme dei lavoratori diretti e indiretti (riconducibili sostanzialmente ai lavoratori dei subappaltatori), possono essere per la gran parte dovuti a: non ottimale livello di *safety leadership* e potenziale adozione di comportamenti non sicuri (insufficiente cultura sugli aspetti di sicurezza), non ottimale valutazione del rischio per la Salute e la Sicurezza e/o implementazione delle misure di

prevenzione e protezione, non ottimale struttura organizzativa/risorse dedicate a temi *Occupational Health and Safety* (OHS), non ottimale livello di supervisione, controllo e coordinamento da parte del personale di Operations e OHS di commessa, non ottimale livello di competenza ed esperienza in materia OHS di subappaltatori e fornitori rilevanti, non ottimale livello di definizione/ progettazione delle metodologie di costruzione, non ottimale gestione e manutenzione di macchinari e impianti.

Nello specifico l'impatto negativo identificato tramite l'analisi di doppia rilevanza risulta essere connesso a singoli incidenti. Attraverso le proprie attività di monitoraggio definite nel Sistema di Gestione Integrato il Gruppo individua eventuali criticità puntuali o sistemiche nonché attività, mansioni o contesti particolarmente critici e sulla base dei quali definisce nuove strategie preventive e azioni mirate.

Webuild consapevole del contesto internazionale in cui opera e delle differenze esistenti tra gruppi specifici di persone, adegua l'offerta formativa e definisce attività per lo sviluppo della cultura di salute e sicurezza. Ad esempio: 1) in caso di elevata necessità di personale, integra la formazione scolastica con percorsi specifici per il settore edile; 2) nel caso in cui si evidenziassero carenze conoscitive specifiche nell'uso di protezioni (ad esempio lavori in altezza), contrattualizza fornitori esterni per supportare le unità operative nella scelta di adeguati Dispositivi di Protezione e ne cura direttamente la formazione per il corretto uso; 3) forma il personale femminile affinché possa gestire in sicurezza il periodo della maternità in supporto o a complemento delle leggi locali; 4) in caso di pandemie e limitazioni negli spostamenti, mette a disposizione supporti psicologici, ecc. 5) diffusione della cultura e della sicurezza sul lavoro attraverso l'erogazione di un Programma di *Safety Leadership* (*Safety Builders Program*).

Politiche

[S1-1]

Il Gruppo Webuild, guidato dai propri valori di Eccellenza, Rispetto, Innovazione sostenibile, Integrità e Fiducia contribuisce allo sviluppo economico e al benessere sociale dei Paesi in cui opera, proteggendo la Salute e la Sicurezza dei propri lavoratori, fornitori, subappaltatori e Clienti finali sviluppando il proprio *business* in linea con la *Safety Vision* e con i principi enunciati all'interno della Politica per la Salute e sicurezza.

La Politica per la Salute e la Sicurezza contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro fissando l'obiettivo aziendale di "zero infortuni". Tale Politica, insieme alla Politica per la Responsabilità Sociale e la Tutela dei Diritti Umani di Webuild, è stata sviluppata in linea con le strategie aziendali e in conformità con gli standard internazionali ISO 45001 e SA8000, certificati e validi per Webuild S.p.A.

Il contenuto della Politica, insieme al Codice Etico della Società, al Codice di Condotta Fornitori, alla Politica per la Sicurezza del Traffico Stradale e alle *Life Saving Rules*, è considerato la base per la predisposizione del Sistema di Gestione Integrato di Webuild in tutte le unità operative e per tutte le fasi dei Progetti (dalle gare fino al collaudo e consegna al cliente). Infatti, Webuild ha definito e implementato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma ISO 45001 che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Salute e Sicurezza.

Oltre a essere disponibili nel sito *internet* e nella intranet aziendali, nei siti operativi nei quali l'accesso agli strumenti digitali è più critico, le politiche sono visibili nelle aree dedicate alle riunioni, alla ristorazione e/o alla ricreazione. Inoltre, le politiche vengono trasmesse direttamente agli *stakeholder* interessati in fase di gara e/o in fase di gestione del contratto. Tutta la catena del valore ritenuta significativa è coinvolta dalla Politica per la Salute e la Sicurezza di Webuild.

Il Top Management di Webuild monitora l'applicazione della Politica per la Salute e la Sicurezza mediante il riesame periodico delle proprie prestazioni in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti.

Gli obiettivi definiti nel Piano ESG e nelle *QHSE Management Expectations* riflettono gli impegni enunciati nella Politica per la Salute e la Sicurezza. Per il loro raggiungimento vengono analizzati Rischi e Opportunità e definiti piani di azione per la prevenzione e la mitigazione/controllo.

Ogni piano di azione trova applicabilità nell'ambito in cui vengono stabiliti i livelli di performance che ogni commessa stabilisce di raggiungere nell'anno. Per le azioni implementate durante l'anno si rimanda al paragrafo "Azioni" del presente capitolo.

Principi della Politica di Salute e Sicurezza	Piano d'azione per garantire il rispetto del principio della Politica
Etica e responsabilità	Garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa/risorse dedicate a temi OHS
	Mantenimento del sistema di gestione QHSE
	Rispetto della <i>compliance</i> legislativa in tema salute e sicurezza
Innovazione	Innovazione su macchinari e impianti
Salute e sicurezza	Migliorare la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza e dell'implementazione delle misure di prevenzione e protezione
	Migliorare il livello di definizione/ progettazione delle metodologie di costruzione
	Miglioramento della gestione Salute e Sicurezza relativamente alla manutenzione di macchinari e impianti
	Attività che riducono l'impatto sulla Salute e la Sicurezza a seguito di infortuni
Cultura e <i>Leadership</i> della Salute e della Sicurezza	Aumentare il livello di <i>safety leadership</i> e l'adozione di comportamenti sicuri (incremento della cultura sugli aspetti di sicurezza)
Protezione e crescita di tutte le parti interessate	
Diritto di intervenire	
Coinvolgimento della catena di fornitura	Garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa/risorse dedicate a temi OHS
	Incrementare il livello di competenza ed esperienza in materia OHS di subappaltatori e fornitori rilevanti
Condivisione dell'esperienza	Migliorare la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza e dell'implementazione delle misure di prevenzione e protezione
Dialogo	Consultazione e partecipazione dei lavoratori
Trasparenza	<i>Reporting</i> e comunicazione (interna ed esterna)

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2]

La consultazione dei lavoratori attraverso la partecipazione e la comunicazione è considerata da Webuild elemento essenziale del Sistema di Gestione Integrato. Per garantire la consultazione e la cooperazione tra tutti i dipendenti, Webuild, in conformità con la legislazione applicabile, garantisce il diritto dei lavoratori di nominare i propri Rappresentanti per la Sicurezza. Nel corso dell'anno, i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza sono consultati ed adeguatamente informati sulle questioni relative la sicurezza e contribuiscono attivamente nel monitoraggio dell'efficacia delle misure di mitigazione, controllo e miglioramento delle performance di sicurezza definite dalla Società.

I Datori di Lavoro e i *Top Manager* di Webuild consultano i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza su diversi aspetti, tra cui:

- nuovi processi e apparecchiature o qualsiasi modifica correlata;
- i risultati della valutazione del rischio;
- organizzazione della formazione;
- introduzione di nuove tecnologie;
- andamento e analisi degli infortuni;
- output del Riesame del Sistema di Gestione (almeno una volta l'anno);
- piani di miglioramento.

Il ruolo dei Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza comprende attività fondamentali, quali:

- informare il Datore di Lavoro e l'Alta Direzione delle preoccupazioni relative alla sicurezza dei lavoratori;
- informare il Datore di Lavoro e l'Alta Direzione dei potenziali pericoli;
- rappresentare la forza lavoro nelle questioni riguardanti gli aspetti *Health, Safety & Environment* e altre tematiche di particolare rilevanza.

All'interno di ogni unità operativa si tengono incontri in conformità con l'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 o equivalenti, in base alle legislazioni locali applicabili. Inoltre, Webuild, all'interno delle sue unità operative, designa una figura apicale per ogni organizzazione, a cui vengono conferite le deleghe e le responsabilità necessarie per garantire il rispetto del sistema normativo aziendale, compreso il processo di coinvolgimento della forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori.

Dal 2022, al fine di approfondire le prospettive dei propri dipendenti, il Gruppo ha preso parte alle attività del "Protocollo di Intesa sottoscritto tra INAIL e Gruppo FS per la Sicurezza nelle Grandi Opere". Questo protocollo stabilisce una collaborazione strutturata tra le parti, mirata all'adozione di iniziative in ambito Salute e Sicurezza, con l'obiettivo di promuovere una cultura orientata alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

L'accordo trova applicazione nell'ambito dei Progetti del PNRR vista la dimensione degli interventi e le tempistiche stringenti di realizzazione delle opere. Gli ambiti di collaborazione sono, tra gli altri:

- iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza;
- progettazione di programmi di formazione rivolta a tutti i ruoli aziendali e al personale;
- ricerca e sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative;
- studio e analisi dei flussi informativi in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[S1-3]

Webuild adotta un approccio sistematico e integrato per garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per affrontare eventuali impatti negativi rilevanti causati o contribuiti dalle proprie attività e porne rimedio. Questo impegno si concretizza attraverso un Presidio di Disciplina dedicato che, a livello *Corporate*, ha fondamentalmente il ruolo di supporto e di indirizzo per la gestione della salute e della sicurezza nelle diverse unità operative.

Il Dipartimento *Safety, Environment and Quality* di *Corporate* svolge periodicamente *audit* specifici riguardanti l'efficace applicazione del Sistema di Gestione ISO 45001 adottato nei cantieri del Gruppo e l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a scopo preventivo. In caso di infortuni, per

ogni infortunio viene avviato un processo di investigazione locale con il supporto delle funzioni *Corporate* in relazione all'importanza dell'evento. Lo scopo dell'investigazione è quello di individuare le cause radice (cd. *root cause analysis*) che hanno originato l'infortunio al fine di definire le opportune azioni necessarie a prevenire il ripetersi di simili accadimenti. Il risultato dell'investigazione degli infortuni rilevanti viene notificato all'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e s.m..

La Politica per la Salute e Sicurezza prevede, tra gli altri aspetti, il cosiddetto "diritto di intervenire" per tutti i dipendenti nei casi in cui esista il dubbio che la salute e sicurezza delle persone possa essere compromessa. Per ulteriori dettagli sui mezzi formali attraverso i quali la forza lavoro può comunicare direttamente le proprie preoccupazioni ed esigenze, inclusi i canali messi a disposizione da Webuild nei luoghi di lavoro, nonché sulle modalità con cui vengono forniti riscontri ai lavoratori riguardo alle problematiche sollevate e sull'efficacia di tali strumenti, si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance", nel capitolo "Condotta delle imprese".

Le attività di medicina del lavoro, igiene industriale (ispezioni periodiche presso i cantieri al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e il rispetto della legislazione applicabile), medicina del viaggiatore, assistenza sanitaria ed emergenza medica, digitalizzazione dei processi e dei servizi sanitari, nonché le iniziative di promozione della salute rappresentano ulteriori momenti di confronto con i lavoratori e sono utili per la raccolta di eventuali *feedback*.

Azioni

[S1-4]

Webuild si impegna a perseguire i più elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro, intervenendo con azioni mirate, che spaziano da interventi correttivi a iniziative preventive, per affrontare impatti rilevanti, gestire rischi e cogliere opportunità capaci di migliorare il benessere complessivo della propria forza lavoro.

Difatti, il Gruppo si muove attivamente per poter agire sulle possibili cause di infortunio riducendo i rischi e valorizzando le opportunità, adottando misure di Prevenzione e Protezione riassunte nel seguente *action plan* aggiornato annualmente in termini di obiettivi quantitativi:

- a) aumentare il livello di *safety leadership* e l'adozione di comportamenti sicuri (incremento della cultura sugli aspetti di sicurezza);
- b) migliorare la Valutazione del rischio per la Salute e la Sicurezza e dell'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;
- c) garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa/risorse dedicate a temi OHS;
- d) garantire l'adeguata attività di supervisione, controllo e coordinamento da parte del personale di Operations e OHS di commessa;
- e) incrementare il livello di competenza ed esperienza in materia OHS di subappaltatori e fornitori rilevanti;
- f) migliorare il livello di definizione/ progettazione delle metodologie di costruzione;
- g) miglioramento della gestione Salute e Sicurezza relativamente alla manutenzione di macchinari e impianti;
- h) mantenimento del sistema di gestione QHSE;
- i) attività che riducono gli impatti (danni) sulla salute e la sicurezza a seguito di infortuni (a lavoratori diretti e dei subappaltatori);
- j) azioni per migliorare la reputazione aziendale.

Tale Piano di Azione generale è recepito da tutte le unità operative e trasformato in un Programma di obiettivi SMART - *Specific* (Specifico), *Measurable* (Misurabile), *Achievable* (Raggiungibile), *Relevant* (Rilevante), *Time-based* (Basato sul Tempo), all'interno dei quali sono definiti per ogni azione l'*owner* di riferimento, le risorse necessarie e disponibili, i tempi di implementazione e di completamento. Lo stato di avanzamento dei Piani di

Azione è monitorato periodicamente nell'ambito del Riesame Periodico del Sistema di Gestione delle diverse unità operative.

Webuild include nella propria valutazione dei rischi *entreprise* tutti gli impatti connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla sua catena del valore, anche attraverso i suoi prodotti o servizi.

Successivamente a questa analisi, sono individuati i principali rischi a cui è esposto il Gruppo sul tema della salute e sicurezza, i quali possono essere connessi alla non completa attuazione delle politiche inerenti alla Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro salute e sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa.

Grazie a un monitoraggio e analisi frequente dei dati relativi agli infortuni occorsi nelle proprie unità operative, informazioni quali *near miss* (quasi incidenti), segnalazioni di comportamenti non sicuri, esito delle verifiche di ispezione e controllo delle unità operative attraverso *audit* interni e di terze parti, Webuild ha la possibilità di individuare eventuali criticità puntuali o sistemiche e, quindi, di rilevare attività, mansioni o contesti particolarmente critici e di definire nuove strategie preventive e azioni mirate.

Come fondamento delle proprie attività l'Azienda rivolge particolare attenzione al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori. I piani di formazione vengono definiti a livello di unità operativa dal responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza e approvati dal Datore di Lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e da quanto previsto dalla legislazione applicabile. La formazione erogata a ciascun lavoratore tratta come minimo i seguenti argomenti:

- organizzazione per la Salute e la Sicurezza (Datore di Lavoro, Delegato di Funzione, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), quadro normativo e cenni sul Sistema di gestione aziendale;
- rischi per la Salute e la Sicurezza connessi all'attività dell'Organizzazione in generale e dei rischi specifici ai quali il lavoratore è esposto in funzione della mansione;
- procedure relative al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze (in particolare la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori).

I Dirigenti per la Salute e Sicurezza sono, invece, destinatari di specifici corsi di informazione e formazione; i principali argomenti trattati sono: inquadramento giuridico-normativo, gestione e organizzazione della sicurezza, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori. I Preposti per la Salute e Sicurezza e i Supervisor sono destinatari di ulteriore formazione integrativa rispetto a quella erogata ai Lavoratori. I principali contenuti sono: definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti e mancati infortuni, tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali e dell'utilizzo dei mezzi di protezione collettivi e individuali. Per Lavoratori, Preposti/Supervisor e Dirigenti è previsto anche un aggiornamento formativo periodico. Per figure specialistiche dell'organizzazione Salute e Sicurezza i contenuti minimi della formazione specifica, iniziale e di aggiornamento rispondono a quanto richiesto dalla legislazione (RSPP, ASPP, Addetti Primo Soccorso, ecc.). Inoltre, nei cantieri viene svolto un programma di training rivolto a coloro che operano nel sito (personale diretto e subappaltatori) allo scopo di informare il personale operativo in merito ai rischi dell'area, delle attività specifiche e dei possibili rischi da interferenze (*Induction, Tool box talk, Job Safety Analysis/Pre-Job meeting*, ecc.). Allo scopo di garantire la collaborazione di tutti i dipendenti, Webuild assicura ai lavoratori il diritto di nominare, in conformità alla legislazione applicabile, i propri Rappresentanti per la Sicurezza. I Rappresentanti sono adeguatamente formati e informati e vengono consultati in sede di implementazione delle principali misure di mitigazione come minimo nei seguenti casi:

- introduzione di un nuovo processo o attrezzatura o eventuali loro modifiche;
- nomina del soggetto competente per la valutazione di rischi;

- infortuni.

Nel corso del 2024 sono state erogate 570.432 ore di formazione in ambito salute e sicurezza ai lavoratori diretti (corporate e siti operativi).

Webuild ritiene che la tutela della salute dei propri lavoratori una priorità non negoziabile. In tale ambito, la Società considera la *workplace health promotion* il punto di incontro tra la prevenzione dei rischi occupazionali, l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori e il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Gli interventi in ambito Health vengono attuati su 4 livelli:

1. sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, finalizzata a contrastare i rischi specifici presenti nelle attività lavorative, tenendo conto anche della residualità attitudinale delle persone affette da vulnerabilità (come, per esempio, la disabilità o la sofferenza fisica e/o psicologica)⁸⁹. Attraverso una specifica reportistica, Webuild raccoglie semestralmente (a livello *Corporate*) i dati aggregati d'interesse clinico, medico statistico e igienico sanitario di tutti i lavoratori al fine di:
 - monitorare la gestione del servizio medico preposto alla sorveglianza ed alla salvaguardia della salute del personale;
 - tenere informata l'Alta Direzione di Corporate.
2. Sull'organizzazione del lavoro (flessibilità dell'orario di lavoro, partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro, messa a disposizione dei lavoratori di opportunità di apprendimento permanente e sportelli di *counseling* anonimi per il controllo dello stress).
3. Sull'ambiente di lavoro, vigilando che vengano rispettate tutte le norme igieniche per mantenere le condizioni ideali in cui lavorare.
4. Sull'individuo promuovendo, ad esempio, la partecipazione a programmi di promozione della salute, di *screening* sanitario, di educazione sanitaria e di *counseling* alimentare.

Webuild si impegna quotidianamente a garantire un'alimentazione sana ed equilibrata a tutto il personale negli oltre 100 cantieri e in tutte le sedi di Webuild in Italia e nel mondo, rispettando le abitudini dei diversi popoli e cercando di soddisfarne le aspettative. Su questo aspetto è al lavoro una struttura interna di *Health management* che coordina centralmente le iniziative legate a questi temi ed è dedicata a garantire la salute delle nostre persone, avvalendosi del supporto di nutrizionisti esperti.

Tra le iniziative di promozione della salute avviate nel 2024, si evidenziano quelle mirate:

- alla prevenzione dei rischi legati al tabagismo;
- alla prevenzione del rischio cardio-vascolare;
- a diffondere la cultura della salute attraverso iniziative volte a favorire stili di vita più salubri con un'alimentazione più corretta e maggior livello di esercizio fisico;
- alla prevenzione delle malattie infettive (e alle sue complicanze) promuovendo apposite campagne di vaccinazione.

In quest'ambito, nel 2024 Webuild ha avviato un nuovo *Format* di contenuti *Wellbeing* nella propria intranet aziendale. Le tematiche a cadenza mensile sono raggruppate per *Mind, Body e Nutrition* e offrono spunti, riflessioni e consigli per vivere meglio. Un esempio di piano editoriale:

- campagna del *World Health Day*;
- news e campagne di promozione della salute articolate in ulteriori macroaree (*screening*, prevenzione, alimentazione, benessere psicologico);

⁸⁹ Ruolo del medico competente è quello di valutare adeguatamente, attraverso la sorveglianza sanitaria, le persone vulnerabili nelle loro capacità lavorative, anche, in rapporto alla loro salute e sicurezza.

- focus su *Mental Health* per una buona salute psicologica e *mindfulness* per migliorare consapevolezza ed equilibrio interiore;
- *personal training online* per stretching a casa o in ufficio;
- consigli per una nutrizione sana ed equilibrata.

Ogni anno Webuild aderisce alla giornata mondiale per la Salute (*World Health Day*) promossa dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, con una serie di iniziative rivolte a tutti i lavoratori.

Il tema 2024, “La mia salute, un mio diritto”, è stato scelto per difendere il diritto di tutte le persone ad avere accesso a servizi sanitari, istruzione e informazione, acqua potabile sicura, aria pulita, buona alimentazione, alloggi di qualità, condizioni lavorative e ambientali dignitose e libertà dalla discriminazione.

Celebrare il *World Health Day* è stata un’occasione per riflettere sul contributo di Webuild a sostegno di queste tematiche. Ogni cantiere in Italia e all’estero ha partecipato con interesse realizzando iniziative umanitarie di grande impatto sulla salute, il benessere e la qualità della vita di lavoratori e comunità locali e condividendo le esperienze e le iniziative intraprese atte a promuovere una cultura aziendale sostenibile e inclusiva che garantisca il diritto alla salute per tutti. Come ogni anno, il Gruppo ha premiato il cantiere che con le sue iniziative si è distinto rispetto agli altri e nel 2024 il **Health Trophy 2024** è stato vinto dal progetto di Koysha, in Etiopia, il quale fin dall’inizio delle attività, ha implementato misure di prevenzione sanitaria, sostenuto l’educazione e realizzato iniziative umanitarie di grande impatto sulla salute, il benessere e la qualità della vita di lavoratori e comunità locali.

Infine, nel corso del 2024, nell’ambito del Gruppo sono state svolte le attività relative all’implementazione del *Safety Builders Program*, il programma volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza basata sul rafforzamento delle capacità di leadership nella Sicurezza a tutti i livelli manageriali e sviluppato all’interno della più ampia strategia di comunicazione e formazione alla sicurezza denominato *Valyou – Our Health and Safety Way*. Anche grazie a una attenta pianificazione nel 2024 sono stati svolti 63 *workshop*, 216 *Safety Intervention* (s.a.f.e.r.) training, con il coinvolgimento di 4.646 *Manager, Supervisor* e Lavoratori, per un totale di oltre 15.320 ore di formazione. Come parte integrante del programma Valyou - Our Health & Safety Way, sono proseguite le attività di diffusione e implementazione delle *Your Lifesaving Rules* lanciate nel 2019, un set di regole, operative e gestionali, che hanno l'obiettivo di:

- integrare il processo di cambiamento culturale avviato con il *Safety Builders Program*;
- alimentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori;
- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo;
- uniformare i comportamenti;
- supportare l’adozione consapevole della *Health & Safety Vision* del Gruppo.

Nel mese di aprile 2024 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza (*World Safety Day – WSD*) presso i principali luoghi di lavoro della Società. In linea con il tema promosso dall’ILO (*International Labour Organization*) “Gli impatti del cambiamento climatico sulla salute e sicurezza sul lavoro” con il coinvolgimento dei nostri colleghi delle Sedi e di tutti i Progetti. Hanno partecipato 37 progetti e sono state coinvolte più di 19 mila persone. Tra le varie iniziative intraprese si segnalano l’organizzazione del *Time to Talk* del 22 aprile “*World Safety Day 2024 - Gli impatti del climate change sulla salute e sicurezza sul lavoro*” e l’adesione di Webuild al progetto *Workclimate 2.0* promosso da INAIL, sulla gestione del rischio termico.

Anche quest’anno è stato indetto il *Safety Trophy*, un riconoscimento destinato al Cantiere che si è particolarmente distinto nella celebrazione del WSD e durante il corso dell’anno. Il *Safety Trophy* è stato riconosciuto al Progetto Sang Villas, il quale si è distinto per aver saputo coinvolgere oltre 2.200 persone nelle celebrazioni, con varie iniziative (*toolbox talks* dedicati, premiazione lavoratori virtuosi su specifiche tematiche, incontri di approfondimento) su una tematica molto rilevante come quella delle conseguenze del cambiamento climatico sulla salute e sicurezza. Iniziative che si sono inoltre inserite in un contesto di forte

proattività e impegno del cantiere, che durante tutto l'anno ha registrato ottime performance di *Safety* con LTIFR pari a 0.

L'efficacia delle iniziative svolte, viene valutata attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti, sensibilizzati sull'importanza di comportamenti sicuri e responsabili al fine di favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione collettiva. Parallelamente, Webuild monitora costantemente gli indici infortunistici, considerandoli come indicatori chiave per misurare i risultati ottenuti e orientare la definizione di piani di miglioramento continuo.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S1-5]

Webuild aspira a mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte a evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

All'interno del cantiere di sostenibilità *Safe & inclusive builders* del Piano ESG, il Gruppo ha inoltre fissato un nuovo target: -6% tasso di infortuni LTIFR al 2025 vs 2022. Per maggiori informazioni riguardo al processo con cui sono stati definiti gli obiettivi si rimanda alla sezione "Informazioni generali", nel capitolo "Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi".

Il Dipartimento *Safety, Environment and Quality* di *Corporate* è strutturato al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi definiti dalla Direzione:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di politiche e programmi innovativi;
- rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria attraverso il presidio di *Technical Safety*;
- presidiare la Salute a livello di Corporate con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

Tali attività sono disciplinate da linee guida e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso. I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i Lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi *team* formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo.

Inoltre, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza, Webuild ha attivato piani di azione SMART che includono:

- formazione mirata ad accrescere la cultura e la leadership con speciale attenzione ai fattori di Salute e Sicurezza coinvolgendo l'intera catena del valore;
- regolamentazione e standardizzazione dei processi di prevenzione e riduzione del rischio di infortuni a partire dalle fasi di Progettazione prevedendo inoltre la condivisione e valorizzazione degli eventi positivi e negativi come lezioni apprese;

- attività di innovazione e digitalizzazione per migliorare strumenti e modalità nella gestione dei fattori di Rischio.

I Piani di Azione sono declinati in tutta l'organizzazione aziendale a partire dal QHSE *Strategic Plan* annuale che riflette le politiche e le QHSE *Management Expectations* secondo un processo di *cascading* - attuato dai responsabili delle diverse unità operative e monitorato dai responsabili QHSE delle diverse aree geografiche. I piani sono elaborati da ogni unità operativa con le opportune personalizzazioni dovute a possibili requisiti contrattuali o di legislazione locale.

Nei prossimi anni, la Società intende proseguire il percorso di miglioramento continuo intrapreso in ambito salute e sicurezza, perseguendo un'ulteriore riduzione degli indici infortunistici (LTIFR e TRFR), l'incremento della formazione di sicurezza pro-capite erogata al personale diretto e nell'ambito del programma *Safety Builders*, nonché l'intensificazione delle attività di monitoraggio operativo, in termini di osservazioni, *audit* e *assessment* di sicurezza in cantiere.

Metriche

Metriche di salute e sicurezza

[S1-14]

Gli indici riportati nel testo sono espressi come il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) e numero di infortuni registrabili (TRFR) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'LTIFR (*Lost Time Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il TRFR (*Total Recordable Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili (calcolati considerando gli infortuni mortali, gli infortuni con assenza dal lavoro, gli infortuni che hanno comportato il solo ricorso a trattamenti medici e gli infortuni con assegnazione di mansioni limitate, nei Paesi in cui questi ultimi sono consentiti dalla legge) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo mentre sono considerati gli incidenti stradali avvenuti in occasione di lavoro⁹⁰.

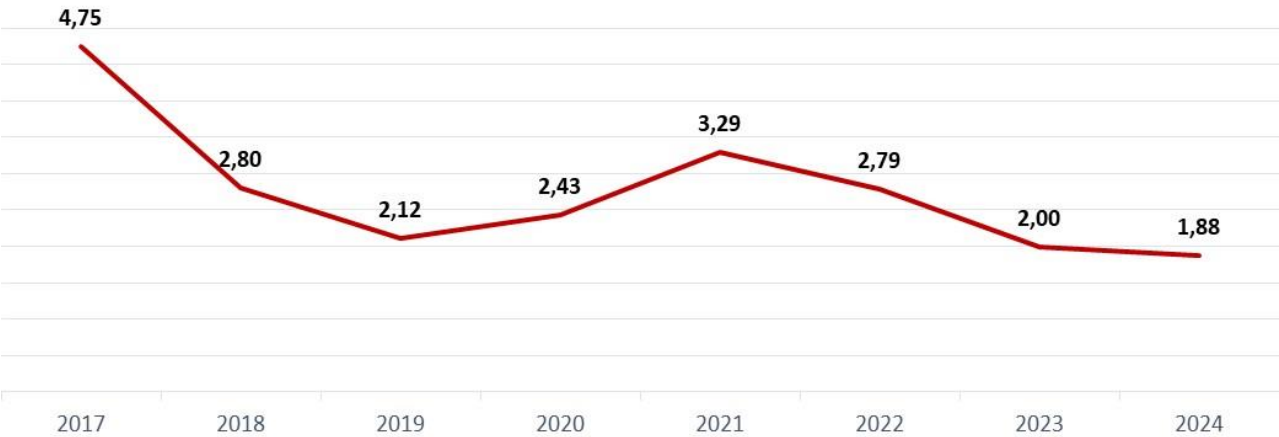
Dati e indici infortunistici lavoratori diretti	Unità	2024
Percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciuti	%	100
Numero di decessi nei propri dipendenti a seguito di infortuni	n.	2
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n.	156
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	n.	5.822
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	TRFR	2,66
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	1,31
Indici infortunistici subappaltatori	Unità	2024
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	TRFR	2,99
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,17
Indici infortunistici forza lavoro totale	Unità	2024
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	TRFR	2,78
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	1,64

In coerenza con il perimetro considerato per la definizione del target di -6% tasso di infortuni LTIFR al 2025, incluso nel Piano ESG e nel Piano di Incentivazione di Lungo Termine del Top Management, Webuild monitora le performance di sicurezza su un insieme di entità più ampio rispetto a quello che costituisce il perimetro di

⁹⁰ Il numero di decessi dei lavoratori della catena del valore che operano presso i siti dell'impresa è pari a zero.

rendicontazione a cui si riferiscono i dati presenti nella tabella precedente. Questo monitoraggio ulteriore consente alla Società di dare continuità e significatività alla valutazione delle performance aziendali rispetto agli obiettivi fissati e alla comparazione con gli anni precedenti (a parità di perimetro). Per tale ragione si riporta anche il dato relativo al LTIFR, pari a 1,88, riferito a un elenco più esteso di entità sulle quali Webuild ritiene di avere leve gestionali rilevanti sulle tematiche afferenti al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza.

Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative totale



Formazione e sviluppo delle competenze

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionale dei dipendenti tramite piani di formazione tecnica adeguati e lo sviluppo manageriale e dei talenti	<i>Impatto effettivo positivo</i>	• <i>Dipendenti</i>		X			X	
Personale non adeguato o non formato	<i>Rischio</i>	-		X		X	X	
Attività di formazione e percorsi di carriera adeguati possono aumentare l'attrattività dell'azienda, riducendo i tassi di turnover e i costi ad essi connessi	<i>Opportunità</i>	-					X	

Il supporto alla crescita delle proprie persone e dei propri talenti rappresenta per Webuild un elemento chiave che orienta la strategia del Gruppo mediante strumenti per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di carriera, nonché l'introduzione di nuovi programmi e iniziative, permettendo di rispondere al meglio alle esigenze specifiche della forza lavoro.

La formazione e lo sviluppo di carriera per tutti i dipendenti di Webuild consentono di mitigare i rischi legati a una forza lavoro non adeguata o non formata, in particolare di quella altamente specializzata, consentendo di raggiungere gli obiettivi strategici, aumentare le competenze dei lavoratori e l'attrattività aziendale e ridurre i costi associati a un *turnover* elevato.

Il Gruppo, consapevole del contesto internazionale in cui opera, si impegna a raccogliere le esigenze formative del personale, tramite un'analisi dei fabbisogni svolta dalle funzioni *corporate*, con il coordinamento della funzione *Learning & Development*, e dalle unità operative, integrando le richieste di interventi strategici avanzate dai Responsabili Funzionali di Area. Sulla base delle esigenze identificate, viene elaborato un Piano Formativo che comprende sia iniziative programmate sia interventi di formazione *ad hoc*, pensati per rispondere a necessità specifiche legate a particolari momenti o eventi eccezionali.

Politiche

[S1-1]

Webuild si impegna a creare un ambiente di lavoro che promuova la valorizzazione delle capacità delle sue persone e la crescita delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività lavorative e lo sviluppo del *business*. La Politica di Sostenibilità, la Politica per la salute e sicurezza e la Politica per la Qualità, testimoniamo questo impegno, esplicitando una serie di principi strettamente connessi allo sviluppo delle competenze applicabili a tutti coloro che, in qualsiasi parte del mondo, collaborano a qualunque titolo con la Società. In particolare:

- supporto continuo, all'interno del Gruppo, allo sviluppo delle competenze di ciascuna persona ed espressione del proprio potenziale al fine di assicurare il miglior contributo all'Organizzazione (Politica di Sostenibilità, Politica per la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani e Politica Pari Opportunità, Diversità e Inclusione);
- promozione di programmi di informazione, formazione e addestramento, con lo scopo di garantire lo sviluppo professionale dei lavoratori e un adeguato livello di competenza ai compiti assegnati (Politica per la Qualità).

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2]

Webuild adotta un approccio inclusivo e strutturato per il coinvolgimento della forza lavoro e dei loro rappresentanti, favorendo una partecipazione attiva attraverso un piano formativo articolato. Tale piano prevede incontri periodici di coordinamento e percorsi di formazione in aula e addestramento pratico, estesi anche al personale dei subappaltatori. Il dialogo con i lavoratori e gli *stakeholder* è flessibile e adattato alle esigenze specifiche, sia a livello corporate che operativo, rispondendo alle peculiarità di ogni progetto.

Azioni

[S1-4]

Le azioni dedicate allo sviluppo e alla formazione dei lavoratori sono oggetto di un processo di pianificazione annuale nell'ambito del quale sono definiti contenuti, *budget* di riferimento, calendarizzazione delle iniziative, eventuali forme di finanziamento applicabili (ad es. fondi interprofessionali).

Questo approccio consente di ottimizzare le risorse e garantire la realizzazione di programmi formativi efficaci, in grado di rispondere in maniera specifica alle esigenze dei lavoratori e raggiungere gli obiettivi aziendali previsti. Inoltre, la pianificazione mira a cogliere le opportunità per migliorare le competenze interne, riducendo i tassi di *turnover* e i costi ad essi connessi.

Webuild ha sviluppato un sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di formazione e sviluppo delle competenze, progettato per misurare l'efficacia di tali iniziative, nonché la *performance* e le potenzialità di crescita delle risorse.

Il sistema si basa su cinque livelli di indagine: partecipazione, reazione, apprendimento, cambiamento comportamentale e impatto sul *business* (KPI). Integrato con la piattaforma LMS (*Learning Management System*), il sistema raccoglie e analizza i dati relativi a ciascuna di queste aree, al fine di identificare le opportunità di miglioramento e monitorare i risultati ottenuti in termini sia quantitativi che qualitativi.

Il sistema, attraverso test di apprendimento somministrati, questionari di reazione destinati a studenti e docenti e, ove applicabile, schede di valutazione *on the job*, restituisce i risultati dell'*evaluation journey* di ogni risorsa. Un'ulteriore finalità del sistema consiste nell'incentivazione alla partecipazione e all'*engagement* dei dipendenti, offrendo loro opportunità di crescita strutturate e chiare, e motivandoli attraverso l'attestazione dei corsi completati.

Nel corso del 2024 è proseguita l'evoluzione del Programma di *Knowledge Management* finalizzato a ottimizzare gli strumenti di capitalizzazione del *know-how* dei dipendenti e i metodi di condivisione delle conoscenze e di accesso alle competenze specialistiche, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'ecosistema di *Knowledge Management* si articola in due ambiti principali: da una parte una piattaforma integrata finalizzata alla raccolta delle informazioni "esplicite" rendendole facilmente rintracciabili in maniera strutturata, dall'altra le *Community* di collaborazione che permetteranno di capitalizzare le conoscenze specifiche e le renderanno facilmente fruibili a chi di competenza, trasformando, in formato digitale, le competenze "tacite" in "esplicite". In continuità con il 2023, sono proseguite sia le attività relative al potenziamento della piattaforma di *Knowledge Management*, sia le attività delle *Community* di pratica in ambito *Innovation Community*, per permettere la diffusione del *know-how* aziendale su temi innovativi.

Sono, inoltre, state avviate due nuove *community*: *Community HR* (*community* di pratica), *Community Induction* (a supporto della formazione e *onboarding* dei nuovi ingressi).

Con il programma **Cantiere Lavoro Italia**, il Gruppo si è affermato come polo di eccellenza di formazione tutto italiano per attrarre migliaia di giovani e non occupati dalle scuole e dal mercato, formare i profili tecnici più ricercati, elevare standard e *know-how* nel mondo delle grandi opere.

Questo impegno garantisce la qualità professionale di figure difficilmente reperibili sia per operai specializzati che per personale di *staff*, grazie a formazione teorica ed esperienziale, in aula e attraverso il *training on the job*, per poter lavorare in cantiere avendo acquisito le necessarie competenze tecniche e di sicurezza. Il progetto Cantiere Lavoro Italia ha l'ambizione di costruire la nuova classe di lavoratori della prossima generazione nel settore, ed è articolato in tre scuole rivolte a *target* esterni differenziati, più una scuola per profili interni, per una formazione continuativa per le risorse del Gruppo.

Il progetto prevede la formazione e l'assunzione di personale attraverso un sistema di scuole con due fasi:

- formazione di base generale per il settore con formula "pre-assuntiva", realizzata in collaborazione con le principali agenzie per il lavoro in Italia;
- formazione specialistica "post-assuntiva" retribuita, erogata nei cantieri e nei centri avanzati di addestramento.

In questo momento sono aperti 3 centri avanzati di addestramento: Belpasso (CT), Novi Ligure (AL) e Apice (BN), equipaggiati con aule formative e apposite aree di esercitazione in cui si eseguono delle operazioni pratiche che rafforzano e consolidano i concetti appresi in aula e aumentano le competenze tecniche degli operai del futuro attraverso l'uso di macchinari e attrezzature ma anche simulatori che forniscono un ambiente altamente realistico per l'addestramento in sicurezza degli operatori destinati allo scavo di gallerie complesse. Le tre scuole sono così strutturate:

- Scuola del Territorio, progettata per essere un punto di riferimento sia fisico che virtuale, dedicato all'attrazione capillare sul territorio, alla selezione e alla formazione di giovani talenti e profili in ingresso, provenienti dall'esterno dell'azienda. I destinatari dei percorsi formativi sono i neo-diplomati, neo-laureati e coloro che non hanno un'occupazione. Al fine di creare le competenze di base necessarie per l'assunzione nei cantieri delle grandi infrastrutture sono stati disegnati percorsi differenziati per operai e risorse impiegate di cantiere, su programmi formativi della durata di 2-3 settimane. L'implementazione delle iniziative viene gestita in collaborazione con le Agenzie per il lavoro (Adecco e Randstad) sia per quanto riguarda l'attrazione, la selezione e la formazione teorica di base per la manodopera: percorsi TBM (*Tunnel Boring Machine*), percorsi di scavo tradizionale, percorsi per operatore di cantiere; sia per quanto riguarda l'attrazione, la selezione e la formazione teorica di base per le figure di Staff: percorsi *Buyer*, Ingegnere TBM; contabile lavori, AFC, ecc.

Attraverso tali corsi, la Scuola del Territorio si prefigge, inoltre, di contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET - *Not (engaged) in Education, Employment or Training* – stimolando la coscienza lavorativa e lo sviluppo delle competenze necessarie per il settore delle costruzioni.

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze relative a: ruoli e regole generali della vita in cantiere; formazione sulla sicurezza di base e formazione tecnica di base.

La formazione viene erogata in 13 presidi collocati su tutto il territorio nazionale, in prossimità dei cantieri di assunzione (ad es. Campania, Calabria, Sicilia), al fine di favorire una ricollocazione efficace delle risorse formate.

Tra i principali *stakeholder* della Scuola del Territorio, oltre al mondo della Scuola e delle Università, le Scuole Edili, le Agenzie per il Lavoro e le Agenzie formative territoriali è presente il Terzo Settore. Il primo progetto sviluppato in tale ambito è *WeCare*: un progetto di accompagnamento socio-lavorativo per persone in stato di fragilità, sviluppato dal Gruppo in collaborazione con le Caritas diocesane di Sicilia.

- **Scuola dei Mestieri**: ha come *focus* principale la formazione su competenze specifiche richieste nei

cantieri e nell'ambito delle grandi infrastrutture. Offre percorsi formativi esperienziali e pratici, sia per i nuovi assunti che per i lavoratori già in servizio. Le risorse partecipano alle attività formative della scuola con contratto di somministrazione finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato; la scuola si rivolge a operai e tecnici specialisti e si svolge nei Centri Avanzati di Addestramento e in aula. I Centri Avanzati di Addestramento (o *Bootcamp*) sono classificabili in due macro-gruppi: quelli specializzati nelle competenze relative allo scavo tradizionale (escavatoristi, carpentieri, ferraiooli, jumbisti) e quelli specializzati nello scavo meccanizzato (operatori TBM, meccanici ed elettricisti TBM). Al termine del periodo di formazione presso i Centri di Addestramento è previsto, in particolare per le risorse senza esperienza pregressa, l'affiancamento in cantiere da parte di risorse *senior* (*tutor*) che hanno il compito di trasmettere il *know-how* tecnico e di valutare l'attitudine e le potenzialità di crescita dei neoassunti. Nel 2024, nell'ambito della Scuola dei Mestieri, sono state erogate oltre 84.000 ore di formazione destinate ad operai e tecnici specialisti in somministrazione (manodopera messa a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale").

- **Scuola delle Professioni:** rivolta alla formazione specialistica delle figure di staff, ha l'obiettivo di formare le competenze più avanzate per coprire ruoli specialistici e manageriali (ad es. assistente di cantiere, *buyer*, *planner*, contabile, BIM *specialist*, addetto ambientale, assistente *plant*, ecc.). Le iniziative svolte hanno la finalità di accompagnare le persone nel corso della loro intera vita professionale sui progetti, che idealmente si sviluppa dalle fasi precedenti all'entrata in ruolo fino a comprendere la crescita manageriale legata all'acquisizione di maggiore *seniority*. All'interno delle 16 sedi della Scuola delle Professioni sono previsti percorsi formativi differenziati per ruolo, con sessioni teoriche in aula e sessioni di training on the job secondo un percorso di apprendimento pianificato, concordato con i *Tutor* (figura centrale del *training on the job*, interna al cantiere e assegnata a ciascun partecipante) e monitorato centralmente della durata di circa 3-4 settimane. I programmi formativi sono disegnati da esperti interni Webuild, con aule collocate direttamente nei cantieri in cui le risorse sono assunte. Le sessioni di *training on the job* rappresentano un approccio didattico innovativo alle professioni che si basa su un programma strutturato di apprendimento esperienziale e laboratoriale con l'obiettivo di: attivare *upskilling* e *reskilling* delle competenze, rinforzare la motivazione e sviluppare un nuovo *mindset* tecnologico. Nel 2024, nell'ambito della Scuola delle Professioni, sono state erogate circa 44.000 ore di formazione destinate a figure di staff assunte in somministrazione (figure impiegate messe a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale").

Oltre ai programmi di Cantiere Lavoro Italia, il Gruppo prevede programmi strutturati e sistematici di *onboarding* e sviluppo di tutto il personale di *staff*.

Nella fase di ingresso in azienda, la Società prevede che tutto il personale di *staff* neoassunto effettui un percorso formativo online di *onboarding* finalizzato a trasferire i principi, le nozioni e le linee guida fondamentali per lavorare nel Gruppo, con riferimento sia alle normative applicabili, sia ai sistemi, processi e procedure adottati da Webuild. Il percorso prevede, in particolare un modulo di *Company Overview* dedicato all'approfondimenti dei pilastri identitari di Webuild e moduli formativi su Codice Etico e sui principali sistemi aziendali (Anti-Corruzione, *Privacy*, Diritti Umani e *Cybersecurity*).

Inoltre, sono previsti, su base annuale, programmi di *onboarding* e di *induction* in aula, tra cui:

- *Project Team Foundations*, programma di *induction* indirizzato ai primi livelli del *Project Team* delle Unità Operative, assunti da mercato negli ultimi due anni finalizzato a facilitarne l'integrazione, trasmettendo i principali processi, le procedure e il *mindset* dell'azienda, attraverso moduli formativi erogati da un *team* di *Subject Matter Expert* interni e focalizzati sulle specificità di mestiere in Webuild, con focus sia su competenze trasversali sia su competenze di ruolo delle singole famiglie professionali.

Il programma ha coinvolto nel 2024 60 partecipanti dei Progetti Italia e continuerà nel 2025 sia sull'Italia sia con la personalizzazione ed erogazione anche all'estero, nelle aree geografiche maggiormente coinvolte dallo sviluppo del *business*.

- *Company Onboarding Program*, programma di *induction* dedicato ai profili di *junior staff* dei Progetti Italia, in Webuild da meno di un anno, che combina sessioni da remoto e sessioni in presenza e finalizzato a

promuovere il senso di appartenenza e il trasferimento della cultura aziendale Webuild, favorire l'orientamento rispetto ai valori e la visione aziendale, trasmettere lo standard di gestione delle commesse e favorire il *networking*. Il programma ha coinvolto oltre 170 partecipanti e, a partire dal 2025 verrà esteso, progressivamente ad altre realtà del Gruppo.

È proseguita, inoltre, l'implementazione di programmi di sviluppo e formazione specifici per il potenziamento della *leadership* e delle competenze comportamentali delle proprie persone:

- la *Global Managerial Academy*, l'*Academy* del Gruppo dedicata a figure che già ricoprono ruoli chiave o in crescita e finalizzata a favorire lo sviluppo sia delle competenze manageriali sia delle competenze tecniche fondamentali per il *business* del Gruppo, attraverso una *business simulation*, sessioni tecniche di approfondimento dei principali processi aziendali e sessioni di *leadership* per il potenziamento delle *soft skills* in linea con il Modello di *Leadership* di Gruppo. L'iniziativa ha coinvolto, dalla sua nascita, oltre 370 *manager* di tutto il Gruppo, di cui nel 2024, 60 nelle due edizioni erogate dalla *Corporate Webuild* e 30 nella prima edizione realizzata dalla controllata Clough.
- Early Careers Program, programma dedicato ai giovani talenti del Gruppo finalizzato ad accelerare i loro processi di crescita, attraverso strumenti di assessment e di self awareness dei punti di forza, delle aree di miglioramento e degli obiettivi sviluppo e momenti di formazione per irrobustire e diffondere le competenze necessarie a migliorare le performance aziendali, nonché l'individuazione di percorsi di carriera adeguati (es. piani di sviluppo, *job rotation*). Nel 2024 sono stati coinvolti complessivamente 112 partecipanti destinatari di interventi differenziati in base ai risultati dell'*assessment* e di esigenze specifiche di sviluppo.

Infine, il 2024 ha visto la progettazione e la realizzazione di altre importanti iniziative di formazione tecnica e manageriale sia in Italia che all'estero:

- *E-learning e Innovation Masterclasses*, attraverso le quali oltre 6.500 persone hanno completato le pillole formative sulle competenze tecnologiche e *soft skills* e quasi 1.000 persone hanno partecipato alle *Masterclasses* su *Industry 4.0* e *cyber security* nel settore delle costruzioni;
- erogazione del *Workshop Digital & Innovation Plan Meeting* dedicato alla *Corporate*, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle trasformazioni che caratterizzano la società e le organizzazioni, approfondendo potenzialità e impatti della digitalizzazione e dell'innovazione, oltre che ad identificare e condividere proposte di innovazione capaci di contribuire alla trasformazione aziendale e impattare sui risultati di *business*.
- proseguimento dell'erogazione del percorso formativo "Sostenibilità ambientale in constrAction: eco-design, decarbonizzazione ed economia circolare" dedicato sia alla *Corporate* che alle Società del Gruppo con l'obiettivo di trattare con un approccio concreto, oggettivo e specifico per il settore costruzioni, le tematiche del cambiamento climatico, della *circular economy* e della decarbonizzazione;
- corsi specialistici per famiglia professionale, con l'obiettivo di potenziare le competenze tecniche del personale delle diverse funzioni aziendali (di *Corporate* e di Commessa) in linea con le sfide e le esigenze del *business* (es. *Plant Management Academy*; corso di formazione per responsabili elettrici e meccanici; protocollo Envision; aggiornamento BIM).

Clough – Australia:

- sviluppo di una piattaforma a supporto della formazione di *onboarding mandatory* in SSTOM;
- il programma "*Process and Systems Alignment Training*" che ha visto 500 partecipanti coinvolti in attività di formazione sui processi e applicativi aziendali;
- i programmi per la crescita manageriale "*Elevate*" dedicato allo sviluppo di 5 donne *key talents* e "*Execonnect*" che ha coinvolto 17 partecipanti "*high performer*" in un percorso di "*mentorship*" con un *Executive senior* a supporto del loro percorso di crescita.

Lane – USA:

- *Field Engineering Development Program Orientation* un percorso di *onboarding* con formazione introduttiva sui processi di Lane, *site visit* e *team building*;
- percorso di *Training* specialistico sui nuovi processi e procedure *HR, Procurement, Vendor Management, Estimating, Design and Technical Support* che ha coinvolto circa 500 partecipanti;
- programma *Leadership Essentials* focalizzato sulla gestione del *team* che ha visto la partecipazione di 49 *manager*;
- *Power Hours*: ciclo di *workshop online* per il potenziamento delle *soft skills*, dedicati a tutta la popolazione aziendale.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S1-5]

Il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di carriera, insieme ai programmi e alle iniziative dedicate alla crescita delle persone, sono considerati temi fondamentali per Webuild che, pur non avendo definito obiettivi misurabili pubblici sul tema, realizza il suo impegno attraverso azioni concrete e attività di formazione in grado di accompagnare i lavoratori in ogni fase del proprio percorso di sviluppo, garantendo l'acquisizione di conoscenze e professionalità competitive.

Metriche

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[S1-13]

Ore medie pro-capite di formazione	Unità	2024
Dirigenti e impiegati	ore	16
Operai	ore	20
Totale	ore	19

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione in aula e l'addestramento sul campo erogati al personale indiretto (dipendenti delle società fornitrici di servizi), nell'ambito del progetto Cantiere Lavoro Italia, che nel 2024 sono stati pari a 128.780 ore.

In totale, nel corso del 2024 sono state erogate 828.363 ore di formazione al personale diretto che raggiungono le 1.115.527 ore di formazione totali, considerando anche il personale dei subappaltatori.

Diversità e inclusione

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1: SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Impatti negativi sulla parità di genere all'interno della propria forza lavoro a causa di condotte non conformi alle prescrizioni aziendali e/o legali applicabili a scapito di giusti percorsi di carriera ed equa remunerazione	<i>Impatto potenziale negativo</i>	• <i>Dipendenti</i>		X		X		

La strategia di sostenibilità di Webuild è orientata a consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento nel settore delle costruzioni per la promozione della diversità e dell'inclusione. Attraverso un approccio integrato e inclusivo, il Gruppo si impegna a creare una cultura aziendale che valorizzi le differenze individuali e garantisca pari opportunità a tutta la forza lavoro propria.

Proprio grazie all'attenzione che il Gruppo pone a tali tematiche, Webuild riconosce, vista anche la complessità e capillarità delle proprie attività, un potenziale impatto nei confronti di singoli lavoratori o di specifiche categorie che, nei luoghi di lavoro, possono essere coinvolti in situazioni o subire comportamenti discriminatori o non inclusivi. Tali impatti negativi, tuttavia potrebbero essere riconducibili a singoli episodi isolati, come casi di disuguaglianza di genere o atti discriminatori.

Webuild dispone di procedure di gestione del personale che permettono di individuare e comprendere eventuali situazioni critiche affinché non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, nazionalità o appartenenza etnica, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (*recruitment*, formazione, valutazione, cessazione). Tra le procedure di gestione, vi sono *survey* periodiche, svolte dall'ufficio *Human Resources and Organization di Corporate*, che indagano se i dipendenti hanno vissuto personalmente esperienze di atteggiamenti indesiderati, con conseguente disagio o turbamento, all'interno o nello svolgimento del proprio lavoro (atteggiamenti sessisti, comportamenti o situazioni di mancanza di rispetto).

Particolare attenzione viene riservata ai lavoratori con caratteristiche specifiche, a coloro che operano in contesti particolari o che svolgono attività potenzialmente esposte a maggiori rischi di impatti negativi.

Politiche

[S1-1]

Webuild promuove costantemente un ambiente di lavoro in grado di favorire l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità - di genere, età, nazionalità, appartenenza etnica, stato sociale o civile, religione. Tale principio rappresenta per la Società un vantaggio competitivo per la crescita, la creazione di sinergie nonché per la comprensione e la capitalizzazione delle sfide di un contesto di *business* multiculturale.

Per ribadire e rafforzare il proprio impegno, oltre al Codice Etico, nel 2019 la Società ha definito in una specifica Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione – aggiornata nel luglio 2024 - con principi cardine da osservare per:

- promuovere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e gratificante dove l'inclusione e l'equità sono valori fondamentali. Il Gruppo supporta e incoraggia le proprie risorse a sviluppare e ad esprimere il loro potenziale affinché possano assicurare il miglior contributo all'Organizzazione;
- assicurare alle proprie risorse gli stessi riconoscimenti a parità di lavoro, rifiutando ogni tipo di discriminazione di genere, nazionalità, appartenenza etnica, stato sociale o civile, religione o qualsiasi altra caratteristica riconosciuta dalle leggi applicabili o indipendente dalle esigenze lavorative. Le decisioni relative a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, le assunzioni, le promozioni, la formazione e lo sviluppo, le condizioni di lavoro, gli aspetti remunerativi, sono basate su criteri oggettivi ed esclusivamente sulle abilità, le attitudini e la performance dei singoli;
- sostenere e valorizzare l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione nelle attività quotidiane, attuando ogni sforzo per la creazione di una cultura inclusiva e nell'accrescere la consapevolezza dei pregiudizi inconsci e nel fornire alle proprie risorse gli strumenti per superarli nei processi decisionali;
- includere nel proprio modello di *leadership* la capacità di lavorare con ogni tipo di cultura e supporta pienamente i propri *leader* nella gestione di *team* eterogenei e nella promozione da parte di tutte le persone del Gruppo di un ambiente di lavoro inclusivo.

Il Gruppo respinge qualsiasi forma di discriminazione e interviene contro ogni comportamento inappropriato o contrario a tali principi, incluse le molestie, le intimidazioni, le minacce, le coercizioni e le offese e incoraggia chiunque ritenga di aver subito una discriminazione a segnalarla mediante sistemi di segnalazione diversificati che tengono conto del contesto di riferimento, garantendo i segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva e garantendo le più appropriate procedure di investigazione alle persone coinvolte e ai lavoratori e alle terze parti interessate.

Webuild promuove l'adozione di pratiche che valorizzino la diversità e l'inclusione anche da parte dei propri fornitori e subappaltatori. Pertanto, come Gruppo impegnato nel sostegno di una cultura che incoraggia la diversità in tutte le sue forme, la Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione si estende anche ai fornitori di Webuild affinché si attengano ai principi in essa contenuti (come, peraltro, meglio dettagliato nel Codice di Condotta Fornitori) e stabilisce che siano implementati sistemi di monitoraggio e *reporting* degli impegni e dei risultati raggiunti in materia di diversità e inclusione.

L'impegno del Gruppo è volto al rispetto di tutte le normative applicabili in tema di diversità e inclusione nonché tutte le buone pratiche di riferimento per le aree geografiche in cui opera e assicura a tutte le persone assunte adeguata informazione e formazione sulle politiche e le procedure riguardanti la diversità sul posto di lavoro. Inoltre, il rafforzamento di una cultura di *diversity and inclusion*, si è concretizzato con l'ottenimento della Certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della norma UNI PDR 125:2022 e dell'Attestazione ai sensi della norma "ISO 30415: *Diversity and Inclusion*" che conferma gli sforzi profusi dall'organizzazione per lo sviluppo di processi aziendali caratterizzati da una maggiore inclusività e sostenibilità e la promozione delle pari opportunità.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2]

Webuild ha recentemente costituito un Comitato Guida Societario (CGS) come organo interno volto a favorire il dialogo con i lavoratori su temi connesse alla diversità e inclusione, con particolare riferimento alle tematiche della parità di genere. In particolare, tale Comitato è stato istituito, a livello *Corporate*, per gestire tutti gli aspetti previsti dalla UNI PdR 125 - Parità di Genere ed è composto da rappresentanti dei lavoratori per la UNI PdR 125 e membri del management. A ogni modo la responsabilità della conformità agli standard rimane attribuita all'Alta Direzione.

Nel caso di un Comitato Guida istituito a livello di commessa, se presenti, i sindacati riconosciuti possono designare uno o più membri come rappresentanti dei lavoratori per il CGS o qualora i sindacati non nominino

rappresentanti o l'Organizzazione non sia sindacalizzata, i lavoratori possono eleggere liberamente uno o più rappresentanti per la UNI PdR 125.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[S1-3]

Webuild riconosce l'importanza della diversità e dell'inclusione come elementi centrali per la creazione di un ambiente di lavoro equo, rispettoso e collaborativo, capace di valorizzare le unicità di ciascun individuo e si adopera per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti che possono interessare la propria forza lavoro.

In tal senso, il Gruppo ha aggiornato le procedure di *Recruiting e Human Capital Management*, anche in relazione alla Parità di Genere e alla Diversità & Inclusione, per fornire indicazioni specifiche su come gestire il processo di assunzione e gestione del personale, prevenendo qualsiasi forma di discriminazione. In particolare, in esse sono descritte le modalità di reclutamento, così che esso sia neutro rispetto al genere e che il processo sia rivolto sia agli uomini che alle donne. Si evidenzia la necessità di non utilizzare termini e luoghi comuni che possano far pensare a discriminazioni. Anche durante i colloqui, non è consentito effettuare richieste relative ai temi del matrimonio, della gravidanza o delle responsabilità di cura.

Inoltre, nella procedura "Gestione della carriera", sono indicati i processi di avanzamento di carriera, al fine di assicurare la non discriminazione e le pari opportunità nello sviluppo professionale e nelle promozioni, basandole esclusivamente sulle capacità e i livelli professionali e garantendo il bilanciamento di genere nelle posizioni di leadership aziendale.

Il Gruppo si è dotato di protocolli e meccanismi formali per la segnalazione da parte dei/delle dipendenti di eventuali disparità retributive e almeno semestralmente il Comitato Diversità & Inclusione e Parità di Genere verifica che le pratiche corrispondano alle Politiche non discriminatorie dichiarate, verificando: stipendi, *benefit*, bonus, programmi di *welfare*. I dati vengono analizzati annualmente in fase di riesame della direzione.

La Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione promuove strumenti adeguati e formalizzati per la segnalazione di eventuali molestie e comportamenti discriminatori. Per ulteriori dettagli sui mezzi formali attraverso i quali la forza lavoro può comunicare direttamente le proprie preoccupazioni ed esigenze, inclusi i canali messi a disposizione da Webuild nei luoghi di lavoro, nonché sulle modalità con cui vengono forniti riscontri ai lavoratori riguardo alle problematiche sollevate e sull'efficacia di tali strumenti, si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance", capitolo "Condotta delle imprese".

Azioni

[S1-4]

Webuild ha sviluppato anche nel 2024 iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, *employer branding*, *recruiting*, formazione e sviluppo per la promozione attiva di una cultura inclusiva e a sostegno della diversità.

Nel corso dell'anno è proseguita l'implementazione degli "Iter selettivi *inclusion-oriented*", uno dei programmi inaugurati dal Gruppo nel 2021 per promuovere la diversità e l'inclusione e ricompreso nel piano ESG lanciato da Webuild per il triennio 2021-2023.

Gli iter selettivi *inclusion-oriented* sono descritti da tre sottoprogrammi, che prevedono rispettivamente:

- la presentazione di diversity-oriented shortlist (ove possibile);
- l'*assessment* della competenza *Working for Inclusion* descritta nel modello di *Leadership*;
- la presentazione di "*blind CVs*" ai *Manager* coinvolti nelle selezioni, per escludere possibili involontarie discriminazioni in fase di valutazione dei profili.

Inoltre, in continuità con l'anno precedente, proseguono le *partnership* con alcune importanti Università ed Enti nazionali e internazionali, consolidando l'impegno del Gruppo per borse di studio e programmi accademici sia a sostegno delle figure femminili che della crescita dei giovani. Nel corso del 2024, Webuild ha confermato

la propria adesione a **Valore D**, l'associazione italiana che promuove l'equilibrio di genere e la cultura inclusiva, attraverso attività sia di formazione che di comunicazione e *networking*. Tale adesione ha consentito la partecipazione della Società a molteplici iniziative formative, tra cui programmi di *mentoring* a sostegno della crescita manageriale e del rafforzamento della cultura dell'inclusione, *workshop*, laboratori formativi e *talks*, finalizzati al rafforzamento delle *soft skills*, anche in un'ottica di supporto allo sviluppo delle competenze di *leadership*.

A livello *Corporate* si è conclusa la prima edizione del programma di *Mentoring* sulla *Leadership* al femminile, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle donne in posizioni manageriali e/o in crescita verso ruoli di maggiore responsabilità sia nella struttura di *Corporate* che nelle realtà di cantiere. Inoltre, è stato avviato un programma di *Buddying* per accompagnare i giovani vincitori del Premio Giovannini, assegnando loro un *Buddy*, un collega che fornisce supporto durante l'esperienza d'ambientamento alla cultura aziendale e agevola la comprensione dei processi e della struttura del Gruppo.

All'estero, in Australia, sono state sviluppate diverse iniziative, tra cui:

- è stata implementata con la Curtin University il "*Girls Engineering Tomorrow Program*", l'iniziativa di sensibilizzazione per aumentare la visibilità dell'ingegneria tra le ragazze e gli studenti non binari, sostenendo il loro percorso verso gli studi universitari di ingegneria. L'iniziativa mira a ispirare e a mettere in contatto le studentesse interessate alle materie STEM;
- presso la University of Melbourne, è stata erogata una borsa di studio a sostegno di una studentessa di ingegneria nell'ambito del "*Webuild Women into Engineering Pathway Scholarship*". Infine, presso la Western Sidney University, è stata erogata una borsa di studio "*WeBuild Future Leaders Aboriginal and Torres Strait Islander Scholarship*" a favore di uno/a studente appartenente alla minoranza Aborigena;
- sul fronte delle iniziative di sviluppo, l'avvio del programma per la crescita manageriale "*Elevate*" dedicato allo sviluppo di 5 donne *key talents*.

Per maggiori informazioni sulle iniziative di formazione si veda il capitolo "Formazione e sviluppo delle competenze" della presente sezione.

Tra le iniziative formative, vengono messi a disposizione percorsi formativi *on line* sui temi di *Diversity and Inclusion* tra cui, a titolo esemplificativo, un corso sul tema dei pregiudizi inconsci, un corso sull'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Parità di Genere" nonché un training dedicato all'approfondimento del tema delle molestie e della violenza di genere, accompagnato anche da un'azione di comunicazione e sensibilizzazione mirata. Nel 2024 la Società ha ampliato l'offerta formativa suddetta attraverso il lancio di nuovi percorsi: "Comunicazione inclusiva e interculturale", "*Diversity Management*" e un percorso dedicato al tema dello sviluppo di una cultura lavorativa orientata all'inclusione. Infine, nell'ambito del progetto Cantiere Lavoro Italia, è stato sviluppato un *workshop* dedicato ai temi della D&I che ha raggiunto 376 partecipanti per un totale di 752 ore di formazione erogata. Per l'erogazione di questo corso i *trainer* sono stati certificati specificamente per le competenze di inclusione degli stili di apprendimento.

Sempre nell'ottica di rafforzare la consapevolezza sul tema della parità di genere, il Gruppo ha continuato nel 2024 le azioni di comunicazione e sensibilizzazione attraverso lo strumento dei *Time to Talk*, seminari *on-line* aperti a tutta la popolazione aziendale, che mirano ad approfondire temi connessi alla diversità e alla parità di genere attraverso un dialogo con testimonials interni ed esterni, lasciando anche ampio spazio a domande e commenti dei dipendenti. Sono stati in particolare realizzati:

- il *Time to Talk* "*Diversity e Inclusion* nel settore delle costruzioni", in occasione della Giornata internazionale della Donna, in collaborazione con Assimpredil e Ance Nazionale che ha coinvolto oltre 300 partecipanti;
- il *Time To Talk* "Cultura e responsabilità della violenza di genere" in collaborazione con CADMI – la Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano, che Webuild sostiene e con cui collabora dal 2023, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, a cui hanno partecipato circa 900 dipendenti.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S1-5]

Webuild mira a valorizzare la diversità e l'inclusione come leve per la comprensione dei diversi contesti culturali in cui opera e per il miglioramento continuo dei processi decisionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di *business*. Nell'ambito di tale percorso, e con particolare riferimento al piano di successione per i *key role*, Webuild ha raggiunto il *target* del 25% di donne nella *pipeline* dei successori delle posizioni chiave, previsto per la fine del 2023, confermando l'attenzione nella valorizzazione dei percorsi di crescita femminili.

Raggiunti pienamente gli obiettivi precedentemente stabiliti, nei primi mesi del 2024 Webuild ha definito un nuovo Piano ESG, con l'obiettivo di proseguire il proprio impegno nei prossimi anni attraverso nuovi strumenti, programmi e iniziative dedicati alle donne di talento del Gruppo.

All'interno del cantiere *Safe & inclusive builders*, il Gruppo ha inoltre fissato un nuovo *target*: **+20% di donne *manager* nel Gruppo (2025 vs 2023)**⁹¹. Si specifica che in Webuild il termine "*Manager*" si riferisce a personale con qualifica di Dirigente, Quadro o posizione equivalente nelle normative diverse da quella italiana.

Metriche

Metriche della diversità al 31 dicembre 2024

[S1-9]

Numero di dipendenti	Unità	2024
Numero di dipendenti < 30 anni	n.	10.589
Percentuale dipendenti < 30 anni	%	24%
Numero di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	n.	25.392
Percentuale dipendenti tra i 30 e i 50 anni	%	58%
Numero di dipendenti >50 anni	n.	7.592
Percentuale dipendenti >50 anni	%	17%

Numero di dipendenti per qualifica	Unità	2024
Dirigenti	n.	2.090
Impiegati e Quadri	n.	12.464
Operai	n.	29.019
Totale	n.	43.573

In conformità con l'obbligo di informativa S1-9 e con la definizione di *Top Management* data dagli ESRS, si riporta di seguito la distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza, intesa come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo della Capogruppo Webuild S.p.A.

Numero e percentuale di membri del Top Management	Unità	2024				
		Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Top Management	n.	7	42	0	0	49
Top Management	%	14%	86%	0%	0%	100%

Metriche di remunerazione

[S1-16]

Con riferimento agli aspetti di remunerazione, per il 2024 è stata ulteriormente affinata la metodologia di calcolo del *Gender Pay Gap*, finalizzata all'analisi di eventuali differenziali retributivi.

⁹¹ Il dato nell'anno base era pari a 299.

In particolare, il valore complessivo, rappresentato in tabella, è il risultato della media ponderata dei divari retributivi per area geografica⁹² rispetto al numero dei dipendenti.

Per l'estero, sono stati considerati i progetti più rappresentativi in termini di forza lavoro diretta, tali da garantire una copertura della popolazione aziendale maggiore del 90%.

Infine, sono state considerate sia le componenti retributive fisse che variabili "premiali" quali: bonus una tantum erogati in sede di politica retributiva o STI (*Short Term Incentives*) /MBO (*Management by Objectives*).

Metriche di remunerazione	Unità	2024
Divario retributivo di genere	%	15%

⁹² Le aree considerate sono state: Italia, Africa, Asia, America (Nord, Sud e Centrale), Europa (excl. Italia), *Middle East* e Oceania.

Diritti umani

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Mancato rispetto dei diritti umani	Rischio	-		X		X	X	

Webuild si impegna a promuovere e rispettare i diritti umani in tutte le sue attività, riconoscendo che il rispetto dei diritti fondamentali rappresenta un elemento imprescindibile per una gestione responsabile della forza lavoro e delle relazioni con tutti gli *stakeholder*.

Il settore delle costruzioni affronta da sempre molteplici sfide legate ai diritti umani, alcune strettamente connesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, come per esempio, la necessità di garantire accesso a energia, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, adeguati livelli di salute e sicurezza, condizioni di lavoro eque e dignitose, tutela delle comunità e dei territori.

Il Gruppo è presente in alcune aree geografiche in cui le particolari caratteristiche del mercato del lavoro unite a un quadro normativo e/o prassi non adeguati alle Convenzioni internazionali e alla *best practice* favoriscono l'insorgere di alcuni rischi in tema di lavoro forzato o obbligato.

Nel contesto dei paesi dell'area del Golfo, dove la disponibilità di forza lavoro locale risulta limitata e/o non adeguata alle esigenze aziendali, le attività legate alle commesse richiedono il coinvolgimento di un numero considerevole di lavoratori migranti, provenienti principalmente da Paesi del Sud-est asiatico. Questa categoria di lavoratori, identificata dal Gruppo attraverso presidi specifici e attività di analisi, è particolarmente vulnerabile e a rischio di pratiche di lavoro forzato o obbligatorio. In particolare, emergono due principali fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di reclutamento del personale che possono imporre condizioni scorrette e svantaggiose, come spese di *recruitment* (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro) e depositi in denaro a carico dei lavoratori, che possono portare a forme di schiavitù moderna a causa di un indebitamento insostenibile (cd. *debt bondage*);
- condizioni di lavoro che possono configurarsi come limitazione della libertà di movimento dei lavoratori migranti, in taluni casi consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di lasciare il paese o di dare dimissioni e cambiare datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, in una lingua a loro comprensibile, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche ecc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Il Gruppo richiede alle agenzie di *recruitment* il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti.

Il rischio potenziale di impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale e legato all'eventuale presenza di rischi di circolazione di documenti di identità non autentici (es. in alcuni paesi dell'area subsahariana). Il Gruppo, laddove necessario, adotta particolari tutele per verificare - anche con l'ausilio delle autorità locali - l'autenticità dei documenti di riconoscimento dei candidati e, anche in relazione all'eventuale presenza di subappaltatori, istituisce attività

di monitoraggio *onsite* presso le aree di cantiere. L'obiettivo della Società, in ogni caso, è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità, e, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale.

Politiche

[S1-1]

Webuild riconosce e si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani, in linea con i principi sanciti dalla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, dalle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), dal Global Compact delle Nazioni Unite, dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e dalle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Tale impegno è documentato e supportato dal Codice Etico, dal Codice di Condotta Fornitori, dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica per la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani, che stabiliscono principi e comportamenti ai quali devono attenersi tutti coloro che in qualsiasi parte del mondo, collaborano a qualunque titolo con la Società.

In particolare, la Politica per la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani esplicita gli impegni assunti dal Gruppo per garantire il rispetto dei diritti umani degli *stakeholder* coinvolti su temi come la salute e la sicurezza, il lavoro minorile, forzato o illegale (con particolare attenzione ai lavoratori migranti), la libertà di associazione e contrattazione collettiva, l'inclusione e la diversità e, più in generale, le condizioni di lavoro, nonché i diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene. In linea con l'approccio indicato dai Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e con l'obiettivo di definire degli strumenti normativi che colgano con maggiore attenzione il punto di vista degli *stakeholder* interessati, la definizione di tale politica è avvenuta attraverso la mappatura delle principali componenti della propria catena del valore, identificando quelle a maggior rischio rispetto al proprio *business* e alle aree geografiche di maggior operatività, nonché attraverso interviste con i propri principali referenti di area (quali *HR business partner* e *Project manager*), che hanno evidenziato le principali preoccupazioni espresse da *stakeholder* chiave quali ONG ed esperti sul tema *business* e *human rights*. I contenuti della Politica per la Responsabilità Sociale e tutela dei Diritti Umani sono ribaditi anche nel Codice di Condotta Fornitori del Gruppo.

Oltre agli specifici impegni, già ampiamente trattati nelle sezioni pertinenti e per i quali sono state predisposte anche politiche di maggior dettaglio (per esempio, sul tema della Salute e Sicurezza e della Diversità e Inclusione), Webuild:

- condanna qualsiasi forma di lavoro forzato, obbligato, illegale, nonché la schiavitù e la tratta di esseri umani. Particolare attenzione è riservata ai lavoratori migranti, a cui sono garantite informazioni dettagliate sulle condizioni di vita e di lavoro prima di lasciare il loro Paese di origine e libertà di rassegnare le dimissioni;
- non tollera alcuna forma di lavoro minorile, rispettando pienamente l'età minima stabilita dalle leggi dei Paesi in cui opera e non impiegando lavoratori con età inferiore a quella prevista per il termine della scuola dell'obbligo e, comunque, inferiore ai 15 anni.

Webuild, inoltre, è parte di un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL) e con il sindacato internazionale del settore delle costruzioni (BWI – *Building and Wood Workers' International*). Questo accordo ha come obiettivo comune il rispetto dei diritti fondamentali nel contesto dei rapporti di lavoro, promuovendo la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile nelle attività e nelle società/consorzi di Webuild, nonché nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori. L'accordo affronta temi cruciali come il lavoro minorile, il lavoro forzato, la libertà di associazione e contrattazione collettiva, la non discriminazione, gli orari di lavoro, il trattamento economico, le condizioni di lavoro, la formazione, il *welfare* e l'ambiente. Webuild, attraverso tale accordo, assicura che tutti i lavoratori godano dei medesimi diritti, senza distinzione di origine etnica, sesso, religione, opinioni politiche, nazionalità, estrazione sociale o altre caratteristiche distintive.

Attraverso l'accordo sindacale con il BWI e i sindacati italiani, Webuild ha istituito un gruppo di consultazione e monitoraggio, composto da rappresentanti della Direzione *HR* e dei sindacati, che si incontra annualmente o ogni qualvolta necessario per valutare e rivedere l'adempimento dell'accordo.

Inoltre, a partire dal 2024, Webuild ha ottenuto la certificazione SA8000, la ISO 30415 e la Uni PdR 125 sul perimetro riconducibile ad attività condotte dall'Organizzazione sul territorio italiano e sul personale in missione all'estero. Nel corso dei prossimi anni, il perimetro sarà allargato progressivamente a tutte le società del Gruppo nel mondo.

Webuild stabilisce meccanismi di reclamo accessibili ai lavoratori e alle altre parti interessate al fine di raccogliere segnalazioni relative alle proprie operazioni, garantendo i soggetti segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva. Per ulteriori dettagli sui mezzi formali attraverso i quali la forza lavoro può comunicare direttamente le proprie preoccupazioni ed esigenze, inclusi i canali messi a disposizione da Webuild nei luoghi di lavoro, nonché sulle modalità con cui vengono forniti riscontri ai lavoratori riguardo alle problematiche sollevate e sull'efficacia di tali strumenti, si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance", nel capitolo "Condotta delle imprese".

Azioni

[S1-4]

Al fine di individuare le principali aree di impatto sui diritti umani potenzialmente connesse alle proprie attività, Webuild ha strutturato un processo di *due diligence* conforme alle indicazioni dei Principi Guida su Imprese e i Diritti Umani emessi dalle Nazioni Unite.

A tal fine, ha effettuato un'analisi dei:

- diritti umani sanciti dagli strumenti di diritto internazionale applicabili all'organizzazione;
- soggetti potenzialmente a rischio;
- processi aziendali.

Il risultato di tale analisi è stato la definizione di una "*Human Rights Impact Matrix*" utilizzata come strumento basilare per le successive attività di valutazione dei rischi e prioritizzazione degli impatti sui diritti umani più rilevanti per il Gruppo.

Su queste basi, il Gruppo svolge periodicamente un'attività di *risk assessment* sui diritti umani sia sulle attività svolte in diretta e/o in subappalto presso i propri cantieri sia con riferimento al resto della propria catena di fornitura. Per quanto riguarda le attività di commessa, viene effettuata una prima valutazione basata su alcuni indicatori di rischio relativi ai Paesi in cui si trovano i progetti inclusi nell'analisi. I fattori *country-specific* sintetizzati da questi indici consentono un primo livello di prioritizzazione, poiché i progetti presenti in Paesi a rischio medio o alto sono soggetti a ulteriori attività di indagine sulle seguenti sei categorie di rischio:

- lavoro minorile;
- lavoro forzato;
- diritto di associazione e contrattazione collettiva;
- non discriminazione;
- condizioni di lavoro;
- diritti delle comunità locali.

Per ciascuna categoria il management di progetto identifica uno o più rischi specifici rilevanti, valutati sia in una prospettiva di rischio iniziale che residuale, ossia a seguito dell'adozione di opportune misure di mitigazione da parte delle unità operative.

L'efficacia nella pratica viene in genere misurata tramite vari approcci:

- monitoraggio dei dati dai sistemi di reporting attivati sulle unità operative verso le strutture di *corporate*;
- verifiche *onsite* condotte da vari dipartimenti che svolgono (anche) attività di controllo come, per esempio, *Internal Audit*, *Compliance*, *Safety*, *Environment and Quality*;

- meccanismi di segnalazione e conseguenti approfondimenti / indagini interne;
- confronti con *stakeholder* esterni (e.g. ONG, organizzazioni sindacali, società di rating ecc.) che riportano eventuali criticità nel processo implementato dalla Società.

Inoltre, il Gruppo, a partire dal 2022, ha costituito un *Social Performance Team* (SPT), incaricato di effettuare valutazioni periodiche dei rischi relativi alla Responsabilità Sociale e di monitorare le performance aziendali in tal senso. In particolare, il *Social Performance Team* è stato creato per recepire e gestire gli aspetti previsti dalla norma SA8000 - Responsabilità Sociale. Il *team* include una rappresentanza equilibrata di:

- rappresentante/i dei lavoratori per la SA8000; e
- membri del management.

Sebbene il team SPT garantisca un approccio inclusivo, la responsabilità ultima per la conformità alla norma SA8000 resta in capo all'Alta Direzione.

Nel caso di un *Social Performance Team* istituito a livello di singola commessa:

- se presenti, i sindacati riconosciuti possono designare uno o più membri come rappresentanti dei lavoratori per l'SPT;
- qualora i sindacati non nominino rappresentanti o l'Organizzazione non sia sindacalizzata, i lavoratori possono eleggere direttamente uno o più rappresentanti per la SA8000.

In nessuna circostanza i rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 possono essere considerati sostituti della rappresentanza sindacale.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S1-5]

Sul tema della tutela dei diritti umani Webuild garantisce un presidio costante e l'adozione di pratiche efficaci per rispondere alle aspettative degli *stakeholder* e alle esigenze aziendali. Pur non avendo definito obiettivi pubblici misurabili, Webuild riconosce l'importanza di tale aspetto e continuerà a rafforzare il proprio approccio di presidio e prevenzione, in linea con i propri valori aziendali, l'evoluzione delle normative e le *best practice* internazionali, per consolidare ulteriormente il proprio ruolo nella promozione e tutela dei diritti umani.

Inoltre, se dal 2022 al 2024, il *Social Performance Team* ha focalizzato il proprio perimetro operativo sulle attività condotte dall'organizzazione in Italia e sul personale in missione all'estero, nel corso dei prossimi anni, questo perimetro sarà progressivamente esteso a tutte le società del Gruppo nel mondo.

Metriche

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1-17]

Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 35 segnalazioni per presunti casi di "*mobbing*, discriminazione e molestie"⁹³ relativi a dipendenti Webuild S.p.A. e di progetti e Società controllate in Italia (NBI S.p.A., Consorzio Xenia, Consorzio Hipinia AV, Consorzio Dolomiti), Australia (Clough, Snowy Hydro e SSTOM JV), Svizzera (CSC), Francia (Branch Webuild), Arabia Saudita (Connector). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle relative procedure interne.

⁹³ Con riferimento ai reclami presentati attraverso i canali interni, il numero indicato è relativo alla categoria di segnalazioni, presente in piattaforma *whistleblowing*, "*Mobbing- Harassment- Discrimination*".

Episodi di discriminazione	Unità	2024
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie	n.	4
Numero di reclami presentati attraverso i canali interni per consentire ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni	n.	35
Numero di reclami presentati ai Punti di Contatto Nazionali per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali	n.	0
Importo delle multe materiali, delle sanzioni e dei risarcimenti per danni a seguito di violazioni relative a fattori sociali e ai diritti umani	€	0
Numero di gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani legati alla propria forza lavoro	n.	0
Numero di gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani legati alla propria forza lavoro che costituiscono violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali	n.	0
Importo delle multe materiali, delle sanzioni e dei risarcimenti per gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani legati alla propria forza lavoro	€	0

Lavoratori nella catena del valore

Diritti umani

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1: SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Mancato rispetto dei diritti umani	Rischio	-	X			X	X	

Conscia del suo ruolo di *leadership* nella propria catena del valore, Webuild promuove valori, comportamenti e pratiche lavorative socialmente responsabili, condividendoli con fornitori, partner commerciali e industriali e richiedendo che questi operino in conformità con gli elevati standard di rispetto dei Diritti Umani, della salute e sicurezza e della formazione stabiliti.

Tuttavia, alcune pratiche, se non adeguatamente gestite, possono comportare rischi derivanti dagli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore. In particolare, i lavoratori nella catena del valore che potrebbero subire impatti negativi rilevanti da parte del Gruppo sono principalmente riconducibili alla categoria dei subappaltatori.

Per intercettare specifici gruppi di lavoratori, aree geografiche e contesti a rischio legati alle attività aziendali, il Gruppo svolge un'attività di due diligence conforme ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, finalizzata a verificare la presenza di fornitori provenienti da Paesi a rischio e/o a forniture di commodity ritenute a rischio (in base al Paese di produzione).

Politiche

[S2-1]

I principi espressi nella Politica per la Responsabilità Sociale e la tutela dei Diritti Umani e nelle politiche che approfondiscono alcuni temi specifici, sono espressamente rivolte anche alle attività riguardanti la *value chain* e non prevedono alcun genere di limitazione, né geografica né di *stakeholder*.

Per maggiori informazioni sulla Politica per la Responsabilità Sociale e la tutela dei Diritti Umani, si fa rimando alle informazioni descritte nel capitolo "Forza lavoro propria - Diritti Umani" della presente sezione.

Webuild ha, inoltre, emesso, un Codice di Condotta Fornitori che, a partire dai *commitment* assunti dalla Società nel Codice Etico, nella Politica di Sostenibilità, nella Politica sulla Responsabilità Sociale e la tutela dei Diritti Umani, nelle Politiche in Ambito salute e sicurezza, ambiente e qualità, costituisce un riferimento pratico e una guida esplicativa per i fornitori del Gruppo e i relativi subfornitori. Nel documento sono descritti i principi e i comportamenti vincolanti attesi dalla *supply base* in undici aree tematiche ben definite (qualità ed eccellenza realizzativa, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, condizioni di lavoro eque e favorevoli, pari opportunità e non discriminazione, comunità locali, Anticorruzione e contrasto frodi, corretta gestione dei flussi finanziari, concorrenza sleale, conflitto di interessi, *privacy*), così come le procedure per il monitoraggio di tali principi e la gestione delle segnalazioni circa il loro rispetto. È, infine, prevista la specifica possibilità di risoluzione del contratto nel caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

Ogni potenziale fornitore, in fase di richiesta quotazione, deve confermare la presa visione ed accettazione del Codice Etico e Codice Condotta Fornitori. Tali documenti, in generale, costituiscono parte integrante dei

contratti che Webuild stipula con le proprie controparti. In tal senso, Webuild chiede ai propri fornitori di condividere i principi di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità propri del Gruppo, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto di tali principi in tutta la filiera di fornitura.

Il Codice di Condotta Fornitori è, inoltre, la base per la predisposizione del Sistema di Gestione Integrato di Webuild in tutte le unità operative e per tutte le fasi dei Progetti (dalle gare fino al collaudo e consegna al cliente).

A integrazione degli strumenti normativi predisposti e diffusi, il Gruppo rende disponibili ai lavoratori, e alle terze parti interessate, sistemi di segnalazione diversificati che tengono conto del contesto di riferimento, garantendo protezione dei segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva e consentendo sempre l'eventuale scelta dell'anonimato.

Webuild, in particolare, si è dotata di un sistema di *whistleblowing* basato su un portale *web* esterno, multilingua, che permette non solo ai dipendenti, ma anche a terzi (es. fornitori, subappaltatori, lavoratori di questi ultimi, ecc.) di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Politiche" del capitolo "Cultura d'impresa", della sezione "Informazioni sulla governance".

Azioni

[S2-4]

Webuild ha definito e implementato un processo di *due diligence* conforme alle indicazioni dei Principi Guida su Imprese e i Diritti Umani emessi dalle Nazioni Unite, descritto nel capitolo "Forza lavoro propria – Diritti Umani" della presente sezione, a cui si rimanda per tutti gli aspetti non specificamente illustrati sotto.

Nell'ambito di questo processo è prevista un'attività periodica di *risk assessment* sui diritti umani sia sulle attività svolte direttamente e/o in subappalto presso i propri cantieri sia con riferimento al resto della propria catena di fornitura.

L'analisi delle attività condotte dai subappaltatori presso le commesse Webuild è svolta congiuntamente all'analisi delle attività dirette; pertanto, la metodologia è stata descritta nel capitolo "Forza lavoro propria" della presente sezione.

Con riferimento al resto della catena di fornitura diretta, l'attività di analisi è finalizzata a verificare la presenza di fornitori provenienti da Paesi a rischio e/o forniture di *commodity* ritenute a rischio (in base al Paese di produzione).⁹⁴

Per quanto riguarda il profilo di rischio generale della catena di fornitura, un'analisi sul primo semestre 2024 ha permesso di rilevare che l'85,7% dei fornitori è basato in Paesi con un rischio da "molto basso" e "medio basso", il 13,5% in Paesi con un rischio da "medio" e "medio-alto", meno dell'1% in Paesi a rischio "alto" e nessuno dei fornitori analizzati proviene da Paesi classificati a rischio "altissimo". Inoltre, nel periodo di riferimento, nessun ordine significativo⁹⁵ è stato effettuato da fornitori di beni afferenti a *commodity* considerabili a rischio.

Come parte del processo di *due diligence*, a fronte delle attività di valutazione dei rischi relativi alla propria catena di fornitura la Società ha definito alcune specifiche modalità di gestione tra cui:

- sistema di qualifica dei potenziali fornitori basato su una valutazione multifattoriale specifica in tema di diritti umani;

⁹⁴ Questa analisi non considera la categoria dei subappaltatori poiché i relativi rischi sono inclusi nelle valutazioni fatte sulle attività di commessa. Anche in questo caso vengono presi in considerazione gli indici del *Global Slavery Index* per la valutazione del rischio paese e, in aggiunta, gli elenchi del *U.S. Department of Labor's Bureau of International Labor Affairs* per la valutazione del rischio *commodity*.

⁹⁵ Sono significative gli ordini di valore superiore a 100 mila euro (o equivalente). Sotto tale soglia, nel periodo gli unici acquisti di prodotti afferenti a *commodity* considerabili a rischio, hanno riguardato indumenti da lavoro e prodotti alimentari, per un importo pari inferiori allo 0,01% del valore totale dei contratti.

- clausole contrattuali di accettazione formale del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, con impegno all'estensione dei relativi principi anche ai subfornitori, pena la rescissione dei contratti;
- attività di monitoraggio, verifica e audit aventi ad oggetto la corretta applicazione degli standard previsti;
- sistema di valutazione periodica delle *performance* dei fornitori esteso anche agli aspetti etici e sociali.

Inoltre, il processo di qualifica standard di Webuild include molti elementi legati a temi ESG, tra cui *compliance* e anticorruzione, diritti umani, salute e sicurezza, diversità e inclusione, rispetto dell'ambiente, riduzione delle emissioni, coinvolgimento della *value chain* e altre tematiche di governance. Il pieno rispetto dei requisiti cogenti in materia di diritti umani è un elemento imprescindibile per un esito positivo del processo di qualifica.

Inoltre, nell'ottica di rafforzare il monitoraggio delle performance ESG della propria catena di fornitura, Webuild ha recentemente inserito, in fase di qualifica dei fornitori e di *sourcing*, l'invito a registrarsi sulle piattaforme Open-es o EcoVadis, in base all'area geografica del progetto di pertinenza. Queste piattaforme consentono di raccogliere e monitorare le performance ESG dei fornitori sulla base di specifici parametri.

Open-es basa la propria valutazione su tre pilastri:

- **Environment:** questo indicatore valuta l'impatto dell'azienda nei confronti dell'ambiente, considerando aspetti quali cambiamenti climatici, efficienza energetica, inquinamento, consumo delle risorse idriche ecc.;
- **Social:** questo indicatore valuta l'impatto e le relazioni dell'azienda con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità con cui opera, valutando rispetto dei diritti umani, assenza di lavoro minorile o forzato e di discriminazione, conformità agli standard internazionali, adeguatezza del livello salariale dei dipendenti, diritto di iscrizione a sindacati, presenza di canali di *whistleblowing*, presenza di sistemi di protezione sociale, diversità e inclusione, salute e sicurezza, benessere dei lavoratori ecc.;
- **Governance:** questo indicatore valuta la gestione aziendale in relazione a principi etici e buone pratiche, includendo strategia e modello aziendale, coinvolgimento degli *stakeholder*, supervisione dei rischi e delle opportunità, comportamento etico, gestione della catena del valore ecc.

La valutazione avviene mediante la compilazione di un questionario e il caricamento di allegati a supporto. Lo scoring di sostenibilità di Open-es tiene conto delle dimensioni dell'azienda valutata e del settore industriale di appartenenza. Lo scoring può essere validato mediante la verifica dei contenuti del questionario da parte di un Ente terzo. Oltre alle performance di sostenibilità, la piattaforma misura anche il livello di collaborazione e di condivisione delle esperienze all'interno della *community*. Inoltre, all'interno della piattaforma i fornitori possono inserire dei piani d'azione dei quali è possibile monitorare l'avanzamento.

Le valutazioni ESG ottenute in Open-es sono integrate nella piattaforma di Procurement di Webuild, consentendo a tutti i membri della *Supply Chain* di accedere ai dati e utilizzarli come parametro nella valutazione dei fornitori già in fase di *sourcing*.

Il sistema di valutazione di EcoVadis è basato sulla valutazione di quattro pilastri:

- **ambiente:** questo indicatore riguarda le pratiche di gestione del consumo energetico, della produzione e smaltimento di materiali e rifiuti pericolosi, dell'attenzione posta sull'inquinamento atmosferico, fornendo eventualmente a supporto la misurazione di emissione di carbonio;
- **pratiche lavorative e diritti umani:** a garanzia di buone pratiche in tema di diritti umani, viene misurato l'impegno dell'azienda nel promuovere e salvaguardare salute e sicurezza dei dipendenti, considerando le condizioni di lavoro e l'esistenza di programmi di formazione, l'assenza di lavoro forzato, minorile e la tratta di esseri umani, la tutela del benessere dei lavoratori, la diversità e inclusione ecc.;
- **etica:** il *focus* di questa sezione è posto sul prevenire fenomeni di corruzione e garantire un impiego trasparente delle informazioni;

- acquisti sostenibili: attraverso questa sezione è possibile verificare il livello ESG della catena di fornitura dell'azienda e come l'azienda stessa ne promuova le pratiche di sostenibilità.

Il questionario proposto da EcoVadis è personalizzato sulla base del settore di attività, dell'ubicazione geografica e delle dimensioni dell'azienda. L'azienda risponde alle domande allegando documenti, certificati e report; per poter finalizzare la valutazione ESG, il questionario sottomesso viene valutato da analisti esperti. La valutazione si basa sulla definizione di obiettivi e *target* e loro integrazione nelle strategie aziendali, sulla disponibilità di procedure, di certificazioni e sulla propensione alla condivisione delle informazioni con gli *stakeholder* tramite rendicontazione. Inoltre, si tiene conto anche di informazioni provenienti da fonti terze. Oltre al punteggio, la scorecard EcoVadis evidenzia per ogni tema una serie di punti di forza e di aree di miglioramento, sulle quali basare piani d'azione specifici.

Infine, la selezione dei Fornitori per nuovi *business* si basa non soltanto sulla qualità e competitività dei prodotti e servizi, ma anche sulla performance socio ambientali e sull'adesione ai valori etici riscontrata dai vari cantieri durante l'adempimento dei contratti da parte dei Fornitori stessi. A tal proposito è attivo un processo di valutazione delle performance. La valutazione avviene mediante un approccio multidisciplinare che prevede l'analisi diretta da parte degli Enti dei progetti / cantieri (*Procurement Manager, Technical Manager, Service Manager, HSE Manager*) e l'analisi Economico Finanziaria basata sulla banca dati reperibile sulla piattaforma Orbis (Ente Terzo).

Il rispetto dei requisiti viene verificato prendendo in considerazione le seguenti aree:

- Requisiti di legge; Codice Etico; *Major disruption*: rispetto delle normative vigenti e del codice etico Webuild;
- HSE (*Health, Safety, Environment*): rispetto delle norme, prevenzione infortuni, utilizzo dei DPI, formazione in materia di salute e sicurezza e ambiente ecc.

Ulteriori aree valutate sono relative agli aspetti operativi:

- *Technical*: trasparenza, disponibilità, proattività, competitività, accuratezza della contabilità, macchinari, attrezzature, formazione e competenze, capacità tecniche, requisiti di qualità;
- *Service*: rispetto delle tempistiche;
- Solidità finanziaria.

Le valutazioni delle *performance* avvengono nella Piattaforma di *Procurement Webuild* e i risultati delle valutazioni sono disponibili a tutti i membri della *Supply Chain* e costituiscono parte integrante dei criteri di selezione dei fornitori già in fase di *sourcing*.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S2-5]

Pur non avendo attualmente un obiettivo pubblico misurabile, Webuild si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani lungo la propria catena del valore. A tal proposito, il processo di qualifica è un elemento chiave e viene condotto attraverso rigorosi controlli e verifiche approfondite. Oltre a ciò, Webuild garantisce un impegno costante a migliorare la propria capacità di promozione e diffusione le migliori pratiche in materia di diritti umani e monitorare e valutare le performance dei propri fornitori su questi aspetti, su perimetri identificati.

Oltre alle commesse finora valutate, ritenute strategiche per il Gruppo, che coprivano una parte dei contratti totali, nel corso del 2025 il perimetro delle commesse strategiche verrà ampliato aumentando il numero dei progetti *in scope*. Questo consentirà di aumentare ulteriormente la percentuale della copertura complessiva dei Fornitori valutati rispetto al numero totale dei Fornitori del Gruppo.

Webuild inoltre intende aumentare il coinvolgimento dei fornitori all'interno delle piattaforme ESG Open-es e EcoVadis, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la mappatura del livello ESG della *supply chain* e incentivare i fornitori, in funzione delle loro dimensioni e capacità, a migliorare le proprie *performance* di sostenibilità.

Salute e sicurezza

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1: SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Infortuni sul lavoro, malattie professionali e impatti sulla salute dei lavoratori nella catena del valore, nello specifico per i sub-appaltatori, a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio dei presidi di sicurezza dei fornitori	<i>Impatto effettivo negativo</i>	• Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner (Lavoratori)	X	X	X	X		
Incidenti al personale (sub-contrattisti)	<i>Rischio</i>	-	X	X	X	X	X	

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è una priorità assoluta per il Gruppo. Per questo motivo, è richiesto a partner e fornitori di sottoscrivere un impegno formale e adottare un approccio responsabile, lavorando insieme per implementare efficaci misure di sicurezza e promuovere una cultura della prevenzione lungo tutta la catena del valore.

L'impatto negativo principale individuato riguarda gli incidenti che possono coinvolgere i lavoratori di tutta la filiera, con particolare attenzione ai subappaltatori. Attraverso il Sistema di Gestione Integrato, il gruppo monitora costantemente le attività per identificare criticità puntuali o sistemiche, nonché mansioni o contesti particolarmente a rischio e definendo le strategie preventive e le azioni correttive mirate.

Politiche

[S2-1]

Nella Politica per la Salute e la Sicurezza Webuild ha definito i principi che si impegna a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, e dei lavoratori di fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività. Tali principi – ribaditi nel Codice di Condotta Fornitori e nella Politica per la Sicurezza del Traffico Stradale – si applicano a tutti i fornitori e subappaltatori dell'azienda, i quali sono tenuti a conformarsi agli standard di sicurezza definiti e a rispettare i principi stabiliti per la tutela dei propri lavoratori.

Webuild, inoltre, adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma ISO 45001 che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Salute e Sicurezza. Tale sistema riguarda tutti i lavoratori (propri o in capo a subappaltatori) che operano presso i siti operativi del Gruppo nei quali è adottato.

Per tutte le ulteriori informazioni si fa rimando al capitolo "Forza lavoro propria - Salute e sicurezza" della presente sezione.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

[S2-2]

Nell'ambito del Sistema di gestione della Salute e Sicurezza secondo la norma ISO 45001 è fondamentale che tutti i lavoratori che operano presso il cantiere siano adeguatamente coinvolti nelle attività che la Società implementa per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano. La norma richiede, infatti, un approccio sistematico e integrato all'individuazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. Webuild, pertanto, adotta le misure necessarie affinché i subappaltatori e i loro lavoratori siano consapevoli delle politiche e degli standard aziendali in materia; eroga formazione adeguata a tutti i lavoratori che operano presso i cantieri, organizza riunioni sulla sicurezza che coinvolgono anche i lavoratori dei subappaltatori, in base alle lavorazioni previste in un certo periodo (anche per gestire i rischi di interferenza); promuove una cultura della sicurezza che incoraggia tutti i lavoratori (inclusi quelli dei subappaltatori) ad esprimere preoccupazioni e suggerimenti. Per ulteriori dettagli in merito alle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, si faccia riferimento al capitolo "Forza lavoro propria - Salute e sicurezza" della presente sezione.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[S2-3]

Webuild ha istituito una serie di azioni preventive e correttive volte a consentire una gestione adeguata e tempestiva dei rischi rilevati in tema di salute e sicurezza per tutti i lavoratori che operano presso i propri cantieri, inclusi i lavoratori dei subappaltatori. Per tale ragione si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo "Forza lavoro propria - Salute e sicurezza" della presente sezione.

Azioni

[S2-4]

Con l'obiettivo di rispondere sempre meglio agli obiettivi definiti dalla Società in materia di salute e sicurezza, Webuild ha sviluppato una serie di presidi organizzativi e azioni mirate volte alla tutela dei lavoratori sia diretti che indiretti che operano presso i siti del Gruppo. In particolare, tali azioni mirano a garantire che tutte le attività svolte, sia dal personale diretto che dai subappaltatori, siano conformi ai più elevati standard qualitativi e di tutela applicabili in materia di salute e sicurezza. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Forza lavoro propria - Salute e sicurezza" della presente sezione.

L'efficacia delle iniziative svolte viene valutata attraverso il monitoraggio continuo delle attività che hanno luogo presso i cantieri e degli indici infortunistici relativi al personale dei subappaltatori; nonché mediante il loro coinvolgimento attivo e *feedback* sull'importanza di comportamenti sicuri e responsabili.

Al processo di valutazione dell'efficacia delle azioni implementate, si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai Dipartimenti QHSE di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i Dipartimenti QHSE di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S2-5]

All'interno del Piano ESG, il Gruppo ha fissato il seguente *target*: -6% tasso di infortuni LTIFR entro il 2025 rispetto ai dati del 2022. Tale obiettivo si riferisce alle performance relative sia ai lavoratori diretti che a quelli dei subappaltatori. Maggiori dettagli sono descritti nel capitolo "Forza lavoro propria - Salute e sicurezza" della presente sezione.

Formazione e sviluppo delle competenze

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Supporto allo sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena di fornitura attraverso iniziative di coinvolgimento per rafforzare le competenze tecniche specifiche necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni	<i>Impatto potenziale positivo</i>	• <i>Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori&Partner (Lavoratori)</i>	X	X			X	

Il supporto allo sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena di fornitura è una priorità essenziale per Webuild. I lavoratori della catena di fornitura, in particolare quelli impegnati nelle mansioni operative e tecniche, sono cruciali per il corretto funzionamento e la competitività del Gruppo. Gli impatti positivi derivanti dalle iniziative di sviluppo delle competenze coinvolgono tutti i lavoratori lungo la catena del valore, con particolare attenzione ai subappaltatori, che svolgono attività chiave per la realizzazione delle opere.

Le attività finalizzate al potenziamento delle competenze specifiche permettono ai lavoratori di rispondere con maggiore efficienza, qualità e sicurezza alle esigenze del Gruppo, contribuendo così al miglioramento delle performance complessive. In linea con le pratiche già adottate per i lavoratori diretti del Gruppo, anche per quelli della catena di fornitura Webuild si impegna a raccogliere le necessità formative, integrando le richieste di interventi strategici. Sulla base di queste esigenze, viene sviluppato un Piano Formativo che prevede sia iniziative strutturate che interventi di formazione *ad hoc*, pensati per rispondere a necessità specifiche derivanti da momenti particolari o eventi straordinari.

Politiche

[S2-1]

Webuild adotta una serie di politiche integrate per supportare lo sviluppo delle competenze dei lavoratori della propria catena di fornitura, in linea con il suo impegno per la sostenibilità e l'innovazione e con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche necessarie per svolgere le proprie mansioni in modo sicuro e qualitativamente elevato. In linea con la propria Politica di Sostenibilità, Webuild promuove una collaborazione attiva con i *partner* per l'impiego delle tecnologie più avanzate e per il miglioramento costante dei processi aziendali, garantendo così un impatto positivo sulle performance di tutti i lavoratori. Inoltre, la Politica sulla Salute e Sicurezza incoraggia l'adozione di programmi di formazione e sensibilizzazione, assicurando che i lavoratori siano sempre aggiornati e preparati per operare in ambienti sicuri e in continua evoluzione, così da poter contribuire alla crescita professionale e alla protezione delle persone. Infine, la Politica per la Qualità riconosce e premia le performance eccellenti, incoraggiando i dipendenti e i subappaltatori a migliorare costantemente la qualità del lavoro svolto. Questi principi sono rafforzati e ribaditi nel Codice di Condotta dei Fornitori, che stabilisce linee guida precise per garantire che tutti i *partner* siano impegnati a favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali, in un contesto di crescita sostenibile e di eccellenza operativa condiviso lungo tutta la filiera.

Per ulteriori dettagli sulle Politiche menzionate si vedano le sezioni e i capitoli precedenti, nei quali sono state ampiamente descritte.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

[S2-2]

Con riferimento ai processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti si fa rimando ai capitoli “Diritti umani” e “Salute e sicurezza” della presente sezione.

Azioni

[S2-4]

Webuild promuove iniziative di dialogo e collaborazione a livello *Corporate*, finalizzate a rafforzare le competenze tecniche, trasversali di settore dei lavoratori della catena del valore e accelerare al contempo l'innovazione dei processi e delle tecniche lavorative. Tra queste rientra l'organizzazione di *Supplier Meeting* periodici con una ampia platea di fornitori italiani e internazionali per confronto e aggiornamento sulle principali attività di *procurement* e incontri dedicati con singoli partner durante i quali vengono approfonditi temi dalla valenza innovativa connessi al *business* del fornitore coinvolto. In queste occasioni partecipano sia dipendenti dei fornitori che del Gruppo e ciò consente un interscambio di conoscenze ad alto valore aggiunto.

Inoltre, dal 2021 è attivo il *Supplier Development Hub*, un programma di supporto alla catena di fornitura del Gruppo che, tramite una piattaforma collaborativa, mira alla condivisione e messa in rete di *know-how*, esperienze e soluzioni per l'accelerazione dell'innovazione e della sostenibilità nel settore delle infrastrutture, anche tramite lo svolgimento di *workshop* e *webinar* dedicati a tali temi.

Infine, tutti i fornitori iscritti in Open-es possono usufruire degli strumenti di condivisione e dialogo che la piattaforma mette a loro disposizione, ovvero:

- *hub* di sviluppo: una sezione in cui tutte le realtà della *community* possono individuare servizi e prodotti utili per attuare il proprio Piano di Sviluppo e colmare i propri *gap* evidenziati;
- area di collaborazione: un'area in cui le aziende possono condividere dubbi, curiosità, richieste di chiarimenti e approfondimenti, oltre a poter offrire il supporto e *expertise* agli altri membri della *community*;
- condivisione di esperienze: una sezione in cui le aziende condividono e danno visibilità alle proprie esperienze, iniziative e *best practice* sui temi di sostenibilità. In questo modo è possibile confrontare dati e *report* della propria azienda con altre aziende analoghe, per basare le proprie scelte strategiche non soltanto sull'esperienza diretta ma anche su *benchmark*.

Inoltre, come riportato nella sezione “Informazioni sulla governance”, capitolo “Innovazione e digitalizzazione” – a cui si rinvia per tutti i dettagli – la Società ha attivato, in collaborazione con un partner tecnologico, il primo *Innovation Center* di Gruppo, spazio fisico e digitale comune per coltivare l'innovazione e per sviluppare e ottimizzare metodologie e tecnologie per il settore delle costruzioni e la sua filiera.

Infine, nell'ambito dello sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena del valore, grande enfasi viene posta al tema della salute e sicurezza. Tali azioni sono concepite per garantire la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori, creando al contempo un ambiente che favorisca la formazione e lo sviluppo delle competenze. Ulteriori informazioni su questa azione sono riportate nei capitoli “Forza lavoro propria - Salute e Sicurezza” e “Lavoratori nella catena del valore – Salute e Sicurezza” della presente sezione.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S2-5]

Pur non avendo attualmente adottato specifici obiettivi pubblici misurabili, Webuild considera di centrale importanza il tema della formazione dei lavoratori della catena del valore. In tal senso, anche in futuro, la Società continuerà a promuovere lo sviluppo delle competenze lungo la propria filiera, attraverso attività

dedicate che possano diffondere conoscenze, strumenti e metodi di lavoro strutturati e possano portare beneficio comune alle imprese e ai lavoratori della catena del valore.

A tal proposito, Webuild promuove la registrazione dei propri fornitori in Open-es, dove sono presenti numerosi contenuti formativi per accrescere le competenze ESG e diffondere la cultura della sostenibilità nelle aziende.

Comunità interessate

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1; SBM-3]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Contributi diretti e indotti e iniziative a beneficio delle comunità locali	<i>Impatto potenziale positivo</i>	• <i>Comunità locali</i>		X			X	
Contrasti o contenziosi con gli <i>stakeholder</i> locali (sindacati, comunità, organizzazioni locali, ecc.)	<i>Rischio</i>	-	X	X		X	X	

La strategia aziendale di Webuild, focalizzata sulla realizzazione di grandi infrastrutture, genera impatti sui territori, contribuendo direttamente alla creazione di occupazione e allo sviluppo economico tramite iniziative a beneficio della comunità. Tuttavia, la natura complessa e su larga scala delle attività può comportare rischi, tra cui potenziali contenziosi con le comunità locali ubicate nei pressi dei cantieri in relazione ai potenziali disagi che possono conseguire alle attività di costruzione svolte dal Gruppo: ad esempio, disagi derivanti da rumore, polveri, vibrazioni, traffico da mezzi di cantiere, inquinamento luminoso e danni alla proprietà privata.

Per mitigare tali criticità, Webuild si impegna a promuovere un dialogo trasparente e costruttivo con gli *stakeholder* locali, integrando pratiche di ascolto attivo e responsabilità sociale per bilanciare le esigenze aziendali con quelle delle comunità, riducendo i rischi e massimizzando il valore condiviso.

Politiche

[S3-1]

La Strategia e le Politiche adottate da Webuild sono fortemente orientate a massimizzare il contributo positivo che il Gruppo può dare nello svolgimento delle proprie attività alle comunità locali, creando al contempo un ambiente di dialogo e collaborazione che contribuisce a ridurre i rischi di contrasti o contenziosi con gli *stakeholder* locali.

Il Codice Etico, in particolare, promuove un approccio inclusivo e reattivo nei confronti delle comunità interessate dai progetti, in linea con il quale il Gruppo si impegna a stabilire un dialogo costruttivo durante la fase di realizzazione dell'opera per ridurre disagi e disturbi, nonché garantire che i benefici a lungo termine prevalgano.

Webuild persegue una strategia di assunzione e approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità presente nei territori, ritenendo - come ampiamente condiviso - che ciò rappresenti una leva fondamentale per sostenere l'economia del territorio e favorire un coinvolgimento diretto delle comunità. Inoltre, anche attraverso erogazioni liberali, la Società sostiene iniziative che promuovono la crescita del territorio, sempre nel rispetto di criteri d'integrità e coerenza con le proprie politiche etiche.

Le Politiche di Sostenibilità, quella per l'Ambiente e quella per la Responsabilità Sociale e la tutela dei Diritti Umani ribadiscono questi concetti, evidenziano, da un lato, l'obiettivo di creare valore condiviso che coniuga

il benessere economico con un impatto positivo sociale e ambientale, mediante il coinvolgimento degli *stakeholder* e il supporto all'innovazione per migliorare la qualità della vita nelle comunità e, dall'altro, il forte impegno al rispetto per i diritti e la cultura delle comunità locali e dei popoli indigeni presenti nei territori in cui opera.

Inoltre, Webuild si impegna a sviluppare e mantenere relazioni solide e durature con tutti i suoi *stakeholder*, incluse le comunità interessate, ascoltandone le legittime aspettative e adottando idonee e strutturate forme di coinvolgimento. La Società, infatti, ritiene che correttezza e trasparenza delle relazioni con tutti i portatori di interessi siano parte integrante dell'agire responsabile d'impresa. In ragione delle peculiarità del proprio business e della conduzione su scala internazionale delle proprie attività, il Gruppo gestisce quotidianamente migliaia di interazioni con i propri *stakeholder*, adottando i più corretti canali di ascolto atti a coglierne tempestivamente le istanze.

Webuild assicura la libertà e la sicurezza delle comunità limitrofe alle proprie operazioni, garantendo che il personale sia debitamente informato sui contenuti della politica stessa. Tali impegni sono conformi ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Infine, il Codice di Condotta Fornitori della Società promuove ed estende questi impegni anche ai propri *partner* e fornitori, assicurando che le attività aziendali generino valore per il territorio con un effetto moltiplicativo.

Ulteriori informazioni su Codice Etico, Politica di Sostenibilità, Politica per l'Ambiente, Politica per la Responsabilità Sociale e la tutela dei Diritti Umani e Codice di Condotta Fornitori sono disponibili nei capitoli e nelle sezioni precedenti, in particolare nel capitolo "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della sezione "Informazioni generali".

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[S3-2]

Per quanto riguarda i processi di coinvolgimento delle comunità interessate e i sistemi di segnalazione disponibili a tutti gli *stakeholder*, sono stati ampiamente descritti nel capitolo "Interessi e opinioni dei portatori di interessi" della sezione "Informazioni generali" e nel capitolo "Cultura d'impresa" della sezione "Informazioni sulla governance", a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Azioni

[S3-4]

Webuild sviluppa le proprie attività con l'obiettivo di generare un impatto positivo per gli *stakeholder* locali non solo attraverso la realizzazione di infrastrutture in grado di incrementare efficienza e competitività del Paese, ma anche attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, l'integrazione di fornitori locali nella propria filiera e l'impegno in iniziative di sviluppo locale che favoriscano l'evoluzione del tessuto economico e la qualità della vita delle comunità che vi risiedono.

Per quanto riguarda la creazione di opportunità di lavoro offerte dal Gruppo nei Paesi in cui opera, la possibilità di migliorare le capacità e competenze del personale locale permette non solo di diffondere *know-how* e conoscenze tecniche specializzate, ma anche di generare ricchezza aggiuntiva per l'economia del territorio. In tal senso, l'approccio del Gruppo è volto ad impiegare quanto più possibile personale proveniente dalle aree limitrofe ai cantieri, laddove disponibile nelle quantità e qualifiche richieste per l'esecuzione delle opere. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati impiegabili anche su progetti futuri.

Con riferimento agli acquisti da fornitori presenti nei Paesi in cui il Gruppo è presente, costituiscono un'importante leva per lo sviluppo dell'indotto, a cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili. L'impiego di fornitori locali, inoltre, consente al Gruppo di minimizzare i trasporti sulle lunghe percorrenze e mitigare – in tal modo – i relativi impatti ambientali. Per

maggiori dati e informazioni in merito al personale assunto localmente e agli approvvigionamenti locali si veda il paragrafo “Metriche” del presente capitolo.

Gli interventi che Webuild sviluppa nei territori interessati dai propri progetti possono comprendere anche sponsorizzazioni⁹⁶, iniziative sociali e filantropiche che, coerentemente con le linee guida aziendali, sono principalmente condotte in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad esempio scuole, strutture sanitarie, strade, ecc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad esempio cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

In particolare, nel 2024 sono stati realizzati 52 interventi, con un investimento complessivo di € 2 milioni. Gli interventi più rilevanti sono stati effettuati, sia a livello *Corporate* che periferico, prevalentemente in ambito sociale, ambientale, culturale ed educativo. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala il proseguimento dell’ormai consolidata fornitura di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche di alcuni cantieri, in particolare quelli ubicati in Etiopia (GERDP e Koysha). Nel 2024 sono stati assicurati circa 18.000 consulti medici e circa 9.700 interventi sanitari.

Il Gruppo, inoltre, adotta un approccio attento e rispettoso nei confronti delle popolazioni indigene, qualora le sue attività si svolgano in contesti in cui esse siano presenti. Le modalità di coinvolgimento e interazione con queste comunità sono improntate al massimo rispetto dei loro diritti culturali, intellettuali e religiosi, con particolare attenzione alla trasparenza e alla condivisione di informazioni chiare riguardo alle attività che potrebbero interessare i loro territori. Un esempio significativo di questo impegno è rappresentato dalla controllata australiana Clough, che da anni lavora a stretto contatto con le popolazioni Aborigene e dello Stretto di Torres, promuovendo iniziative mirate a creare opportunità concrete in ambiti quali l'istruzione, la formazione, l'occupazione e le relazioni commerciali. Questo impegno ha trovato ulteriore formalizzazione nel 2020, con l'adozione del primo *Reconciliation Action Plan* (RAP), approvato da *Reconciliation Australia*, un’organizzazione indipendente che promuove il processo di riconciliazione tra la comunità australiana e le popolazioni aborigene e isolate dello Stretto di Torres, favorendo il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni di fiducia. Nel 2022 e nel 2024, a testimonianza della sua determinazione a proseguire su questa strada, Clough ha sviluppato e ottenuto l’approvazione rispettivamente per un secondo e un terzo RAP, confermando così il proprio impegno costante verso la riconciliazione.

All'interno del gruppo competente sull’implementazione del RAP sono stati istituiti tre comitati responsabili dell'adempimento di compiti specifici e dell’aggiornamento sui progressi portati avanti. Essi sono:

- *Procurement Committee* – Responsabile per l'implementazione degli obiettivi legati agli acquisti e alla *supply chain*;
- *First Nations Toolkit Committee* – Responsabile dello sviluppo di *toolkit* culturali;
- *Employment, Retention and Development Committee* – Responsabile per il raggiungimento degli obiettivi legati alla forza lavoro.

Infine, come ampliamento descritto nella sezione “Interessi e opinioni dei portatori di interessi”, i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e dello sviluppo dei progetti, che, ove previsto, possono includere la consultazione preventiva delle parti interessate e la definizione delle azioni di mitigazione e

⁹⁶ Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anticorruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell’esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

compensazione, mentre Webuild solitamente fornisce supporto nella gestione delle interrelazioni tra i cantieri e i territori ad essi limitrofi. Tale dualità nei rapporti con gli *stakeholder* locali rappresenta una potenziale fonte di rischio per l'organizzazione che potrebbe tradursi in eventuali episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi operativi, economici e reputazionali.

Per mitigare tali rischi, Webuild monitora le aspettative degli *stakeholder* relativamente ai progetti nei quali è impegnato, nonché ogni commessa si attiene scrupolosamente alle prescrizioni legali, contrattuali e a quelle eventualmente contenute nelle valutazioni di impatto dei progetti, assicurandone il rispetto nello svolgimento delle proprie attività dirette e in quelle affidate a terzi (es. progettisti, subappaltatori) e garantendo che le comunità ricevano informazioni adeguate prima dell'avvio delle attività e nel corso delle stesse.

In aggiunta, le stesse attività di costruzione potrebbero comportare disagi agli *stakeholder* locali derivanti da rumore, polveri, vibrazioni, traffico da mezzi di cantiere, inquinamento luminoso e danni alla proprietà privata. Il sistema di gestione QASS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) prevede specifiche procedure per valutare e monitorare anche tali aspetti, in modo che in ciascun sito possano essere adottate le misure più idonee per assicurare la tutela dei territori circostanti, promuovendo il dialogo e l'instaurazione di rapporti collaborativi con le autorità e gli *stakeholder* locali.

Generalmente i recettori sensibili soggetti a potenziale impatto acustico vengono protetti da barriere antirumore che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'impatto visivo e le polveri, *nature based solutions*. La scelta dei dispositivi viene effettuata sulla base dell'efficacia di abbattimento, del contesto e della conseguente mitigazione anche dell'impatto paesaggistico. Specifici dispositivi per la riduzione del rumore sono progettati in relazione alla fonte (es. tipologia di impianto), in modo da massimizzare il contenimento delle onde sonore, come ad esempio la copertura dei nastri trasportatori.

Nello specifico, nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni, in particolare in presenza di recettori sensibili. L'eventuale introduzione di misure di prevenzione e/o riduzione del rumore e delle vibrazioni (e.g. barriere antirumore) viene effettuata sulla base dell'efficacia di abbattimento, del contesto e della conseguente mitigazione anche dell'impatto paesaggistico. Infine, particolare attenzione è rivolta alla riduzione dell'inquinamento luminoso: nello specifico, per limitare la dispersione di luce verso l'alto sono utilizzate lampade *cut-off*, e il sistema di illuminazione è tarato al minimo in modo da garantire i lux necessari per la sicurezza del sito e dei lavoratori, senza arrecare disturbo ai territori circostanti. L'illuminazione direzionale è sfruttata anche per contenere l'illuminamento all'interno delle aree di cantiere.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[S2-5]

Webuild, pur non avendo adottato obiettivi misurabili pubblici sul tema, ritiene cruciale garantire che il dialogo con le comunità e i territori in cui sviluppa le proprie attività sia sempre aperto e costruttivo. Infatti, il Gruppo pone in essere azioni - procedure, sistemi di gestione e attività di monitoraggio - che riflettono il proprio impegno e l'attenzione posta sul complesso sistema di attori che intervengono direttamente e indirettamente nello sviluppo dei progetti.

Si consideri, inoltre, che alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, potrebbero adottare appositi piani di *recruitment* del personale locale, che possono prevedere specifici *target* da raggiungere.

Metriche

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

[MDR-M]

Nel 2024 il 79% dei 43.573 dipendenti diretti era costituito da personale locale, ovvero dipendenti assunti nello stesso Paese di nazionalità.

Personale diretto assunto localmente	Unità	2024
Africa	%	97%
Europa	%	91%
Americhe	%	96%
Asia e Oceania	%	31%
Media	%	79%

Il dato relativo ad Asia e Oceania è influenzato principalmente da grandi progetti presenti nell'area del Golfo Persico – alcuni di recente acquisizione – che richiedono un apporto di manodopera molto rilevante non disponibile in loco; pertanto, è necessario ricorrere a una quota di lavoratori provenienti da Paesi terzi di gran lunga superiore a quanto avviene in altre aree. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda al capitolo “Forza lavoro propria - Diritti Umani” della presente sezione.

Nel 2024 i *manager* locali rappresentavano il 78% del totale, con punte del 99% in Italia. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto (principalmente dipendenti dei subappaltatori e delle società fornitrici di servizi) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Al 31 dicembre 2024 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 35.352.

Approvvigionamenti locali

[MDR-M]

Nel 2024 il Gruppo Webuild ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media di 88% della spesa effettuata presso fornitori locali, ovvero fornitori con sede legale nello stesso Paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.

Approvvigionamenti locali	Unità	2024
Africa	%	60%
Europa	%	89%
Americhe	%	100%
Asia e Oceania	%	85%
Media	%	88%

Valore economico generato e distribuito

[MDR-M]

Il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2024 è stato pari a 11.930 €M, di cui 11.271 €M distribuito e 659 €M trattenuto in azienda. In particolare, 8.465 €M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 2.100 €M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 538 €M ai finanziatori e 168 €M alla Pubblica Amministrazione (tributi)⁹⁷.

⁹⁷ Non sono compresi i dividendi da distribuire agli azionisti, il cui ammontare sarà disponibile a valle dello stacco cedola previsto in data 19 maggio 2025.

Informazioni sulla *governance*

Condotta delle imprese

Cultura d'impresa

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance grazie ad una condotta responsabile nelle scelte di <i>business</i> e allo sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori, Subappaltatori & Partner • Dipendenti 		X		X		
Rischio fiscale - Mancato rispetto della normativa locale ed internazionale in materia fiscale e tributaria	<i>Rischio</i>	-		X		X	X	

Politiche

[G1-1]

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi, formalizzati nel Codice Etico, nel Codice di Condotta Fornitori e nelle politiche del Gruppo, e di strumenti di gestione e controllo – quali ad esempio modello di *risk management*, Modelli (in particolare, Modello Anticorruzione e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001), procedure, controlli - finalizzati al presidio dei temi di sostenibilità rilevanti, tra i quali etica e legalità, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Webuild è, inoltre, firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

Il Codice Etico adottato dalla Società definisce i principi e le regole di comportamento che gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Webuild nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Webuild rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane garantendo il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili nei diversi contesti in cui il Gruppo opera.

Il Codice Etico si sviluppa attraverso un percorso che nasce dalla definizione dei Pilastri identitari della Società e si declina nella descrizione delle relazioni di Webuild con i propri collaboratori, con i *partner* e, più in generale, con gli *stakeholder* aziendali. Il Codice esplicita i comportamenti costruttivi da adottare nell'ambito aziendale, disegnando un modello di *leadership* etica a cui aderire.

Webuild ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per coloro che operano in Webuild e sono disponibili in più lingue nel sito *internet* della Società.

Per quanto riguarda i principi in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva, oltre a trovare fondamento nel Codice Etico e nella Politica Anticorruzione, si concretizzano in un apposito Sistema Anticorruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica, il Sistema prevede gli ulteriori elementi indicati di seguito: redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anticorruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014 e aggiornato, successivamente, il 28 settembre 2018 e il 15 dicembre 2020; emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

In conformità allo Standard ISO 37001:2016 *Anti-bribery Management System*, in virtù della posizione organizzativa e dei poteri assegnati, sono considerati ad alto rischio di corruzione i ruoli che coincidono con i Responsabili delle Funzioni che - sulla base del *risk assessment* predisposto dalla Direzione *Compliance* - presidiano i processi più esposti al rischio corruzione. Tra questi rientrano i processi di gestione delle risorse umane, gestione acquisti e fornitori, gestione della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici o privati, ecc.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l'adozione del Sistema Anticorruzione e ha individuato nella Direzione *Compliance* il referente per il monitoraggio del sistema e della sua corretta applicazione. Ogni anno viene redatto un *Compliance Plan*, che contiene *target* specifici definiti per garantire il raggiungimento degli obiettivi del sistema di *Compliance*, nonché del mantenimento della certificazione anticorruzione ISO 37001. Il *Compliance Plan* è sottoposto all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs.231/2001, dell'Organismo di Vigilanza.

Le Società operative italiane che partecipano a gare pubbliche hanno adottato un sistema di *compliance* anticorruzione analogo a quello di Webuild S.p.A. e, nel 2024, hanno tutte mantenuto la certificazione ISO 37001, ottenuta negli anni precedenti.

Per poter intercettare eventuali segnalazioni di comportamento non corretto, Webuild si è dotata di un sistema di *whistleblowing* basato su un portale *web* esterno, multilingua e aperto a ogni parte interessata che può così comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni. La piattaforma - *Integrity Line* - è predisposta per raccogliere anche segnalazioni vocali o tramite linea telefonica (per le realtà operanti in Australia). Inoltre, per un corretto utilizzo del sistema, Webuild dispone di una specifica "Linea Guida per la Gestione del *Whistleblowing*". Vengono prese in considerazione anche le segnalazioni che provengono da canali diversi, ad esempio lettere anonime.

Il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione della normativa interna e/o esterna, dei principi etici e di integrità, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Modello Anticorruzione e/o di una qualsiasi Legge Anticorruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. La Società garantisce la tutela del segnalante in conformità con le disposizioni della D.Lgs. n.24/2023 in materia di *whistleblowing* e del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Difatti, ai segnalanti è garantita tutela da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone in caso di utilizzo strumentale o in mala fede di una segnalazione. Webuild non consente ritorsioni di alcun tipo contro un dipendente che riferisca in buona fede episodi sospetti di illeciti.

La Direzione *Compliance* - coordina la gestione delle segnalazioni e delle conseguenti verifiche giunte attraverso la piattaforma. Conclusa la prima fase di analisi della segnalazione, la Direzione *Compliance* può rivolgersi ai seguenti dipartimenti aziendali per l'esecuzione operativa delle verifiche:

- *Internal Audit*, per quanto attiene segnalazioni su frodi, inefficienze e inefficacia del sistema di controllo interno;

- *Group HR, Organization and Systems*, per le violazioni delle regole stabilite per il corretto svolgimento dell'attività aziendale;
- *Security* per quanto attiene le presunte commissioni di reati e situazioni che possono mettere in pericolo l'integrità delle persone o degli assets aziendali;
- QHSE per quanto attiene presunte violazioni della normativa in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente.

Nel caso di segnalazioni inviate direttamente all'Organismo di Vigilanza, in virtù del requisito di indipendenza di cui è dotato, l'Organismo può gestire autonomamente la verifica e la valutazione della segnalazione, nel caso in cui si tratti di violazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs.231/2001, coinvolgendo, se necessario, consulenti esterni.

Con l'obiettivo di diffondere un'adeguata conoscenza e comprensione dei principi contenuti all'interno dei propri strumenti normativi interni, la Società prevede che i dipendenti neoassunti effettuino un programma formativo obbligatorio sul Codice Etico, sul Modello 231 e sul Sistema Anticorruzione, incluso il sistema di segnalazione, nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di *Compliance*. Inoltre, la Direzione *Compliance* organizza attività formative *ad hoc*, in materia anticorruzione, dedicate a Funzioni aziendali che vengono considerate a maggior rischio corruzione (es. Direzione *Business Development*, *HR*). Il personale della Direzione *Compliance* è a sua volta destinatario di formazione specifica sui temi di interesse: nel 2024, ad esempio, è stata destinataria di una formazione sulla gestione delle segnalazioni. La Società richiede con cadenza annuale a tutti i dipendenti di rinnovare formalmente la loro adesione al Codice Etico, al Modello 231 e al Modello Anticorruzione, confermando di non aver operato in situazioni di conflitto di interessi. Tra queste, si segnala che per limitare il rischio derivante dal fenomeno delle cd. "*revolving doors*", la Società ha adottato un sistema di verifica per far sì che chi in fase di *recruitment* dichiara di aver ricoperto negli ultimi tre anni incarichi pubblici assolvendo funzioni autorizzative o negoziali nei confronti della Società non venga assunto in posizioni da cui potrebbe sorgere un potenziale conflitto di interessi.

Inoltre, in accordo ai principi del Codice Etico, Webuild non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.

L'attività formativa è gestita dalla funzione dedicata che fa parte della Direzione *Group HR, Organization and Systems*, con l'eventuale supporto di consulenti e la collaborazione della Direzione *Compliance*. Tale funzione è responsabile della pianificazione del corso e dell'archiviazione del materiale distribuito e della documentazione utilizzata, nonché della registrazione dei partecipanti. La valutazione delle esigenze formative in funzione di criteri di utilità, interesse e partecipazione, docenza, materiali didattici e organizzazione viene svolta su base annuale dalla funzione dedicata con il supporto della Direzione *Compliance*.

In ambito **fiscale** Webuild adotta un approccio volto ad assicurare la massima integrità e correttezza anche nella gestione degli aspetti fiscali legati alle proprie attività, in linea con i principi di integrità e legalità contenuti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

La gestione fiscale costituisce una delle principali fonti di contribuzione per i Paesi in cui il Gruppo opera, in quanto consente alle amministrazioni pubbliche di finanziare lo sviluppo economico e sociale dei propri territori. In linea generale, l'orientamento del Gruppo alla fiscalità è strettamente connesso al *business*, in quanto la presenza di strutture societarie estere è sostanzialmente delimitata ai paesi in cui Webuild persegue interessi commerciali (partecipazione a gare) e/o operativi (gestione commesse, contratti di concessione, partecipazioni, ecc.).

In tutti i paesi in cui opera, il Gruppo adotta un comportamento orientato al pieno rispetto delle norme fiscali applicabili, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali.

La gestione fiscale della capogruppo è affidata alla Funzione *Tax di Corporate* – a riporto del *Chief Financial Officer* – che analizza, indirizza e monitora la gestione degli aspetti fiscali in linea con i valori e i principi aziendali, fornendo il proprio supporto alle altre direzioni e entità del Gruppo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 della Società definisce i principi di comportamento, i protocolli di prevenzione e il sistema dei controlli atti ad assicurare la corretta gestione degli adempimenti fiscali e la minimizzazione del rischio di commissione di potenziali reati tributari, a garanzia del rispetto di tutte le norme, procedure e attività finalizzate alla determinazione delle imposte, la tenuta dei registri fiscali, nonché la predisposizione e approvazione delle dichiarazioni fiscali.

Azioni

[MDR-A]

La Direzione *Compliance* svolge periodicamente un *risk assessment* finalizzato ad identificare i rischi rilevanti ai sensi del Modello Anticorruzione e del Modello 231, in relazione ai processi aziendali della Capogruppo e delle società certificate 37001. Per quanto riguarda le altre entità ricollegabili al Gruppo, invece, viene fatto un *risk assessment* che prende in considerazione una serie di *KPI* tra cui il livello di rischio del Paese in cui operano le entità stesse, tenuto conto del CPI (*Corruption Perception Index*) e della maturità del sistema di compliance esistente. In base agli esiti di questa analisi viene definito un *Compliance Plan*, ossia, la pianificazione annuale delle attività di diffusione e implementazione presso le entità del Gruppo di politiche, procedure e modelli organizzativi sui temi inerenti all'etica e l'integrità, nonché delle verifiche finalizzate ad accertare la corretta applicazione delle procedure e degli *standard* etici e anticorruzione presso le realtà operative del Gruppo. Inoltre, Webuild definisce e implementa ogni anno iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale in materia di etica e integrità, inclusi temi relativi ai diritti umani come quelli relativi alla diversità e inclusione, la salute, la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro, le attività di *security*. Tali attività sono svolte sia a livello *Corporate* che di progetto e possono riguardare temi specifici o essere orientati a fornire una comprensione più ampia degli impegni assunti dal Gruppo. Anche a tal fine la Società ha creato una piattaforma di *e-learning* – la *E-learning Academy* – tramite la quale mette a disposizione di tutta la forza lavoro che vi ha accesso, sia corsi obbligatori che facoltativi. Sul tema dei diritti umani, per esempio, la Società ha sviluppato un proprio programma di formazione *e-learning* vincolante per tutti i neoassunti presso la *Corporate*.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l'esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[MDR-T]

Pur non avendo un obiettivo pubblico misurabile, annualmente la Direzione *Compliance* stabilisce nella relazione periodica agli organi di governance degli obiettivi misurabili specifici anche in relazione alla cultura d'impresa, rendicontando l'avanzamento delle attività connesse a tali obiettivi nella relazione successiva.

Inoltre, l'azienda si adopera per promuovere i principi di etica, trasparenza e integrità, nonché le migliori pratiche per rafforzare la propria cultura d'impresa, anche attraverso l'adozione di strumenti di monitoraggio e di valutazione delle performance, inclusi *audit* e ispezioni regolari.

Metriche

Informazione entity-specific

[MDR-M]

	2024
Ore di formazione relativa a temi di compliance	29.058

Gestione dei rapporti con i fornitori

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore		Orizzonte temporale			
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ai fornitori e ai <i>partner</i> della filiera al fine di promuovere una cultura di sviluppo sostenibile	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornitori, Subappaltatori&Partner</i> • <i>Dipendenti</i> 	X	X			X	
Fornitori/Subappaltatori non adeguati o non performanti	<i>Rischio</i>	-	X	X		X	X	

Webuild interagisce ogni anno con decine di migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari e attrezzature, prestazioni e servizi.

Il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad esempio di compliance, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori. Nello specifico, i principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di compliance, ad esempio, in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. *performance* non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di diritti umani, di sicurezza, ambientali, ecc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

Politiche

[G1-1]

Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

Webuild crede in una competizione leale e sostenibile, intesa come mezzo per selezionare i migliori fornitori e per migliorare la qualità nella fase di approvvigionamento di beni e servizi.

Per approfondire la portata dei principi espressi nelle Politiche aziendali, a inizio 2020, Webuild ha adottato il Codice di Condotta Fornitori, vincolante per la catena di fornitura (per maggiori dettagli sul Codice di Condotta Fornitori si veda il capitolo "Lavoratori nella catena del valore" della sezione "Informazioni sociali").

Il processo di approvvigionamento si basa sui principi di correttezza e trasparenza e su regole di selezione dei fornitori finalizzate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro – comprese le pari opportunità – salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

Tutti i fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico, il Modello Anticorruzione e il Codice Condotta Fornitori come parte integrante del rapporto contrattuale. Webuild incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori e, inoltre, chiede loro di condividere i principi di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità propri del Gruppo, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto di tali principi in tutta la filiera di fornitura.

Webuild si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del *know-how* professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto. Nei casi in cui Webuild gestisce la commessa in modo diretto o in, in base agli accordi contrattuali, è prevista l'applicazione del sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Webuild, i fornitori sono tenuti a seguire/implementare, per le parti di competenza, quanto previsto dal medesimo sistema.

Azioni

Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1-2]

Nell'ambito del processo di approvvigionamento Webuild ha implementato un processo di qualifica dei fornitori per l'inclusione degli stessi nelle *Vendor List* aziendali al fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti. Tale processo è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la mappatura delle competenze e la non appartenenza alle *Sanctions List*, con il supporto della Direzione Compliance.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario per acquisire e valutare informazioni su diversi aspetti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante *assessment visit* presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*. Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento. Laddove previsto, le commesse provvedono a adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti a ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati Paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (ad es. minoranze etniche).

Per approfondire le informazioni inerenti all'inclusione di aspetti legati ai temi ESG nel processo di qualifica si veda al capitolo "Lavoratori della catena del valore – Diritti umani" nella sezione "Informazioni sociali".

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Codice di Condotta Fornitori, del Modello 231 e del Modello Anticorruzione della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente.

Inoltre, come previsto dal Modello Anticorruzione, ad ogni fornitore è richiesta la sottoscrizione di una specifica clausola contrattuale di "*Compliance*" con cui si impegnano ad agire nel rispetto del Codice Etico e dei principi organizzativi aziendali, pena la risoluzione del contratto. Inoltre, per favorire l'equa compensazione dei propri fornitori, la Società monitora che non siano corrisposti compensi, provvigioni o commissioni in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese alla Società, non conformi all'incarico conferito e alle condizioni/prassi esistenti sul mercato o determinate da tariffe professionali.

Sistema di monitoraggio delle prestazioni valutazione periodica delle performance dei fornitori

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. Tale sistema è stato descritto dettagliatamente nel capitolo “Lavoratori nella catena del valore – Diritti umani” nella sezione “Informazioni sociali”.

Al processo di valutazione si affianca l’attività di monitoraggio in cantiere svolta dai Dipartimenti QHSE di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i Dipartimenti QHSE di progetto svolgono *audit* periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l’implementazione. Ulteriori informazioni su questa azione sono riportate nei capitoli “Forza lavoro propria - Salute e Sicurezza” e “Lavoratori nella catena del valore – Salute e Sicurezza” nella sezione “Informazioni sociali”.

Le azioni sopra riportate, essendo parte integrante della più ampia gestione ordinaria delle attività sviluppate dal Gruppo, per l’esercizio 2024 non hanno comportato investimenti o costi significativi straordinari.

Obiettivi

[MDR-T]

Pur non avendo un obiettivo pubblico misurabile, Webuild è costantemente impegnata a promuovere la diffusione dei propri principi e delle migliori pratiche in ambito ESG tra i fornitori e *partner* con cui collabora. Anche mediante l'adozione di strumenti di monitoraggio e di valutazione delle *performance*, si adopera affinché sia massima l’adeguatezza e la qualità di queste controparti nello svolgimento delle attività previste dai contratti stipulati con il Gruppo.

A tal fine, Webuild intende aumentare il coinvolgimento dei fornitori all’interno delle piattaforme ESG Open-es e EcoVadis, con l’obiettivo di ampliare progressivamente la mappatura del livello ESG della *supply chain* e incentivare i fornitori, in funzione delle loro dimensioni e capacità, a migliorare le proprie performance di sostenibilità.

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio e valutazione delle performance, negli anni il Gruppo ha adottato un criterio di implementazione basato sulla strategicità delle commesse: nell’ambito di tali progetti ha raggiunto un’ampia copertura del processo di valutazione dei fornitori coinvolti. Nel corso del 2025 e degli anni successivi, Webuild ha in programma di estendere il perimetro delle commesse strategiche aumentando, così, il numero dei progetti in *scope* e la percentuale di copertura complessiva dei fornitori valutati rispetto a tutti i fornitori del Gruppo⁹⁸.

Metriche

Informazione entity-specific

[MDR-M]

2024	
Percentuale di ordini con fornitori qualificati in base a criteri sociali e ambientali	90%

⁹⁸ Webuild considera la copertura in termini di valore degli ordini stipulati con i fornitori soggetti a valutazione sul valore totale degli ordini.

Innovazione e digitalizzazione

(Informazione entity-specific)

Impatti, rischi e opportunità

[IRO-1]

Descrizione	IRO	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonte temporale		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Adozione della leva dell'innovazione nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali al fine di migliorare le <i>performance</i> socio-ambientali	<i>Impatto effettivo positivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti & Potenziali clienti • Ambiente • Comunità locali 		X			X	
Applicativi e sistemi informatici inefficienti, non performanti e/o obsoleti	<i>Rischio</i>	-		X				
Utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso <i>business partner</i> , che possono generare un vantaggio competitivo e un conseguente aumento delle quote di mercato	<i>Opportunità</i>	-					X	X

Politiche

[MDR-P]

In un'era di sfide tecnologiche e ambientali Webuild considera l'innovazione come un elemento indispensabile per una crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo. L'impegno di Webuild si traduce nelle seguenti politiche che delineano l'importanza del tema dell'innovazione all'interno delle operazioni:

- **Politica di Sostenibilità:** Webuild investe e collabora attivamente con tutti i suoi *partner* al fine di impiegare le migliori tecnologie disponibili e sviluppare soluzioni innovative sostenibili, volte a potenziare ed efficientare continuamente i processi aziendali e a realizzare opere che soddisfino e superino le aspettative dei clienti e di tutti gli altri *stakeholder*;
- **Politica per la Salute e Sicurezza:** Webuild opera attivamente con i suoi *partner* per assicurare che le innovazioni tecnologiche, atte a garantire più alti livelli di tutela della salute e della sicurezza, siano prese in considerazione nella progettazione e realizzazione delle attività lavorative;
- **Politica per la Qualità:** Webuild opera attivamente con i suoi *partner* per assicurare che le migliori tecnologie disponibili nel settore siano prese in considerazione nella progettazione e costruzione delle opere, per garantire il pieno rispetto delle prescrizioni progettuali e realizzare le opere in linea con il principio fondamentale di "costruire a regola d'arte";
- **Politica per l'Ambiente:** Webuild opera attivamente sia direttamente che con i suoi *partner* per assicurare che tutti i migliori, sostenibili e più innovativi materiali e tecnologie siano presi in considerazione nella progettazione e realizzazione delle attività lavorative oltre che delle opere da realizzare a beneficio del pianeta, dei lavoratori e della comunità;

- **Politica per la sicurezza del traffico stradale:** Webuild opera attivamente con i suoi *partner* per assicurare che le innovazioni tecnologiche, atte a ridurre gli infortuni e gli incidenti stradali, siano prese in considerazione nella progettazione e realizzazione delle attività lavorative.

Webuild si impegna affinché i contenuti delle politiche descritte siano promosse e integrate all'interno di tutta la catena del valore, in modo tale da generare il più possibile impatti positivi, e ridurre al minimo gli impatti negativi.

Webuild, inoltre, sviluppa e mantiene relazioni stabili e durature con tutti i propri portatori di interesse adottando idonee e strutturate forme di coinvolgimento, in modo tale da porre attenzione alle loro legittime aspettative nella trattazione dei temi relativi all'innovazione. Difatti, i temi delle politiche di Webuild sono ripresi in occasione dei vari momenti di *stakeholder engagement*. Durante gli incontri con gli investitori, come i *roadshow* ed eventi specifici come la *Sustainability Week*, vengono discussi gli obiettivi e i progressi delle politiche aziendali. Inoltre, vengono organizzate iniziative rivolte ai dipendenti, come sessioni di formazione specifica, per garantire che tutti siano allineati con gli standard e le pratiche aziendali.

I principali portatori di interesse sono molteplici e variegati. I lavoratori sono coinvolti principalmente per le questioni relative alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL), tema su cui il Gruppo ha da sempre investito molte risorse per garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

I clienti sono un altro gruppo fondamentale, poiché qualità, sostenibilità e durabilità dell'opera sono essenziali per mantenere la fiducia e la soddisfazione del cliente.

Un ruolo chiave è ricoperto dalla filiera di fornitura, composta da *partner* e fornitori strategici, che contribuiscono direttamente all'innovazione attraverso la qualità dei materiali, le competenze tecniche e la capacità di adattarsi a nuove sfide. Inoltre, il mondo accademico rappresenta un interlocutore essenziale, poiché lo sviluppo di nuove tecnologie, metodologie e approcci deriva spesso dalla collaborazione con le università.

Anche le comunità locali rappresentano un importante portatore di interesse, poiché le iniziative aziendali possono generare valore attraverso lo sviluppo sostenibile, una maggiore efficienza e sicurezza, contribuendo così a migliorare la qualità della vita e il benessere sociale nelle aree coinvolte.

Infine, gli investitori sono interessati alle opportunità che derivano dalle politiche aziendali, valutando come queste possano influenzare positivamente il rendimento e la sostenibilità a lungo termine dell'azienda.

Azioni

[MDR-A]

I processi di innovazione contribuiscono alla competitività del Gruppo, a livello di:

- efficientamento dei processi *core* e di *staff*, in termini di miglioramento dell'efficienza realizzativa (tempi e costi);
- *performance* socio-ambientali, in termini di minori incidenti sul lavoro, minori impatti sull'ambiente e sulle comunità interessate dalle attività aziendali;
- *performance* di qualità costruttiva, in termini di soddisfazione del cliente;
- riduzione dei *lead-time* costruttivi;
- capacità di anticipare e rispondere alle sfide future, adattandosi a un mercato in continua evoluzione;
- espansione in nuovi settori di *business*.

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da un'elevata customizzazione delle lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare. Ciascun progetto rappresenta, infatti, un'infrastruttura unica in uno specifico contesto territoriale, che richiede lo sviluppo di soluzioni *ad hoc*, frutto di *know-how* altamente specialistico. I cantieri del Gruppo sono quindi veri e propri laboratori di innovazione e ricerca avanzata. Le iniziative di innovazione sono condotte sia a livello di progetto che a livello

Corporate. A livello di progetto, oltre alle iniziative volte alla ricerca sui nuovi materiali, alla sicurezza dei lavoratori, qualità e attenzione per l'ambiente, le attività più impegnative sono avviate soprattutto laddove siano presenti sfide tecniche non superabili con le tecniche e tecnologie convenzionali.

A livello Corporate, invece, i dipartimenti tecnici lavorano costantemente per sviluppare metodologie all'avanguardia per rispondere al meglio alle particolarità di ogni progetto e diffondere le diverse innovazioni, mettendo a fattor comune le iniziative replicabili. I gruppi tecnici della Società – in *partnership* con i migliori esperti e professionisti del mercato, le università e i centri di ricerca – sviluppano, fin dalle fasi di gara, soluzioni *ad hoc* in grado di soddisfare le esigenze dei clienti preservando allo stesso tempo l'ambiente e le comunità locali.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti nelle politiche descritte in precedenza, sono state attuate o sono in corso di attuazione molteplici azioni, di cui di seguito si riportano quelle più rappresentative.

Costituzione del primo *Innovation Center* Webuild

Nel 2023 si colloca la creazione del primo *Innovation Center* di Gruppo, un centro di ricerca e sviluppo che funge da catalizzatore dell'innovazione sia a servizio di tutti i cantieri Webuild, sia a servizio di *stakeholder* esterni. Il nuovo centro di innovazione è finalizzato a progettare e sviluppare più soluzioni complesse basate su tecnologie "*disruptive*" e ha come obiettivo principale quello di migliorare ed efficientare, anche sotto il profilo della sostenibilità e della *safety*, i prodotti e i processi in ambito "*Construction*", riducendo il divario tecnologico che affligge storicamente il settore in cui il Gruppo opera, aumentandone la competitività nei mercati di riferimento e promuovendo una cultura aziendale orientata all'innovazione

L'*Innovation Center* permetterà, inoltre, di formare e sviluppare nuove competenze, generando maggiore occupazione e valorizzando le risorse territoriali creando meccanismi virtuosi di collaborazione sia con il mondo accademico, sia con organismi di ricerca e controparti locali. Uno spazio fisico e digitale comune per coltivare l'innovazione, sviluppare e ottimizzare metodologie e tecnologie per il settore delle costruzioni.

Tale progetto rappresenterà una struttura di supporto nell'individuazione e sviluppo degli ambiti di innovazione prioritari del Gruppo, come lo studio di materiali innovativi e tecniche costruttive, la digitalizzazione, la sostenibilità e l'automazione. Nel 2024 è istituito un team dedicato, caratterizzato da profili tecnici con competenze diversificate. Inoltre, sono state avviate le prime collaborazioni con università e partner strategici. Nel periodo 2024-2027, il centro di innovazione sarà coinvolto in progetti di ricerca e sviluppo in *partnership* con *stakeholder* esterni che vedranno lo sviluppo e test di prime soluzioni prototipali ed eventuale loro messa in produzione.

Le attività dell'*Innovation Center* coprono diversi ambiti che spaziano dalla ricerca dei materiali alle tecniche e metodi costruttivi, dalla digitalizzazione dei processi aziendali alla *cloud transformation* e alla robotizzazione. Quest'ultime insieme allo sviluppo di progetti legati alla qualità, alla sicurezza, all'ambiente e al monitoraggio delle attività in cantiere, saranno realizzate attraverso il coinvolgimento di diversi *stakeholder*. In ottica di *Open Innovation*, le collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, nonché il coinvolgimento di fornitori, clienti e partner strategici favoriranno la co-creazione di soluzioni innovative di alto impatto per il mercato nazionale, con un'espansione pianificata in linea con la presenza del Gruppo nel mondo.

Fabbrica dei conci - Roboplant

Il progetto "Fabbrica dei Conci" è un'iniziativa del gruppo Webuild destinata alla produzione automatizzata e sostenibile di segmenti prefabbricati per il rivestimento di tunnel. Questi segmenti sono fondamentali per la costruzione di gallerie realizzate in scavo meccanizzato. L'iniziativa si basa sull'uso di tecnologie robotiche e di automazione ad alta efficienza, con un forte focus sull'innovazione, l'efficientamento, l'economia circolare, la sicurezza, la qualità del lavoro e la sostenibilità. L'obiettivo è ridurre l'impronta ambientale dei processi produttivi, sviluppando un prodotto più resiliente e performante. Inoltre, la fabbrica è progettata per essere smontabile e riutilizzabile in altre aree, applicando il concetto di "*design for deconstruction*". L'impianto è quasi autonomo, soddisfacendo in larga parte i fabbisogni idrici ed energetici tramite soluzioni ecologiche come l'energia solare e il recupero delle acque piovane.

Infine, la fabbrica, automatizzando le operazioni più gravose, aumenta la sicurezza del lavoro e aumenta la qualità del lavoro degli addetti.

- **Roboplant 1 (Belpasso, Sicilia):** Questo impianto, inaugurato nel novembre 2023, rappresenta il primo stabilimento automatizzato in Italia per la produzione di conci. Gli elevati livelli di automazione assicurano un **aumento significativo della produttività** rispetto ad un impianto tradizionale. L'impianto è dotato di un sistema solare che copre il 40% del fabbisogno energetico e di un sistema di recupero delle acque piovane che soddisfa il 70% del fabbisogno idrico, riducendo l'impatto ambientale. A Belpasso, è operativa anche **Etnaplant**, una seconda fabbrica che supporta Roboplant 1;
- **Roboplant 2 (Bovino, Puglia):** Inaugurato nel dicembre 2024, questo impianto è un'evoluzione del precedente, con una capacità produttiva aumentata in quanto organizzata su due linee gemelle automatizzate e indipendenti tra loro per la produzione di conci. L'impianto produrrà a regime due conci ogni 7 minuti, riducendo le emissioni di CO₂ di circa 140 tonnellate all'anno;
- **Roboplant 3 (Dittaino, Sicilia):** Questo impianto è attualmente in fase di progettazione e sarà destinato a supportare i cantieri siciliani per la costruzione della nuova linea Palermo-Catania.

Gli impianti, ad oggi previsti, sono dislocati nelle regioni della Sicilia e della Puglia, con l'obiettivo di servire i cantieri delle linee ferroviarie ad alta velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. Questi stabilimenti forniscono conci prefabbricati destinati al rivestimento dei tunnel, supportando la catena del valore della costruzione di gallerie in scavo meccanizzato. Nel complesso, si prevede che i quattro stabilimenti contribuiranno in totale alla **creazione di circa 450 posti di lavoro**, prevalentemente locali, tra assunzioni già realizzate e previste, consolidando l'impegno di Webuild per modernizzare le infrastrutture del Sud Italia.

Green TBM

Il Gruppo Webuild da qualche anno collabora allo studio e sviluppo di *Tunnel Boring Machine* (TBM) avanzate, progettate per ridurre i consumi energetici e idrici attraverso l'ottimizzazione dei sistemi e dispositivi a bordo macchina. Questa innovazione consente di migliorare l'efficienza dello scavo, ridurre l'impatto ambientale, accelerare i tempi di avanzamento e aumentare la sicurezza operativa.

Nel biennio 2023-2024, sono state approntate e consegnate le prime TBM *Green* nei cantieri ferroviari progetti RFI Italia. Queste macchine sono progettate per ridurre l'impronta ambientale, migliorando l'efficientamento complessivo del sistema con una riduzione dei consumi energetici ed idrici per metro cubo di galleria scavata di circa il 20% rispetto alle TBM tradizionali.

Inoltre, sono stati implementati sistemi avanzati per la gestione efficiente dell'energia e dell'acqua, contribuendo a una significativa riduzione dell'impatto ambientale. È stato avviato un programma di monitoraggio continuo delle TBM *Green* per raccogliere dati sulle performance operative e identificare ulteriori opportunità di miglioramento.

Le TBM *Green* sono attualmente operative sul territorio nazionale, nei cantieri ferroviari RFI, con piani di espansione in altri progetti infrastrutturali in Italia e all'estero e implementazione di ulteriori ottimizzazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.

Il progetto vede coinvolti ingegneri, tecnici specializzati del Gruppo che collaborano lo sviluppo e l'implementazione delle TBM *Green* con i fornitori di queste macchine. In tal senso, la TBM *Green* coinvolge anche la catena del valore attraverso la selezione e la gestione dei fornitori specialisti per l'ottimizzazione del design, l'ingegnerizzazione di componenti ad alto efficientamento energetico e la reingegnerizzazione delle logiche funzionali e logiche dei sistemi a bordo macchina per raggiungere un migliore efficientamento produttivo con conseguente ottimizzazione dei costi.

Connected Webuild

La *Connected Webuild* è la strategia digitale del Gruppo Webuild che punta all'adozione di un'infrastruttura tecnologica IT integrata e unica che connette processi, persone, competenze, dati e *asset*, sfruttando anche le potenzialità del *Cloud* in modo condiviso con tutto il Gruppo. Questo tessuto connettivo mette in relazione i

processi che generano dati con quelli che utilizzano gli stessi dati trasformati in conoscenza, migliorando così la produttività, l'efficienza operativa e la sostenibilità, nonché rafforzando la competitività e l'integrazione delle strutture organizzative del Gruppo. L'adozione delle nuove tecnologie consente di trasformare i processi aziendali, aumentando l'efficacia e l'efficienza.

Il progetto è stato avviato con l'obiettivo di colmare il divario che il settore EPC (*Engineering, Procurement, and Construction*) presenta rispetto ad altri ambiti in termini di trasformazione digitale. Grazie a questa iniziativa, si intende superare alcune delle principali sfide del settore, come la scarsa replicabilità delle soluzioni, la difficile diffusione di processi, procedure e cultura aziendale, e la complessità legata al cambiamento necessario per favorire l'adozione di innovazioni. Il progetto mira a introdurre soluzioni comuni e integrate per abilitare processi di governo e controllo centralizzati, contribuendo così a una digitalizzazione strategica che possa modernizzare e rendere più competitivo il Gruppo a livello mondiale.

La varietà delle opzioni di adozione delle nuove tecnologie e la necessità di governare l'attuazione dei progetti tra Corporate e Cantieri richiede il disegno di una vera e propria *IT Strategy*, che sfrutta le principali *Disruptive technologies* presenti nel mercato come il *Cloud Computing*, l'*Artificial Intelligence*, *Cybersecurity*, *Internet of Things* e *BIM* e *Digital Twin*.

Obiettivi

[MDR-T; MDR-A]

All'interno del proprio Piano ESG, Webuild ha definito un obiettivo di investimento di 430 milioni in progetti innovativi e in *cleantech*, che coinvolgerà indirettamente anche la catena del valore a monte tramite i partner strategici che co-operano per l'innovazione dei processi di sviluppo dell'opera e la catena del valore a valle agevolando il raggiungimento di eventuali obiettivi in termini di innovazione (o riduzione delle emissioni / salvaguardia dell'ambiente) dei committenti di Webuild.

L'obiettivo è stato definitivo mediante un processo che ha visto il coinvolgimento di vari dipartimenti aziendali al fine di tenere in considerazione molteplici elementi e fattori d'interesse. La metodologia si basa prevalentemente sui dati previsionali relativi ai budget dei progetti di Innovazione (inclusa R&S) che il Gruppo ha pianificato e agli investimenti in impianti e macchinari afferenti all'ambito delle *cleantech* (quali, per esempio, le cosiddette *Green TBM*) che si prevederà di effettuare nel biennio 2024-2025 (in base anche alle fasi in cui si trovano le commesse del Gruppo). Per quanto riguarda questo secondo aspetto, ai fini della definizione dell'obiettivo è stato ipotizzato un costo medio standard per tipologia di macchinario.

Metriche

Informazioni entity-specific

[MDR-M]

Webuild ha calcolato il totale investimenti in progetti innovativi e *cleantech* al fine di monitorare e valutare i progressi effettuati e l'efficacia delle proprie prestazioni in relazione all'obiettivo fissato.

(milioni di euro)		2024
Totale investimenti in progetti innovativi e cleantech		253

La metrica considera i dati a consuntivo relativi ai principali progetti innovativi condotti a livello di Gruppo, sia che abbiano attinenza con attività di Ricerca e Sviluppo⁹⁹ sia che riguardino attività innovative¹⁰⁰ diverse dalla Ricerca e Sviluppo. A questi si aggiungono i dati sugli investimenti in impianti e macchinari classificabili come *cleantech* realizzati in corso d'anno.

⁹⁹ Progetti che prevedono il progresso o l'avanzamento delle conoscenze e capacità scientifiche o tecnologiche mediante attività creative e sistematiche finalizzate ad aumentare il bagaglio di conoscenze e/o applicazioni della conoscenza disponibili almeno nel contesto / settore di riferimento.

¹⁰⁰ Progetti che prevedono prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati (o una loro combinazione) rispetto a quelli già realizzati o applicati dal Gruppo nel contesto in cui opera.

Allegato 1 - Tabelle dei KPI economici associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia nell'anno 2024

Tabella 1 - Turnover (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Ripristino delle zone umide	2.1 CCA	€5.734,04	0,05%	No	Si	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	0,47%	A	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	€1.783.412,92	16,17%	Si	N/AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	19,72%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	€2.635.538,62	23,90%	Si	No	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	8,78%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€4.424.685,58	40,13%	40,07%	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	28,98%		
Di cui abilitanti		€2.641.272,66	23,95%	23,90%	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,26%	A	
Di cui di transizione		€0,0	0,0%	0,0%						-	-	-	-	-	-	-	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
Ripristino delle zone umide	2.1 CCM / CCA	€0,00	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								0,00%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	€130.096,09	1,18%	AM	N/AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								3,02%		

Tabella 1 - Turnover (migliaia €)

Tabella 1 - Turnover (migliaia €)																			
Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria a attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4.29 CCM	€4.477,30	0,04%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							-			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	€2.982,11	0,03%	AM	N/AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							0,01%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	€23.241,63	0,21%	AM	N/AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							1,21%			
Desalinizzazione	5.13 CCA	€55.061,01	0,50%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							-			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / CCA	€2.134.505,37	19,36%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							20,92%			
Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	14.2 CCA	€126.422,77	1,15%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							-			
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCM / CCA 3.1 CE	-	-	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							6,15%			

Tabella 1 - Turnover (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / 3.2 CE	-	-	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,64%		
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	9.1 CCA	-	-	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,75%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		€2.476.786,28	22,46%	20,81%	1,65%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								33,70%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		€6.901.471,85	62,59%	60,89%	1,70%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								62,68%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		€4.125.760,57	37,41%																
TOTALE		€11.027.232,43	100,00%																

Quota di fatturato/Fatturato totale		
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	40,07%	60,89%
CCA	0,05%	21,05%

WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Tabella 2 - CapEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/A M (b) (c)	Si; No; N/A M (b) (c)	Si; No; N/A M (b) (c)	Si; No; N/A M (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Ripristino delle zone umide	2.1 CCA	€0,00	0,00%	No	Si	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	0,04%	A	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	€76.015,98	7,84%	Si	No	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	17,00%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	€541.433,92	55,82%	Si	No	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,58%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	€27.625,31	2,85%	N/AM	Si	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	6,91%		
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCA	€2.618,14	0,27%	N/AM	Si	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	-		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€647.693,36	66,78%	63,66%	3,12%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	46,52%		
Di cui abilitanti		€541.433,92	55,82%	55,82%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,61%	A	
Di cui di transizione		€0,00	0,0%	0,0%													0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/A M (f)	AM; N/A M (f)	AM; N/A M (f)	AM; N/A M (f)										
Ripristino delle zone umide	2.1 CCM / CCA	€0,00	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								0,00%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM / CCA	€36,06	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								0,11%		

Tabella 2 - CapEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N				2024			Criteri per il contributo sostanziale				Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)	
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4.29 CCM / CCA	€0,00	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								-			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/CCA	€2,35	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								-			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM / CCA	€89,25	0,01%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								0,10%			
Desalinizzazione	5.13 CCA	€8,23	0,00%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								-			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / CCA	€121.651,12	12,54%	AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								4,11%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	€41.237,17	4,25%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								4,68%			
Infrastrutture per il trasporto per vie d'acqua	6.16 CCA	€0,00	0,00%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								-			
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCM / CCA 3.1 CE	€195,07	0,02%	AM	AM	N/A M	N/A M	AM	N/A M								0,76%			
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / CCA 3.2 CE	€0,00	0,00%	AM	AM	N/A M	N/A M	AM	N/A M								0,22%			
Infrastrutture di prevenzione e	14.2 CCA	€471,92	0,05%	N/AM	AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M								-			

Tabella 2 - CapEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardi a (17)	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizion e (20)
protezione contro i rischi di alluvioni																			
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	9.1 CCA	-	-	N/AM	N/AM	N/A M	N/A M	N/A M	N/A M							0,51%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	€163.691,16		16,88%	12,56%	4,32%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%							10,48%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)	€811.384,52		83,66%	76,22%	7,44%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%							57,00%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		€158.517,51	16,34%																
TOTALE		€969.902,02	100,0%																

Quota di CapEx/CapEx totale		
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	63,66%	76,24%
CCA	3,12%	20,00%
WTR	-	-
CE	0,00%	0,02%
PPC	-	-
BIO	-	-

Si riporta di seguito una scomposizione degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento per attività economica:

Tabella 2.1

in migliaia €

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Incrementi ad attività immateriali generati internamente	Incrementi ad attivi consistenti nel diritto di utilizzo capitalizzati	Totale	Di cui derivanti da un'aggregazione aziendale	Di cui parte di un Piano CapEx
2.1	-	-	-	-		
4.5	63.121,68	-	12.894,30	76.015,98		
6.14	491.575,40	98,16	49.760,36	541.433,92		
6.15	26.506,90	-	1.118,42	27.625,31		
7.1	2.618,14	-	-	2.618,14		

Tabella 3 - OpEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Ripristino delle zone umide	2.1 CCA	€5,30	0,00%	No	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	2,15%	A	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	€88.707,75	14,74%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	12,39%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	€153.574,75	25,52%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	17,32%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	€30.759,57	5,11%	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	8,14%		
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCA	€34.528,53	5,74%	No	Si	N/AM	N/AM	No	N/AM	Si	-	Si	Si	Si	Si	Si	-		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€307.575,89	51,10%	40,25%	10,85%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	40,01%		
Di cui abilitanti		€153.580,05	25,52%	25,52%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	19,47%	A	
Di cui di transizione		€0,00	0,00%	0,00%													0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
Ripristino delle zone umide	2.1 CCM / CCA	€0,00	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM / CCA	€1.462,77	0,24%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,43%		

Tabella 3 - OpEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4.29 CCM / CCA	€59,17	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/CCA	€0,86	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM / CCA	€708,39	0,12%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,84%		
Desalinizzazione	5.13 CCA	€122,76	0,02%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / CCA	€73.252,35	12,17%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								12,22%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	€79.265,19	13,17%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								13,94%		
Infrastrutture per il trasporto per vie d'acqua	6.16 CCA	€10,25	0,00%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCM / CCA 3.1 CE	€8.587,88	1,43%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								2,47%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2CCM / CCA 3.2 CE	€2.637,74	0,44%	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,17%		
Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	14.2 CCA	€12.586,63	2,09%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		

Tabella 3 - OpEx (migliaia €)

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	9.1 CCA	-	-	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,98%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		€178.693,99	29,69%	12,54%	17,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								32,04%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		€486.269,88	80,79%	52,79%	28,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								72,05%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		€115.622,44	19,21%																
TOTALE		€601.892,32	100,00%																

Quota di OpEx/OpEx totale		
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	40,25%	54,66%
CCA	10,85%	40,54%
WTR	-	-
CE	0,00%	1,87%
PPC	-	-
BIO	-	-

Si riporta di seguito una scomposizione degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento:

Tabella 3.1

in migliaia €

OpEx	€ (migliaia)
Costi di ricerca e sviluppo	-
Locazioni a breve termine	274.302
Manutenzione e riparazione	33.274
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	-
Totale	307.576

Tabella 4 - Attività legate a nucleare e gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì; No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Riga	Attività legate ai gas fossili	Sì; No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Tabella 4.1 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga Attività economiche		Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - Ricavi					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.477,3	0,2%	4.477,3	0,0%		-
2	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nella riga 1 al denominatore del KPI applicabile	2.472.309,0	99,8%	2.472.309,0	22,4%		-
3	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.476.786,3	100,0%	2.476.786,3	22,5%		-

Riga Attività economiche		Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) - CapEx					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0%	-	0,0%		-
2	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nella riga 1 al denominatore del KPI applicabile	163.691,2	100,0%	163.691,2	16,9%		-
3	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	163.691,2	100,0%	163.691,2	16,9%		-

Riga Attività economiche		Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)- OpEx					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	59,2	0,0%	59,2	0,0%		-
2	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nella riga 1 al denominatore del KPI applicabile	178.634,8	100,0%	178.634,8	29,7%		-
3	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	178.694,0	100,0%	178.694,0	29,7%		-

Attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.

I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Webuild S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58, che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- (i) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n° 125;
- (ii) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 13 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

 Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari 

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Webuild SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Webuild (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Webuild relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 L.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Piosolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Webuild SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili"

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto

riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni. Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Webuild SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 26 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Brivio
(Revisore legale)